Anno 100 Numero 101

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 29 Aprile 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Soinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni a data prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. B; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia se. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa cents 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

IL MINISTRO PRETI SUI TRIBUTI

Discorso coraggioso Prevede una riforma?

In un recente articolo il ministro delle Finanze ha indicato il disordine nel settore tributario ed ha dichiarato che « se le leggi esistenti fossero applicate, si determinerebbe la distruzione delle fonti di formazione del reddito ».

L'affermazione è di evidente gravità. Essa ci conferma che in Italia il rapporto tributario — che in ogni paese economicamente evoluto è rapporto fondamentale e quotidiano fra ciascun cittadino e lo Stato — si svolge fuori della legge. Se le leggi non possono essere applicate e non vengono applicate, per la loro disordinata complicazione e perché altrimenti si verrebbero a distruggere le fonti della vita economica, ne deriva che l'applicazione dei tributi si basa non sulla certezza del diritto, bensì sulla discrezionalità dell'amministrazione.

Non occorre dire quale sia la beffa per quei contribuenti che pagano le imposte sui loro redditi effettivi o sugli effettivi valori dei loro beni: o per personale rigore e moralità, o perché hanno situazioni più in vista nella pubblica opinione, o perché posseggono redditi certi o beni reali che non possono sfuggire e che non consentono « discrezionalità ». Né occorre sottolineare, ancora una volta, quali siano le conseguenze degradanti sul piano dei rapporti fra il cittadino e la pubblica amministrazione, in un sistema nel quale il cittadino deve chiedere al funzionario non l'applicazione della legge, ma una inosservanza che sia almeno pari a quella che mediamente viene concessa agli altri; e il funzionario, avendo in mano lo strumento che può « distruggere le fonti di formazione del reddito », sa (e lo dichiara lo stesso suo ministro) che non soltanto può non applicarlo, ma deve anzi evitare di farlo. La quotidiana esperienza ci indica che la « discrezionalità » scivola facilmente nell'arbitrio e talvolta nella corruzione, con grave disagio anche dei funzionari onesti, che sono molti. Né occorre infine indicare con quali prospettive si possa considerare la «programmazione», quando non opera lo strumento tributario che è essenziale non diciamo per la programmazione, ma più semplicemente per ogni politica economica. E la mancanza si è sentita gravemente negli anni scorsi, anche in relazione alle situazioni congiunturali.

Situazione analoga a quella indicata dal ministro Preti si era determinata in Italia a seguito delle vicende della guerra e del dopoguerra. Ma allora vi fu chi ebbe il coraggio di affrontarla: e la linea della riforma iniziata da Vanoni stava appunto nella drastica riduzione delle aliquote e nella predisposizione degli strumenti legislativi e amministrativi idonei ad imporre a tutti l'esatta applicazione della legge, eliminando le evasioni e le tolleranze ed allargando la base dell'applicazione dei tributi.

Vanoni è stato il ministro della Finanze che più di ogni altro nella storia della finanza italiana ha portato riduzioni nelle aliquote. La sua opera fu aspramente combattuta da coloro — da alcune forze economiche, da categorie professionali e da settori della pubblica amministrazione — che per diverse ragioni preferivano il sistema che si basa sulla contrattazione caso per caso.

E' noto come l'opera iniziata da Vanoni, che avrebbe richiesto almeno un decennio di impegno coerente ed intenso, venne subito abbandonata da chi preferì riprendere la vecchia strada della facileneria: quella dei continui aumenti delle aliquote nominali e della larga tolleranza nella inosservanza della legge. Basterà pensare a ciò che è avvenuto fra il 1959 ed il 1963 nelle aliquote della ricchezza mobile, dell'imposta sull'entrata e persino della imposta complementare che, essendo imposta progressiva avrebbe dovuto avere invece sensibili riduzioni di aliquote, in quanto quelle stabilite da Vanoni nel '51 erano diventate troppo gravose a causa del deterioramento del valore della moneta.

E' inutile tratteggiare ancora una volta le linee di un futuro sistema tributario, se prima non si accetta e non si impone il principio elementare che il sistema, quale esso sia, deve essere strutturato, nelle aliquote dei tributi e nella organizzazione dei mezzi di accertamento, in modo da essere esattamente applicato. Si dovrebbe ritenere che, se il ministro ha fatto una dichiarazione quale è quella che abbiamo riferito, egli deve avere già predisposto gli strumenti legislativi ed amministrativi che consentano di mutare la situazione entro breve termine. Altrimenti il ministro delle Finanze anziché essere il capo di una amministrazione che opera secondo le regole elementari dello Stato di diritto, e l'ispiratore di un indirizzo politico nel settore dei tributi, si riduce ad essere lo spettatore di innumerevoli « discrezionalità » e contrattazioni che non può né controllare né indirizzare.

Bruno Visentini

La teppaglia scatenata all'Università di Roma

Proteste in tutta Italia per lo studente morto a causa dei disordini neofascisti

Il giovane Paolo Rossi, socialista, è spirato alle 2 dell'altra notte senza riprendere conoscenza - Era stato colpito dagli studenti fascisti e, più tardi, aveva perso i sensi precipitando da un balconcino senza ringhiera - Sul luogo dove è caduto è stato posto un cartello: « Li hai conosciuti anche tu, devi essere l'ultimo » - Parri parla nel cortile dell'Ateneo a migliaia di giovani - Gli studenti ed i professori delle facoltà di lettere e di architettura chiedono le dimissioni del rettore, prof. Papi, che avrebbe sempre tollerato le forsennate aggressioni compiute dalle squadre fasciste L'on. Codignola ed altri parlamentari socialisti denunciano il prof. Papi ed il commissario di P.S. per « presunto omicidio colposo »: non avrebbero preso le misure necessarie ad evitare gli incidenti - Lutto in tutte le Università - Intervento del governo: oggi Taviani parla alla Camera e Gui al Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 aprile.

Paolo Rossi, lo studente vittima dei disordini scatenati ieri dalla teppaglia neofascista all'Università di Roma dove si votava per il rinnovo dell'organismo rappresentativo studentesco, è morto alle 2 di questa notte. Colpito prima da violente percosse e più tardi precipitato dall'alto di un balconcino senza ringhiere aveva riportato la frattura della base cranica. Inutile l'intervento chirurgico tentato in extremis dagli specialisti del San Giovanni. Il giovane è spirato senza riprendere conoscenza: gli erano accanto i genitori e una sorella anch'essa universitaria che ieri aveva assistito all'aggressione. Paolo Rossi non aveva ancora vent'anni, era nato nel 1946, un anno dopo la liberazione dal fascismo, frequentava il primo anno di architettura, militava nella gioventù socialista.

La notizia della sua morte ha colpito tutta Roma. Ora l'Università è occupata dai goliardi; vi resteranno fino a sabato 30 aprile quando avranno luogo i funerali del loro compagno. Alle esequie parteciperanno delegazioni di tutti gli atenei italiani che osserveranno un giorno di lutto.

Oggi pomeriggio mentre la salma dello studente veniva trasferita all'obitorio per l'autopsia, gli universitari antifascisti si sono riuniti sul piazzale interno dell'Università dinanzi al rettorato, per manifestare cordoglio e ferma protesta. Erano più di seimila e da stamane sostavano nell'Ateneo. Con loro c'erano parlamentari di tutti i partiti contrari al fascismo; durante l'assemblea è arrivato, acclamatissimo, Ferruccio Parri che ha parlato. Davanti ai cancelli erano riuniti centinaia di edili in sciopero, silenziosi. Sulla gradinata del rettorato, corone in omaggio a Paolo Rossi, offerte dagli studenti e dai professori.

Nel luogo in cui il giovane è caduto, un manifesto funebre: « Ventisette aprile 1966. Nell'Università di Roma, retta da Ugo Papi, un giovane compagno è brutalmente aggredito dalla teppa fascista. Paolo Rossi è morto. Chiediamo la destituzione immediata del rettore, la messa al bando dei pregiudicati fascisti dall'Università, la sostituzione del commissario di P.S., incapace di difendere gli studenti democratici ». *Numerosi i cartelli:* « Li hai conosciuti anche tu, Paolo devi essere l'ultimo ».

La protesta è stata composta, immune turbata da neofascisti che, assai lontani, hanno cercato di intonare « All'armi siam fascisti ». *Gruppi di studenti democratici si sono diretti di corsa verso i fascisti. Costoro, erano armati di pugni di ferro, mazze, bastoni; hanno divelto la pavimentazione per farne pietre che hanno lanciato contro gli antifascisti, sono stati rintuzzati, mentre in* « Celere », *dopo qualche carosello con le* « jeep » *il comando* impartiva *fuori del recinto universitario.* « Assassini », *gridavano i goliardi ai loro indirizzo.*

Dopo queste parentesi, la manifestazione s'è iniziata. Hanno parlato alcuni dirigenti giovanili, professori e assistenti; tutti ricordando Paolo Rossi, il suo sacrificio, la sua fedeltà alla democrazia. La protesta contro l'intolleranza e il teppismo è stata imponente; i rappresentanti degli universitari e dei docenti hanno chiesto l'espulsione dei responsabili degli incidenti dall'Ateneo, lo scioglimento delle organizzazioni fasciste, le dimissioni o la destituzione del rettore, prof. Giuseppe Ugo Papi, ritenuto eccessivamente compiacente verso i nostalgici e criticato per aver chiamato, stanotte, la polizia nell'interno dell'Università per far sgombrare la facoltà di lettere, occupata in segno di protesta dagli studenti antifascisti, dopo l'aggressione. Lo sgombero è avvenuto senza incidenti: i goliardi hanno opposto resistenza passiva.

« Noi lavoreremo anche in nome di Paolo Rossi per fare dell'Italia un paese civile », *hanno detto oggi gli oratori. Poi è intervenuto il sen. Parri, accolto dal grido scandito di* « Resistenza, Resistenza » *e da canti partigiani. Nel ricordare Paolo Rossi, Ferruccio Parri l'ha definito* « vittima della violenza » *e l'ha accomunato al primo caduto partigiano, un docente universitario.* « La morte di un giovane, non dimentichiamolo, è l'evento più triste », *ha esclamato Parri compiacendosi per la serietà e l'impegno democratico dei giovani che lo ascoltavano. Parri ha proseguito:* « La Resistenza contro le prepotenze non finisce mai. I suoi ideali sono gli stessi della civiltà e della democrazia che "giovani purtroppo sviati calpestano". *E ancora:* « I veri responsabili non sono questi giovani, ma i loro reggitori e le autorità accademiche dell'Università di Roma », *che hanno tollerato per troppo tempo l'instaurazione di un clima di violenza e gli atti di teppismo.*

Alla famiglia Rossi giungono da ogni parte testimonianze di solidarietà. Hanno telegrafato il Presidente del Consiglio on. Moro « profondamente rattristato »; *il vice presidente on. Nenni che, in un messaggio agli universitari socialisti, afferma che* « le condizioni in cui il è prodotto il drammatico episodio rendano più urgente la vostra e la nostra opera per creare nel paese e nell'università un clima di vita democratica al riparo dalla faziosità e inciviltà di un costume nutrito di stolte nostalgie ». *Altri messaggi sono arrivati ai congiunti della vittima del ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, che ha disposto un'inchiesta sui tragici incidenti e sul comportamento dei dirigenti l'università, da sindacati e partiti democratici, da organismi giovanili antifascisti.*

La direzione del psi, riunitasi stamane, nell'esprimere solidarietà alla famiglia Rossi ha sollecitato « un rigoroso accertamento delle responsabilità » e « seri provvedimenti contro gli studenti fascisti che abitualmente promuovono manifestazioni di violenza e di intolleranza ».

I consigli dei professori delle Facoltà di lettere e architettura al termine d'una riunione straordinaria hanno chiesto ufficialmente le dimissioni del rettore. Queste dimissioni sono invocate anche da un documento approvato dall'Associazione romana assistenti universitari e dall'Associazione nazionale professori universitari incaricati, che si sono incontrate con le organizzazioni studentesche di Intesa, dei Goliardi autonomi e dell'Unione goliardica.

La polizia indaga: esistono contraddizioni nella ricostruzione dei fatti. Secondo il rapporto del rettore al ministro Gui, lo studente Rossi sarebbe rimasto vittima di un malore, senza essere stato in precedenza aggredito. Il rettore afferma che il giovane soffriva di vertigini, mentre i familiari sostengono che ero, al contrario un « provetto rocciatore ».

Secondo i testimoni oculari, ascoltati dalla polizia, il Rossi fu duramente colpito alcun'ora prima della fatale caduta dalla scalinata.

Stamane i parlamentari socialisti Codignola, Paolicchi, Anderlini e Tullia Carrettoni hanno denunciato per « presunto omicidio colposo » *e altri reati il Rettore Magnifico prof. Papi, il Direttore amministrativo dell'Università, dr. Ruggieri e il commissario di P. S. della zona, dr. D'Alessandro. Secondo l'istanza, i tre sarebbero responsabili di omicidio colposo per* « la voluta negligenza dimostrata nell'assumere tempestivamente i provvedimenti cautelativi "necessari" per evitare che una volta ancora squadracce fasciste largamente note alla polizia tentassero con la forza di impedire la libertà di voto, aggredissero altri studenti democratici e li malmenassero così com'è accaduto nei confronti di Paolo Rossi, la cui morte — per le circostanze accertate — è una diretta conseguenza dei predetti fatti ».

Gli altri reati riguardano la omissione di atti d'ufficio, per mancata denuncia dei nostalgici alla magistratura; la violazione della libertà di riunione per lo sgombero della facoltà di lettere; l'offesa al Parlamento per il solo rettore che vietò l'ingresso dei parlamentari nell'Università.

Lamberto Furno

Uno degli scontri provocati anche ieri dagli studenti fascisti all'Università di Roma (Telefoto Ansa)

Paolo Rossi, lo studente morto a Roma (Telef.)

Gli universitari di Torino in lutto per i fatti di Roma

Commozione e sdegno ha suscitato nella nostra Università la tragica morte di Paolo Rossi, lo studente romano vittima degli scontri provocati dai fascisti durante le elezioni per il rinnovo dell'interfacoltà. Gli universitari torinesi hanno aderito alla giornata di lutto nazionale proclamata per domani dall'Unuri. Alle 10 si riuniranno in assemblea generale a Palazzo Campana per una manifestazione di cordoglio e di protesta.

Scontri ed invettive alla Camera tra missini e parlamentari antifascisti

Tutti i gruppi hanno presentato interpellanze urgenti sui fatti di Roma - Al Senato seduta più composta con un nobile intervento del presidente Merzagora contro la violenza, a favore della libertà e della democrazia - Caleffi ha ricordato nel silenzio commosso dell'assemblea "il giovane che ha pagato con la vita l'intervento in difesa delle libertà democratiche"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 aprile.

Scontri, parapiglia, insulti, tumulto generale oggi alla Camera, a causa della morte dello studente universitario socialista Paolo Rossi. Per ben due volte gruppi di deputati comunisti sono riusciti a superare gli sbarramenti dei commessi e a raggiungere i banchi dell'estrema destra neofascista impegnando violente colluttazioni con i deputati del movimento sociale. La violenza è durata dieci minuti la prima volta, e venti minuti la seconda. Mentre si susseguivano gli scontri, il presidente Bucciarelli Ducci faceva suonare la campana grande (« martinella »), poi entrava in azione la sirena d'allarme, il pubblico veniva allontanato dalle tribune. In quel momento al banco del governo era presente, solitario, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Elkan.

La tensione era vivissima nei saloni di Montecitorio già prima che cominciasse la seduta. Numerosi i comunisti, molti i socialproletari, i socialisti. Molte interrogazioni e interpellanze erano state già presentate. Era previsto che, come di regola, l'opposizione avrebbe chiesto al governo di rispondere subito.

La seduta è stata aperta dall'on. Bucciarelli Ducci con una commossa commemorazione del giovane deputato Corrado Gex morto nell'incidente aereo con altri sette valdostani. Poi il comunista D'Alessio ha sollecitato la risposta del governo alle interrogazioni. « *Il paese* — egli ha detto — *deve sapere al più presto quali sono le responsabilità, che peraltro sono già imputate dalla pubblica opinione all'azione di elementi dell'estrema destra fascista* ». La richiesta è stata appoggiata dal socialproletario Sanna, poi il socialista Dino Moro ha espresso lo « sdegno » dei psi per la morte dello studente Paolo Rossi e il democristiano Sinesio ha invitato il governo a dare sollecita risposta.

A questo punto si è alzato a parlare il missino Delfino. Egli ha cominciato dicendo: « Mi associo », ma non ha potuto proseguire. « *Gli aggressori non devono parlare* » è stato gridato dall'estrema sinistra. Poi subito grandi clamori, grida di « *assassini* », « *carogne* », « *vigliacchi* » e un folto gruppo di deputati comunisti guidati da una pattuglia in cui erano riconoscibili gli onorevoli D'Alessio, Pellegrino, Chiaromonte, Todros e Pajetta, si è precipitato nell'emiciclo, lo ha superato di corsa e ha raggiunto i banchi missini. Invano i commessi sono accorsi a fare barriera. Un secondo gruppo di comunisti è riuscito a sfondare lo sbarramento. Parapiglia nei banchi missini. Il missino Romualdi è colpito da un pugno in faccia, un altro — Delfino — si difende tirando calci dal suo banco. Il comunista Pellegrino investe il missino Servello con una scarica di ceffoni, il sempre il comunista Morelli portarsi le mani al viso (si saprà dopo, dall'infermeria della Camera, che è stato ferito al naso), un altro missino (Franchi) scappa sulla parte alta del suo settore inseguito da due comunisti.

Il presidente cerca di sedare i tumulti, suona la « martinella » fa sgombrare il pubblico, ma gli scontri continuano tra invettive, grida, clamori. Il comunista Lajolo, questore della Camera, si butta tra i suoi compagni di partito cercando di frenarli, ma viene respinto. I commessi formano a gruppi, barriere tra i contendenti nelle varie zone degli scontri. Poi l'ondata defluisce. Si risente la voce del presidente: « *Non mi lascerò influenzare da nessuno. Consentirò al deputato Delfino di parlare* » e vorrà *limitarsi a sollecitare la risposta del governo* ».

C'è un momento di pausa. L'on. Delfino, pallidissimo, si alza a parlare dicendo: « *Sollecito la risposta del governo perché sia detta la verità e cessi la speculazione dei comunisti...* ».

E' la scintilla che riaccende il tumulto. I deputati comunisti, seguiti dai socialproletari, ripartono all'attacco. Lo sbarramento dei commessi viene sfondato una volta travolto. C'è anche una manovra aggirante: alcuni comunisti escono da una porta dell'aula e vi rientrano da quella che il conduce direttamente ai settori missini. Volano pugni e schiaffi. Il presidente fa il possibile per controllare la situazione, ma i minuti passano e il pugilato continua, e così le grida, l'agitazione su tutti i banchi. Dopo un quarto d'ora, quando le energie sembrano venir meno, i commessi riescono a dividere i deputati, i comunisti tornano nel loro settore, i missini cercano di ricomporsi.

Quando tutti sono tornati a sedere il presidente esprime il suo « *profondo rammarico* » per la morte dello studente. « *Fin da ieri ho sollecitato il governo a dare al più presto informazioni alla Camera. Il governo ha fatto sapere che potrà rispondere domattina* ».

Badini-Confalonieri (pli) — « *Il gruppo liberale deplora l'insensibilità del governo che non ha sentito il dovere di presentarsi oggi alla Camera* ».

Mengozzi (dc) lancia una irriferibile ingiuria al deputato liberale. Questi, sdegnato, si lancia verso i banchi democristiani gridando: « Ritiri l'insulto, si vergogni! ». I commessi evitano quest'altro scontro. Il presidente ammonisce severamente il deputato democristiano. Infine dà la parola al sottosegretario alla Pubblica Istruzione Elkan il quale conferma che il governo risponderà domani, comunica che il ministro ha già disposto un'inchiesta e ha manifestato alla famiglia dello studente il cordoglio del governo. « *Il governo* — ha concluso, *deplora la violenza generatrice soltanto di lutti* ».

Contemporaneamente, anche al Senato veniva sollecitata la risposta del governo. Ma non accadevano incidenti. Il primo oratore, il socialista Banfi, esordiva rivolgendosi al presidente Merzagora « *che è stato membro del Comitato di Liberazione nazionale alta Italia, che è estremamente sensibile della libertà e della democrazia e che anche per questo è amato e rispettato dal gruppo socialista* ». Questo richiamo imprimeva un tono solenne e accorato al breve dibattito. Banfi proseguiva: « *Un giovane studente è stato selvaggiamente colpito da neosquadristi fascisti) ed ha pagato con la morte il fatto di essere intervenuto in difesa delle libertà democratiche* ». Il governo dovrà quindi, « *andare fino in fondo nell'accertamento delle responsabilità dirette e indirette* », dovrà precisare il motivo per cui il rettore dell'Università di Roma ha fatto intervenire la polizia « *non già contro i fascisti ma contro gli studenti che avevano occupato le aule* ».

Il missino Nencioni parlava in tono misurato augurandosi che la morte dello studente sia la conseguenza di un incidente. Gli oratori di sinistra insistevano sulle responsabilità del « *neosquadristi fascisti* » nell'Università, poi parlava il presidente Merzagora. « *Nel dramma che ha sconvolto l'opinione pubblica e che turba tutta l'assemblea, mi dà conforto la serietà e il senso di responsabilità che, in questa occasione, con tanta dignitosa fierezza e con tanto accorato dolore il Senato dimostra. Le elezioni sono anche delle università espressione di libertà e di democrazia mentre la sopraffazione e la violenza sono l'antitesi dei sentimenti democratici. Riconosco l'urgenza delle interrogazioni presentate e la necessità che il governo risponda subito. Ma devo ricordare che il governo ha già preso impegno di rispondere domattina alla Camera. Personalmente non ho niente in contrario a che il governo risponda domattina, purché sia in grado di fornire elementi esaurienti* ».

Egli ha quindi dato la parola al sottosegretario Caleffi (psi) che si è associato « *con un sentimento di profonda angoscia* » al cordoglio per la morte dello studente e al dolore della sua famiglia. « *Il ministro della Pubblica Istruzione* — ha continuato Caleffi — *ha disposto, parallelamente a quella del ministro dell'Interno, una propria inchiesta che dovrà chiarire tutte le responsabilità degli organi cui spetta il controllo della vita universitaria. Se la risposta del governo tarderà fino a domattina, ciò sarà a tutto vantaggio della chiarezza e dell'accertamento della verità* ».

In serata si è appreso che domani il ministro dell'Interno Taviani risponderà alla Camera e il ministro della Pubblica Istruzione Gui al Senato.

Le interrogazioni sono state presentate, nei due rami del Parlamento, da tutti i gruppi politici. In genere i deputati chiedono un rigoroso accertamento della verità. I comunisti e i socialproletari attribuiscono precise responsabilità al rettore Papi e al commissario di polizia D'Alessandro che comandava gli agenti di servizio nell'Università; di entrambi viene chiesta la destituzione dalle cariche.

Fausto De Luca

Martedì all'Università si votava

La teppaglia voleva distruggere le urne

Roma, 28 aprile.

Gli studenti neofascisti ieri, assaltando il seggio elettorale dell'Università, volevano distruggere le urne con il gretto che erano stati compiuti bruti. Gli atti di teppismo fascista sono una ignobile tradizione dell'Ateneo romano, si ripetono immancabilmente durante ogni elezione, nel corso di manifestazioni democratiche, persino il giorno dell'apertura dell'anno accademico, ma è la prima volta che la violenza uccide, è la prima volta che la polizia irrompe in forze nell'Università, chiamatavi dal Rettore. Ripetutamente, e ormai da anni, gli organi rappresentativi universitari hanno chiesto alle autorità accademiche provvedimenti contro il perpetuarsi di azioni intimidatorie da parte di un gruppo di teppisti, delle loro « *vergognose gazzarre di aperta ispirazione fascista* », ma non se ne è fatto nulla, cullandosi le autorità accademiche a considerarle alla stregua di « bravate giovanili », frutto dell'esuberanza goliardica ».

La morte di Paolo Rossi è « l'inevitabile sbocco di un clima violento e incivile instaurato sia all'interno sia all'esterno dell'Ateneo romano e che non si è voluto neutralizzare né eliminare »: così si legge in un comunicato dell'Unuri, la giunta nazionale universitaria. Il governo dell'Università di Roma è in mano ai fascisti dell'Agir in grazia dell'appoggio dei neofascisti, questi ultimi dispongono di vere e proprie « squadracce » composte da una cinquantina di teppisti, molti dei quali hanno collezionato almeno trenta denunce per aggressioni.

Due anni fa il figlio del prof. Pasquale Saraceno, venne bastonato a sangue mentre distribuiva un manifestino democratico; il giovane stette tra la vita e la morte per diversi giorni. Sempre due anni fa, durante una celebrazione della Resistenza nella « Casa dello studente », le squadracce la invasero seminando distruzione, picchiando selvaggiamente con mazze ferrate e pugni di ferro.

In ultimo i neosquadristi bastonarono il portiere della « Casa » che, a dir loro, li aveva insultati. Coperti dall'indulgenza di chi si ostina a considerarli solo dei « goliardi esuberanti », questi bravacci l'anno scorso hanno fischiato l'on. Parri venuto a parlare della lotta di Liberazione. In quell'occasione la polizia fermò fascisti e democratici che avevano reagito alla provocazione, liberandoli poche ore dopo: non i primi molto più numerosi e, una volta in strada, a debita distanza dai commissariato, aggredirono i secondi.

« *Il Rettore deve andarsene* — dicono ora gli studenti —; *avevamo poca fiducia in lui, adesso siamo sdegnati, turbati, offesi* ». Il presidente nazionale dell'Unuri, Nuccio Fava, è dell'opinione che « *a questo punto altro non rimanga al chiarissimo professor Ugo Papi se non la via delle dimissioni* ». A Firenze, nel 1961, quel Rettore chiamò la polizia, pochi giorni dopo fu costretto a dimettersi. E' invero triste che un Magnifico Rettore sia costretto a sollecitare l'intervento del poliziotti per ristabilire l'ordine nella sua Università, ma è grave e sconcertante che il Papi si sia deciso a farlo non già per ridurre alla ragione dei delinquenti bensì per impedire a docenti e deputati, la cui presenza era stata richiesta dagli studenti, di entrare nell'Ateneo, per fare espellere dalla facoltà di lettere gli universitari e il professore che l'avevano occupata del tutto pacificamente in segno di protesta. Dopo avere fatto irruzione nei locali della facoltà, gli agenti ne hanno cacciato gli occupanti a forza di braccia, portandoli di peso.

Il quell'ora, le due circa di mezzanotte, pochi sapevano che Paolo Rossi fosse morto. La notizia l'hanno data la radio, i quotidiani del mattino ed è entrata nelle case e nelle scuole come una sciagura improvvisa: la gente, sia pure confusamente, ha avvertito che la morte di Paolo Rossi non è soltanto un delitto contro la persona umana ma la conseguenza di una ostinata scuola di odio e di intolleranza politica perseguita da funesti rottami del passato, in seno a un ben definito schieramento politico.

Igor Man

CRONACA CITTADINA

Prezzi un po' inferiori a quelli del '65

Gli ortaggi di primavera sui mercati e nei negozi

Primizie: zucchini al minuto da 300 a 800 lire il chilo, pomodori a 350-600 - Ma coste, spinaci, asparagi e insalate sono abbondanti e non cari - Giunti i primi cestini di fragole dalla Sicilia

Inizio di primavera: periodo di transizione sul mercato degli ortofrutticoli. Tra le verdure, cominciano a comparire le primizie, non soltanto dalle regioni più calde, ma anche dal Piemonte. Per la frutta, invece, è la stagione più difficile: le scorte del raccolto autunnale e invernale vanno esaurendosi, manca ancora qualche settimana ai primi arrivi della nuova produzione. Vediamo la situazione e i prezzi.

VERDURE — In marzo, ai mercati generali, erano arrivati, in media 5633 quintali al giorno; in aprile sono stati più di 6 mila. L'aumento è dovuto a due motivi: il tempo favorevole nei luoghi di provenienza (Puglia, Liguria, Sicilia, Marche, Sardegna) e i primi contingenti della nuova produzione dal Piemonte.

I prezzi al minuto risultano, in genere, inferiori a quelli dello scorso anno caratterizzato da una grave siccità. Anche per le primizie. Ad esempio gli zucchini: tra 300 e 400 lire il chilo i meridionali, da 700 a 800 quelli della Riviera e locali. I pomodori arrivano in quantità dal Sud, ma costano ancora fra le 350 e le 500 lire il chilo. Poi c'è la verdura di stagione. Il Comune ha lanciato la «settimana del carciofo romano» a 10 lire l'uno con ottimo successo: ne hanno venduti quintali, a questo prezzo, i grandi magazzini, gli spacci dell'Alleanza Cooperativa e i mercati rionali. Nei negozi quelli romani oscillano tra le 25 e le 30 lire, salgono a 50-80 se provengono dalla Riviera.

Gli asparagi si comprano a prezzi variantì dalle 300 alle 450 e fino alle 600 lire il chilo: giungono da Poirino, da Santena, dall'Emilia e dalla Sardegna. Gli spinaci a 100 lire (grossi) e a 150-180 (piccoli); le coste, assai abbondanti, tra le 200 e le 250 lire; i finocchi da 120 a 150, le carote da 120 a 200. Da tre giorni non si trovano più cavolfiori.

Grande risorsa delle tavole primaverili, l'insalata: la lattuga romana si compra a 130-180 lire il chilo, la trocadero a 150-400, l'insalatine da 500 a 600 lire.

FRUTTA — In marzo ne erano arrivati ai mercati generali 5415 quintali al giorno: una media che si è mantenuta inalterata anche in aprile, perchè mancano i rinforzi della nuova produzione. La scelta è ancora tra pere, mele e agrumi. Le mele sono le ultime della stagione e tendono al rialzo, il tipo più venduto è la «Delizia», i prezzi oscillano tra le 180 e le 190 lire il chilo.

Le arance hanno avuto una annata poco felice: raccolto abbondante, ma non di ottima qualità a causa del cattivo tempo che ha ostacolato la maturazione. Alcune partite, in apparenza bellissime, hanno dovuto essere scartate. Il prezzo va da un minimo di 120 lire (ma sono poco sugose) a un massimo di 400-500 lire il chilo. A fare da ponte tra le scorte in via di esaurimento e il prossimo raccolto, restano le banane: costano dalle 360 alle 420 lire il chilo.

Ieri sono arrivati dalla Sicilia i primi cestini di fragole: si sono vendute a 2000-2500 lire il chilo. Soltanto per la fine di maggio sono attese le primizie di produzione locale: fragole, da S. Mauro, e ciliege, da Pecetto e zone vicine. Le fragole sono in piena fioritura. L'acqua è caduta al momento giusto e nella giusta misura: non troppo violenta, in quantità sufficiente per garantire un ottimo avvio del raccolto. Le ciliege sono fiorite la scorsa settimana, ma impiegheranno un po' di più a maturare: dovrebbero giungere sulle mense dei torinesi quasi contemporaneamente alle fragole. I prezzi? Difficile fare previsioni. I raccolti si profilano abbondanti, ma dipenderà anche dalla produzione di altre regioni e dalle richieste di altri mercati.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 20,8
MINIMA	+ 13,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,6; pressione 760,7; umidità 68%; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo sereno. Temperatura a Caselle: mass. +25,2; min. +6,4; media +15,4

Polemico il segretario Cisl contro i medici mutualisti

Li accusa di guadagnare anche centomila lire al giorno

In polemica con le decisioni dell'assemblea dei medici (che hanno stabilito di continuare a farsi pagare dai mutuati) il segretario della Cisl, Geniolo, ha dichiarato: «*Sembra che i responsabili della categoria ritengano che i lavoratori siano in grado di rinunciare all'assistenza mutualistica, statuita stabilito per legge. Ci preoccupa questo modo di ragionare da parte di una categoria che nel passato ha dato dimostrazione di attaccamento alla professione. Ci preoccupa soprattutto il modo con cui l'attuale agitazione viene condotta*».

Geniolo ha aggiunto: «*I soli interessati a proseguire l'agitazione sono, forse, quelli che dichiarano di aver raggiunto col nuovo sistema punte di guadagno di 100 mila lire giornaliere. Con tutto il rispetto per la classe dei medici e per la loro professione (che talvolta viene definita missione) questo introito non corrisponde al guadagno mensile del lavoratore con carico di famiglia, che, secondo le decisioni dell'assemblea, è tenuto a pagare preventivamente la visita*».

Il segretario provinciale della Cisl ha comunicato inoltre di aver telegrafato al segretario aggiunto della Confederazione, sen. Coppo: «*Pregoti intervenire presso responsabili nazionali Ordine dei Medici per ripristino assistenza diretta in provincia di Torino. Mi sono rivolto al prefetto: ha rifiutato il suo interessamento*».

Si apre al Valentino il Salone dei profumi

Un museo con pezzi rari, valore un miliardo di lire

Si apre stamani al palazzo di Torino-Esposizioni, al Valentino, il «Salone internazionale della profumeria e dei cosmetici». Lo inaugura alle 10 il sottosegretario al Commercio estero on. Graziosi. Alla rassegna, che resterà aperta fino al 10 maggio, partecipano 300 espositori di 15 paesi fra cui Argentina, Belgio, Cina, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Libano, Spagna e Svizzera.

Un'assoluta novità: il Museo storico della cosmesi, allestito per la prima volta nel mondo da Jean d'Albret con rari pezzi etruschi, egizi, greci, romani, medioevali e rinascimentali, fino ai giorni nostri, per un valore di un miliardo di lire. Si va dalla *toilette* di Aspasia, al *boudoir* della Pompadour; dalla ricostruzione del gabinetto del *Bel Ami* di Maupassant, con «barbiera» autentica del secolo scorso, alle novità dell'era spaziale che presenta fra l'altro una serie di cosmetici per neonato. Da una tavolozza di coccio per il belletto della dama dell'antica Grecia, all'odierna *palette* (tavolozza) di una casa francese con quattro diversi ombretti per gli occhi, per la giornata della signora elegante.

La produzione dei più celebri nomi dell'industria mondiale chimica e cosmetica, profumi e *maquillage*, è esposta nel salone centrale e locali adiacenti. Affiancheranno la Mostra attività collaterali varie: sfilate di moda, presentazione dei prodotti, raduni e congressi scientifici. Il Salone sarà aperto da oggi pomeriggio con orario 9,30-12,30 e 15-23,30, giorni festivi continuato. Il biglietto costa 500 lire.

* *

Stamane, il sottosegretario al Commercio on. Graziosi, dopo aver inaugurato il «Salone della profumeria», inaugurerà anche la 17ª «Mostra-mercato del campeggio e del caravanning» che si è aperta ieri nel padiglione di Torino Esposizioni e si chiuderà l'8 maggio.

(In 11ª pagina un servizio su «Tende e roulottes per le vacanze d'estate»).

Le indagini sul delitto nell'alloggio di corso Peschiera

Lo sfruttatore non dispone di un alibi per l'ora in cui la sua amica fu uccisa

Si difende: «Sabato pomeriggio andai in gita a Coazze con la "fidanzata", tornammo per cena, la rividi dopo le 21 sino quasi a mezzanotte; poi mi incontrai con gli amici del bar di piazza Sabotino, dove rimasi sino alle due e mezzo» - Ma i compagni precisano: «Si assentò per oltre un'ora» - Alle tre era a casa, la moglie lo trovò stravolto nel bagno: «Stava molto male» - Rilasciato il giovane che voleva sposare Lorena

I protagonisti del dramma e delle indagini: Lorena Cavicchioli, Armando Leorato, Gianfranco Varigliо

Polizia e carabinieri ricostruiscono, pazientemente, l'ultima giornata di Lorena Cavicchioli, alla ricerca di un indizio che riveli l'assassino. Si raccolgono fatti, testimonianze: spesso incerte o reticenti. O sbagliate, come quella del tassista che ha detto di aver preso a bordo Lorena sulla porta di casa la sera di sabato, poco dopo le 20, e di averla accompagnata con un'amica in un paese della cintura. Tutto vero, ma la donna non era Lorena. Un'altra inquilina dello stabile si è presentata in Questura per dire: «Penso che stiate seguendo una falsa traccia. Quella donna, ero io».

Per ora, dell'ultima giornata di Lorena Cavicchioli si sa poco. L'unica testimonianza utile è quella della sua amica, Maria Tasta, la donna che si è liberata del suo sfruttatore. Dice: «Alle 23,45 di sabato ero ferma, sulla mia auto, ad un semaforo di corso Galileo Ferraris. Mi si è affiancata una Fiat "500", vecchio tipo, con un uomo di mezza età al volante. Accanto a lui sedeva Lorena, che evidentemente stava andando a casa con questo cliente. Abbassa il finestrino e mi dice: "Devi raccontarmi come hai fatto a liberarti del tuo amico. Anch'io voglio farla altrettanto"».

La Tasta risponde: «Telefonami a casa più tardi». Poi il semaforo diventa verde e le due auto ripartono. «Mi ha chiamato — prosegue la testimone — verso l'una. Evidentemente il cliente se n'era già andato. Le stavo spiegando come fare per liberarmi dello sfruttatore, quando ho sentito, nel microfono, uno squillo di campanello. Mi ha detto: "Ti devo lasciare, c'è qualcuno alla porta" e ha interrotto la comunicazione». Sono le una, forse passate da pochi minuti. Chi ha suonato?

Due giovani sono stati fermati. Lo sfruttatore, Benito Leorato, e il giovane di Orbassano, Gianfranco Varigliо, che amava Lorena e voleva sposarla. Entrambi, all'una, erano poco lontani dalla casa della donna. Vediamo che cosa ha accertato l'inchiesta a questo proposito.

Gianfranco Varigliо. Un bravo ragazzo, timido con le donne: «Non avrebbe mai avuto il coraggio di fermarne una. Non frequenta nemmeno le sale da ballo». Dopo averlo più volte negato, ieri ha confessato alla polizia che le aveva promesso di sposarla. «Non l'ho detto prima — ha spiegato — perché mi vergognavo». Ma non poteva stare lontano da lei. «Quel sabato notte — ha detto — ho suonato il suo campanello due volte: poco dopo l'una e alle due. Nessuno ha risposto». Se n'è andato a dormire, domenica mattina era a Venaria: sperava di incontrarla, perché sapeva che ogni domenica tornava in famiglia, ma non ha avuto il coraggio di bussare alla porta della madre.

La sua promessa di matrimonio è all'origine della tragedia. Lorena era stanca delle squallide notti in piazza Solferino: «Basta con questa vita». Ma bisognava togliersi di torno lo sfruttatore. La reazione del Leorato, quando gli aveva detto di aver trovato un bravo ragazzo e di volersi sposare, era stata violentissima. Così avrebbe accertato la polizia. Percosse, minacce atroci: «Ti riduco la faccia a una maschera, il "bravo ragazzo" non vorrà più nemmeno vederti». E anche: «Se avrai un figlio, te lo rapisco e lo ammazzo». Non sempre chi minaccia di uccidere finisce così facile, ma ora queste frasi — che Lorena ha ripetute alle sue amiche — pesano sulla testa di Benito Leorato.

Ora il giovane piange e dice: «Non l'ho uccisa io, ho un alibi». Era un alibi di ferro finché si pensava che Lorena fosse morta tra le 21 e le 22. Ora, presenta una falla proprio nell'ora presunta del delitto. Racconta il Leorato: «Sabato sono stato con la "fidanzata", Emma Chiesa. Siamo andati a fare una gita a Forno di Coazze, l'ho riaccompagnata a casa per l'ora di cena. Ci siamo rivisti verso le nove, abbiamo giocato a "bowling", in un locale pubblico, fino quasi a mezzanotte».

Poi s'è incontrato con un gruppo di sei coetanei: «Abbiamo mangiato, bevuto e giocato in un bar e in una birreria di piazza Sabotino», Piazza Sabotino è a poche centinaia di metri dalla casa di Lorena. Gli chiedono: «Fino a che ora siete rimasti insieme?». Risponde: «Fino alle due e mezzo». Gli amici interrogati, hanno detto: «Sì, però si è allontanato per tre quarti d'ora. Da un quarto a mezzanotte alla mezza non l'abbiamo più visto». Dicono gli inquirenti: «La mancanza di un alibi non basta per fondare un'accusa». Non si sono trovate altre prove. Invano, nel suo guardaroba, si sono cercati abiti macchiati di sangue. La stessa vana ricerca è stata fatta in casa di Gianfranco Varigliо, il quale in serata è stato rilasciato.

Benito Leorato, invece, è in carcere. Ha confessato di avere sfruttato Lorena, ma continua a negare di averla vista sabato. Il suo contegno è sconcertante. E' stata interrogata la moglie. Ha detto: «Non so quando sia rincasato quella notte. Sono stata svegliata, dopo le tre, perché stava male. Era nel bagno, stravolto e scosso da conati di vomito». Spiega il Leorato: «Soffro di stomaco, la bevuta non gli amici mi aveva fatto male».

La polizia gli dice: «Forse non volevi ucciderla. Le hai dato solo uno schiaffo, lei è caduta nel bagno e ha battuto la testa. Se è così, te la cavi con un paio d'anni». Scoppia in pianto, scuotendo la testa e singhiozzando: «No, non l'ho uccisa». Poi è stato colpito da un'idea: «Due anni? Ma poi mi fanno anche pagare i danni alla famiglia di Lorena». E ripete: «No, non l'ho uccisa io».

Da quattro mesi non usciva più di casa

Artigiano sconvolto dal fallimento si lascia morire d'inedia nell'alloggio

Abitava in via Pallanza, separato dalla moglie che si era trasferita ad Orbassano - Trovato cadavere nel letto - Due lettere: «Non ho il coraggio di uccidermi, preferisco lasciarmi morire così»

Un artigiano di 58 anni si è lasciato morire d'inedia nell'alloggio dove si era rinchiuso quattro mesi fa dopo il fallimento della sua fabbrica. Si chiamava Giovanni Darbesio, via Pallanza 32. Sposato con una figlia di 11 anni. Nel 1960 aveva rilevato un laboratorio di cerniere in plastica per borsette. Dopo un inizio soddisfacente — aveva assunto quattro operai — il lavoro era cominciato a diminuire. Per questo motivo c'erano state discussioni in famiglia: l'uomo si rifiutava di accettare qualsiasi consiglio. Nel '64 la moglie lo aveva lasciato e si era trasferita con la figlia ad Orbassano.

Giovanni Darbesio, 46 anni

Pochi mesi dopo il Darbesio è stato costretto a chiedere fallimento. Ha affittato il laboratorio a un'altra ditta, ha cercato un'altra attività, ma senza fortuna. Non aveva il coraggio di tornare dalla moglie. A gennaio, in un momento di sconforto ha cercato di uccidersi con i barbiturici, ma è stato soccorso in tempo e salvato.

Uscendo dall'ospedale ha detto agli amici che sarebbe andato per un periodo di riposo in montagna. Invece ha portato la macchina in garage e si è chiuso nell'alloggio di via Pallanza. Ogni tanto chiamava col citofono l'artigiano a cui aveva affittato il laboratorio pregandolo di portargli un po' di cibo: pane, frutta. L'ultima volta lo ha cercato sei giorni fa: «Mi lasci il pacco davanti alla porta, passerò più tardi a ritirarlo».

Ieri il proprietario del garage dove aveva lasciato la macchina non vedendolo ormai da quattro mesi, si è preoccupato e gli ha telefonato: nessuna risposta. Allora si è rivolto alla polizia.

Per entrare nell'alloggio è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Il Darbesio era a letto, cadavere, il viso incorniciato da una lunga barba. La morte risaliva a tre giorni. Secondo il medico legale era stata provocata da grave deperimento e denutrizione. Nella cucina gli agenti hanno trovato sacchetti vuoti di pane e altri viveri. Sul tavolo due lettere, una indirizzata al fratello, l'altra alla moglie: «Sono un fallito, la rovina della mia famiglia. Vorrei uccidermi, ma non ne ho il coraggio. Preferisco lasciarmi morire così. Perdonatemi».

Padre di tre bimbe piomba dall'impalcatura e muore

Un muratore, caduto da una impalcatura, è morto ieri sera al Mauriziano dopo dieci ore di agonia. Il suo nome è Michele Giordano, 36 anni, da Palermo, abitava a Grugliasco in via Trento 24 con la moglie Ina e tre figlie: Melina di 5 anni, Rosella di 3, Silvia di 6 mesi.

Lavorava per l'impresa edile Zaccaria Cietto di Druent in un cantiere al numero 3 di corso Galileo Ferraris. Si è sporto dall'impalcatura per prendere una tavola di legno ed ha perso l'equilibrio. Si trovava solo a quattro metri da terra, ma è caduto a capofitto: lo hanno trasportato al Mauriziano con la frattura del cranio e di un polso.

— Tre pedoni sono stati travolti in eguali circostanze, mentre attraversavano la strada sotto il portone di casa. Guglielmo Pacenito, 82 anni, abitante a Stupinigi in viale Torino 4, è stato investito da un'auto guidata da Osvaldo Re, via Condove 11, Torino. Ha riportato la frattura delle due gambe e una lesione al capo. La prognosi è riservata.

Michele Mongino, 7 anni, strada della Pronda 127/7, è ricoverato con la frattura del cranio in osservazione al Maria Vittoria. La macchina investitrice è una «850», guidata da Eugenio Zandarin, 37 anni, via P. Belli 37. Veneriina Nastasi, 13 anni, abitante in corso Orbassano 18, ha riportato la frattura del bacino; guaribile in 40 giorni.

Beinasco cita la società che gestiva le imposte

Per ottenere dal magistrato la revoca del lodo arbitrale

Il sindaco di Beinasco, Giovanni Farrero, assistito dall'avv. Zino Lamberti, ha citato la Sigic (società italiana gestione imposte consumi), rappresentata dal dr. Camillo De Luca, via Garibaldi 5, a comparire dinanzi alla Corte d'Appello, per ottenere la revoca del lodo arbitrale, pronunciato il 30 novembre scorso, relativo alla gestione dell'appalto del dazio doganale.

La vertenza, come è noto, ebbe inizio con un'ingiunzione della Prefettura che definì inadeguato il canone di 120 milioni versato dalla Sigic al Comune per il quinquennio '61-'65 ed invitò Beinasco a sollecitare dalla società la differenza tra la somma versata e il gettito accertato di 284.422.731 lire.

La Sigic si oppose e il Comune avviò l'azione giudiziaria. Nell'atto di citazione la società è accusata di avere volutamente alterato le scritture contabili nella compilazione delle statistiche mensili, indicando gli anticipi riscossi sull'imposta di consumo per i materiali edilizi in una voce a parte, sotto la denominazione «depositi» senza sommarli alle altre riscossioni. In questo modo il Comune non venne a conoscenza dell'esatto ammontare delle somme incassate dalla Sigic e nella stesura del lodo arbitrale (che stabilì il canone in 120 milioni) non potè essere preciso nella propria richiesta. La Sigic, dal canto suo, afferma invece di essere perfettamente in regola con le registrazioni e con il contratto a suo tempo stipulato.

Ancora diminuiti gli scioperanti nel secondo giorno di agitazione

L'Unione Industriale: «Su 110.194 lavoratori 16.368 hanno scioperato (17 %)» - La Fiat: «Le presenze sono state 99,7 % tra gli impiegati e 95,9 % tra gli operai» - I sindacati: «Sciopero all'80 %, tranne la Fiat»

Lo sciopero dei metalmeccanici torinesi — indetto da Cgil, Cisl, Uil, Cisnal — è terminato. Gli attivisti ieri hanno praticamente rinunciato al «picchettaggio» e alla propaganda. La giornata è trascorsa tranquilla. Si è registrata una ulteriore diminuzione degli scioperanti.

L'Unione Industriale afferma che su 110.194 lavoratori di 132 aziende ieri hanno scioperato 16.368 pari al 14,85 per cento (17,19 per cento, l'altro giorno). Alla Fiat — comunica la direzione — su 90.311 dipendenti hanno lavorato 87.289, pari al 96,6 per cento (92,9 per cento mercoledì). La presenza tra gli impiegati hanno raggiunto il 99,7 per cento (44 scioperanti su oltre 16 mila impiegati di tutte le aziende Fiat). Per gli operai le presenze sono salite al 95,9 per cento (91,4 l'altro giorno).

Ecco le presenze degli operai nei singoli stabilimenti Fiat (tra parentesi le cifre di mercoledì): Automobili presenti 96,7 per cento (92,6 per cento); Fonderie e Fucine 93,9 per cento (86 per cento); Produzioni Ausiliarie 71,8 per cento (55,5 per cento); Lingotto 96,5 per cento (94,1 per cento); Ferriere 69,6 per cento (55 per cento); Avigliana 99,8 per cento (99,8 per cento); Grandi Motori 97,9 per cento (97,2 per cento); Sima 94,7 per cento (63,1 per cento); Spa 98,8 per cento (98,3 per cento); Materferro 55,6 per cento (75,1 per cento); Velivoli 99,7 per cento (99,6 per cento); Motori Avio 93,6 per cento (77,8 per cento); Officine di Caselle 99,3 per cento (99,6 per cento); Ricambi 97,1 per cento (91,5 per cento; Metalli 97,4 per cento (97,1 per cento); Filiale di Torino 96,2 per cento (97,2 per cento); Sede centrale 99,7 per cento.

Sull'andamento dello sciopero alla Fiat, la Uil ha emesso un comunicato che dice: «Nel complesso Fiat si è notato un ulteriore lieve cedimento, rispetto a mercoledì, in alcune officine, pur rimanendo viva la partecipazione alla lotta contrattuale dei lavoratori di talune sezioni». Nel comunicato della Cgil si afferma che «hanno partecipato allo sciopero gruppi importanti di lavoratori Fiat».

Nelle altre aziende, a giudizio dei sindacati, le adesioni allo sciopero hanno raggiunto, in media, l'80 per cento.

La direzione della Riv-Skf ha comunicato le seguenti percentuali di scioperanti: Sede centrale, tutti presenti; Officine di Torino, 4,18 per cento di scioperanti; Officine di Villar 57,89 per cento; Airasca 0,44 per cento; Pinerolo 0,15 per cento di scioperanti.

Alla Lancia — informa l'Unione Industriale — gli scioperanti sono stati il 23,82 per cento; alla Nebiolo il 32,34 per cento; alla Savigliano il 28 per cento.

Sposa di 22 anni fugge abbandonando tre figli

A Moncalieri, dopo una nuova lite col marito geloso

Una sposa di 22 anni è fuggita di casa abbandonando i tre figli in tenera età. Si chiama Caterina Cinquegranelli, abita a Moncalieri in strada Genova 208. Ha conosciuto il marito, Michele, 28 anni, operaio, nel 1960 a Castellagrotta di Bari: un amore a prima vista. Per ottenere il consenso alle nozze scapparono a Napoli. La felicità durò poco: cominciarono i litigi, sempre più frequenti, soprattutto per gelosia.

L'anno scorso la famiglia si è trasferita a Moncalieri, ma i dissapori sono continuati. Sabato il marito se ne è andato sbattendo la porta, poi ha pensato ai figli ed è tornato. Lunedì nuovo litigio ed è scappata lei. I bambini sono rimasti affidati alla mamma che sta poco bene: vengono in aiuto dell'asilo ad aiutarla. La Cinquegranelli è ricomparsa ieri per pochi minuti, ha riempito una valigia di biancheria. Uscendo ha detto: «Non mi vedrete mai più». Il marito si è rivolto ai carabinieri: «Io lavoro, non posso badare ai bambini. Cercatela, ditele che sono disposto a perdonarla, purché torni».

Agli abbonati di Stampa Sera

In seguito alla festa del 1° maggio «Stampa Sera» di lunedì verrà recapitata agli abbonati con la distribuzione postale del pomeriggio e non al mattino.

Un operaio morto, due sono feriti in uno scoppio alla Fiat Mirafiori

La disgrazia mentre riparavano un motore diesel in avaria - L'esplosione li scaraventa a terra, sotto una pioggia di olio bollente e frammenti

Un operaio è morto e due sono rimasti feriti per lo scoppio di un motore. L'incidente è accaduto all'alba di ieri nella centrale elettrica della Fiat Mirafiori. La vittima, Gianni Salvagno, 30 anni, motorista, abitava in via Assunzione 1 con la moglie e due figli in tenera età. I feriti sono Antonio Rebellato, 49 anni, abitante a Castiglione Torinese, e Natale Rosati, 32 anni, via Botticelli 80. Insieme con altri due operai, Pietro Tagliercio, 31 anni e Aldo Moriani, 26 anni, facevano parte di una squadra addetta alla riparazione di un motore diesel per la produzione di energia elettrica, fermo per un'avaria.

L'esplosione è avvenuta alle 5,40: il boato è stato udito a centinaia di metri di distanza. Non sono ancora state accertate le cause dell'incidente: all'improvviso il basamento del motore è scoppiato e una pioggia di olio bollente e di frammenti di metallo si è abbattuta sugli operai. Il Salvagno, che era più vicino al motore, è stato scaraventato contro la parete, il Rebellato e il Rosati sono rotolati per terra. Soccorsi dai compagni, i feriti sono stati medicati in infermeria e trasferiti al Centro traumatologico dell'Inail.

Purtroppo il Salvagno decedeva pochi minuti dopo il ricovero per la frattura del bacino. Gli altri due sono stati ricoverati con prognosi di 30 giorni per lesioni di primo e secondo grado al viso e agli arti: le loro condizioni non destano preoccupazioni. Il Tagliercio e il Moriani, che al momento dell'esplosione erano più lontani, hanno riportato leggere ustioni e sono stati medicati nell'infermeria dello stabilimento.

Sul luogo dell'incidente è intervenuto il sostituto procuratore dott. Bono che ha ordinato un'inchiesta, affidata all'ing. Sciapi, perito del Tribunale. «Non so come sia accaduto — ha raccontato il Rosati — avevamo aperto i portelli di ispezione per controllare il motore quando è avvenuta l'esplosione. Lo spostamento d'aria mi ha gettato a terra, mentre spruzzi di olio bollente mi schizzavano addosso».

Gianni Salvagno, 30 anni

Quattro libri in finale per il Premio Grugliasco

Questa sera alle 21 a Grugliasco, nella sala del cinema-teatro Roma, sarà proclamato il vincitore del premio letterario «Comune di Grugliasco», istituito per onorare la memoria dei 66 martiri della libertà. La giuria, presieduta da Franco Antonicelli, è composta da Libero Bigiaretti, Mario Bonfantini, Silvio Micheli, Eugenio Montale, Gian Carlo Vigorelli e Domenico Zuccaro.

Sono state presentate 33 opere. Dopo un attento esame la giuria ne ha selezionate quattro: *Il ponte di Zarnlustra* di Felice Chilanti; *A ciascuno il suo* di Leonardo Sciascia; *Giornato a Ca' Venier* di Silvio Marzolla e *La strada dei Dardi* di Nuto Revelli. Tra queste sarà scelta l'opera vincitrice. Dopo la proclamazione gli attori del «Teatro delle dieci» illustreranno, attraverso una lettura ed una recitazione mimata, un inedito sulla Resistenza.

Specchio dei tempi

Il divorzio - Il parere di due coniugi che si amano - Come in Italia una multa di 12.000 lire sale a 17.000 - Ragazza tedesca cerca il padre italiano - "Basta con le botte, vogliamo la libertà!"

Un lettore ci scrive da Milano:

«Voglio esprimerti il mio appoggio e il mio ringraziamento per la battaglia che "*La Stampa*" sta conducendo a favore dell'approvazione della legge sul divorzio, in difesa di tanti infelici costretti ad una vita di solitudine o di umiliazione morale; più in generale, per la decisione ed il coraggio con cui si schiera a difesa dei più deboli, contro la prepotenza, la sopraffazione e l'intolleranza, prerogative abituali, ahimè, dei nostri costumi nazionali. Cordiali saluti».

Angelo Vitali

Due lettori ci scrivono da Massa:

«Pur non avendo alcuna necessità di sciogliere il mio matrimonio, pluridiamo vivamente all'iniziativa del deputato Loris Fortuna ed auspichiamo che venga approvato dal Parlamento il suo progetto di legge per l'istituzione del divorzio in Italia affinché a tutti coloro, la cui situazione lo richiede, sia finalmente riconosciuto il diritto di divorziare. E ciò indipendentemente dalle convinzioni religiose dei cattolici, i quali — in omaggio al principio della libertà religiosa — non devono imporre i dettami della propria fede a quegl'italiani che non li condividono».

Prof. Franco Emilio Borsani e Lidia Bice Borsani Galliano

Un lettore ci scrive:

«Non pagai subito la contravvenzione nemmeno mia intenzione ricorrere. Aspettai qualche comunicazione e vennero undici mesi dopo. Ingiunzione Pretura: condannato a pagare entro cinque giorni lire 16.950. E precisamente:

«*Pena pecuniaria* L. 12.000; *Cronologico* 20; *Diritti Notifica* 80; *Trasferta* 160; *Diritti cari* 10% 28; *Tassa decreto* 800; *Bollo prezzo* 800; *Alla Cancelleria* 700; *Diritti Uff. Giudiz.* 330; *Cassa previdenza Avvocati* 200; *Idem. Cassa previdenza Avvocati* 600; *Quietanza* 34. *Totale* lire 16.950.

«La somma fa L. 15.750. Il conto per me non torna, per loro sì... Vatti un po' a sapere quale è la loro matematica. Vi sarei grato se vorreste pubblicare, a me tutte le responsabilità».

Pietro Vinci

Una lettrice ci scrive da Anklam:

«Mi permetto di rivolgervi una preghiera, d'implorare il vostro amichevole appoggio in una delicata questione. Sono alla ricerca di mio padre, nato in Italia e originario di Firenze. Tutti i tentativi sin qui compiuti sono falliti e per lungo tempo non ho più avuto il coraggio di ricominciare le ricerche. Ma ora voglio tentare nuovamente e mi rivolgo a voi con la preghiera d'aiutarmi.

«Purtroppo so poche cose su mio padre. Il suo nome è Onorio Rabaccin e soprannome veniva chiamato "Nori". Nel '45 era prigioniero di guerra e doveva lavorare in una fabbrica di materiale bellico, gli stabilimenti "Arado", qui ad Anklam, mia città natale. Anche mia madre, che mio padre chiamava Greta, lavorava in quegli stabilimenti. Fu lì che si conobbero.

«Onorio Rabaccin, come ho detto, era di Firenze e di professione era artista. Era alto circa 1 metro e 76. Aveva capelli castani che portava lisci, all'indietro. Alla fine di marzo o al principio d'aprile '45, mio padre scomparve improvvisamente da Anklam, con tutti gli altri stranieri. A mia madre venne detto che gli stranieri erano stati rimpatriati. Da quel momento mia madre non seppe più nulla di lui.

«Il 23 novembre '45 nacqui io. Crebbi senza padre. Ma sempre fu mio grande desiderio conoscerlo, saperlo almeno una volta, magari anche solo in fotografia. Il solo fatto d'essere certa che egli vive ancora mi farebbe felice. Se io avessi avuto la possibilità di andare una volta in Italia, l'avrei fatto subito. Purtroppo, finora non mi è stato possibile.

«Tutta la gente che conobbe di mio padre afferma che lo gli rassomiglio molto. Vorrei aggiungere che, verosimilmente, Onorio Rabaccin non è affatto d'avere una figlia in Germania. Vi mando una fotografia di mia madre come appariva attorno al '45, una fotografia della mia città ed una mia. Sarei felice se mi poteste aiutare a ancor più felice se si potesse trovare una traccia di mio padre. Ringrazio in anticipo e saluto cordialmente. Vi prego, aiutatemi».

Julia Lange
Rud. Breitscheid - Platz, 5
Anklam

Una lettrice ci scrive:

«Quasi ogni giorno si sentono notizie che il marito picchia la moglie — magari fino a ucciderla. Ma perché? E' diventata un'epidemia?

«Ci penai caro "*Specchio dei tempi*" quale umiliazione per una moglie — madre di bimbi — i quali assistono a queste scenate? E' così facile per i signori uomini alzare la mani?

«Tutte noi donne siamo stanche di questi uomini che ci rovinano l'esistenza. Vogliamo la nostra libertà, non vogliamo più botte!

«Anche i figli maschi sono cattivi con le proprie madri, specialmente quando sono sole!

«Intervieni tu — caro "*Specchio dei tempi*" — fa chiudere i bar alla mezzanotte, castiga i figli e i mariti cattivi, togli dalla circolazione tante prostitute! Dipende tutto da lì. Con fiducia».

Segue la firma

Sfrattata un'altra volta la donna dei 30 cani

Moncalieri: non sa dove ospitare i suoi sventurati protetti

La peripezia di Olga Rolfini, conosciuta a Moncalieri come la «mamma dei cani», non sono ancora finite. Negli ultimi anni ha raccolto una trentina di bestie randagie, spesso malate, vecchie, che ispiravano più ribrezzo che compassione. La ha portato nel suo alloggio, le ha curate. Quando la casa è diventata insufficiente si è trasferita in una cascina di via Garibaldi 14, ma è stata sfrattata.

Allora ha cercato un'altra sistemazione, in via Rocca Cattaneo di Moriondo, una villetta a due piani che affitta per 35 mila lire al mese. Quindici giorni fa, di notte, per non dare troppo nell'occhio, è arrivata con tutti i suoi protetti. Ma l'abbaiare improvviso di tanti cani ha svegliato quasi tutti gli abitanti della zona. Finestre che si aprivano, domande. Presto la notizia si è sparsa e sono cominciate le proteste. La Rolfini ha ricevuto una nuova intimazione di sfratto. E' disperata: «Cosa posso fare, chi avrà cura dei miei sventurati cani?».

Collegno — Nuovi numeri telefonici del municipio: 780-385, 780-394, 780-395, 780-398.

A VENT'ANNI DALLA MORTE

La lezione attuale di Adolfo Omodeo

A vent'anni dalla morte, non si è per nulla affievolito l'interesse della nostra cultura per il grande storico Adolfo Omodeo. La recente pubblicazione einaudiana delle *Lettere* ha rivelato da quali profondità di tormentosi problemi nascesse la sua opera. Oggi si sente il bisogno di scavare più a fondo in questi complessi motivi etici e culturali, di tentar di «rompere la crosta di ammirazione e di riverenza», come dice Aldo Garosci, il quale si è accinto a questa revisione critica in due splendide puntate recentemente apparse sulla *Rivista Storica Italiana*.

Qui vorremmo accennare ad alcuni legami che ci par di scorgere fra Omodeo — che non fu solo uno storico, ma un maestro di vita civile — e le generazioni d'oggi. Si può parlare di un'attualità del suo insegnamento, oppure dobbiamo circoscriverne l'opera nell'età che fu sua? Può egli dirci ancora qualcosa, che valga di ammaestramento e di sprone?

Egli sentì sempre, fino alla sofferenza, il problema dei suoi rapporti con le generazioni più giovani, della comunicabilità delle sue idee. Anelava, fin dai suoi primissimi anni, a porsi come guida morale; e tale effettivamente divenne — a fianco di Croce, ma con accenti tutti suoi — nell'Italia ottenebrata dal fascismo. Nel 1930, a un ragazzo torinese di vent'anni, scriveva: «*Una cosa deve confortarti: che, se anche la volgarità s'avventa contro di noi, che custodiamo con devozione la luce della cultura e la religione delle memorie, noi finalmente trionferemo. Il mondo non può vivere senza quella luce... Perciò ritornerà a noi... La questione può esser di prima o di poi: se noi saremo chiamati a parte del successo, o morremo come Mosè prima di toccar la terra promessa... Ora sento una ripresa: sento di poter trovare compagni di fede e d'opera*».

Qualche anno dopo il senso di isolamento e di incomunicabilità si era invece fatto angoscioso. Gli pareva che i giovani non intendessero più la sua fede, e fatalmente se ne staccassero. Nel 1935 confidava alla moglie: «*Lo sgomento che faccio ai giovani è un po' quello dell'anacoreta... Quest'aspirazione a libera e autonoma vita ch'è l'esigenza mia prima, fa a loro l'impressione che alla capra farebbe la vista dello stambecco*». Più tardi, la caduta del fascismo, senza liberarlo da una certa qual cupezza pessimistica, gli aveva dato, improvviso, lo slancio di un colloquio, finalmente libero e aperto e suscitatore di energie, con gli altri, con le nuove generazioni. Fu una breve, intensa stagione: fino alla primavera del 1946, quando un mortale sopore lo vinse.

Se riprendiamo in mano gli scritti degli ultimi mesi — anche quelli minimi, come i «corsivi» sull'*Acropoli*, la rivista da lui fondata a Napoli nel 1945 —, vi scorgiamo la suprema ricapitolazione delle meditazioni insieme storiche e politiche degli ultimi anni. Le quali tutte culminavano nell'idea, nuova e feconda, della «*libertà liberatrice*»: l'idea secondo cui la libertà s'incarna sempre in problemi che in apparenza le sono estranei, problemi di circolazione di beni economici, di abolizione di privilegi, di ascesa di nuovi ceti sociali, di rivoluzioni popolari. «*Esistono sempre i problemi di liberazione, di costruzione della libertà, oltre la routine della fruizione della libertà*».

A questa conclusione lo avevano portato non solo gli studi su Cavour, su Mazzini, sulla cultura francese dell'età della Restaurazione e sulla monarchia di Luglio, ma anche il vivo contatto con chi, in quegli anni, nei duri cimenti dell'antifascismo e della Resistenza, sembrava non già aver voltato le spalle alla «religione della libertà», ma, piuttosto, trasfuso quella fede in nuovi indirizzi politici, eversori di una tradizione che ormai aveva fatto il suo tempo.

E' questo l'Omodeo che, dopo vent'anni, ancora ci interessa, ci insegna qualcosa. Cercar di appoggiare la libertà a strutture nuove non è confuso rivoluzionarismo, se la nuova situazione del mondo sia apprezzata con meditato senso del limite. Per questo egli criticava i dottrinari francesi dell'Ottocento, che avevano confuso una struttura sociale oligarchica con la libertà, e schernì va, nei suoi ultimi anni, i piccoli dottrinari pedanti alla don Ferrante, allignanti in ogni partito, e i «burgravi» del vecchio parlamentarismo, che riuscivano a dare un tanfo di vecchia muffa alla nuova democrazia, i «*vindici austeri di un costituzionalismo che si è disfatto putrido*».

Ma non era meno severo verso i facitori di astratti programmi, gli utopisti che sognano e non operano, i declamatori che non incidono sui fatti, i rivoluzionari *à tout prix*. Lucidissima, poi, la sua critica dell'incipiente qualunquismo. Fra il qualunquista dalla falsa imparzialità e dal segreto livore, e l'uomo della strada inglese c'era un abisso, di cui egli spiegava bene le ragioni storiche. E non risparmiava neppure, additandone i pericoli, gli apparati soffocanti dei grandi partiti di massa, «*partiti chiusi, di ferro, partiti-galera*».

Anche con la radio dei primi mesi della Liberazione, risonante di allocuzioni e di concioni, non era molto tenero. Vi sentiva il pericolo di una «*mortificante procedura d'imbonimento*» (e che cosa direbbe oggi?). Tutta sbagliata, poi, a cominciare dalla legge istitutiva, era l'epurazione, risoltasi alla fine — com'egli aveva previsto — in un grosso fallimento. Si sarebbe dovuto procedere dall'alto in basso, rimuovere dai loro posti i grandi burocrati, gli altissimi magistrati, i generaloni, invece il accanirsi contro gli applicati d'ordine e gli uscieri, e d'ingolfarsi in procedure interminabili. Era necessaria un'operazione rapida al vertice, che riformasse il vecchio apparato: e si è fatto tutto il contrario (con gli effetti che anche oggi vediamo).

In questa sua critica implacabile, che ci converrebbe rimeditare da capo a fondo per trarne qualche utile suggerimento, egli non mancava a volte di qualche guizzo di umorismo. Per esempio, a proposito di un certo abuso di progetti economici, nati dall'ingenua fede in un mondo ben sistemato e regolato come un convento, in cui la gente doveva entrare a forza, scriveva: «*Il sistema è, in sostanza, quello che vedevo usare per indurre le vacche della sussistenza a caricarsi nel vagone che le avrebbe portate al macello: un soldato dava una randellata a sinistra, un altro una a destra, un terzo una sulle natiche, e la povera bestia non vedeva altra salute che cacciarsi nella bocca oscura del vagone*». Ma di solito il tono era grave, di una gravità a volte quasi biblica.

Vedeva benissimo quel che si sarebbe potuto e dovuto fare subito: un netto taglio chirurgico, che consentisse il rapido rimarginarsi della ferita, invece delle scalfitture e punzecchiature solo irritanti; un processo di liberazione e di legalizzazione rivoluzionaria, oltre la politica e la legalità dei tempi normali. Ma l'occasione era andata perduta. E la Costituzione, ammoniva, sarebbe dovuta essere la precisazione dichiarativa di ciò che era effettivamente maturo, lo scevramento dei punti fondamentali.

Non era moralismo il suo, come qualcuno allora gli mosse a rimprovero, ma virile proposito di elevare il costume politico degli italiani. C'era forse del pessimismo in lui, e certo non poca stanchezza e amarezza, e un vivo sentimento del tragico. Tutto questo si lega al suo tempo, e al suo doloroso travaglio personale, e sembra staccarlo dalle ultime generazioni, che non «*portano i guidaleschi del servaggio*», e parlano un'altra lingua. Ma le sue parole sono tali da poter essere ancora comprese, e messe a frutto, dai giovani d'oggi: proprio perché — come già mi accadde di scrivere qualche anno fa, nella introduzione alla omodeiana *Libertà e storia* — il compito della «libertà liberatrice» non è finito, in Italia e nel mondo.

A. Galante Garrone

SE NE ACCORGE SUBITO ANCHE IL TURISTA

Avari o parsimoniosi, gli scozzesi non cercano d'avere la vita comoda

Vivono nel Nord brumoso, ma ignorano il termosifone; nei pochi edifici che lo posseggono, è spento per le pulizie di Pasqua, anche se fuori cade la neve - Una stufetta elettrica a gettone, ed a breve funzionamento, deve bastare per scaldarsi - Il bagno particolare, negli stessi alberghi di prim'ordine, è un capriccio di viaggiatori continentali - Contro nebbia e freddo, unica risorsa appare il wiskey

(Dal nostro inviato speciale)

Edimburgo, aprile.

«Il termosifone? Un bagno particolare? » Me lo ripeterono *fissandomi, quasi credessero di non aver capito* e si domandassero quali capricci empiano il cranio d'uno straniero. *I monti erano nevosi benché la Pasqua fosse passata da un pezzo, i corvi e i gabbiani intrecciavano i loro voli nel cielo bianco, variegato da chiarori, il vento marino sollevava il naviglio, simile a una frangia di lana. Che gli scozzesi non temano il freddo, io che ho sempre creduto di saperlo sopportare, me n'ero accorto la mattina nel taxi gelido. Fuori, la gente correva* senza gli uffici nei leggeri *soprabiti, le donne indossavano* dei tailleur *primaverili; la domenica successiva, nonostante il persistere del freddo, ne avrei visto col cappellino di paglia rosa, azzurri: colori violenti, simili a quelli delle vasaate fatte proprio in Scozia dai gelatai italiani con sostanze artificiali.*

«Un bagno privato...» *lo ripetevano sorpresi. Non ricordo perché* avessi scelto *quell'albergo e l'avessi prenotato da Dublino. Forse, il nome evocava l'idea d'una comoda stanza da toilette, piena di vapore provocato dai getti d'acqua calda e invece poi seppi che gli era stato dato da Lord Bath* casualmente, *in quel momento, confuse nozioni storiche: Giorgio III, le agitazioni del 1768, la guerra d'indipendenza americana... Oppure mi balenava l'immagine gradevole d'una città termale del tiepido Somerset, classicheggiante, armoniosa, umana, quanto disumano pareva, a me di solito non freddoloso, l'inatteso ritorno dell'inverno.*

«Una camera con bagno privato? » *mi ripetè ancora, fissandomi dubbiosa, la signorina addetta alla «reception»: ormai, quasi da per tutto, in Gran Bretagna e in Irlanda, affidata alle donne.* «Sì», *insistevo, e mi rimproveravo di non avere prenotato meglio. Non si va alla ventura, in tempi come questi, mi diceva rabbrividendo. Il ricordo dei marchesi di Bath, l'immagine georgiana della cittadina termale, a pochi chilometri da Bristol, si erano dileguati. Non c'era che da rassegnarsi, accettare le giustificazioni che mi venivano date: non mi negavano la camera con bagno per farmi uno sgarbo; non esistevano nell'albergo, per altro uno dei più decorosi della città; però di bagni ce n'erano due ogni piano, e, s'insisteva, riscaldati.*

«Sono riscaldati» *mi fu precisato con orgoglio «anche i corridoi». Forse, si sono resi conto che li capisco a stento, ripetono le frasi, le sillabano per farsi intendere senza gli inevitabili equivoci di cui spesso siamo vittime noi stranieri.*

Saliti in camera scopriamo la ragione dell'insistenza. «Se preme il bottone verde» *ci spiega il cameriere* «la stufa elettrica s'accende; ma però loro hanno troppo caldo, possono premere il bottone rosso». *Non siamo più ai tempi della manetina da inserirsi nella fessura, mi precisa soddisfatto. Tempi, dico a mia moglie, ormai lontani per nostra fortuna, anche se resta incomprensibile l'odio inglese per i termosifoni, rari perfino nell'estremo nord. Un clic inaspettato mentre siamo occupati dalle valige ci rende perplessi un attimo.*

«Tiriamo fuori solo il necessario» *esclamo. Al clic del bottone rosso è seguito un'onda di gelo, filtrata dai vetri delle finestre, il cui telaio sconnesso lascia penetrare un vento sibilante che subito s'insinua tra la pelle e gli abiti facendoci rabbrividire.*

«La stufa non funziona più di quindici minuti» *mi comunicano quando telefono. E non possiamo ricorrere alla nostra furbizia meridionale; gli scozzesi sono più furbi di noi, i due bottoni sono paralleli, per cui se poggiamo una valigia al verde, non c'è scampo, premiamo anche il rosso.*

Avremmo fatto del moto, salito e sceso le strade d'una città immensa distesa sulle alture che costeggiano il Clyde; avremmo bevuto wiskey, un sorso ogni tanto, passandoci in bottiglia tascabile. Non c'era altro mezzo di scaldarci. La mattina dopo, noleggiata un'automobile con un efficiente riscaldamento, saremmo partiti verso il nord. Lassù il turismo avrà pure imposto ai parsimoniosi scozzesi, tuttavia preoccupati dalla concorrenza, il confort delle Alpi italiane. Perth, Aberdeen, Inverness, ci aspettavano; intanto, bisognava preoccuparsi di prenotare una camera con bagno a Edimburgo, insistere, non vergognarci della mollezza cui siamo abituati, chiarire bene le nostre pretese...

«Ce n'è una» *mi disse la signorina della «reception» dopo aver telefonato nella capitale storica della Scozia* «ma al "North British"». *Seguì un silenzio. M'osservavano, quasi seguissero l'intimo flusso dei miei pensieri. Infatti, m'avevano proposto una camera che mi sarebbe costata almeno otto sterline per notte.* «Much expensive» *ripetevano desolati. E quasi dubitassero che non avessi capito bene, scrivevano la cifra sul margine dello Scottish Daily Mail, la precisarono in scellini, ben ottosessanta, aspettando che muovendo le labbra silenziosamente le traducessi nella mia moneta nazionale. Ci sarebbe da risparmiare qualcosa cercando altrove, aggiungevano con solidarietà affettuosa ma non molto, se proprio — e intanto cameriori, impiegati stavano uniti alla conversazione — non rinunciavo al capriccio del bagno tutto per noi. E si rivolgevano specie a mia moglie sperando che le donne italiane siano meno sprecone.*

Fumo di cantieri navali, di fabbriche, architetture georgiane, rivelanti la segreta bellezza della brutta Glasgow, ristoranti imbottiti e pur sempre gelidi, corridoio di «lounges». A un certo punto avevamo caldo, eravamo quasi ilari. Ci aggiravamo nel crepuscolo senza fine. Raggiunta l'altura dov'è la cattedrale del secolo XII, circondata da un prato dal quale emergono pietre nere di tombe, sostavamo insensibili nel vento.

Prima di salire in camera, avremmo fatto una capatina al bar. La mattina dopo presto saremmo partiti per il nord, verso la vera Scozia, abitata da uomini avari fin che si vuole, però furbescamente rassegnati alle comodità continentali per rubare alienti a Saint Moritz, a Cortina, a Courmayeur... Stavamo truccando la stufa, quando bussarono. Ci colgono sul fatto, pensai.

«Sono italiano, faccio il cuoco», *ci disse un uomo sui trent'anni, grasso, bruno, dal volto sudato. I suoi occhi lucicavano. L'avevano mandato su per persuaderci ad accettare a Edimburgo una camera da sei sterline, con una doccia. Il cuoco mi fissava, capiva che aspettava la mia risposta con un particolare interesse, e che se mi fossi adattato a risparmiare i due «pounds», mi avrebbe sofferto il suo orgoglio nazionale.*

«No, no» *dissi con rabbia.* «Gli risponda che va benissimo la prenotazione al "North British", che non ho nessuna voglia di fare economie: voglio un bagno privato; sì, privato: un albergo col termosifone...». *(Quando arrivai a Edimburgo ebbi tuttavia una sorpresa; il bagno c'era, il termosifone anche, ma spento perché, profittando della primavera, lo stavano ripulendo. Fuori, un velo di nave m'impediva di vedere il castello, le pendici verdi del Mound, la bellissima Princes Street, il monumento a Walter Scott. Stavo per arrendermi.*

Non resta che bere, dicevo a mia moglie, la quale, intanto, con pazienza, chiedeva alla giovane donna in tailleur nero che ci aveva accompagnato su, e che a stento nascondeva la sorpresa causatale dalle nostre rimostranze, se fosse possibile rimediare con una stufa elettrica. «Una stufa elettrica di tipo continentale» *diceva lei* «normale, vera, non di quelle col sixpence da inserire o col bottone verde...». *E lo faceva, quasi vergognasse, pensando agli amici romani tante volte irrisi per il terrore che hanno della tramontana, tiepido vento laziale spirante dai monti della Sabina.*

Arrigo Benedetti

Le cortissime gonne delle ragazze inglesi

I vestiti corti, ben sopra il ginocchio, sono ormai molto diffusi tra le ragazze in Inghilterra. Ecco due giovanissime londinesi vestite all'ultima moda (Telefoto Ansa)

LA CHIESA DI FRONTE AI PROBLEMI DELLA FAMIGLIA

I cattolici di New York non si oppongono ad un'estensione della legge sul divorzio

«La legge civile non è fatta per difendere le convinzioni religiose di un gruppo» - Il partito cattolico in Olanda accetta la libera vendita di prodotti anticoncezionali ai maggiori di 16 anni

Roma, 28 aprile.

Si osservano, in Europa come in America, varie indicazioni di un diverso approccio dei cattolici — clero, partiti, opinione pubblica — davanti ai problemi del matrimonio e della vita sessuale. Non mutano i principi dottrinari; ma c'è una nuova consapevolezza dei problemi di libertà e la coscienza del fatto che la Chiesa vive in una «società pluralistica», di cui non può ignorare certe esigenze pur molto lontane dal suo insegnamento.

Nello Stato di New York, il più importante degli Usa, la gerarchia cattolica non si servirà della sua autorità spirituale per chiedere ai parlamentari cattolici di opporsi alla legge, che allarga i motivi di divorzio. Un *bill* del 1787 accorda lo scioglimento del matrimonio solo per adulterio; il progetto di riforma consente il divorzio anche in altri casi, per esempio dopo due anni di separazione volontaria.

Il rev. Joseph Hassett, gesuita, professore di filosofia all'Università Fordham, ha assicurato i cattolici — come riferisce la rivista *Times* — che possono «appoggiare la proposta in buona coscienza», perché «*la legge civile non è fatta per difendere le convinzioni religiose di una maggioranza, bensì per promuovere il bene comune di tutti i cittadini*». La personalità politica di maggior prestigio nel mondo cattolico di New York, il sen. Robert Kennedy, fratello del Presidente assassinato, è della stessa opinione.

In Olanda — riferisce il *New York Times* in una nota del suo corrispondente dall'Aia — il partito cattolico approverà il disegno di legge inoltrato al Parlamento, che autorizza la vendita di prodotti anticoncezionali ai minori di diciott'anni e ne consente la pubblicità.

Su 12 milioni di abitanti, il 40 per cento sono cattolici, ed il partito cattolico (che non ha legami diretti con la Chiesa, ma raccoglie una netta maggioranza di fedeli) fa parte della coalizione governativa. Né la gerarchia, né i politici cattolici si sono finora opposti alle leggi sulle «pianificazioni familiare», che hanno istituito centri di informazione sovvenzionati dallo Stato e autorizzato la vendita di farmaci anticoncezionali.

Poichè in alcuni centri provinciali del Sud cattolico e della più rigida area calvinistica questa vendita era stata limitata con ordinanze municipali, e quindi era sorto «un vasto mercato nero», la nuova legge si propone di confermare la liceità della vendita in tutto il paese, di consentire l'acquisto ai maggiori di 16 anni, e di permetterlo anche ai minori di 18 anni purché con il consenso dei genitori. «La vita sessuale degli olandesi è ora molto più libera che nel 1911, quando fu stabilita la vecchia legge», ha detto il ministro degli Affari Sociali.

Il comunicato dice che i lavori della commissione hanno raggiunto un stadio avanzato di chiarimento e di informazione. «Ma se la commissione non ritiene opportuno di informare progressivamente il pubblico sull'andamento dei suoi lavori ciò dipende anche dal fatto che ogni tappa non avrebbe effettivo valore se non in vista di un risultato globale e che una insistenza prematura sull'una o l'altra di esse aumenterebbe la confusione, più che aiutare le coppie a meglio affrontare le loro difficoltà».

f. p.

Ancora lontana la decisione della Chiesa per le nascite

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 28 aprile.

Non si può fissare una data per una risposta di Paolo VI al problema del controllo delle nascite poiché non è possibile stabilire quando la commissione incaricata potrà concludere i suoi lavori. Lo precisa oggi un comunicato del segretario generale della commissione padre Enrico De Riedmatten. Il comunicato ha soprattutto l'intenzione di ridimensionare quella situazione di attesa ben precisa che alcune informazioni diffusesi recentemente sulla stampa italiana e straniera e, in qualche modo, le recenti dichiarazioni del card. Ottaviani, presidente della commissione, avevano determinato.

Gli esperti stanno lavorando intensamente. La settimana subito dopo Pasqua si sono incontrati a Roma per impegnarsi in una serie di riunioni di gruppo nella sede del Collegio spagnolo. Si tratta di sessioni specializzate di durata variabile, a seconda delle discipline esaminate, alle quali prendono parte sessanta studiosi.

Vulcano in Indonesia sommerge di lava un villaggio: 13 morti

Giakarta, 28 aprile.

Il vulcano Kelud, nella regione orientale dell'isola di Giava, dopo i minacciosi segni premonitori degli ultimi mesi, si è ridestato all'improvviso nella notte di lunedì: il villaggio di Bamburan è stato sepolto in pochi minuti da una valanga di lava.

I morti accertati sono finora 13 ma si teme che il bilancio debba ancora salire. Il torrente incandescente si sta avvicinando velocemente alla città di Blitar.

Concorso ippico a Pinerolo con un «défilé» di moda

Si svolgerà domani e domenica al campo ostacoli «Tancredi di Savoiroux» - Questa sera un recital sulla Resistenza

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 28 aprile.

(m. g.) Ogni giorno nuove manifestazioni per «Pinerolo primavera» che si concluderanno il 29 maggio, con la rappresentazione de «Il barbiere di Siviglia» nel salone eretto sulla ex Cavallerizza Baralis, recentemente restituita dalle autorità militari alla città.

Ieri gli studenti hanno disputato un torneo amichevole di pallavolo. Questa sera si è svolta, sul tono di una sagra popolare, la «Ribalta dei dilettanti» durante la quale molti pinerolesi si sono esibiti in canzoni e macchiette. Domani sera, sempre nel salone delle manifestazioni, si terrà il recital «Ogni guerra è guerra civile»; seguiranno cori della Resistenza, eseguiti da alcune corali valligiane.

La manifestazione più importante di questa prima settimana sarà il concorso ippico interregionale in programma per sabato e domenica, con varie gare sul campo ostacoli Tancredi di Savoiroux. Al concorso, organizzato dalla Società ippica pinerolese, sono iscritti cento cavalli delle scuole ippiche piemontesi, liguri e lombarde. Durante il concorso, domenica si svolgerà un *défilé* di moda, con presentazione di modelli di eleganza maschile e femminile. La sfilata si svolgerà davanti alle tribune del campo ostacoli, con indossatori ed indossatrici, tanto sull'apposita pedana che su auto scoperte.

Novità assoluta, la presenza di giovanissimi cavalieri e amazzoni, che si alterneranno al manequins nella sfilata. Presterà servizio la banda di Gap, la città francese gemella di Pinerolo, che per due giorni sarà ospite della nostra città.

La manifestazione turistica ha assunto quest'anno un tono particolarmente elevato e intenso, che ha l'effetto di fare accorrere a Pinerolo ogni giorno numerosissimi ospiti da ogni parte della zona e da Torino. Anche nel campo della edilizia agricola si assiste a una ripresa, sia con la progettazione e costruzione di nuove stalle e di nuovi silì, sia con un largo impiego di prefabbricati agricoli. I contratti conclusi con ditte specializzate giunto dal Veneto, dalla Lombardia e dall'Italia centrale per la fiera sono stati rilevanti e assommano solo in questo settore a parecchie centinaia di milioni.

Ovomaltina
dà forza!

Ovomaltina: ecco un preparato veramente serio, che possiamo prendere e dare ai nostri figli con la sicurezza di aver fatto qualche cosa di utile per la nostra famiglia. Latte, zucchero, malto, cacao e uova allo stato naturale, concentrate sino a formare un tutto unico che mantiene in altissima percentuale le proprietà originarie di ogni componente. Un procedimento laborioso e costoso, il comportamento di un'industria che tiene al proprio buon nome, anche a costo di qualche sacrificio economico, perchè intende dare al suo pubblico ciò che promette.

A scuola, in viaggio, in gita, nello sport, ricordate Cioco-Ovo, l'Ovomaltina tascabile rivestita di purissimo cioccolato. Cioco-Ovo è Ovomaltina, e come Ovomaltina, Cioco-Ovo dà forza!

Dr. A. Wander S.A. - Milano

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

La sconfitta di Dien Bien Phu nel film di un giornalista francese

«Lo strano mondo di Daisy Clover»: processo a Hollywood, con Natalie Wood

(Cristallo) — Presentato e premiato all'ultimo festival di Cannes, *317° Battaglione d'assalto* («La 317ème Section»), diretto da Pierre Schoendoerffer, prospetta sul conflitto indocinese di cui [illegible] un episodio al tempo della sconfitta francese di Dien Bien Phu, le peripezie di un reparto che dopo aver sgomberato il campo nella giungla è votato a una lenta, inesorabile decimazione.

Tramato di «cose viste» e di caratteri osservati da vicino (Schoendoerffer è stato corrispondente di guerra in Indocina, e autore di *reportages* per riviste, cinema e tv), il film descrive nei più crudeli particolari la [illegible] e la progressiva dissoluzione dei 4 combattenti francesi e dei 41 laotiani, che compongono il reparto tentante il ripiegamento verso sud, fino a Tao-Tsai dopo la fatale giornata del 3 maggio '54: impresa disperata, condotta contro una natura ostile, contro un nemico vittorioso, inafferrabile e tenace, e contro l'animo sfiduciato degli stessi protagonisti in cui ogni idealità guerresca sembra essere scesa sotto i tacchi. Imboscate e fatti d'arme, il faticoso trasporto dei feriti, il sotterramento, spesso interrotto, dei caduti, la sosta di villaggio in villaggio: ecco la nuda sostanza del racconto, che quanto ai caratteri si impola tra il giovane sottotenante Torrens, ancora fresco d'accademia, e più volonteroso che esperto, e il sergente Willsdorf, che pieno di guerra fino agli occhi, tipico *troupier*, è precisamente il suo opposto, assia impersona il soldato di mestiere, che tratta la guerra col cinismo e la disperazione morale ch'essa merita. E non è senza significato che alla conclusione della drammatica odissea, l'ufficialetto, ferito a morte e dovuto abbandonare dai compagni, abbia a imprecare dal sergentaccio la morta rapida, come ultimo favore e servizio.

Com'è che questo film, indubbiamente servito da belle immagini e non privo di pagine asciutte, e così spietatamente analitico nel rappresentare gli orrori della guerra di cui mette insieme una ragguardevole sintesi, com'è che, nonostante questo, non produce la necessaria vibrazione, non suscita la simpatia morale dello spettatore, e finisce col lasciarsi semplicemente vedere come un cruento spettacolo? Appunto perché è sostanzialmente spettacolo, e dietro la disumanità della guerra non segiono i «perché?» della stessa, e tace la indagine e, per quanto concerne i rapporti tra Francia e Indocina, ogni accenno d'autocritica.

Così è che *317° Battaglione d'assalto*, quantunque ridondante di dialogo, rende un suono ambiguo proprio circa il suo tema fondamentale, la condanna della guerra, e che anzi par che vi circolino, chi guardi alla figura del semitedesco Wilsdorf, uccisore di mestiere, gli elementi per un'apologia della violenza ben diretta, moralmente scusata da una sorta di fatalità. Resta il vigore del *reportage*, nel quale si fanno valere, ma senza distaccarsi dai rispettivi *cliché*'s, Jacques Perrin (l'ufficialetto) e Bruno Cremer (il sergente).

* *

(Doria) — Diretto da Robert Mulligan, di cui s'è visto in questi giorni «L'ultimo tentativo», *Lo strano mondo di Daisy Clover*, a colori, è uno di quei «processi a Hollywood» tipicamente hollywoodiani in quanto giudice e imputato sono ritagliati nella medesima convenzionalità, talché vanno idealmente a braccetto sotto la pacifica insegna del «cinema non mangia cinema».

Daisy, una giovanissima «baraccata» californiana degli anni trenta, è scoperta da un produttore di Hollywood che intende lanciarla come «fi. danzata d'America». Mediante gl'infallibili metodi dello *star system*, dalla cenciosa crisalide sboccia la farfalla, e il primo prezzo è il sacrificio della madre, una generosa ubriacona, che viene internata fra i maiati di mente. Il successo del suo primo film distrae l'orfana, ma ecco farsi avanti un attore compiassato e ubriacone che la illude d'amore, la sposa e il giorno seguente la pianta; dopodiché, non essendosi Daisy ancora rimessa dal colpo, il cinico produttore, che la rivuole sui set, la prende a ceffoni. La misura è colma: la stella, accantonata l'idea del suicidio, fa un falò del bungalow che ha visto le sue sofferenze e torna al suo sudicume originario, nobilitato dalla libertà.

Il racconto, un po' lento, è tuttavia coerente e accurato, e qualche graffio, specie nelle sequenze ambientate negli *studios*, giunge a segno. Se la rappresentazione del «mondo cattivo» è piuttosto superficiale, la figuretta della protagonista, anche per merito della brava Natalie Wood, magnamente affiancata da Christopher Plummer, condensa una certa sincerità non necessariamente legata ai tormenti divistici del 1930.

l. p.

E' morto Gilberto Govi

Vedere in VII pagina il servizio da Genova e la biografia del popolare attore ligure

Le altre prime cinematografiche

Un'avventura nel deserto

«Sette monaci d'oro»: parodia del fortunato film di Marco Vicario

(Vittoria) — *Prodotto da un americano e diretto da un inglese, Le sabbie del Kalahari, tratto da un romanzo di William Malvihill, possiede caratteri spettacolari di tono hollywoodiano fusi con una misura e compostezza britanniche. La vicenda mostra qualche affinità con la trama del recente "Volo della Fenice": anche qui si comincia con l'atterraggio in pieno deserto di un aereo che si sfascia e con i superstiti della catastrofe alla mercé del loro infelice destino. A differenza del film di Aldrich dove la donna era soltanto un miraggio, stavolta essa è uno dei personaggi principali: una bella divorziata che piace a più di uno dei cinque uomini, e soprattutto al pilota.*

Egoismo, violenza, erotismo sono le componenti del racconto, articolato in episodi efficaci, scanditi tuttavia con lentezza a volte eccessiva dal regista Cy Endfield. Il film termina con il salvataggio della donna, succuba alla fine del più forte dei compagni, che certo diventerà il suo secondo marito. Gli interpreti non mancano di efficacia: i principali sono Susannah York, sempre attrice precisa e intensa, Stanley Baker, Stuart Whitman. A colori.

* *

(Ideal) — *L'eastmancolor panoramic* Sette monaci d'oro *si sforza di spremere qualche effetto comico da una trama che ricalca farsescamente episodi e trovatine di un quasi omonimo film di Marco Vicario: Raimondo Vianello rifà il verso al "professore" impersonato in "Sette uomini d'oro" da Philippe Leroy mentre Catalenuta, Pisacane, Bagolini ed altri sono i suoi compari. Tutti quanti, ed altri rapinatori facenti parte della concorrenza, si ritrovano poi in un convento dove ha un suo occulto nascondiglio il grisbì che fa gola alle varie bande: trasparente allusione ad un recente e clamoroso episodio di cronaca. Il filmetto non ha una vera grinta caricaturale, tant'è vero che punta soprattutto sui travestimenti frateschi dei maggiori interpreti maschili: se Fabrizi come autentico priore è, nella finzione scenica, accettabile, gli altri, tra cui figura anche Mara Lawrence, non sono molto divertenti in sala e cocolla. Per consolazione si può ammirare Maria Konopka in esiguo costumino da bagno.*

vice

Ventitré film a Cannes la Polonia apre il Festival

(Nostro servizio particolare)

Cannes, 28 aprile.

(m. r.) Il film polacco *Ceneri* di André Wajda aprirà il ventesimo Festival del cinema giovedì 5 maggio, e un altro film polacco, *Il faraone* di Jerzy Kawalerovicz, lo chiuderà la sera del 20. Nel corso della rassegna saranno presentati ventitré film. *Il dottor Zivago* di David Lean, che in un primo tempo doveva costituire lo spettacolo di apertura, sarà proiettato più avanti, fuori concorso.

Il 7 maggio la principessa Margaret e il marito assisteranno alla proiezione del film inglese *Modesty Blaise* di Joseph Losey, con Monica Vitti. Per la Francia il film ufficiale sarà *Un homme et une femme* di Claude Lelouch, con Anouk Aimée e Pierre Barouh. Ma il maggiore interesse è per l'altro film della selezione francese, *Suzanne Simonin la religieuse de Diderot*, vietato dal ministro delle Informazioni in Francia e polemicamente inviato a Cannes con il benestare del ministro della Cultura Malraux.

Rappresentarà ufficialmente l'Italia *L'armata Brancaleone* di Monicelli, in programma per l'11 maggio. Gli altri film italiani in concorso sono *Uccellacci e uccellini* di Pasolini (13 maggio) e *Signore e signori* di Pietro Germi (18 maggio).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
15,30: **Bologna:** Italia-Urss di tennis per la Coppa Davis.
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) «Panorama delle nazioni: Il Giappone»; b) «Alvin», cartoni animati.
18,30: **Liegi:** Arrivo della Freccia Vallone di ciclismo.
19,15: **Una risposta per voi**, di Alessandro Cutolo.
19,35: **Alla soglia della scienza:** «La corona solare».
19,55: **Sport. Cronaca italiana. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Ed egli si nascose**», dramma di Ignazio Silone con la compagnia del Teatro Stabile dell'Aquila. Interpreti principali: Achille Millo, Mario Maranzana, Michela Riccardini, Mico Cundari, Claudia Giannotti. Alla vigilia della guerra d'Etiopia un giovane fuoruscito, Pietro Spina, rientra segretamente in Italia per promuovere la resistenza al fascismo sui monti dell'Abruzzo. Fra le sue file si scopre un traditore, l'intellettuale Luigi Murica: ma Pietro Spina, invece di condannarlo, come esigerebbe la legge del partito, preferisce accettare il suo pentimento, e lo invia in una più pericolosa missione. Luigi Murica si riscatterà col sacrificio della vita.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Eugenio Montale: cinquant'anni di poesia**», servizio di Leone Piccioni per la rubrica «Incontri».
22,15: «**Camera 22**», programma di varietà con Mario e Raffaele Pisu. Partecipano Paola Penni e G. Corcelli.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,45: Telefilm della serie «Stop ai fuorilegge»; 21,35: Africa d'oggi: Stranezze del Sudafrica; 22,15: Montreux: Finale del Festival televisivo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,40: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,10: Antologia operistica; 10,30: La radio per la scuola; 11: Cronaca minima; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Vi occorre un amico; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Arrivo della Freccia Vallone di ciclismo; 17,50: «Un cappello soltanto», radiodramma di G. Parenti; 18,30: Musiche di Mannino e Allegra; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: Gli eroi del mare: Lepanto; 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, violinista Igor Oistrakh: Haydn, Pennalin, Lalo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un disco per l'estate; 10,30: Giornale radio; [illegible] Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Colonna sonora; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Musiche di Couperin, Brahms, Tarrega, Kreisler; 15: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Cosmupicobulus. Fantasticherilla di F. Luzi; 17,30: Giornale radio; 17,45: Ritratto d'autore; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. A. Bellanca: Storia della terra; 18,55: Eurofiora, anno primo. Servizio di C. Viazzi; 19,10: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Un filo di luna; 21: Meridiano di Roma; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musiche nella sera; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Madrigali della scuola inglese; 10,40: Musiche romantiche; 12,30: Un'ora con Bach; 13,35: «La città invisibile», di N. Rimski-Korsakov; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di filosofia; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Federico II Grande, Mozart, Reger; 20,40: Musiche di H. Liebermann; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di B. Bartok; 21,[illegible]: Decadenza della corrente non figurativa in pittura? Dibattito con la partecipazione di Marziano Bernardi, Luigi Carluccio, Enrico Paulucci, Giuseppe Berlasso, Gianteresio Vattimi; 22,30: Musiche di E. Krenek; 22,45: «Le porta chiuse», radiodramma di José Dicenta.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
Bertuzzi-Ortes invia il tecnico «subito» a casa Vostra. Interventi in giornata.

Propaganda gas
Vi prega di visitare, prima d'ogni acquisto, le sue Sale Vendita. Vedrete i migliori apparecchi a gas ad ottimi prezzi e Vi assicurerete l'assistenza dopo l'acquisto.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.466 651.957. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto in~2° C. L. 10.000.

Frigoriferi - Cavicchioli
Grande campagna frigoriferi I nuovissimi modelli 1966 a prezzi eccezionali. Cavicchioli, via Pietro Micca 6.

Volete un vero guelanque?
Non vi interessa la qualità, la provenienza, il prezzo... allora potete andare dove volete ed avere... nova qualunque! Se volete invece un «Uovo di qualità», al prezzo più conveniente, non dovete avere dubbi! Perriquet. Una lunga esperienza ha determinato la nostra specializzazione! L'esperienza non si mai di vecchio! Ed è per noi la base di quanto noi, oggi, facciamo, applicando le più evolute tecniche di produzione, selezione e distribuzione! «Oggi» vi vendiamo le uova che le nostre galline hanno deposto «Oggi». Ed è la verità! Ogni uovo è timbrato con il nostro marchio! In quanto poi ai prezzi... ne abbiamo tanti... con sole «100 lire» potete avere «6» uova fresche nazionali! Perriquet, via S. Tommaso 9, Torino, tel. 519.643. Dal 1882 vende solo uova e burro.

Tappezzerie in corso
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.31.13*

Alfieri - Festival dell'Operetta: ore 21,15 «Principessa della Czarda» con E. Calderoni, C. Campanini, A. Banfi. Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. [illegible]. Direttore Vittorio Gui. Brahms: Requiem tedesco. Soprano Maria Stader; baritono Bruce Abel.
Carignano: ore 21,30 «La Canssun dla Picie 2». Ultime repliche.
Gobetti: da domani ore 21,30 Filippo Crivelli presenta Milly nel suo spettacolo di canzoni. Riduzioni speciali per gli abbonati del Teatro Stabile.
Alfieri: Rivista Lucio Carano: orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Mario Ferraro. Vist. anni 18. Orario 16,15 - 21,30.

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21,15
CONCERTO SINFONICO N. 20
Direttore VITTORIO GUI
BRAHMS - Requiem tedesco
Soprano MARIA STADER
Baritono BRUCE ABEL

TEATRO GOBETTI
Da domani F. CRIVELLI presenta
MILLY

2 spettacoli ore 16 e 21 del
CIRCO DARIX TOGNI
Piazza d'Armi - tel. 500.800

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's; centeno Gianni Savino, Arpe e Sert.
Arlecchino: ore 21 Edoardo Vianello.
Augustus: ore 21 orch. Loria.
Castellino: ore 21 Pier Filippi.
Faro Danze: ore 21 Pierglorgio.
Gay Sale: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Giardino Bella Arti: ore 21 Lanfranco.
La Perla: ore 21 The Guitar Men.
Le Roi Dan[illegible]: ore 21 I Nuovi.
Principe: ore -.- Aldo e i Diversi.
Trocadero: ore 21,15 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, tel. 60.092)
Las Vegas (Monc. 145, t. 683.656).
San Giorgio - Valentino: «Alle Taverna del Camino» Tony Stelle ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Al Bagolino, Cavoretto 2, t. 678.976: Musica per sognare - Sala yo-yo.
Capriza (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.730): 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5, t. 687.563).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Maitecotti 40): J. B. Camille Carot - Maestri del Cliché-verre.
Botero (Botero 15): Albino Galvano.
P. Salamon (Matteotti 23): Mostra catalogo generale stampe originali.
Galleria Fogliata (via Mazzini 9): Personale di Umberto Colli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.476): Ennio Calabria; personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Nicola Galante, incisioni e pitture: 10-13; 16-20
Narciso (p. Carlo Felice 18): personale di G. Trachsino.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 a 21,15 Omaggio a Delmer Daves: «Cow-boys» con G. Ford, J. Lammon, A. Kashi (Stati Uniti, 1957, colori, minuti 90).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ringo il texano» Audie Murphy, Broderick Crawford, Diana Loris, technicolor, scope. Orario: 14,30; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Astor: «20.000 leghe sotto i mari» di W. Disney, con Kirk Douglas, James Mason, technicolor, scope.
Corso: «7 dollari sul rosso» scope, eastmancolor, A. Steffen, F. Sancho.
Cristallo: «317° battaglione d'assalto» Jacques Perrin. Primo premio Festival di Cannes 1965.
Doria: «Lo strano mondo di Daisy Clover» Natalie Wood, Christopher Plummer, panavision, technicolor.
Ideal: «7 monaci d'oro» R. Vianello, Marc Lawrence, Aldo Fabrizi, Magda Konopka, eastmancolor.
Lux: «Detective's Story» Paul Newman, L. Bacall, J. Leigh, S. Winters, R. Wagner, techn. panavis. Viet. 14.
Nazionale: «Il boia scarlatto» techn. scope, M. Hargitay. Vietato anni 18.
Reposi: «L'armata Brancaleona» con V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, B. Steele, technicolor.
Romano: «Giovanni amore e rabbia» un film di Tony Richardson, con Tom Courtenay. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Le sabbie del Kalahari» Stanley Baker, Stuart Whitman, Susannah York, techn. panav. Viet. 16.

Ariston: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, techn. scope. Vietato 14.
Arlecchino: «Una questione d'onore» di Luigi Zampa, con Ugo Tognazzi, technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 16,20; 18,10; 20; 22,20.
Augustus: «Darling» Dirk Bogarde, L. Harvey, Julie Christie. Viet. 18.
Capitol: «A caccia di spie» techn. David Niven, Françoise Dorleac.
Metropol: «Adultero all'italiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi, techn.
Torino: «Il caro estinto» un film di Tony Richardson. Vietato 14. Ap. 10.

Alessandra: «Patto a tre» tech. scope, Frank Sinatra, D. Martin, D. Kerr.
Faro: «Patto a tre» techn. scope, Frank Sinatra, D. Martin, D. Kerr.
Fiamma: «La carovana dell'Allelujia» scope, technicolor, con Burt Lancaster, Lee Remick, Pamela Tiffin.
Gioiello: «Dimensione della paura» Maximilian Schell, I. Thulin, S. Eggert. Vietato minori anni 18.
Hollywood (tel. 851.904): «Il nostro agente Flint» James Coburn, techn. scope. Viet. 14. Vit. 22,30.
La Perla: «Il nostro Agente Flint» sc. tc. J. Coburn, L. J. Cobb. V. 14.
Majestic: «Supersexy 2000» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Vietato 18.
Plaza: «Mariti in condominio».
Massimo: «Signore e signori» di P. Germi, con Virna Lisi. Viet. anni 18.
Orfeo: «Il nostro agente Flint» J. Coburn, L. J. Cobb, G. Golan, techn. scope. Vietato ai minori di anni 14.
Principe: «Il nostro Agente Flint» sc. tec. J. Cobrun, L. J. Cobb, V. 14.
Statuto: «Signore e signori» di P. Germi, con Virna Lisi. Viet. anni 18.

Adriano: «Sindacati del crimine» con Roger Hanin, Bernard Blier.
Alcione: «Le Colt è la mia legge» Riv. Lucio Carano; 16,15 - 21,15.
Alpi: solo per oggi «Dieci in amore» Clark Gable, Doris Day.
Regina: «Le meravigliose Angelica» M. Mercier, R. Hossein, techn. scope.

Centrale: «OSS 117 segratissimo» con Kerwin Mathews. Apert. ore 10.
Milano: «Il tulipano nero» col. e «Maciste gladiatore più forte del mondo» colori, Foresi. Apert. 10.
Olimpia: «Erich il vichingo» colori, Giuliano Gemma, Gordon Mitchell.
Po: «Navigatori dello spazio» colori.
P. Nuova: «Gli invincibili 7» colori, T. Russell, e «I 2 pericoli pubblici» Franchi, Ingrassia. Apertura ore 10.
S. Felice: «002 operazione Luna» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Esperia: «I rinnegati dell'isola misteriosa».
Giardino: «Schiava e signora» Heston.
Mirafiori: «Per un pugno di diamanti» in technicolor.
Vinzaglio: «Due marines e un generale» scope, techn. Franchi, Ingrassia.

America: «L'ultimo Blindfold» techn. Rock Hudson, Claudie Cardinale.
Araldo: «Della Terra alla Luna» con Joseph Cotten, Debra Paget.
Eliseo: «Deguejo» scope, technic. J. Stuart, Don Vadis. Viet. anni 14.
Nuovo: «La scala a chiocciola» con Dorothy Mac Guire.
S. Paolo: «Colpo grosso ma non troppo» techn. scope, Bourvil.

Artisti: «Il grande campione» con Kirk Douglas.
Belsito: «Avventura a Zanzibar» tech.
Cerallo: «La mandragola» con Rossana Schiaffino. Vietato min. anni 18.
Eridano: «Il ritorno di Ringo» techn, sc. M. Wood (G. Gemma) F. Sancho.
Orpea: «Vera storia Jess bandito».
V. Veneto: «I pirati dell'Amazzonia» scope, techn. H. Leipnitz.

Astro: «7 pistole per i Mac Gregor» techn. sc. R. Wood, F. Sancho, Flory.
Barolo: «Il lidanzato di tutte» tech. F. Sinatra, D. Reynolds, C. Holm.
Librario: «I 10 gladiatori» Davis, techn. scope. e «Tarzan uomo scimmia» D. Miller, technicolor.
Ellio: «Le spie uccidono a Beirut» technic. R. Harrison, D. Buschero.
Massimo: «La meravigliosa Angelica» M. Mercier, R. Hossein, technicolor.
Odeon: «Un mostro e mezzo» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Star: «Colpo grosso ma non troppo» Bourvil, L. De Funes, techn. scope.

Adua: «Il figlio di Cleopatra».
Aurora: «Rocambole» colori, Nadia Gray, Rick Battaglia.
Bresca: «Agente 077 dall'Oriente con furore» technicolor, scope.
Chatillon: 2 film «Passaporto falso» E. Constantine e «Legione straniera» con Crick e Crock.
Falchera: «I 3 implacabili» colori.
Maior: «Da un momento all'altro» colori, Jean Seberg, Sean Garrison.
Nord: «007 licenza di uccidere» techn. Sean Connery, U. Andress.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Matrimonio alla francese» J. Gobin, M. Mercier, R. Hossein.
Oriente (Barca): «Concerto per un assassino» R. Hossein. Viet. anni 14.
Palermo: «Lo sceriffo non paga il sabato» col. sc. G. George, A. Stewart.
Sociale: «Due marines e un generale» scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Zenith: «Fresse avvelenate» Cabot.

Cabiria: «Una pallottola nella schiena» J. Vivian, Lisa Lu. colori.
Colosseo: «OSS 77 operazione tior di lato» R. Kent, D. Buschero, Yoko Tani, technicolor, scope.
Continental: «Dossier 107 mitra e diamanti» M. Michel, F. Giachetti, C. Alberty, colori.

Fiamma: «Commandos in Viet-Nam» con Marshall Thompson.
Ghigo: «La mafia che uccide» Eddie Constantine, Elsa Martinelli.
Italia: «L'ambrellone» techn. scope, S. Milo, E. M. Salerno, J. Sorel.
Moderno: «Okinawa» R. Widmark, techn. e «Fra Diavolo» Crich e Crock.
Piemonte: «La lunga strada della vendetta» E. Purdom, M. Kock col. sc.
S. Carlo: «Grido di battaglia» con Van Heflin, Rita Moreno.
Spadau: «La armi della vendetta» scope, techn. G. Barray. Apert. 15.

Diana: «Il grande campione».
Doria: «Te lo leggo negli occhi» con Agnès Spaak, Dino.
Roma: «Rancho Bravo» James Stewart, Maureen O'Hara, techn. scope.

Alba: «L'allure Blindfold» technicolor, Rock Hudson, Claudie Cardinale.
Ambra: «Lady L» Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, colori.
Apollo: «7 pistole per i Mac Gregor» tec. sc. R. Wood, F. Sancho, A. Flory.
Ederа: «Adios Gringo» technicolor, scope, Montgomery Wood.
Luconio: «Spalle al muro».
Lutrario: «2 marines e un generale», scope, techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Splendor: «100.000 dollari per Ringo» techn. scope, R. Herrison, F. Sancho, G. Milland; s. Tom e Jerry, col.

MONCALIERI
Excelsior: «Amori pericolosi» con Sandra Milo, Ornella Vanoni.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandra, America, Arlecchino, Faro, Maffei, Major, Odeon, Torino, V. Veneto. — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonamenti ridotti all'Enal). — Teatro Gobetti: «Le Canzoni di Milly» (rid. Enal alla cassa). — Teatro Carignano: «Le cansson d'la piola n. 2» (biglietti ridotti a «La Stampa»). — Circo Darix Togni (biglietti ridotti Enal alla cassa).

Un volume per i 70 anni del professor Cavinato

Per il settantesimo compleanno del prof. Antonio Cavinato, già ordinario di «Giacimenti minerari» nel Politecnico di Torino e di recente passato fuori ruolo, la Società degli ingegneri e architetti ha pubblicato un numero speciale sotto il titolo «Problemi geominerari» in cui ha raccolto una trentina di saggi dettati da docenti e studiosi che hanno voluto così onorare l'illustre collega.

La precede l'elenco delle numerose pubblicazioni del prof. Cavinato, che testimoniano un quarantennio di attività. La sua [illegible] scientifica, iniziata nel 1925 con una memoria uscita nei «Rendiconti» dell'Accademia dei Lincei, non si è conclusa neppure col fondamentale trattato di «Giacimenti minerari» edito nel '64 dall'Utet.

Il culmine di una fortunata e clamorosa stagione cinematografica, realizzata con il concorso di un pubblico entusiasta e raffinato

UN VERO CAPOLAVORO * OGGI AL **NUOVO ROMANO**

IL FILM DELL'AMORE - IL FILM DELLA RIBELLIONE

DOPO IL SUCCESSO DI "TOM JONES" E DE "IL CARO ESTINTO"

TONY RICHARDSON
HA DIRETTO

TOM COURTENAY
JAMES BOLAM
DERVIS WARD
TOPSY JANE
AVIS BUNNAGE

Produzione e Regia di TONY RICHARDSON - Sceneggiatura di ALAN SILLITOE - Musiche di JOHN ADDISON ESCLUSIVITÀ MEDUSA DISTRIBUZIONE

ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

OGGI AL CINEMA **AMBROSIO**
UN «CAST» ECCEZIONALE PER UN FILM ECCEZIONALE

AUDIE MURPHY - BRODERICK CRAWFORD
DIANA LORIS in

RINGO IL TEXANO

una di LESLIE SELANDER musiche di NICO FIDENCO

CINEMASCOPE-TECHNICOLOR
LA CANZONE «THE TEXICAN» E' CANTATA DA NICO FIDENCO - DISCHI R.C.A.
IL FILM NON È VIETATO

TRIONFO
al NAZIONALE
DEL NUOVO GENERE DI SPETTACOLO
HORROR-SEXY

IL BOIA SCARLATTO
MICKEY HARGITAY - WALTER BRANDT
LOUISE BARRETT - RITA KLEIN - RALPH ZUCKER
ALFREDO RICE - MOA THAI - BARBARA MEDA
FEMI MARTIN - MAX HUNTER
EASTMANCOLOR - PANORAMICO

OGGI
FARO - ALEXANDRA
FRANK SINATRA
DEBORAH KERR
DEAN MARTIN
PATTO A TRE
TECHNICOLOR - PANAVISION

CHAMONIX
MONT BLANC
all'uscita
del tunnel
Casino
ROULETTE
BOULE :: BACCARA

OGGI - ELISEO - OGGI
IL WESTERN CHE NON TEME CONFRONTI

EASTMANCOLOR
DEGUEJO
LA STRUGGENTE MUSICA DELLA MORTE PER UNA LOTTA SENZA SCAMPO TRA UOMINI SPIETATI
con JACK STUART - DAN VADIS - Regia: J. Warren

HOLLYWOOD - PRINCIPE
ORFEO - LA PERLA
IL NOSTRO AGENTE FLINT

JAMES COBURN
CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE

UNA PASSIONE PROIBITA
UN «CASO» DA RISOLVERE
UNO SPETTACOLO ENTUSIASMANTE
DOMANI al CORSO

L'AMANTE INFEDELE
UN FILM DI CHRISTIAN JAQUE
TRATTO DAL ROMANZO DI JEAN LABORDE "UN HOMME A PART"
EASTMANCOLOR - FRANCESCOPE
LA COPPIA PIU FAMOSA DI AMANTI DELLO SCHERMO, DA' VITA AD UN GIALLO APPASSIONANTE DEGNO DELLA FIRMA DI HITCHCOCK, REALIZZATO CON FASTOSA RICCHEZZA DI MEZZI E CON VARIETA' DI PAESAGGI, ALTERNANDO ATTIMI DI SUSPENSE A STUPENDE SCENE D'AMORE

AL CINEMA
• ASTRA
• APOLLO
TRIONFANO
I 7 FURENTI
I 7 ENTUSIASMANTI
I 7 IRRESISTIBILI
Mac Gregor
7
PISTOLE PER I MacGREGOR
Technicolor - Technirama

3 NOMI
Paul NEWMAN
Joan COLLINS
Joanne WOODWARD
3 STARS
con la partecipazione di
Kirk DOUGLAS
QUANTO DI MEGLIO POSSA OFFRIRE IL CINEMA AMERICANO

Missili in giardino
CINEMASCOPE | COLORE DE LUXE
IMMINENTE NEL LOCALE DEI SUCCESSI 1966
E' UN FILM RECORD

INFORMITALIA
(ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI). Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

Per il ventennale della proclamazione della Repubblica

Il Senato incarica una commissione di preparare un progetto di amnistia

Potrebbe diventare legge entro giugno - Il ministro Reale spiega l'opposizione del governo - Troppi provvedimenti di clemenza, dice, rischiano di porre in discredito la Giustizia - L'ultimo è del 1963 e permise a 4571 detenuti di riacquistare la libertà

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

Sarà il Parlamento ad assumere l'iniziativa perché sia preso in esame un provvedimento di amnistia e di condono in coincidenza con il ventennale della Repubblica dopo che il governo ha ufficialmente dichiarato d'essere contrario a presentare un proprio progetto. Il ministro della Giustizia Reale ha spiegato oggi al Senato i motivi di questa opposizione, e la Commissione senatoriale di giustizia ha dato incarico ad un comitato ristretto di preparare una bozza di legge che sarà discussa giovedì prossimo: se il programma verrà realizzato, il problema potrà essere esaminato dall'assemblea entro la prima metà del mese di maggio per passare poi alla Camera ed essere quindi approvato definitivamente nella prima metà del mese di giugno.

E' necessario tenere presente, comunque, che l'amnistia e l'indulto si riferirebbero a reati compiuti entro il mese di marzo, quando cioè furono presentati il progetto del gruppo senatoriale del psiup e quello del msi. I membri del comitato ristretto che si accingono a preparare il disegno di legge sono: Mongelli (psdi), Bermani (psi), Picchiotti (psi), Nicoletti (pli), Pace (msi), Maria (pci), Monni ed Angelini (dc).

Quali sono le ragioni che hanno indotto il governo a non essere favorevole alla amnistia e al condono? Lo ha spiegato stamane l'on. Reale alla Commissione di giustizia del Senato. «*Numerosi* — egli ha detto parlando a nome del governo — *sono gli elementi per cui non si è ritenuto opportuno proporre al Parlamento un disegno di legge per la concessione dell'amnistia. Innanzi tutto è stato notato che in seguito all'ultimo provvedimento di clemenza promulgato nel 1963 sono stati amnistiati 565 mila e 000 delitti dei quali oltre 8 mila e 333 commessi da minorenni mentre le contravvenzioni annullate sono state 302 mila 691. Il condono, invece, si riferì a 33 mila 70 reati. Ed in conseguenza del provvedimento 4 mila 571 imputati o condannati hanno riacquistato subito la libertà. Poi, vi è da tenere presente la rapida successione dei provvedimenti di clemenza emanati in questi ultimi anni: uno nel 1953, uno nel 1959, uno nel 1963. Non l'istituto della amnistia ma la sua troppo frequente emanazione costituisce causa di discredito della giustizia ed affievolimento della sua forza morale*».

«*Nessuno* — ha aggiunto l'on. Reale — *può contestare a tanto meno l'attuale governo ed ancora meno il ministro repubblicano, il fondamentale significato del centenario della proclamazione della Repubblica. Ma senza dubbio il problema sarebbe stato assai più facile se non fosse stata promulgata una amnistia tre anni or sono*».

Il ministro della Giustizia ha spiegato che non bisogna pensare, come correntemente si dice, che l'amnistia è fatta per i reati più o meno occasionali della povera gente. Infatti nelle previsioni di una indiscriminata amnistia nei reati puniti sino a 3 anni di reclusione «*ve ne rientrano taluni molto gravi come ad esempio la rivelazione colposa dei segreti di Stato, l'istigazione dei militari a disobbedire alle leggi, il vilipendio della Repubblica, peculato mediante profitto per l'errore altrui, corruzione per atti contro il dovere d'ufficio, violenza e minaccia a pubblico ufficiale, esercizio abusivo della professione, simulazione di reato, falso in certificati da parte di un pubblico ufficiale, falso in scrittura privata, lesioni, istigazione a delinquere, abuso di autorità contro arrestati, seduzione con promessa di matrimonio da parte di persona coniugata, violazione di domicilio compiuta da un pubblico ufficiale, furto, truffa, appropriazione indebita. Se poi i termini dell'amnistia fossero ancora più ampi, per esempio sino a reati puniti con 4 anni di reclusione, se ne gioverebbero i responsabili di atti di libidine aggravata, i falsificatori di testamenti, i diffamatori, i responsabili di violenza privata, i patrocinatori infedeli*».

«*La concessione dell'amnistia* — ha concluso — *è un atto complesso nel quale entrano la volontà del presidente della Repubblica, quella del Parlamento e di regola, ma non necessariamente, l'iniziativa del governo il quale, comunque, non può e non intende contrapporsi alla volontà del Parlamento. Nel frattempo in Commissione di giustizia del Senato assumerà a sua volta, nella sua responsabilità, le proprie decisioni in merito all'opportunità e ai limiti di un provvedimento generale di clemenza che, certamente, non potrebbe essere né illimitato né indiscriminato*».

I limiti e i termini dell'amnistia, e quindi anche del condono, (con il primo si annulla il reato che viene considerato come non commesso: con il secondo invece si annulla in parte o in tutto le conseguenze punitive del reato e cioè la pena) rappresentano il problema che darà origine alla più vivace discussione perché non vi sono più dubbi che un provvedimento di clemenza, più o meno ampio, sarà approvato dal Parlamento. Tra l'altro la direzione socialista ha espresso parere favorevole sull'argomento di fondo (Nenni non si è dichiarato contrario in linea di massima purché al «problema siano dati giusti obiettivi e limiti ben circoscritti») mentre il direttivo del gruppo dc della Camera si è limitato ad esaminare l'argomento superficialmente affidando il problema all'esame dei deputati dc si riuniranno mercoledì prossimo.

Per quanto sia difficile azzardare delle previsioni esistono due correnti: una favorevole ad una amnistia ampia (quattro o tre anni), una propensa invece a contenere l'atto di clemenza. Non è improbabile che il governo intervenga con qualche emendamento restrittivo per escludere — è accaduto già in altre occasioni — qualche reato dal beneficio.

Guido Guidi

Caute dichiarazioni di Fanfani sulla proposta di Gromyko per una conferenza europea

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 28 aprile.

Il ministro degli Esteri Fanfani ha preso indirettamente posizione, al Senato, sulla proposta lanciata ieri da Gromyko di una conferenza ad alto livello per la sicurezza europea. E' una presa di posizione molto cauta: essa nasconde sostanziali riserve. «*Quanto al vasto problema della sicurezza europea* — ha detto Fanfani — *al governo italiano non sfugge l'importanza vitale dell'argomento ma neppure sfuggono le gravi difficoltà formali e sostanziali che debbono essere affrontate e superate con somma cura ed attenzione da chi voglia sinceramente risolvere quel problema generale senza compromettere quel tanto di sicurezza ed equilibrio che sinora si è conseguito*».

E' tutto ciò che da parte italiana viene detto da fonte responsabile sulla questione della conferenza paneuropea sollevata da Gromyko nelle dichiarazioni di ieri ai giornalisti e che è oggetto di commenti in tutte le capitali occidentali. (In proposito vi sono degli equivoci. Gromyko ha detto ieri che le questioni europee interessano «soprattutto» gli Stati europei, cioè non ha escluso gli Usa da una conferenza. Alcuni resoconti affermano invece che Gromyko ha escluso gli Usa).

Col suo intervento al Senato Fanfani concludeva il dibattito sulla ratifica del trattato per la fusione degli esecutivi della Comunità Europea. Il ministro degli Esteri ha illustrato la portata del trattato difendendone lo spirito e la sostanza e chiarendo che negli ultimi tempi sono avvenuti fatti per cui «possono considerarsi ripristinate le condizioni per considerare possibile un'estensione dell'eventuale comunità ad altri Paesi — primo fra tutti la Gran Bretagna — e per il tanto volte auspicato sviluppo dell'integrazione economica».

Le riserve più importanti erano state espresse, durante il dibattito sul problema della rappresentanza al Parlamento europeo. Attualmente ne sono esclusi i comunisti, che invece chiedono di essere rappresentati poiché la designazione avviene per elezioni dei deputati e dei senatori. La loro richiesta è di attualità perché la rielezione della rappresentanza italiana è imminente. Il ministro Fanfani ha detto che il governo non può interferire in una sfera di competenza esclusiva del Parlamento, ma che auspica una «congrua soluzione». Il trattato per la funzione degli esecutivi della Comunità è stato alla fine approvato a grande maggioranza. Hanno votato contro la ratifica solo i comunisti e i socialproletari.

m. t.

Il progetto per gli affitti sarà alla Camera mercoledì

I sindacalisti dc contrari alla legge: osservano che non risponde ai fini della programmazione - Alcuni parlamentari della maggioranza intendono chiedere che siano consentiti subito aumenti controllati, sulla base della svalutazione della moneta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

L'on. Breganze (dc), presidente della Commissione speciale fitti della Camera, ha dichiarato oggi ai giornalisti che convocherà la Commissione nella settimana prossima, forse mercoledì. Il governo presenterà il progetto approvato ieri sera dal Consiglio dei ministri; con tutta probabilità la Commissione dovrà decidere pregiudizialmente se procedere o no allo stralcio della proroga pura e semplice di sei mesi.

Alcuni ritengono che lo stralcio immediato sia la soluzione più logica: sia perché dell'inevitabilità della proroga tutti i gruppi sono persuasi, sia perché — tutto sommato — sarebbe opportuno, anche sotto il profilo formale, evitare che la nuova legge di proroga arrivi sulla Gazzetta Ufficiale *dopo il 30 giugno prossimo.*

Quanto alla nuova disciplina di avvio allo sblocco, i commenti sono per ora scarsi, che si spiegano in parte con le perduranti incertezze circa qualche particolare non secondario (come la permanenza del blocco a favore dei pensionati o la misura degli sgravi fiscali a favore dei proprietari di alloggi sottoposti a proroga).

Comunque, non si può dire che i primi commenti siano molto entusiastici. I sindacalisti democristiani di «Forze nuove» continuano ad essere fortemente critici per motivi di politica economica generale. Scrive infatti stasera la loro agenzia: «La decisione sui fitti, al di là di tutte le preoccupazioni paternalistiche, invero limitate, concretatesi nel meccanismo della gradualità dello sblocco, conferma i timori espressi ieri da noi sul piano squisitamente politico. Adottando la soluzione dello sblocco indiscriminato il governo si è tolto di mano e ha tolto alla politica di programmazione economica un essenziale strumento di controllo e di regolazione del settore edilizio e dei riflessi che esso ha nella formazione e nella redistribuzione dei redditi, quale sarebbe l'equo canone. Nessuno può negare che la soluzione prescelta è, come tendenza, il più grave colpo apportato alla politica di piano da quando essa emise i primi vagiti. La prova della verità ha dimostrato che neppure i socialisti intendono sostenere la programmazione e i suoi strumenti, se non a parole, e che pertanto essa pare avviarsi a restare un punto morto del programma di governo».

Pare che alcuni parlamentari della maggioranza si orientino verso la presentazione di proposte secondo le quali, invece di promettere lo sblocco ai padroni di casa e di concedere di fatto la proroga agli inquilini, si ritiene più equo consentire subito aumenti controllati: entro i limiti, poniamo, del tasso di svalutazione della moneta, misurato dalle variazioni annue dell'indice del costo della vita.

ar. ba.

Riunito a Londra un «gruppo di lavoro» della Nato

I ministri di cinque Paesi atlantici discutono la difesa atomica europea

Il Comitato è formato da Stati Uniti, Inghilterra, Italia, Germania e Turchia - I risultati delle discussioni (che si concludono oggi) saranno esaminati dal Consiglio Atlantico

Il ministro della Difesa Tremelloni, a destra, ed il segretario generale Brosio al tavolo dei lavori alla conferenza della Nato ieri a Londra (Tel. Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 aprile

I ministri della Difesa di cinque potenze della Nato hanno cominciato oggi a Londra due giorni di vasti colloqui sui problemi nucleari dell'Alleanza. Vi partecipano Robert McNamara per gli Stati Uniti; Denis Healey per la Gran Bretagna; Roberto Tremelloni per l'Italia; Kai-uwe von Hassel per la Germania; Ahmet Topaloglu per la Turchia. Sono queste le cinque nazioni che formano il «gruppo di lavoro per la pianificazione nucleare», il più importante dei tre istituiti dal cosiddetto «comitato McNamara». Degli altri due «gruppi di lavoro», uno si occupa delle «comunicazioni», l'altro della «sicurezza».

Obiettivo del «gruppi di lavoro» è un approfondito studio dell'armamento nucleare a disposizione della Nato, del suo eventuale uso strategico e tattico, del «meccanismo» per consultazioni inter-alleate in momenti di crisi. La commissione ora riunita a Londra cerca di stabilire in quali casi e in qual modo le potenze Nato dovrebbero reagire con ordigni nucleari a un'aggressione nemica. Le proposte dei «gruppi di lavoro» saranno successivamente discusse dal «Consiglio atlantico» che ne ne varrà nel tentativo di risolvere il complesso e delicato problema della «compartecipazione nucleare».

I precedenti sono noti. La Germania Occidentale preme da tempo per aver voce in capitolo nella pianificazione della strategia atomica: e alla sua voce s'è aggiunta, benché con minor insistenza, quella di tutte le altre potenze non nucleari. Oggi come ieri le responsabilità nucleari sono rette quasi interamente dagli Stati Uniti. Fino a qualche mese fa, pareva che l'unica soluzione possibile consistesse nella creazione di una «forza nucleare atlantica», una specie di «condominio» di tutti i paesi Nato. Ma Washington e Londra sembrano preferire adesso un'altra soluzione. In base ad essa, le nazioni non nucleari non riceverebbero ordigni atomici né vi avrebbero accesso «fisico»: ma parteciperebbero, in ogni fase e al massimo livello, all'elaborazione di piani strategici e tattici. Tale compito sarebbe svolto da uno speciale comitato di ministri della difesa.

Le discussioni di oggi sono rimaste su un piano altamente tecnico. Hanno parlato tutti i ministri e dalle pochissime informazioni disponibili si apprende che l'intervento dell'on. Tremelloni è stato apprezzato per la «concretezza» dei suggerimenti. Particolare attenzione è stata dedicata al «tempo» — pochi minuti — di cui disporrebbero i vari paesi per reagire a un'aggressione nucleare: e quali considerazioni potrebbero svolgersi in quei vitali istanti. I lavori al ministero britannico della Difesa termineranno domani. Tremelloni tornerà in Italia sabato pomeriggio.

m. ci.

I funerali di padre Barlassina dei missionari della Consolata

Nato a Torino, aveva 88 anni

Questa mattina alle 10 si svolgono a Torino i funerali di padre Gaudenzio Barlassina, procuratore generale presso la Santa Sede dell'Istituto Missioni della Consolata. Aveva 80 anni e dal 1949 risiedeva a Roma, ma alcune settimane addietro era tornato a Torino perché molto ammalato e mercoledì moriva nella Casa generalizia dell'Istituto in corso Ferrucci.

Di famiglia novarese, era nato a Torino nel 1880. Si avviò al sacerdozio, come il fratello maggiore, Luigi, che poi divenne Patriarca latino di Gerusalemme. Appena diacono nel 1903 si unì al canonico Allamano, il quale da poco aveva dato vita all'Istituto missionario che prese il nome dalla Consolata. Nel settembre di quell'anno, ordinato sacerdote, partì per il Kenia.

Nel 1913 i missionari della Consolata ricevettero dalla Santa Sede l'incarico di riprendere l'opera del cardinal Massaia nella prefettura apostolica del Kaffa. Padre Barlassina ne fu nominato prefetto. Come primo compito si propose di portare il cattolicesimo in Etiopia.

Rientrò in Italia nel 1933 per essere eletto superiore generale dell'Istituto. Egli seppe dare grande impulso ed estese il campo missionario in Portogallo, Sud Africa, Argentina, Brasile, Colombia, Stati Uniti, Canada, Inghilterra. Si trovava nuovamente in Etiopia quando l'Italia entrò in guerra nel 1940. Gli inglesi lo trasferirono in esilio forzato ad Aden e dopo due anni, su richiesta di Pio XII, gli concessero di venire in Italia. A Torino trovò la sede dell'Istituto, in corso Ferrucci, gravemente danneggiata dai bombardamenti.

Un missionario è abituato a ripendere, ad ogni età, il lavoro dall'inizio. Riunì i suoi sacerdoti e li esortò con poche parole: «La nostra casa è distrutta: cominceremo a ricostruirla».

Primi nomi a Genova per le «amministrative»

Le elezioni fissate al 12 giugno

Genova, 28 aprile.

(*f. d.*) La scheda elettorale delle «amministrative» genovesi del 12 giugno avrà, al primo posto, il contrassegno del partito comunista italiano. La legge stabiliva che oggi — quarantesimo giorno anteriore a quello delle votazioni — cominciasse il deposito delle liste dei candidati. Stamane alle 9 i delegati del partito comunista si sono presentati per primi ai funzionari dell'ufficio elettorale comunale. Non c'erano altri rappresentanti di partito.

Non ci sarebbe stata comunque la «gara» al primo posto che, nelle passate elezioni, impegnava in un'accanita lotta i delegati di lista: i partiti, infatti, hanno deciso di abolirla. La lista comunista si apre con i nomi del sen. Gelasio Adamoli, del segretario della federazione comunista Sergio Ceravolo, dell'ex capogruppo consiliare comunale Giorgio Doria.

Non si hanno finora notizie precise sulla composizione delle altre liste elettorali. Stando ai «si dice» massera si facevano questi nomi: ing. Augusto Pedullà, ex-sindaco di Genova, capolista per la democrazia cristiana; sen. Domenico Macaggi per il partito socialista italiano; on. Ugo La Malfa per il partito repubblicano italiano (per questa designazione è attesa una risposta nei prossimi giorni); ing. Francesco Perri per il partito liberale italiano.

Cisl, Uil e Cgil intervengono nella vertenza medici-mutue

Il sen. Coppo (Cisl) afferma: «Sono i lavoratori che pagano le mutue ed hanno quindi diritto di servirsene per ogni necessità, anche soltanto preventiva» - I medici chiedono esenzioni fiscali fino al 60 %

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

Non sarà possibile risolvere completamente la vertenza medici-mutue senza fare delle scelte precise. E' questa l'opinione espressa dal segretario generale aggiunto della Cisl, sen. Coppo, al termine di una nuova riunione fra le parti, tenutasi questa sera sotto la presidenza del ministro del Lavoro Bosco e con la partecipazione attiva dei rappresentanti delle maggiori confederazioni sindacali dei lavoratori.

Ieri si è discusso sulle commissioni di controllo, sulla possibilità di istituire un «libretto sanitario» e sull'utilità di affidare a ciascun mutuato una serie di «tagliandi» per visite e medicine. Oggi la rappresentanza medica ha prospettato le sue richieste in campo fiscale, rilevando l'esigenza che gli onorari dei sanitari vengano sgravati in misura variabile fra il 40 e il 60 per cento ai fini delle tasse. Domani si dovrebbe trattare il problema di una rivalutazione economica per le varie categorie di medici.

Non è stata ancora definita la questione di fondo, ossia il sistema da adottare nel settore dell'assistenza medico-generica, sia per il pagamento che per la scelta del sanitario. Intanto, circa venti Ordini provinciali, ignorando le decisioni del Consiglio nazionale degli Ordini stessi, continuano ad applicare l'«assistenza indiretta», con danno per i mutuati e disagio per gli enti.

Di fronte ad una situazione così intricata, la soluzione si avrebbe soltanto — a giudizio del sen. Coppo, condiviso in gran parte dai rappresentanti della Cgil, on. Lama, e della Uil, dr. Vanni — affrontando questo bivio: o rinnovare un regime convenzionale (cioè quello esistente) che soddisfi le esigenze degli assistiti, dei medici, degli enti, assicurando però un forte organismo di controllo del servizio mutualistico, che non può essere di parte, ma comune dei tre interessati (organismo di controllo atto a scoraggiare deviazioni sia dei medici, sia degli assistiti); oppure ritenere superato il sistema delle convenzioni ed autorizzare gli enti ad organizzare direttamente l'assistenza con proprie attrezzature e con medici fiduciari, dotati di un particolare rapporto; questo farebbe cadere ogni esigenza di controlli, di certificazioni.

«*E' quindi il lavoratore* — ha aggiunto Coppo — *che ha il diritto di scelta; non altri. Egli solo infatti, quando ravvisa una di soddisfazione la "diretta", può scegliere la "indiretta". Così, forse, creeremmo per la prima volta una possibilità di stimolo per gli enti a far meglio ed al minor costo. In definitiva, si realizzare quello che è il vero problema di un servizio sanitario: efficienza con il minor peso economico possibile*».

«*Le proposte della Fnomm* — ha proseguito Coppo — *tendono a spostare l'asse della responsabilità sugli assicurati: ecco perché si chiede il blocchetto delle prestazioni farmaceutiche nelle mani del mutuato, in modo che esso debba, al momento dell'esaurimento dei tagliandi, recarsi all'ente mutualistico per dare giustificazioni circa il suo rinnovo*».

Alla luce di questo «spostamento dell'asse», il problema del pagamento delle prestazioni a mutua o a quota capitaria, diventa secondario.

Giancarlo Fossi

Mariotti: «Troppo scarsa l'assistenza agli anziani»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

(*n. s.*) La vita media degli italiani è notevolmente aumentata: gli ultrasessantenni, che erano l'8,7% all'inizio del secolo, sono ora il 12%. Il problema geriatrico a quello della assistenza vengono messi in rilievo da una nota del ministero della Sanità, che sottolinea le deficienze del settore per la scarsa disponibilità di posti letto negli istituti pubblici e privati di cura per ricoverati a lunga degenza.

Le attuali condizioni non permettono un rapido miglioramento della situazione: sarebbero necessari due posti letto ogni mille abitanti, contro gli attuali 2 posti ogni 25.335. L'attuale fabbisogno è di 75 mila nuovi posti letto. Di fronte a questa situazione le iniziative del ministero della Sanità prevedono per il quinquennio 1965-69 un aumento complessivo di 82 mila posti letto, di cui 37 mila riservati ai lungo-degenti.

Accusa di peculato per 9 miliardi a 4 dirigenti della motorizzazione

Dal 1947 avrebbero preteso, secondo l'accusa, tasse illecite dagli automobilisti - I proventi sono stati distribuiti tra i funzionari dell'Ispettorato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

Il giudice istruttore ha incriminato il direttore generale dell'Ispettorato per la motorizzazione civile, dott. Paolo Carlucci, ed i suoi tre predecessori, dott. Torquato De Cupis, dott. Federico Firpo e dott. Michele Cappucci, accusandoli di concussione. Secondo l'accusa, la loro responsabilità si riferisce ad una somma non inferiore a 9 miliardi di lire che è stata suddivisa dal 1947 fra i dipendenti dell'Ispettorato.

In quell'anno, secondo le contestazioni della magistratura, l'allora direttore generale dott. De Cupis dispose, con una circolare, che gli automobilisti dovessero pagare per qualsiasi pratica relativa al rilascio o al rinnovo delle patenti di guida una indennità che era prevista dal Codice della strada soltanto per taluni casi. Inoltre, con la medesima circolare fu stabilito che l'importo di questo balzello (la cui misura ha oscillato fra le due e le trecento lire) affluisse ad un fondo speciale comune che è stato poi ridistribuito fra tutti i dipendenti. La situazione non ha più subito modifiche con il trascorrere degli anni.

Nel 1963, in seguito alla pubblicazione su taluni giornali di inchieste che ponevano in luce la esistenza di questa «tassa» che tutti gli automobilisti hanno finito per pagare, la Procura della Repubblica di Roma intervenne e furono iniziate delle indagini. Il sostituto dott. Bracci interrogò il dott. De Cupis che firmò per primo la circolare alla quale si sono adeguati i suoi successori e giunse alla conclusione che non esisteva la possibilità materiale di individuare la responsabilità di chi avesse erroneamente interpretato la legge da convincere l'allora direttore generale a disporre la istituzione del fondo alimentato da quella tassa che, ufficialmente, veniva indicata come «pro rata».

Senonché il giudice istruttore dott. Maffeo non è stato del medesimo parere del sostituto procuratore dott. Bracci e nel respingere la richiesta di archiviare la pratica, ha iniziato una istruttoria formale nei confronti del dott. De Cupis e dei suoi tre successori.

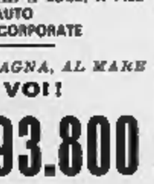
s. s.

TELEFAR

BONDED AUTOMATICO
COMPLETO DI STABILIZZAZIONE
DI CORRENTE - ANTENNE B. 1° E
2° C. - CARRELLO - LAMPADA
INSTALLATO A DOMICILIO
COMPRESO L'OMAGGIO DI
1 RADIO A TRANSISTOR
L. 109.000

NON E' LONTANO L'AVVENTO DELLA
TELEVISIONE A COLORI
I TELEFAR SONO OGGI GLI UNICI TELEVISORI CON CERTIFICATO CHE GARANTISCE LA PERMUTA COL TV A COLORI SENZA ALCUN DEPREZZAMENTO DELL'APPARECCHIO ACQUISTATO OGGI

BABY TELEFAR 11"
FUNZIONA
VERAMENTE OVUNQUE!



POICHE' ESSENDO A TRANSISTORI FUNZIONA A LUCE, A PILE E CON LA BATTERIA DELL'AUTO
1° E 2° CANALE CON ANTENNE INCORPORATE
IN CITTA', IN CAMPAGNA, IN MONTAGNA, AL MARE
... OVUNQUE CON VOI!
Prezzo di propaganda
TELEFAR L. 93.800
QUALUNQUE MODELLO TELEFAR
PUO' ESSERE SUBITO VOSTRO CON 50.000 LIRE MENSILI
3 ANNI DI GARANZIA TOTALE
MANO D'OPERA COMPRESA
UNICA SEDE: VIA NIZZA, 97 - TORINO - TELEFONO 65.19.57

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello) Tel. 543.627
OGGI
VENDITA ALL'ASTA
ORE 17
PER IL REALIZZO DI TUTTO IL PATRIMONIO ARTISTICO DELLA GALLERIA

Delsarto
Tutte le possibilità della moderna confezione di classe dal pronto al SIR (Sistema Italiano Rapportato) al su misura. Prezzi equi e fissi.
Via Roma 383 - TORINO Telefono 542.186

INFORMAZIONE IMMOBILIARE
- A TORINO VIA VALSUSIANA angolo Casati alloggetti 2-3 camere servizi nuovi pronti mutuo facilitazioni prezzi 2.000.000 camera reddito 6 % garantito.
- MURI NEGOZI REDDITO 8 % via Servais - corso Napoli.
- OCCASIONE ALLOGGIO Madama Cristina tre camere cucina servizi.
- ALLOGGIO SEMINUOVO in palazzina corso Moncalieri 3 camere tinello doppi servizi box.
- AFFITTANSI VASTI luminosi locali negozio magazzini zona Aurora e San Paolo.

Tratta TECNOSTUDIO NEGRO - Telef. 53.70.12
Via XX Settembre, 74 - TORINO

partecipate con autoradio AUTOVOX
la voce dell'auto

autoradio BIKINI
all'eccezionale prezzo di lire
29.900*
TUTTO COMPRESO
accessori e antenna, esclusi montaggio, dazio e Ige
* per Fiat 500 D 600 D - 850 berlina
PER UNA INSTALLAZIONE PERFETTA CON ACCESSORI ORIGINALI, RIVOLGETEVI ALLE STAZIONI DI SERVIZIO AUTOVOX
TORINO
BORIS ASTORI - Corso Rosselli 1
CAREV di CARLO REVELLO - Corso Francia 11
CORSO ITALIA Via S. Paolo 33

8 maggio festa della mamma

Parole ingenue di bambini, dette in ogni tempo, ripetute da sempre; parole semplici, ma quale sentimento le anima, quale affetto profondo e duraturo!

LA MEDAGLIA DELLA MAMMA

Il dono ideale per dire alla mamma che le si vuole e le si vorrà sempre bene. La medaglia della mamma è coniata in oro 750/00 (18 kt) in quattro artistici modelli creati da medaglisti italiani e stranieri.

L'oro vero, l'oro di qualità totale porta impresso il marchio di prestigio internazionale UNO A ERRE. L'oro UNO A ERRE è lavorato in oltre 4500 artistici modelli nel più imponente complesso di produzione orafa oggi esistente.

Oreficerie UNO-A-ERRE Gioiellerie

Un grande complesso orafo nato dall'amore per l'arte, dalla fiducia nella tecnica.

SOCIETA' DI SUPERMERCATI ALIMENTARI
con sede in Torino

assume

CAPI REPARTO MACELLERIA con esperienza specifica, possibilmente acquisita in supermercati.

MACELLAI con esperienza di taglio e disosso carni.

Le domande dovranno essere indirizzate a:
PUBBLICITA' STAMPA 404 - TORINO

OFFERTA SPECIALE DI
3000 FRIGORIFERI
DELLE MIGLIORI MARCHE
dal 9 aprile al 30 aprile improrogabilmente
da L. 33.000 - 34.000 - 37.000 - 41.000
42.000 - 45.000 - 49.000 - 55.000 - 59.000
5 anni di garanzia - Prezzi fissi
Grandi magazzini **ANTONIO GEMELLI**
Via G. Ferrari 5 (Mole Antonelliana) - Corso Novara 2
SPEDIZIONE A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.034.

Nuova Emulsione
THERMOGÈNE
non unge - penetra rapidamente - fresco profumo
PER LA CURA DI
DOLORI REUMATICI
INTERCOSTALI
LOMBAGGINI

Nello sport:
per il massaggio dei muscoli affaticati,
per riscaldare i muscoli prima della gara.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bergogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 196 r Portici Accad. 17 r Via Roma 29 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.

Il prezzo di questi inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eliminando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa c. . . . ., Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione annuncio dovr'esser aggiunto il nolo della cassetta (a lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli annunci possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACQUISTO peso per stiva cemento, morsetti per pareti cemento. Telefonare 293-018. 2001

ARCIOCCASIONISSIME troncatrici, trapani, morse, seghetti, paranchi, sollevatori, Tabacchi, Valeggio 4.

ASSORTIMENTO scrivanie, librerie, sedie, lettini, carrozzine, scarpiere. Sacchetto, Balbis 8.

AUTORIPARAZIONI liquido attrezzatura varia e banco prova elettrauto. Telefonare 694-312. 1001

CESSAZIONE ATTIVITA' VENDESI IN LUOGO: ATTREZZATURA OFFICINA STAMPAGGIO: MAGLIO, BERTE, TORNI, FRESATRICI, PESO BILICO, MATERIALI, STAMPI, PRESSE. OFFICINA ROB. SOASCA (CUORGNE'). A45503

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076

CORSO Canavese vendonsi contrattuali panoramici appartamenti. Informazioni: geom. Villa. 1001

EFFETTUEREBBESI magazzinaggi depositi e consegne città e provincia. Telefonare 856-598.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico. O165

LAVORI di attrezzatura si tranci affidasi continuativamente a seria e qualificata ditta. Telefonare ore ufficio. Tel. 399-930, 290-898.

MOTIVI familiari vendo attrezzature per negozio pettinatrice. Telefonare 724-654. A44501

OCCASIONE seghetto automatico Biglia, centrifuga, trapano, utensileria. Via Pallanza 20. 2001

OFFICINA liquida trapano Rosa Saimp, seghetti, presse, V. Sacrpio 26

ORMIG GT 3 torretta girevole completa impianto idraulico. Banco Cetia, via Susa 25. 0894

ESTRO commercio svendo trapani radiali Caser, torni Graziano, Pasquino, Morando, alesatrice Ceruti, cesoie, pialiatrice. Via Bava 41.

YOSTATRICE per calzè d'occasione cerco acquistare. Telefon. 379-704, 350-251. 2001

VENDESI serramenti, cancelli, inferriate sanitari, materiale vario ricupero. Telefonare 760-105.

VENDESI v. Leonardo da Vinci n. 25, 70 finestre ferro 1,30 x 1,90 con eventuale inferiata. Tramezzo ferro misure varie. Porte ferro scorrevoli due ad un battente.

VENDO pesa camion occasione tutte dimensioni e portata. Tel. 390-365.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ALPHA termomensole copricaloriferi, bellissimi, efficaci. Torino Cumiana 53 telefono 331-450.

CAPOMASTRO abilitato esegue costruzioni restauri pagamenti parziali dilazionati. Telef. 351-326.

CATRAMATURE terrazzi cornicioni riparazioni garanzia ovunque. Telefono 80-257. A43552

DECORATORE in genere rivestimenti in plastica per villette esposte alle intemperie. Telefonare 364-395.

EDILI artigiano costruisce ville manutenzione riparazione, preventivi. Telefonare 258-571. A44454

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori, estrattari, pulizia esegue Bosso, telefono 595-580.

MURATORE pensionato assume lavori piccoli escluse imprese, anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1388 — Torino».

PRIVATO vende urgente tintoria a miglior offerente causa trasferimento. Telefonare 875-177. 1001

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, Tel. 760-203, 779-826. O21

A. CENTOMILA mensili esaminiamo acquisto negozio avviato zona Collegno - Rivoli. 2001

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi, Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso 5 anni. Vallino, v. Andrea Doria 15.

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi, Fincotex, corso Francia 15, Tel. 760-203, 779-826. O21

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 23 (angolo via Giolitti), telefono 542-634.

B. PRIVATO rilevarebbe bar o torrefazione anche disavviata. Telefonare 555-382. O864

ACCONCIATURE occasionissima cedo causa trasferimento, 550.000. Telefonare ore pasti 871-393. 1001

AFFARONE cedesi negozio frutta e verdura incasso 70.000 controllabili. Telefonare 210-656.

AFFARONE cedesi 1.000.000 merceria, via Saluzzo, anche vuota. Telefonare 650-485. A45303

AFFARONE grafico cerca socio per incremento attività buon reddito 15 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1356 — Torino».

AFFITTASI piccola officina meccanica lavorazione serie accettando anche collaborazione con fornitore apporti capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1493 — Torino». A44493

AFFITTASI, vendesi avviata officina sabbiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino».

AGNELLERIA zona centrale cedesi causa maternità. Telefonare 481-158 ore negozio.

ATTENZIONE! Caffè bar cremeria centrale angolare forte lavoro sicura fortuna famiglia cedesi occasionissima 15.000.000, eventuali facilitazioni. Balma, Sacchi 34.

AVVIAMENTO settennale elettrolavasecco biancheria centrale modernissimo retro abitabile cedesi forzatamente per malattia. Telef. 688-857.

AVVIATO negozio forniture sarti, cotonerie, tessuti cedesi per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino».

BAR caffè ottimo reddito possibilità sviluppo occasione cedesi. Telefonare 756-891. A44469

BAR modernissimo attrezzato 40.000 giornaliere vendo 6.000.000 Casalegno, tel. 695-962.

BAR superalcoolici attrezzatura nuovissima, cause familiari, cedesi. Telefonare 927-193. A43261

BAR torrefazione alcolici superalcoolici centrale chiusura serale festiva 120.000 giornaliere ritiransi cede. Telefonare 510-656.

BOLLETTONE superalcoolici trasferibile occasione cedesi, valendo anche altre licenze inerenti. Telefonare 537-918. A44076

CALZATURIFICIO Regione Barca cedesi 1.500.000. Telefonare 510-848.

CAUSA malattia vendesi drogheria ben avviata prezzo conveniente. Telefonare direttamente 290-190.

CAUSA trasferimento cedo frutta e verdura buono incasso. Tel. 324-[illegible] dalle 20,30 alle 22.

CAV. Casalegno, Vanchiglia 43, vende 3.200.000 penetraria 100 kg., alloggio. O878

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, merceria, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rinomatissimo ristorante, bar (dintorni) 500 coperti; attrezzatura automatica. Reddito annuo 15.000.000, vendesi compreso stabile.

CEDESI autonoleggio con senza autista piccola officina meccanica. Telefonare 343-524. A44144

CEDESI avviato negozio vini e liquori, zona S. Rita via Vernazza 5. Telefonare 396-814 Torino.

CEDESI bar superalcoolico torrefazione causa malattia, utile mensile 400.000. Tel. 768-931. O151

CEDESI gerenza negozio rivendita giornali cartolibreria San Mauro. Telefonare 559-343. 1001

CEDESI merceria e licenza cartoleria. Telefonare 541-245.

CEDESI nuova pescheria. Telefonare 761-173. A42725

CEDESI trattoria in Carignano, via Bono 7, L. 1.500.000 trattabili.

CEDO alloggio Portanuova permesso affittacamere tutto occupato redditizio. Telefonare 570-569.

CEDO negozio abbigliamento, avviamento decidennale, 2.000.000, rimanente dilazionato affitto 16.000. Tel. 779-129. A44413

CERCASI gerente rivendita pane. Telefonare 60-895. A45482

CERCASI garanti referenziati per commestibili barriera Milano, Cubito, Francia 95 O829

CERCO licenza tabaccheria trasferibile. Telefonare 794-493 ore pasti.

CINEMA 200 posti 30 km Torino conduzione familiare spese sulle casse. Telefonare 914172. 1001

COMMERCIALISTA assiste amministrativamente riorganizza contabilmente sovvenziona associandosi piccole industrie situazioni precarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 400 — Torino».

COMMESTIBILI banco frigo arredatissimo cedo. Scarparo, Massena 7. Telefono 543-762. A44408

DROGHERIA avviata zona commerciale cedesi Tel. 766-602 ore 14-15.

FARMACISTA disposto collaborazione attiva ed rilievo quota successivi in ditta provata reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1270 — Torino».

FERRAMENTA utensileria cedo attrezzatura licenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 257 — Torino».

FRUTTA verdura commestibili vera occasione incasso 65.000 cedo 2 milioni 800.000 trattabili. Tel. 535-713

GASTRONOMIA salumeria centralissimo forte incasso cedo 1.500.000. Collegno. Telef. 885-962.

GIOCATTOLI cartolibreria villa 250 mila mensili cedesi convenientemente. Cubito, Francia 95. O829

LATTERIA snackodici macchina caffè cedo oppure gerenza, Scarparo, Massena 7. A44408

LATTERIA avviata centralissima 250 litri, cedesi. Telefonare 531-005.

LATTERIA centralissima cedo causa salute, forte incasso. Tel. 537-913.

LATTERIA cercasi gerenti pratici, ottimo affare. Telefonare 337-122.

LAVANDERIA acqua forte reddito occasione 11.000.000 e cambiasi alloggio, Cubito, Francia 95. O829

MERCERIA chincaglieria avviate vendesi. Telefonare 760-865.

OCCASIONE cedesi azienda grafica attività quinquennale buon lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino». A43516

OCCASIONE cedo causa malattia avviata merceria 1.500.000 trattabili. Telefonare 547-713.

OCCASIONE unica vendo causa famiglia 2.200.000 esperienza vini lavori completo fondi vivi incasso 35.000. Telefonare 256-781.

OCCASIONISSIMA, vendo attrezzatura negozio pettinatrice 2 posti cschi aria condizionata. Tel. 379-593.

OFFICINA MECCANICA TORNERIA CARPENTERIA IN TORINO CEDESI, CAUSA MALATTIA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7605 — TORINO». A43474

PANIFICIO 250 forno nolla, arredatissimo, cedo 9.000.000 dilazionando. Telefonare 512-677.

PASTIFICIO, attrezzature moderne, forte produzione, cedesi. Telefonare 374-029 ore pasti. 1001

PELLETTERIA buona posizione cedesi per ritiro commercio. Via Passo Buole 59. A44494

PENSIONE centralissima, incasso 800 mila mensili, cedesi 5.500.000. Crovino, telef. 543-305. A43956

PER ragioni di salute cedo avviatissimo negozio alimentari. Telefonare 331-[illegible]. A[illegible]

PESCHERIA da avviare, ottima zona, cedo 500.000. Telefonare 519-546.

PORTA Nuova ritiro commercio cedo bellissimo negozio pettinatrice 1 milione 400.000. Telefonare 545-281.

RIVENDITA pane vendo posizione ottima. Tel. 383-625.

TRATTORIA-bar cedesi miti pretese in Monasterolo Torinese. Telefonare 0123-41089. 1001

VENDESI IN TORINO LOCALE NOTTURNO QUALIFICATO IN POSSESSO LIMITE LICENZE NIGHT RISTORANTINO BALLO SUPERALCOOLICI; 2 SALE, SALETTA, 2 BAR. OTTIMO AVVIAMENTO, SCELTISSIMA CLIENTELA. TRATTASI DIRETTAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1425 — TORINO». A43564

VENDESI o cedesi gerenza negozio barbiere in Torino, ottima posizione. Telefonare 595-161.

Siate precisi, se occorre...

perchè per bere Chinamartini bisogna chiedere

Chinamartini

...e poi, oggi come sempre, Chinamartini mantiene sano come un pesce liscia, calda, al selz

TRATTORIA centralissima, cedesi per ritiro commercio. Via Passo Buole 59. A44494

PENSIONE centralissima, incasso 800 mila mensili, cedesi 5.500.000. Crovino, telef. 543-305. A43956

PER ragioni di salute cedo avviatissimo negozio alimentari. Telefonare 331-[illegible]. A[illegible]

PESCHERIA da avviare, ottima zona, cedo 500.000. Telefonare 519-546.

PORTA Nuova ritiro commercio cedo bellissimo negozio pettinatrice 1 milione 400.000. Telefonare 545-281.

RIVENDITA pane vendo posizione ottima. Tel. 383-625.

TRATTORIA-bar cedesi miti pretese in Monasterolo Torinese. Telefonare 0123-41089. 1001

VENDESI IN TORINO LOCALE NOTTURNO QUALIFICATO IN POSSESSO LIMITE LICENZE NIGHT RISTORANTINO BALLO SUPERALCOOLICI; 2 SALE, SALETTA, 2 BAR. OTTIMO AVVIAMENTO, SCELTISSIMA CLIENTELA. TRATTASI DIRETTAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1425 — TORINO». A43564

VENDESI o cedesi gerenza negozio barbiere in Torino, ottima posizione. Telefonare 595-161.

A.A. SETTECENTOMILA camera contanti resto rateazioni mensili direttamente vendonsi alloggi corso Orbassano 500 metri Fiat via Settembrini. Telefonare 325-177. 2001

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi Pino Torinese pronti subito in palazzina. Vasto giardino condominiale. Mutuo, rateazioni 7 anni. Telefonare 293-498. 2001

A. CONSULEDILE corso Peschiera vende recente 3 camere cucina servizi, 10.000.000. Telef. 779-191.

A. CONSULEDILE 1.720.000 camera mano forti dilazioni, 2 camere tinello servizi, inizio strada Gerbido. Telefonare 779-191. O932

A complesso residenziale collinare grandioso parco 30.000 zona sportiva ultrazeta vista incantevole tutta la città e cerchia montana. Ferreri, strada Casale 104, San Mauro, telef. 558-855, 558-104.

ABITABILE, via Tripoli, camera tinello cucinino, ascensore, 4.300.000. Telefonare 545-007. O993

ACQUISTASI alloggio semicentrale oppure casetta villetta precollinare, periferica. Telefonare 761-064.

ACQUISTO alloggetto camera cucinino termosifone, posizione centrale verso corso Francia. Pagamento dilazionato. Precisare scrivendo: «Pubblicità Stampa 7652 — Torino».

AFFARE Grugliasco, alloggetto nuovo signorile, camera tinello cucinino, 2.950.000. Telefonare 541-419.

AFFARE vendo alloggio corso Plinio 2 camere tinello servizi 5.300.000. Telefonare 60-509. A42541

AFFARE, vendo Fiat, tre camere servizi panoramico recentissimo, 5 milioni più mutuo. Telefono 353-962.

AFFARONE 1.150.000 svende centralissimo camera indipendente con terrazzo. Rossin, P. Oddone 3.

ALLOGGETTO piazza Massaua libero piano rialzato termobagno vende. Telefonare 655-782. O994

ALLOGGETTO Santa Rita, camera cucino termobagno, ampio scongere, 3.100.000. Telefonare 530-163.

ALLOGGI signorili ogni grandezza zona centrale adatti anche uffici impresa vende. Telefonare 773-812.

ALLOGGI Italia '61 camera tinello servizi pronti fine giugno vendesi 2.000.000 per camera, mutuo e facilitazioni. Tel. 555-349. O13

ALLOGGI signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, vendesi Madama Cristina angolo Lombroso, mutuo facilitazioni pagamento. Rivolgersi Cantiere. 0755

ALLOGGI 3-4 camere servizi mutuo facilitazioni vendonsi Caselle. Telefonare 298-280. A44241

ALLOGGIO due camere cucinino servizi 5.100.000 vendo Nichelino palazzina bellissimo. Tel. 364-798.

ALLOGGIO signorile nuovo camera tinello cucinino servizi (S. Vincent) 4.400.000. Tel. 584-675.

ALLOGGIO via Garibaldi mq. 170 uffici abitazione svendesi. Telefonare 518-770. A43965

ALLOGGIO vuoto (Luzzara) palazzina 2 grandi camere tinello tutti servizi 5.900.000. Telef. 853-603.

ALLOGGIO 2 camere tinello piano rialzato 4.000.000 vendo Beinasco. Telef. 768-696. 2001

ALLOGGIO 3 camere tinello affittato impresa vende. Telef. 331-756.

ALLOGGIO 1950 libero (piazza Massaua) due camere cucina termobagno, 4.750.000. Torincasa 515-318.

AMMINISTRAZIONI immobiliari assumiamo anticipando reddito fino 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7654 — Torino».

APPARTAMENTI camere 4, salone doppi servizi (Vaisalice) 12.000.000, rimanenza mutuo rateazioni. Guinzelli 11/9 ore 15-16. O011

APPARTAMENTI via Belme 29 zona Campidoglio. Prezzi eccezionali 2 camere 2.300.000; 3 camere 3.300.000 bastano 600.000 contanti. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO splendido, presso corso Francia, terrazzo, garage, 25 milioni vendesi. Telefonare 511-400.

ATTENZIONE terreno 16.000 mq. grande villa padronale precollinare Torino vendesi occasione. Telefono 555-382. O864

CAMBIO con due box e vendo terreno panoramico in stazione sport invernali progetto approvato. Telefonare 366-815. A44010

CANOVA ang. Muratori vendonsi rateazioni alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. Ifit. Tel. 535-000, 535-948.

CAPOLINEA 6 camere tinello servizi 4.650.000; altre 3.600.000, Telefonare 797-401. A44142

CASCINOTTA 6 giornate terreno irriguo vendesi dintorni Ciriè. Per informazioni telefonare 92-338 ore ufficio. 2001

CASE 36 camere nuova zona residenziale vendonsi Caselle. Telefonare 298-280. A44241

CASETTA immobiliare Valle Lanzo mt. 1100 vendesi dilazionando lire 2.350.000 trattabili. Tel. 485-300, 485-390. A43407

CASETTA per villeggiatura Azzigliano, panoramica, tutti mezzi trasporto, 2000 mq terreno, 5 camere, 4 milioni. Gabetti 578-044. O268

CASETTA rimodernata disimpegnata con giardino su strada asfaltata Volvera svendesi 1.300.000. Telefonare 523-653. 1001

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero cinque camere servizi, 13.000.000. Somis 3.

CAVORETTO vende eccezionale signorile villa panoramica costruzione 1958, comfort moderni 11 locali suddivisibili 2 appartamenti, alloggio custode, garage, giardino. Telefonare 537-496. 0295

CESANA vendo 2 case rurali mattone paese 30.000 mq [illegible]. Telefonare 60-509. A42541

CORSO Galileo Ferraris (Crocetta) vendesi al. oggio signorile ancha uso ufficio salone sei camere cucina tripli servizi ed ingressi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1377 — Torino». A43559

CORSO Montecucco 107, impresa vende ultimi 7 alloggi tre camere cucinetta servizi, negozi, buon reddito, costruzione 1958. Telefonare pasti 328-868. 1001

CROCETTA vendesi camera piano terreno adatta ufficio, laboratorio, negozio. Telefonare 760-474.

CUMIANA, Piano lottini terreno mq. 800 vendo 1.300.000. Telefonare 885-962. O875

DESTEFANIS Crocetta vende due camere tinello cucinino vuoto, 7 milioni 900.000 compreso mutuo. Telefonare 590-538. O823

DESTEFANIS Crocetta vende tre camere cucina bagno terzo particolare, esentasse, 7.300.000. Tel. 538-240.

DIANO Marina Cervo 4.000.000 camera soggiorno cucinetta mq. 70 nuova vista mare 1.000.000 contanti 3.000.000 sette anni. Beltramino, via Colombo 49, Diano Marina.

EREMO vendo casetta. Rivolgersi Bar Rendez Vous, Colle Maddalena.

ESAMINO cambio alloggi panoramici, mutuati, palazzina Rivoli alta, con alloggi, casette riviera. Tel. 893-928.

FIAT-SPA via Occimiano 12, Torino, occasione unica per investimento capitali vendo 3.000.000 cadauno alloggi nuovi camera cucina servizi, reddito 7,60%. A45792

FINALELIGURE Imprese vende appartamenti tipo americano lire 3.400.000. Telefonare 382-125.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso 5 anni. Vallino, v. Andrea Doria 15.

FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O21

GIAVENO centro vendesi casa centina sole saloni camere garage posteggio macchine adatta grande albergo che Giaveno necessita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1463 — Torino». A44209

GIAVENO frazione Sala vendesi terreno fabbricabile posizione incantevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1462 — Torino». [illegible]

GRANDIOSO alloggio su corso centrale 3 entrate 1° piano adatto associazione studio medico abitazione urge vendere. Telefonare 553-860.

GRUGLIASCO, alloggi rifinitissimi 4 camere cucina doppi servizi (eventualmente divisibili) posizione signorile, impresa vende Viale Gramsci 28. Mutuo. Telefonare 331-756.

GRUGLIASCO vendo 2 camere tinello, 2 box, 6.500.000. Telefonare 885-962. O876

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Laumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi magazzini box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visita cantiere Telefonare 783-939 corso Torino 228. O161

IMPRESA vende convenientissimi alloggi una due tre camere servizi, mutuo, rateazione. Corso Toscana 10/5, Torino. 2001

IN Roma stabile libera posizione centrale per ricostruzione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Milano». [illegible]

(Continua a pag. [illegible])

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abet Ferraro, Pombo 11, telefono 537-918.

PRIVATO impegnerebbe capitali buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1586 — Torino». A45505

SIAT. 512-677, commestibile 50.000 garantite alloggio cedo 1.500.000 rimanenza dilazionate. O107

TABACCHERIA commestibili cedesi causa salute, sita Canavese. Ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1444 — Torino».

TINTORIA cedesi causa maternità, con tre retri abitabili. Tel. 631-306.

TORINESE, proficuissima pensione bar esaminerebbe gestione meridionale riviera ligure centralissima garanzie senza capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1475 — Torino».

VENDESI negozio acconciatura arredato. Via Fossata 11. Tel. 279-703.

VENDESI officina autoriparazione via Cruto 23 (TO). A43955

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Taglio, Amministrazione Torincasa 541-419. O150

A.A. ACQUISTO contanti muri negozio alto reddito. Telef. 581-694.

A. ACQUISTA contanti tanto proprio privato qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi corso Grosseto pronti subito mutuo e rateazioni 7 anni. Tel. 293-895.

A. CORSO Grosseto, via Stradella signorili spaziosissimi camere tinello 4.500.000, 2 camere tinello 7 milioni. Telefonare 779-191. O932

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni, Vallino, via A. Doria 15.

A. FINANZIAMENTI su case alloggi concedonsi in tre giorni, massima rateazioni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O21

A. RIVOLI [illegible] 3 camere servizi 4.000.000 più mutuo senza interesse. Tel. 273-571. O927

A. Pino vendonsi alloggi 3-4 camere bisservizi rimesso giardino. Telefonare 881-562, 514-360.

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita, spaziosi alloggi signorili due camere tinello cucinotto servizi. Caudo, Barlotta 133. A43541

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Pizzo, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTIAMO casetta giardino valli piemontesi anche da rimodernare. Telefonare 518-770.

ACQUISTO alloggio 1-2 camere servizi libero zona semicentrale. Telefonare 545-596. O107

ACQUISTO alloggio 140 mq. o villetta, garage. Telefonare 518-770, 580-825. A43965

ADIACENZE Tassoni Cibrario vendo 3.400.000 grandioso camera tinello cucinino servizi termo centrale piano rialzato adatto studio. Telefonare ore pasti 471-094. A43855

ALLOGGETTI soleggiatissimi precollinari vendonsi mutuati ai facilitazioni pagamento, zona Sassi. Tel. 511-723 ore ufficio.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Pizzo, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTIAMO casetta giardino valli piemontesi anche da rimodernare. Telefonare 518-770.

ACQUISTO alloggio 1-2 camere servizi libero zona semicentrale. Telefonare 545-596. O107

ACQUISTO alloggio 140 mq. o villetta, garage. Telefonare 518-770, 580-825. A43965

ADIACENZE Tassoni Cibrario vendo 3.400.000 grandioso camera tinello cucinino servizi termo centrale piano rialzato adatto studio. Telefonare ore pasti 471-094. A43855

ALLOGGETTI soleggiatissimi precollinari vendonsi mutuati ai facilitazioni pagamento, zona Sassi. Tel. 511-723 ore ufficio.

AVEVA RESO POPOLARE IL DIFFICILE DIALETTO LIGURE

Morto a 80 anni Gilberto Govi il creatore del teatro genovese

La fine per un collasso cardiaco nella sua casa di piazza della Vittoria - Sessant'anni di palcoscenico, dalle filodrammatiche di rione ai grandi successi all'estero - La televisione aveva imposto la sua caratteristica maschera al più ampio pubblico nazionale

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 28 aprile.

Gilberto Govi è morto stanotte alle 18,30 nella sua abitazione di piazza della Vittoria 10, stroncato da un collasso. L'attore, ottantenne, era a letto da cinque giorni; sembrava una banale influenza, ma poi sono sopraggiunte complicazioni broncopolmonari. Le sue condizioni si sono aggravate improvvisamente nel primo pomeriggio. Gli erano accanto la moglie, Rina Galoni, il signor Adolfo Della Casa e i coniugi Villa, suoi intimi amici. Dicono che cercava di non far capire che ormai si sentiva mancare. Cinque minuti prima di morire aveva acceso una radiolina a transistor che teneva sul tavolino da notte: «Che belle canzonette», ha detto, con un debole sorriso; poco dopo ha reclinato il capo.

La notizia, diffusa dal giornale radio della sera che l'aveva ricevuta all'ultimo momento, ha fatto rapidamente il giro della città, suscitando cordoglio e dolorosa sorpresa.

Soltanto l'anno scorso Govi aveva deciso di abbandonare le scene. Il suo ritiro aveva addolorato tutti anche perché la compagnia, mancando il capocomico, si era dispersa. Ma non era stato un addio. Chi voleva vedere Govi, bastava andarsi ai campi di bocce di Mura dello Zerbino: l'attore era un appassionato bocciofilo. Oppure lo si poteva vedere, durante le belle giornate, alla Foce, uno dei posti cari al suo cuore di genovese.

L'ultima apparizione ufficiale in pubblico fu il 22 ottobre dell'anno scorso, in occasione del suo ottantesimo compleanno: L'amministrazione comunale genovese aveva pensato di festeggiare questo avvenimento.Era stata una simpatica cerimonia, quella di Palazzo Tursi: abbracci, ricordi, brindisi e strette di mano. Nel consegnargli una medaglia con un discorso interamente in dialetto genovese, il sindaco, Augusto Pedullà, gli aveva detto: *«Avevo paura di farle dispiacere ricordandole questa data, ma le prometto di fare visita all'anagrafe e correggere il suo certificato di nascita»*. Govi aveva risposto commosso: *«Vi abbraccio tutti, insieme con la Lanterna»*. C'era stata anche una nota patetica, in quell'incontro: *«Lei, signor sindaco* — aveva detto l'attore —, *ha dei figli e una continuità: io oggi ho ottant'anni, ma nascerà un continuatore?»*.

f. d.

Gilberto Govi, morto ieri sera a Genova. L'attore aveva ottanta anni (Telefoto)

La figura dell'attore

Ricorreva talvolta la voce, ed è stato anche scritto, che Gilberto Govi non fosse genovese. I suoi genitori, è vero, erano emiliani, ma Govi stesso, festeggiando nei mesi fa la città di Genova i suoi ottant'anni, ricordava ai sindaco la data del 22 ottobre 1888 quando *«Govi Anselmo, impiegato delle ferrovie, saliva le scale di questo stesso palazzo per denunciare la nascita di Govi Amerigo Gilberto. Tutti gli facevano complimenti* — narrava l'attore —, *ma mio papà era triste perché era nato settimino e non sapeva se mi avrebbe trovato vivo tornando a casa. E invece eccomi qua: si vede che dovevo vivere per il teatro»*.

E per il teatro Govi è davvero vissuto. Non era figlio d'arte, il padre sognava per lui una carriera governativa, ma il ragazzo già recitava nelle filodrammatiche pur senza trascurare gli studi: le scuole secondarie, l'Accademia di Belle Arti. E continuò a recitare anche quando, a sedici anni, s'impiegò come disegnatore. Con Davide Castelli, uno degli iniziatori del teatro genovese, fondò poi un «Circolo filodrammatico» dal quale si staccò per entrare nell'ambita «Accademia filodrammatica» con una compagnia dialettale che rinnovava il repertorio ormai stantio con le commedie di Nicolò Bacigalupo.

Fu quasi una rivoluzione. Nella primavera del 1914, *I manezzi pé majà 'na figgia*, rimasta poi popolarissima nel repertorio goviano, fu rappresentata con successo insieme ad altre commedie del Bacigalupo. La compagnia s'ingrandì, affrontò teatri più vasti, percorse la Liguria e, nel 1916, si rese autonoma dopo tre serate trionfali al Paganini. L'attore di giorno lavorava, di sera recitava — c'era ancora la guerra — per i soldati in licenza e i feriti.

A volgere risolutamente il Govi al professionismo fu l'impresario Chiarella che convinse l'attore ad uscire dai confini della regione e portare i suoi spettacoli al Carignano di Torino. Gli spettatori ridevano alle sue battute in genovese e Govi incominciò a rendersi conto che il dialetto non era un ostacolo insormontabile per il pubblico di altre città. Ne ebbe conferma nel '25 a Milano, l'anno dopo addirittura nell'America del Sud, e nel 1930 anche a Parigi. Nel frattempo, con le recite romane (1928), la sua fama si era consolidata in tutta la penisola mentre egli veniva costituendo un repertorio genovese che, tranne poche eccezioni — il De Franchi nel Settecento, il Bacigalupo sulla fine dell'Ottocento —, quasi non esisteva.

Ricordiamo qualche titolo, i più famosi. Sebbene si vantasse di avere dato vita a settantaquattro personaggi, Govi si era sempre più ristretto a quella dozzina che il pubblico designava come di prefezione: *Pignasecca e Pignaverde* e *Gildo Peragallo, ingegnere* di Valentinetti, *Martin Tocaferro* di La Rosa, *I Gustavin* e *I Passalacqua* di Canesi, *Giustin Pacicchi* di Moroni, *Quella buonanima* e *Articolo quinto* di Palmerini, *Sotto a chi tocca* di Grango, *Parodi* e *C.* di Lopez e altre ancora, alcune trasposte dall'italiano o da altri dialetti. E per Govi scrissero anche Novelli, Varaldo, Morucchio, Bassano.

Avendo sin dagli inizi come compagna inseparabile la moglie Rina Franchi Galoni, recitò sino al 1943. La guerra lo allontanò dalla ribalta, ma per poco. Nel 1945 ritornava alle scene dalle quali, di quando in quando, annunciava il suo definitivo ritiro. Che forse sarebbe avvenuto davvero se la televisione non avesse rinverdito la sua fama e in modo travolgente. Solo di recente, l'attore si era messo a riposo rifiutando anche alcune offerte del cinema per il quale aveva fatto non del tutto felice esperienza con tre film *(Colpi di timone, Che tempi, Il diavolo in convento)*.

Sostenendosi su un repertorio semplice e di facile comprensione, Gilberto Govi ha conquistato il pubblico italiano con uno dei dialetti più ostici. Ma i suoi tipi e le sue macchiette erano universali o tali il rendeva la sua comicità schietta e immediata. Con un trucco elaborato e sapiente, egli si componeva una maschera che la mimica facciale rendeva irresistibile e una recitazione in apparenza spontanea, in realtà calcolatissima in tutti gli effetti, fissava in un personaggio che diventava subito familiare: gli spettatori vi riconoscevano un tipo o un carattere della vita di ogni giorno. E anche i primi critici avevano notato in lui inflessioni di voce alla Ferravilla e alla Benini la sua comicità bonaria e senza sottintesi era del tutto originale.

Per due meriti soprattutto dovrà essere ricordato Govi: per avere fatto ridere intere generazioni — e pochi altri attori possono vantarsi altrettanto — e per avere dato vita a un teatro dialettale genovese. «Ma nascerà un continuatore» si era chiesto Govi stesso pochi mesi prima di morire. Forse egli pensava a Rosetta Mazzi, che era stata una sua caratterista, e che negli anni intorno al '30 aveva costituito una propria compagnia. Scomparsa la Mazzi, nessuno aveva ritentato la prova. Avverrà ora?

a. bl.

Proiettato al Rotary un film sulla Fiat 124

(f. b.) Ieri sera, al Rotary di Torino-Centro, è stato proiettato il film sulla nuova vettura «124», realizzato dalla Direzione Stampa Fiat. E' un documentario di singolare vivezza ed efficacia, che riprende si può dire giorno per giorno la gestazione e la nascita della vettura, dai primi disegni alla realizzazione della carrozzeria, dal montaggio del prototipo all'interminabile serie di collaudi in laboratorio e su strada, dalle prove di affaticamento alla preparazione delle linee di montaggio.

L'Ing. Oscar Montabone, condirettore della direzione studi e progetti autoveicoli Fiat, prima della proiezione aveva brevemente spiegato le ragioni del film: portare a conoscenza del pubblico la complessità e l'impegno che richiede la preparazione di un modello in un grande complesso industriale. E occorre dire che il documentario rende perfettamente questo concetto.

Il film, a colori, si inizia con la spettacolare sequenza del lancio di una «124», agganciata a paracadute, da un «vagone volante»; la macchina prende terra bruscamente, in pochi secondi è raggiunta da cinque paracadutisti-collaudatori e si avvia. Si segue poi, passo passo, la storia completa della nascita della nuova automobile: prove del modellino alla galleria del vento; costruzione del mascherone in legno per la carrozzeria e formazione della lamiera; progettazione e montaggio del motore prototipo; prova dello stesso al banco. Infine, il battesimo sulla strada, giorno e notte sulle autostrade, sul pavé del nord, in montagna, sulle piste dell'Africa, al Circolo polare artico, mentre minuto per minuto i tecnici addetti ai collaudi rilevano dati, comportamento, temperature, cifre, che vengono subito inviate a Torino per un'analisi critica.

Così, giorno dopo giorno, la «124» acquistava la sua fisionomia, il suo temperamento. Intanto, a Mirafiori, si attrezzavano i macchinari per la linea di montaggio, e altre vetture erano collaudate in laboratorio per accertarne o migliorarne la qualità, in ogni più piccolo dettaglio, e in special modo per quanto si riferisce alla sicurezza. Una vettura lanciata a 130 orari, senza pilota a bordo ma radiocomandata, fatta appositamente uscire di strada in una serie di paurosi rotolamenti (rimessa sulle ruote, le porte si aprivano e chiudevano perfettamente, poi un tecnico è salito al volante e la macchina è ripartita come se niente fosse) è stata una delle riprese più impressionanti.

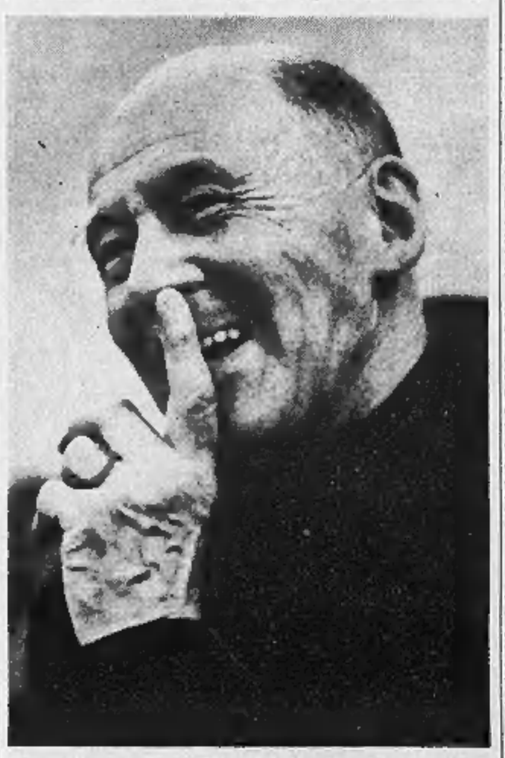
Incontro con Marcel Jouhandeau lo scrittore che rifiuta il successo

Ha pubblicato 80 libri, 15 dei quali dedicati ai litigi della sua vita coniugale - Parlerà oggi al Carignano, per i «Venerdì letterari»

«Se oggi avessi di nuovo vent'anni farei il medico, l'assistente sociale, il missionario: non lo scrittore», *dichiara Marcel Jouhandeau. Le sue parole possono sorprendere. Sarebbe difficile immaginare un uomo più letterato di lui: a 78 anni, e con ottanta volumi alle spalle, Jouhandeau continua a scrivere, nel suo eremo al centro di Parigi, libri che egli non si preoccupa di far giungere al pubblico, e che pochi lettori si contendano, consapevoli di trovarsi di fronte ad uno dei più singolari casi del secolo. Ma è anche difficile trovare un personaggio più lontano dalla vita letteraria, e almeno dalla vita letteraria di oggi.*

I grandi problemi del nostro tempo non lo interessano, i movimenti ideologici più ripugnano. Il solitario racluso da tutto le conventicole, che egli d'altra parte ripaga del proprio sorridente disprezzo; aborre ogni forma di «engagement», e soprattutto respinge nel modo più fermo tutti i tentativi per creare pubblicità intorno al suo nome.

Lo abbiamo incontrato ieri pomeriggio a Torino, subito dopo il suo arrivo da Parigi. Cortesissimo, ha accettato di sottoporsi per quasi due ore ad ogni genere di domande; ma è riuscito ad evitare tutte le risposte più impegnative. Di ogni problema Jouhandeau vede soltanto l'aspetto che interessa a lui, il suo personalissimo modo di considerare la vita: «Non sono un campione della mia società, non voglio imporre agli altri la mia visione delle cose. Ma voglio avere il diritto di scrivere solo quello che sento, e nel momento in cui lo sento. Mi sono pagato questo diritto. Sono vissuto fino ad oggi senza avere premi né riconoscimenti ufficiali, non ho mai sollecitato una recensione né una traduzione. Non sono entrato in nessuna accademia. E oggi, a 78 anni, mi sento libero, e felice».



Lo scrittore francese Marcel Jouhandeau, ieri a Torino

Quanto è acuto nell'esprimere giudizi sul mondo che lo circonda, tanto lo scrittore è prodigo nel confessare il proprio personaggio: il vero protagonista di tutta la sua opera, l'unico che in realtà lo interessi, insieme con quelli che sono entrati a far parte della sua vita. Jouhandeau ha avuto verso di sé lo stesso atteggiamento spregiudicato, e impietoso, con il quale mette in luce i difetti degli altri. Si direbbe che ne faccia una esibizione. Cattolico, anticattolico, tradizionalista nell'animo, ribelle per vocazione, tutte le definizioni sono per lui accettabili: purché non tradiscano l'unico dato della fedeltà a se stesso che gli sta a cuore.

Si compiace di citare un duro attacco contro di lui dell'«Osservatore Romano» («dovuto alla penna di un eminente prelato che aveva molta simpatia per la mia opera», *precisa), e di correggerlo subito dopo con una battuta di Sartre:* «I tre grandi ribelli sono Genet, Santa Teresa e Jouhandreau. Ma a me interessa soltanto Genet, che è il vero perduto. Gli altri due finiranno per salvarsi».

Alle domande sulla sua singolarissima esperienza coniugale non ha nessuna incertezza a rispondere. Ne ha fatto l'argomento di quindici volumi, e fa comprendere che la serie non è ancora finita. Jouhandeau non ha esitato a mettere per iscritto tanti episodi della sua vita di famiglia, fino a farne uscire il più perfido ritratto della propria moglie: che si è dovuto sempre rassegnare a leggere queste pagine quando erano già stampate.

«E questo non le ha creato delle situazioni difficili, in casa?».

«Certo, ma non me ne preoccupo. Con mia moglie è come con Dio. Non devo avermi paura». *Per quanto possa sembrare paradossale, proprio questa serie di pubblici dispetti, ai quali la moglie ha finito per reagire con dispetti della stessa tipo, ha rinsaldato l'unità familiare di questa coppia.* «Anche lei è contenta, ora — *dice lo scrittore.* — Le ho dato la migliore occasione per poter pubblicare dei libri».

Jouhandeau si presenterà al pubblico torinese oggi pomeriggio alle 18, al teatro Carignano, per l'ultimo dei «Venerdì letterari» dell'Aci con una dichiarazione di guerra al suo tempo. Concluderà una stagione che ha visto affiare personaggi di tutti i campi della cultura, chiamati a parlare sui maggiori problemi di attualità.

g. c.

Successo a Varsavia del Piccolo Teatro milanese

Varsavia, 28 aprile.

Il «Piccolo Teatro» di Milano nel corso della sua «tournée» europea ha debuttato a Varsavia con le «Baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni. La commedia con la regia di Strehler era già stata presentata con successo a Vienna.

Al teatro Polski di Varsavia, presenti personalità del mondo politico e della cultura polacca con l'intero Corpo diplomatico il successo si è rinnovato con altrettanto calore. Il pubblico che ha esaurito il teatro ha apprezzato l'opera di Goldoni e la squisita interpretazione della compagnia del «Piccolo». Domani verrà data una recita speciale per gli attori polacchi.

...dal 1905 ...

PASTA del "CAPITANO,,

dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

(dep.)

Formula originale del dottor Ciccarelli

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Il giorno 25 maggio alle ore 11,15 avanti al dott. Fenoglio nel suo studio presso il Tribunale di Torino si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili caduti nel fallimento di Fassina Ambrogio (55/65).

Lotto I - In Torino via S. Vittore 9 alloggio al 6° piano di ingresso, gabinetto con bagno, camera con cucinino, due camere, terrazzo di mq 25 e cantina. Alloggio gravato di mutuo.

Lotto II - In Torino via Goffredo Casalis 17; quattro ampi locali al piano sotterraneo con accesso indipendente di circa mq 96 netti.

Prezzo base: I Lotto lire 4.700.000; II Lotto lire 300.000, aumenti minimi: rispettivamente L. 50.000 e L. 20.000; deposito cauzione e spese rispettivamente L. 1.034.000 e L. 176 mila. Versamento del prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere Capo Sezione
VERCELLI

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura di concordato preventivo

Ditta Officine Meccaniche «Ing. M. Motta» corrente in Pella (Novara)

Con decreto 21-4-1966 il Tribunale di Verbania ha ammesso alla procedura di concordato preventivo di cui agli artt. 160 e segg. L. F., la Ditta **Officine Meccaniche «Ing. M. Motta»**, corrente in Pella (Novara), in persona del suo Titolare Dott. Pietro Alessandro Motta.

Alla procedura è stato delegato il Giudice Dott. Pasquale Reale ed all'ufficio di Commissario giudiziale è stato nominato il Dott. Valerio Moretti, commercialista, con studio in Omegna, Lungo Lago Gramsci n. 15, tel. 61-207, e Milano, viale Bianca Maria n. 25, tel. 700-754.

La convocazione dei Creditori è stata disposta in questa sede, avanti il predetto Giudice delegato, per il giorno 17 maggio 1966, ad ore 9.30.

Verbania, 23 aprile 1966.

Il Cancelliere: L. DENARI

S.Musso

FABBRICA TENDE DA CAMPEGGIO E ACCESSORI

Corso Francia, 364 - 366
Torino - Telefono 781.880

CRONACA TELEVISIVA

I giovani contro la violenza

Un ampio servizio di «Cordialmente» sul tragico episodio all'Università di Roma Stasera il dramma «Ed egli si nascose» di Ignazio Silone e un incontro con Montale

Con ampiezza la tv si è occupata del grave episodio di violenza avvenuto nell'Università di Roma ad opera dei fascisti: ne ha parlato il telegiornale, con immagini e con un apposito commento, e ne ha parlato, con la prima e la più importante delle sue inchieste, la rubrica «Cordialmente».

Bisogna dare atto che «Cordialmente», sensibile in modo particolare ai problemi dei giovani e della scuola, ha agito anche stavolta con tempestività e rapidità veramente encomiabili attuando quella che dovrebbe essere una norma costante del mezzo televisivo: affrontare subito, a caldo, possibilmente nel giorno stesso in cui avvengono, i fatti che hanno colpito l'opinione pubblica.

Il servizio è stato realizzato in forma assai semplice ed efficace: davanti alle telecamere e ad un intervistatore sono stati convocati parecchi studenti dell'Università di Roma i quali si sono espressi con la massima libertà. Aggiungiamo — ed è bene sottolinearlo — che le loro non sono risultate veementi accuse nate da un momento di esasperata indignazione; ma erano, tutte, precise e serene e responsabili denunce, maturate da tempo, che si riferivano non solo e non tanto alla morte dello studente Paolo Rossi quanto ad una situazione vecchia, incancrenita, intollerabile. Una ha detto: «Viviamo in un clima asfissio di violenza e di sopraffazione. Gruppi di neofascisti, organizzati e inquadrati, comprendenti elementi estranei all'Università, provocatori, teppisti, pregiudicati, esercitano continue intimidazioni, picchiano, terrorizzano, disturbano la vita serena dell'Ateneo». Un altro ha criticato la decisione del Rettore di chiamare la polizia asservando: «Non è coll'invocare l'intervento della forza pubblica che si ristabilisce un'atmosfera di tolleranza e di democrazia».

Un amico dei Rossi ne ha rievocato con affetto e senza enfasi la figura: e ha ricordato che proprio qualche giorno fa il Rossi aveva manifestato la sua rivolta morale contro i rigurgiti di un mondo ignobile, sorpassato e condannato da ogni persona civile. Il presidente dell'Unuri, organizzazione nazionale studentesca, ha deplorato che le autorità accademiche non abbiano mai preso provvedimenti concreti per sanare uno stato di cose che — ha dichiarato il presidente dell'Unuri — prima o poi doveva fatalmente sfociare in atti irreparabili: egli ha invocato piena libertà e piena democrazia nell'Università e con appassionate e commosse parole ha bollato il nefasto culto della violenza.

* *

Ha debuttato «Johnny sera», edizione 1966 dell'annuale show di Dorelli. C'erano gradevoli balletti e c'era un largo contributo di canzoni (applaudita la partecipazione di Mina). Qua e là, persino, battute di buon umorismo, come nella scenetta del telefono. Dove l'accettabile spettacolo ha subito un tracollo è stato nello «sketch» della vendetta sarda: pietoso, inqualificabile. Johnny Dorelli, che ripete anche stavolta di voler fare troppo (mentre dovrebbe limitarsi vantaggiosamente alle canzoni e a piccole presentazioni), ha tentato invano di suscitare ilarità vestendosi da donna.

* *

Segnaliamo stasera sul canale nazionale, finalmente, una rappresentazione di prosa di effettivo interesse: si tratta del dramma «Ed egli si nascose» scritto nel 1943 in un campo d'internamento in Svizzera dal romanziere Ignazio Silone. Il dramma si svolge in Italia nel 1935, cioè nel momento più trionfante della dittatura fascista. Lo recitano gli attori del Teatro Stabile dell'Aquila, protagonista Achille Millo affiancato da Mario Maranzana, Claudia Giannotti, Michele Riccardini.

Il secondo canale, per la serie «Incontri», presenterà una intervista con Eugenio Montale a cura di Leone Piccioni: il titolo della trasmissione è «Montale, cinquant'anni di poesia». Seguirà una puntata della rivista «Camera 22» con i fratelli Mario e Raffaele Pisu: una rivista che, a parte l'amabilità e l'impegno dei due attori, ha denunciato, nell'esordio della settimana scorsa, un certo squilibrio fra l'estrosità della forma e la modestia sostanziale dei testi.

Nel pomeriggio, alle 18,30, da Lisgi, in ripresa diretta, l'arrivo della «Freccia Valone».

* *

Una veneranda commedia comico-sentimentale delizia di tutta le filodrammatiche, conosciuta e arciconosciuta, *Due dozzine di rose scarlatte* di Aldo De Benedetti, sarà lo spettacolo d'apertura del canale nazionale di dopodomani, domenica. Interpreti principali: Sandra Mondaini, Alberto Lionello, Gastone Moschin.

u. bz.

Successo a Varsavia del Piccolo Teatro milanese

Varsavia, 28 aprile.

Il «Piccolo Teatro» di Milano nel corso della sua «tournée» europea ha debuttato a Varsavia con le «Baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni. La commedia con la regia di Strehler era già stata presentata con successo a Vienna.

Al teatro Polski di Varsavia, presenti personalità del mondo politico e della cultura polacca con l'intero Corpo diplomatico il successo si è rinnovato con altrettanto calore. Il pubblico che ha esaurito il teatro ha apprezzato l'opera di Goldoni e la squisita interpretazione della compagnia del «Piccolo». Domani verrà data una recita speciale per gli attori polacchi.

ARTI ED ARTISTI

Preziose incisioni di Corot

Al conoscitore di stampe rare e preziose, all'amatore della più squisita arte ottocentesca la galleria «Arte Antica» ha preparato un altro di quegli spettacoli che in breve giro d'anni han fatto di Torino il più raffinato centro italiano della grafica antica e moderna: la mostra dei maestri del *cliché-verre* con alla testa Camille Corot. Che cos'è il *cliché-verre*? E' una tecnica incisoria che fu in auge soprattutto in Francia, promossa da Cuvelier e Grandguillaume, alla metà del secolo scorso, e che dopo aver dato risultati mirabili venne per lo più abbandonata.

Metodo semplice, ma esecuzione delicata. L'artista spalmava una lastra di vetro d'uno strato d'inchiostro tipografico cosparso poi di cera polverizzata. Con una punta d'acciaio incideva il disegno su questa specie di vernice, ad applicata alla lastra, da una parte oppure dall'altra, un foglio di carta fotografica sensibilizzata, esponeva la piastra alla luce, naturale o artificiale. Ne derivava, dal negativo, un'immagine «positiva» che poi fissava come una normale fotografia. Talvolta con una spazzolina di metallo aggiungeva, raschiando leggermente la vernice, sfumature con effetti di pastosità. La prova così stampata «per il piacere personale degli artisti e per soddisfare la passione dell'amateur Cuvelier» — scrive Harry Bahmon sul catalogo della mostra — erano di solito pochissime, e rimasero per lungo tempo negli *ateliers* degli autori o furono donate ad amici; l'editore Le Garrec non credo che superassero la ventina per ogni opera.

Verso il 1853 Corot s'entusiasmò di questo procedimento e fino al 1874 se ne valse per 60 incisioni; ma lo adottarono anche Delacroix, Millet, Paul Huet, e fra i maestri passisti della scuola di Barbizon Théodore Rousseau e particolarmente il Daubigny. Di questi pittori vediamo alle Arte Antica» una sessantina di *cliché-verre*, tutti provenienti, nella tiratura antica, dalla collezione di Germain Hédiard, il maggior studioso degli incisori del *cliché-verre*, o dall'edizione di soli 150 esemplari del Le Garrec: una serie, dunque, di eccezionale rarità.

Dalla *Tigre* di Delacroix al *Cerisier* di Rousseau, ai due aneddoti di Millet, ai paesaggi di Daubigny, si salta ad indicare qual capolavoro su gli altri prevalga. Ma l'incanto più sottile, più continuo, più teso è dato dalla meravigliosa *suite* corotiana. Il pittore è nella sua maturità piena, il suo colloquio con la natura si è fatto di una tale intimità e intensità, che ormai gli basta un segno per dire la sua immedesimazione pànica con l'armonia del mondo reale che di continuo il suo occhio acutissimo indaga e spiritualizza. Fra l'uomo e l'universo che lo comprende il discorso non ha un attimo di sosta. Tutti i segreti sono svelati e la pacificazione dell'animo è completa di fronte allo spettacolo di questa suprema serenità raggiunta dal vecchio artista. Ci si domanda se le inquietudini, i travagli, i problemi dell'arte contemporanea non potrebbero essere risolti da un semplice atto di volontà e di umiltà: riaprire quel colloquio con la natura che Corot aveva iniziato con tanta semplicità.

Gaetano Tranchino, che espone alla galleria «Narciso», è un giovane pittore siciliano che ha frequentato corsi universitari di lettere e architettura e le accademie artistiche di Roma e di Milano. E' un colto che vive in un mondo di sogni, innamorato della natura e delle città della sua isola, dei miti antichi della sua terra. E lo si vede dai suoi quadri di *naif* — ma un *naif* di straordinaria finezza pittorica — dove questo suo mondo sognato è rivissuto e reso in chiave di favola, di racconto ripreso da memorie infantili che gli risorgono in cuore con delicatezza poetica.

Osserva il suo presentatore Franco Russoli, direttore della galleria di Brera, che il suo repertorio narrativo «si dispone in composizioni armoniche, fissate in un'aria sospesa di realismo magico, ma prende corpo in una pittura densa e vibrante, ricca di umori naturali». E infatti non dimenticheremo facilmente una sua primavera siciliana biancofiorita sulle zolle rosse, ch'è una delle più gentili pitture da noi viste in questi ultimi mesi.

mar. ber.

OCCORRENDOVI *salotti moderni ed in stile; sofà, poltrone e mobili letto, tinelli e mobili moderni:*

NON ACQUISTATE!!!

Senza aver prima visitato l'esposizione permanente della

FABBRICA POLTRONE REGINA

(LA POLTRONA SUL TETTO)

CAVALCAVIA CORSO FRANCIA - FRAZIONE REGINA MARGHERITA
COLLEGNO - TELEFONO 794.975 - ORARIO DALLE ORE 9 ALLE 20

VENDITA DIRETTA DALLA PRODUZIONE AL CONSUMATORE

ALLA S.CO.FI.T. LE AUTO DI 6 MESI

SELEZIONATE - RATEAZIONI - PERMUTE
CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, 6 bis - TELEFONO 515.888 - 541.500

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511.024

la Torinese Profumi

CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA

TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo Roubaix e Bruxelles l'asso italiano cerca una terza vittoria

Oggi la "Freccia Vallone,,: Gimondi dominerà ancora?

Centocinquanta iscritti: tutti i più forti ciclisti del mondo contro il bergamasco - Un «patto segreto» tra i belgi per non danneggiare Van Looy - I francesi schierano Anquetil e Poulidor - Al via anche gli italiani Motta, Dancelli e De Rosso

Le fasi finali della gara trasmesse per tv e radio

(Dal nostro inviato speciale)

Liegi, 28 aprile.

Un inglese, Michael Wright, ha vinto ieri la Bruxelles-Verviers. E' un inglese che abita da moltissimi anni a Liegi un inglese che parla il dialetto di queste parti, considerato da tutti — e a ragione — un ragazzo di casa. Ma inglese è e inglese resta, i ciclisti belgi hanno subito una nuova sconfitta, che viene ad aggiungersi a quelle incassate nel Giro del Belgio, nella Parigi-Roubaix, nella Parigi-Bruxelles.

In vista delle due prove del «week-end» delle Ardenne, gli animi sono accesi e, siccome tutto il mondo è paese, capita qui quel che capitava da noi, c'è chi monta in cattedra e chiede a gran voce un'alleanza per impedire i successi in serie degli atleti stranieri. Van Looy, nonostante l'evidente declino logicamente dovuto all'età, ha ancora un peso notevole nell'opinione pubblica e le sue accuse contro i giovani compatrioti stanno centrando il bersaglio.

Dapprima la *nouvelle vague* del ciclismo ha risposto per le rime, poi le cose sono cambiate, prova ne sia che Driessens (un direttore sportivo ben noto anche in Italia), che una volta comandava la squadra di Van Looy ed adesso comanda invece l'*équipe* dei più forti avversari di Rik, ha dichiarato pubblicamente che i corridori ai suoi ordini non gareggeranno più sistematicamente contro Van Looy. Non si tratta ancora di un'alleanza, che, per quanto si dica, è in pratica impossibile, si tratta piuttosto di una sorta di armistizio per vedere di far ritornare alla vittoria un ciclista belga, in una delle due prove che ci attendono, la Freccia Vallone di domani e la Liegi-Bastogne-Liegi di lunedì.

Il rivale da battere è Gimondi. I giorni trascorsi dalla conclusione della Parigi-Bruxelles ad oggi sono serviti da un lato ad aumentar la popolarità di Felice, dall'altro ad acuire negli sconfitti il desiderio di riscossa e domani il compito che attende il bergamasco è talmente duro da far ritenere problematica una sua ennesima affermazione.

Gli iscritti sono 150, suddivisi in tredici formazioni. Contro Gimondi, ci sono belgi, francesi, tedeschi, olandesi, svizzeri, inglesi, danesi, irlandesi, lussemburghesi, ed italiani. Sì, anche italiani, dal momento che Motta, Dancelli e De Rosso non intendono certo concedere regali a chi li sta umiliando in questa lotta per la conquista della popolarità.

Se un imbarazzo c'è, è quello della scelta, per definire la lista dei possibili vincitori sarebbe necessario stendere un elenco di nomi lungo mezza colonna. Andiamo a tentoni. Belgio: Van Looy, Merckx, Vlas Coningsloo, Planckaert, Huysmann, Bocklandt, Beucquet, Reybroeck. Francia: Anquetil, Poulidor, Pingeon, Stablinski ed Anglade. Germania: Altig e Wolfshohl. Olanda: Janssen, Den Hartog e Post. Svizzera: Hagmann, Weber, Spuhler. Inghilterra: Simpson, Wright, Denson. Danimarca: Lykke. Irlanda: Elliot. Lussemburgo: Schleck. Italia: li abbiamo già ricordati, ma val la pena ripeterli, Motta, Dancelli e De Rosso (oltre naturalmente a Gimondi).

L'abbiamo detto, un compito d'estrema difficoltà attende Gimondi. Un Gimondi che dovrebbe far d'ora costretto alla resa, se non avessimo seguito passo passo le sue avventure sul «pavé», nella Parigi-Roubaix e della Parigi-Bruxelles. Felice, dal canto suo, è molto tranquillo, non smentisce la sua calma proverbiale che nessuna attesa, per quanto ansiosa, riesce a turbare.

Il tracciato della Freccia Vallone è di 223 chilometri che non permettono un attimo di distrazione, in un susseguirsi ininterrotto di salite e di discese. L'ultima rampa sorge in vicinanza dell'arrivo di Marcinelle. Si tratta di un tratto lungo forse meno di un chilometro, pavimentato in «pavé», ed a Gimondi sfugge un sorriso ogni volta che qualcuno glielo ricorda. Il bergamasco continua a sottolineare la serietà delle sue intenzioni, cercherà di far parte del gruppetto di testa per tentare l'«a fondo» al momento conclusivo. «E' il mio modo di correre — dice — e non mi va di cambiarlo».

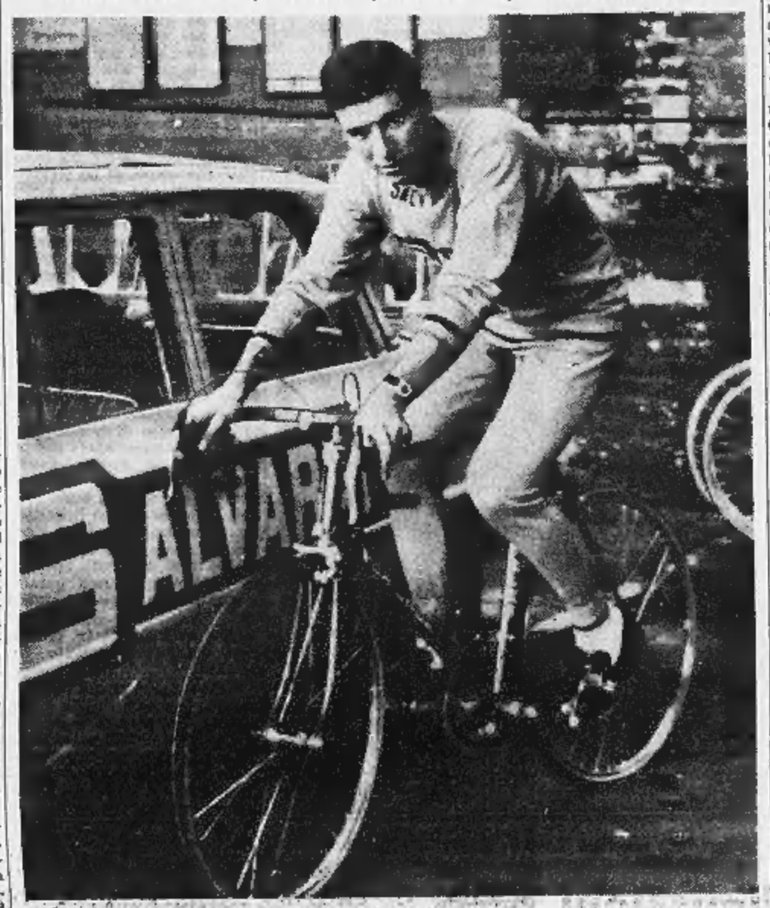
Adorni, se le circostanze impedissero a Gimondi di attuare il suo piano, è pronto a prendere il posto di Felice. Ed i due, tra i rivali più pericolosi, sottolineano la potenza di Merckx e di Bocklandt. Temono anche Motta, che, a loro avviso, «è venuto fin qui per vincere». Si preoccupano di Poulidor. Meno, molto meno, di Anquetil.

Oggi la giornata di vigilia non ha offerto molte emozioni. C'è stato l'incontro tra Gimondi e Motta, un incontro che ha deluso chi si aspettava qualche emozionante. I due si sono stretti la mano con slancio, in un fiorire di reciproche congratulazioni e di reciproci auguri. Alla punzonatura, fissata in un civettuolo circolo sui bordi della Mosa, si sono visti solo gli italiani, gli altri corridori punzoneranno domattina.

Poche le novità e poche le battute che valgano la pena di essere riportate. Una sola notizia, che riguarda Motta. Il brianzolo, intervistato dalla radio belga, ha detto testualmente: «Io, quest'anno, intendo fare solo una grande corsa a tappe, o il Giro d'Italia o il Tour. Ad essere sincero, preferirei il Tour. Ma ai miei padroni interessa il Giro e, quindi, probabilmente, io mi allineerò al via della corsa italiana, disertando così quella francese».

Tutto qui, il resto è ordinaria amministrazione, in una forsennata ridda di pronostici a confermare l'attesa per la corsa di domani. Corsa che i tifosi italiani potranno seguire alla televisione e alla radio. Sugli schermi televisivi verranno ripresi in «diretta» (primo canale, inizio ore 16,30) gli ultimi 30 chilometri e l'arrivo, telecronista Adriano De Zan; per radio (programma nazionale, ore 17,25), la voce di Enrico Ameri, sempre in trasmissione diretta, descriverà la fase conclusiva.

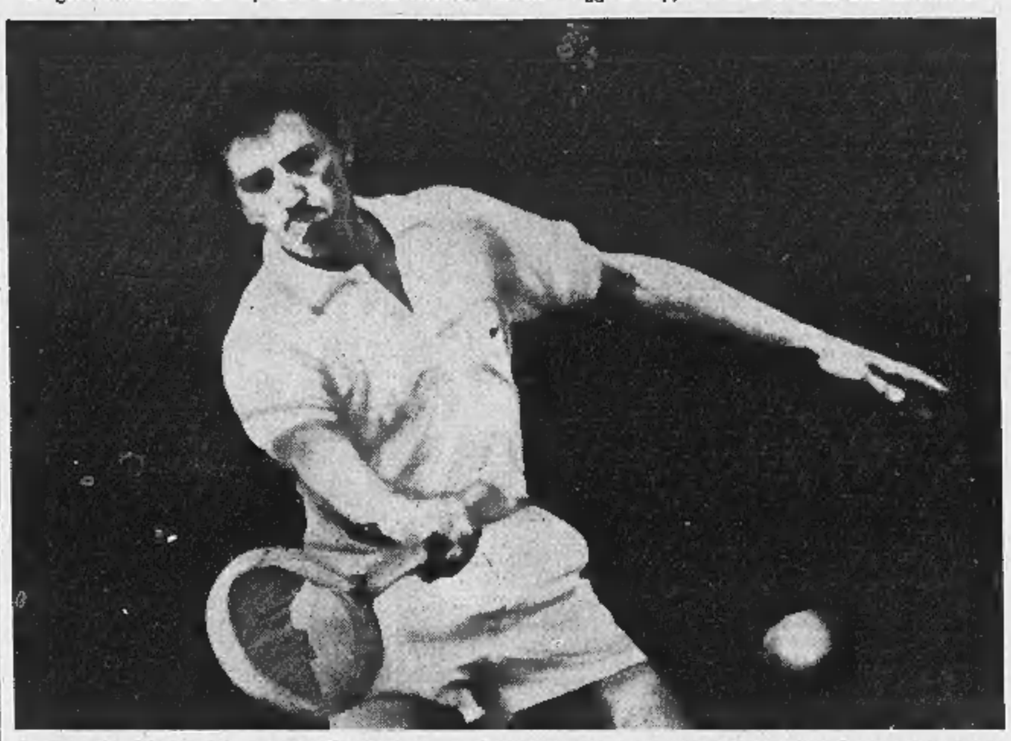
Gigi Boccacini



Gimondi dopo l'ultimo allenamento in vista della Freccia Vallone (Telefoto)

Pietrangeli e Tacchini vittoriosi in Italia-Russia di Coppa Davis

Il «numero uno» azzurro si è imposto facilmente su Lejus - Tacchini ha deluso: soltanto in quattro set e con un gioco monotono ha superato la riserva sovietica Ivanov - Oggi il doppio messo in onda alla televisione



La smorfia del tennista azzurro Tacchini mentre è severamente impegnato dal sovietico Ivanov (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 28 aprile.

L'Italia conduce per 2 a 0 sull'Unione Sovietica dopo la prima giornata del confronto valevole per il turno eliminatorio del gruppo B della zona europea di Coppa Davis. Nicola Pietrangeli ha letteralmente sbaragliato il «numero uno» russo Thomas Lejus, battendolo per 6-1, 6-3, 6-1 in meno di 50 minuti, mentre Sergio Tacchini ha avuto la meglio dopo due ore e 50 minuti di gioco sonnolento, sul debuttante Alexander Ivanov per 5-7, 6-4, 6-4, 6-2. Forti di tale vantaggio, i tennisti azzurri hanno praticamente posto una sicura ipoteca sul successo finale che consentirà loro di accedere al secondo turno, incontrando il modesto Marocco a Verona, dal 18 al 20 maggio.

Pietrangeli ha dato spettacolo impartendo una autentica lezione a Lejus. L'incontro non ha avuto storia poichè il nostro campione ha imposto i diritti della sua classe ridicolizzando addirittura, a tratti, il rivale. Lejus ha messo in vetrina un unico colpo di rilievo: la smorzata; per contro ha dimostrato di non conoscere i regolamenti per quanto riguarda il servizio. Difatti ha commesso sistematicamente fallo di piede sia sulla prima sia sulla seconda palla e il giudice, forse non volendo infierire, è intervenuto soltanto cinque volte.

Pietrangeli, sull'1 a 1 nel set d'apertura, ha operato uno scatto autoritario: cinque game consecutivi e la frazione è stata sua per 6 a 1. Nel secondo set Nicola si è concesso qualche licenza, ha voluto accontentare la platea effettuando colpi sempre più difficili ed incappando logicamente in qualche errore. Ecco spiegato il perché del 6 a 3. Ma nella partita successiva l'azzurro ha ripreso a dettar legge, piegando Lejus per 6 a 1.

Tacchini ha deluso. Ha vinto, ma ha deluso. Si obietterà che in Coppa Davis ciò che conta è di conquistare il punto in palio e, dato che l'azzurro è riuscito nell'impresa, dovrebbe essere elogiato. Un elogio lo merita per aver svolto il compito affidatogli che era appunto quello di battere il modesto Ivanov. Ma nel contempo non possiamo esimerci dal criticare la prova del nostro «numero due» ben lontano da un grado di forma decente, privo di idee, lento sulle gambe, avverso a ogni forma d'attacco. Tacchini si è limitato a giocare di rimessa, sfruttando gli errori dell'avversario che, per nostra fortuna, sono stati superiori a quelli commessi dall'italiano.

Ivanov possiede un solo colpo degno di menzione: il rovescio. Effettuandolo con il polso bloccato, gli riesce con facilità frontalmente mentre quando accenna ad effettuarlo in diagonale sbaglia. Ebbene, Tacchini non ha mai cercato di imporre tramite la diagonale, così come non ha mai attaccato e non ha neppure tentato di imprimere un certo anticipo e una certa velocità ai colpi troppo corti. Ivanov è stato migliore di Tacchini per un set e mezzo, e cioè sino al 3 a 3 in suo favore nella seconda frazione, dopo essersi aggiudicata la prima per 7 a 5. Da notare che sui 5 a 3 il sovietico aveva avuto a disposizione ben quattro set-balls, tutti perdendoli. Poi, sul 5 a 2, è miseramente crollato.

A questo punto era lecito sperare che Tacchini passasse all'offensiva. Invece niente. L'azzurro ha continuato a giostrare sulla linea di fondo vivendo sugli errori del sovietico. Ha vinto il secondo e il terzo set per 6 a 4 e, dopo il riposo, ha finalmente abbozzato qualche attacco, essendosi ormai fatto coraggio per la piega favorevole presa dall'incontro. Così si spiega il 6 a 2 finale. Comunque c'è da chiedersi se quella dell'italiano è stata vera gloria, così come c'è da chiedersi che cosa mai sarebbe accaduto oggi se i dirigenti sovietici anzichè il modesto Ivanov avessero schierato il collaudato e più forte Metreveli.

Domani, il doppio che sarà interamente trasmesso per tv a partire dalle 15,30. L'Urss presenterà la coppia Lejus-Lichachev. Il capitano italiano, Valerio, fa pretattica. Finirà quasi sicuramente per presentare il binomio Maioli-Di Maso, ma si riserva di annunciare la formazione un'ora prima della gara. Il primo turno della Davis è comunque praticamente finito perché sabato Pietrangeli avrà vita facile contro Ivanov. Poi gli azzurri se la vedranno con i marocchini.

Giorgio Bellani

Risultati: *Pietrangeli (I.) b. Lejus (Urss) 6-1, 6-3, 6-1; Tacchini (I.) b. Ivanov (Urss) 5-7, 6-4, 6-4, 6-2.*

Punteggio dopo la prima giornata: *Italia p. 2; Unione Sovietica p. 0.*

Lopopolo in un duro incontro con il "picchiatore,, Hernandez

Il pugile venezuelano ha ripetutamente minacciato di mettere k.o. l'avversario - Il combattimento per il titolo mondiale dei welters-junior questa sera sul ring di Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 aprile.

Sandro Lopopolo, considerato affrettatamente, al suo esordio come pugile professionista, il continuatore delle gesta di Duilio Loi, si vede offerta domani sera l'occasione di diventare veramente il successore del fuoriclasse triestino, come campione del mondo dei pesi welters junior. Il venezuelano Carlo Hernandez, attuale detentore del titolo che Loi lasciò vacante al momento del ritiro dal ring, ha infatti accettato di mettere in gioco la sua corona, domani al Palazzo dello Sport di Roma, proprio contro Lopopolo. Ad indurre il pugile sud-americano alla trasferta in Italia ha contribuito non soltanto la notevole offerta finanziaria degli organizzatori romani, ma anche e soprattutto la convinzione di poter riportare una facile vittoria.

Hernandez, giudicato in base al suo record, ha una meritata fama di picchiatore, avendo vinto per k. o. più di metà dei combattimenti finora disputati. Non riesce però facile definire con esattezza il suo valore, in quanto egli ha disputato sul ring amico di Caracas gli incontri più importanti della sua carriera, ricevendo un aiuto determinante dalla giuria in occasione del «match» con Perkins, che gli permise di conquistare il titolo mondiale. Hernandez ha difeso poi due volte il suo primato contro avversari di comodo: il colombiano Mario Rosito, costretto ad abbandonare in cinque riprese, ed il giamaicano Percy Hayles, messo k.o. in tre soli «rounds».

Fuori dai confini del Venezuela, quando è stato chiamato a confronti veramente impegnativi, Hernandez ha quasi sempre deluso: nell'ultimo combattimento disputato egli, ad esempio, ha ricevuto una pesante batosta a Panama dall'ex campione mondiale dei «leggeri» Ismael Laguna.

Hernandez comunque non nasconde una cieca fiducia nelle sue possibilità di picchiatore.

A creare questa sicurezza nel campione del mondo ha forse contribuito anche la scarsa quotazione di cui gode in campo internazionale il nostro Lopopolo. Il pugile milanese è arrivato infatti ai ventisette anni, con 43 combattimenti professionistici all'attivo, senza aver raggiunto alcun traguardo di rilievo più che nazionale: ha conquistato, perduto e riconquistato il titolo italiano dei superleggeri ed ha perduto l'occasione di diventare campione d'Europa della categoria, facendosi battere, a Tenerife, dallo spagnolo Juan «Sombrita», Albornoz.

Il combattimento di domani sera sembra quindi una pericolosa avventura per il pugile milanese, il quale comunque non ha voluto sfuggire al «momento della verità» offertogli dagli organizzatori romani. Lopopolo sostiene di aver raggiunto soltanto adesso la maturità e l'esperienza necessarie per battersi, col molte probabilità di successo, per il titolo mondiale.

Nel programma della manifestazione romana figura anche un confronto per la corona nazionale dei pesi massimi. Il campione in carica è il bresciano Tomasoni, favorito dal pronostico nei confronti del gigante pugnitese Giorgio Masteghin di Valenza, il quale affida alla sua superiorità fisica le speranze di ottenere un risultato a sorpresa.

p. g.

Il Comitato Olimpico ricevuto dal Papa

Città del Vaticano, 28 aprile.

Paolo VI ha ricevuto nella sala del Concistoro, i membri del Comitato internazionale olimpico (Cio) che hanno partecipato in questi giorni a Roma ai lavori della sessantaquattresima sessione del Comitato stesso.

Il presidente del Cio, Avery Brundage, ha presentato il gruppo leggendo un indirizzo di omaggio. Egli ha ringraziato il Papa per l'onore che aveva concesso ai dirigenti dell'ente olimpico accogliendo in Vaticano i rappresentanti dei movimenti sportivi di tutto il mondo. Ha sottolineato che il Cio, nella sua opera, è animato dal profondo desiderio di amore e di fraternità fra tutti gli uomini della terra, che esso considera tutti uguali e si sforza di allontanare dalla mente umana qualsiasi motivo di violenza e di oppressione.

Rispondendo all'indirizzo il Pontefice ha affermato di ritenere l'odierna presenza dei membri del Cio in Vaticano come un invito al dialogo tra la Chiesa e il mondo dello sport, ed ha aggiunto che la Chiesa scopre profonde armonie tra una sana pratica dello sport e la dottrina cristiana.

Soddisfacente collaudo a Lugano per il bianconero Bercellino I

Il difensore, infortunato ad un ginocchio, era assente dai campi di gioco da oltre due mesi - La squadra granata da ieri in ritiro a Como

Una delle novità più interessanti dell'amichevole disputata mercoledì sera dalla Juventus a Lugano era costituita dal rientro di Bercellino I. Il difensore, assente da oltre due mesi dai campi di gioco per l'infortunio al ginocchio di cui era rimasto vittima contro il Varese, ha giocato nel primo tempo senza risentire alcun dolore all'arto. Ieri, al suo arrivo a Torino, il bianconero appariva soddisfatto delle risultanze del collaudo: «Il ginocchio ha retto bene allo sforzo — ha dichiarato — e non accenna a gonfiare. Penso che potrei tornare in squadra già domenica prossima...».

Non è molto probabile, però, che la speranza di Bercellino I si realizzi. Heriberto Herrera, infatti, difficilmente farà giocare contemporaneamente sia Bercellino I sia Salvadore: e l'impiego dell'ex milanista, ormai quasi completamente ristabilito dalla contusione alla gamba, appare possibile. In definitiva, la squadra bianconera dovrebbe presentarsi contro il Brescia nella stessa formazione che si è nettamente imposta contro il Milan, a meno che Castano, il quale soffre per una leggera contusione, non sia costretto a dare forfait (ipotesi per ora molto improbabile).

Da rilevare che Dell'Omodarme ha ripreso la preparazione, limitando l'attività alle esercitazioni atletiche per evitare il riacutizzarsi dello stiramento inguinale.

Il Torino, intanto, è partito ieri pomeriggio per Como, sede scelta per il ritiro collegiale in vista della partita sul campo del Milan. Il «trainer» Rocco ha portato con sé 14 giocatori e precisamente: Vieri, Poletti, Fossati, Puja, Rosato, Bolchi, Meroni, Ferrini, Orlando, Moschino, Schütz, Ferretti, Pestrin e Cereser. I primi undici affronteranno i rossoneri. Pertanto si avranno i rientri di Fossati e Orlando. Gli esclusi, rispetto a Bologna, saranno Cereser, lievemente contuso ad una tibia, e Gualtieri, rimasto in sede.

La segreteria granata infine, ha comunicato il programma di massima relativo alla «tournée» che il Torino compirà nell'America del Sud e del Nord, dalla fine di maggio all'inizio di luglio. Eccolo: il 25 maggio i granata inaugureranno a Città di Messico lo Stadio azteco; nella stessa città disputeranno la seconda partita. Altre sei gare verranno effettuate a El Salvador (San Salvador), Caracas, Lima, Santiago e Buenos Aires. Poi il Torino si trasferirà al Nord per giocare a Toronto (29 giugno) e Chicago (1° luglio). Il ritorno in Italia è fissato per il 2 luglio.

b. b.

* **Al Motovelodromo**, che inizio alle 16, avranno luogo domani quattro gare ciclistiche per il premio «Provincia di Torino».

Rivera e Angelillo esclusi dal Milan contro il Torino

Milano, 28 aprile.

Il nuovo consiglio direttivo del Milan ha conferito i pieni poteri all'allenatore Cattozzo per la guida tecnica della squadra, esentandone così Liedholm, tuttora degente nella sua abitazione.

Dopo l'allenamento sostenuto stamane al centro sportivo di Carbonolo di Carnago, Cattozzo ha chiamato in disparte Rivera ed Angelillo per informarli che domenica prossima non giocheranno contro il Torino a S. Siro. I due attaccanti rossoneri avrebbero accolto senza protestare la decisione che evidentemente ha tenuto conto delle indicazioni della sconfitta contro la Juventus.

Pare che pure Barluzzi e Pelagalli vengano esclusi dalla formazione, il primo per talune incertezze mostrate domenica scorsa e l'altro per certi atteggiamenti di critica che non sarebbero piaciuti.

La partita giocata nel pomeriggio di oggi a Verona per il campionato «Emilio Da Martino» è servita di orientamento: ma l'allenatore Cattozzo darà domani i convocati. La squadra rossonera si è imposta per 1 a zero (gol di Maldera) grazie alla brillante prestazione di Mantovani (terzo portiere).

Quattro sciabolatori torinesi nella Coppa Europa a Budapest

Sono Salvadori, Chicca, Ravagnan e Vecchione - Vanna Masciotta gareggerà a Londra

(c. f.) Il quartetto «tricolore» del Club Scherma di Torino, composto da Salvadori, Chicca, Ravagnan, Vecchione (riserva Pagani) rappresenterà i colori italiani a Budapest sabato nella «Coppa Europa» di sciabola per squadre campioni nazionali.

Il giorno successivo gli sciabolatori subalpini, unitamente a Calanchini, Rigoli, Montano, Fini, Resse e a parecchi giovani prenderanno parte alla «Coppa Ungaria» individuale. Anche questa competizione vedrà favoriti i magiari, guidati dall'«asso» Horvath e dall'olimpico Pezza. Altre importanti gare internazionali di spada e di sciabola sono in programma a Bruxelles e Londra.

Al «Torneo dei Trenta» nella capitale belga interverranno Saccaro, Albanese, Francesconi, Zampini e l'azzurro torinese Chiari in lotta con francesi, tedeschi ed inglesi.

A Londra Vannetta Masciotta, recente vincitrice del «Martini» a Torino, sarà impegnata con la consocia Magda Oggero, con la bresciana Lorenzoni e l'udinese Tarzoni nella «challenge» De Beaumont contro numerose e rinomate fiorettiste europee.

* **Il calciatore Bruno Milani** del Baveno, squadra che partecipa al campionato dilettanti di 2ª cat. girone A, è stato squalificato a vita dalla Lega regionale per aver colpito con pugni prima l'arbitro e poi un proprio dirigente (che cercava di allontanarlo dal campo), nel corso della gara di domenica scorsa vinta dal Valle Cervo per 5-0.

* **Il Judo Kodokan Club** di Torino, rientrato recentemente nella Fiap, ha intrapreso una intensa attività agonistica: lunedì 2 organizza uno «stage» (allenamento) di primavera sotto la direzione del M° Hara, mentre già da domenica il M° Kawamukai terrà dei corsi di Aikido.

è buono
è danese!

il latte,
l'aria e l'amore
fanno buoni
i formaggi
danesi

La natura aiuta i danesi con aria buona e latte sano, ma il segreto della bontà dei loro formaggi è l'amore degli agricoltori per i pascoli, per gli allevamenti e per la preparazione di formaggi genuini e gustosi. Questo amore ha fatto della piccola Danimarca la prima esportatrice di formaggi in Europa!

Provate anche queste «delicatezze» danesi nei supermercati

STANDA

DANABLU (piccante) HAVARTI (stuzzicante) FYNBO (dal sapore dolce e pieno) EMMENTHAL DANESE (appetitoso)

Da domenica prigionieri in una grotta dell'alta Valle Brembana

Un torinese con una drammatica discesa ha raggiunto i sei speleologi bloccati sotto terra

E' Gianni Ribaldone (24 anni) - «Li ho trovati a 320 metri di profondità. Due sono feriti. Ci vorrà forse qualche giorno per riportarli in superficie» - Quattro bolognesi erano stati intrappolati sabato notte da una cascata sotterranea provocata dalla pioggia - Altri due sono scesi martedì per aiutarli e sono rimasti imprigionati anche loro - Il Ribaldone si è calato nella voragine mercoledì sera sfidando la violenza dell'acqua ed è risalito ieri mattina - Ora i giovani ricevono viveri e generi di conforto - Si allargheranno i «passaggi» con la dinamite - Il Prefetto: «La situazione è drammatica»

I componenti le squadre di soccorso durante i preparativi davanti l'ingresso della Grotta di Roncobello (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Roncobello, 28 aprile.

I sei speleologi bolognesi bloccati (quattro da domenica e due da martedì) nel Buco del Castello, a 320 metri di profondità, sono stati raggiunti stamane alle 4 da Gianni Ribaldone, del Cai di Torino. Ci diceva oggi uno speleologo collega di quelli intrappolati: *«Quando ho visto arrivare Ribaldone ho tirato un sospiro enorme, ho detto: ce l'è lui ce la facciamo»*. Ce la faranno, ma non si sa quando e come. Ci sono due feriti, si dice che occorreranno decine d'ore per il recupero, forse alcuni giorni. E' stata portata della dinamite per allargare passaggi.

Oggi c'è stata anche una conferenza stampa che — finalmente, dopo tre giorni — ha chiarito una situazione che troppe reticenze e apprensioni o che altro avevano intorbidito e ingarbugliato.

Sabato sera sette speleologi di Bologna entrano in questa grotta dell'alta valle Brembana per calarsi a 380 metri. Sono Giancarlo Zuffa, Aurelio Pavanello, Giordano Canducci, Lino Lenzi, Sergio Orsini, Walter Tassinari e Gian Gaspare Zuffa, non parente dell'altro Zuffa. Giovani operai e impiegati, studenti. Contano di tornare all'aperto lunedì notte.

La caverna ha caratteristiche impressionanti: è un susseguirsi di cunicoli, salti, labirinti, chiocciole, pozzi, e quasi tutti angusti al punto che in certi tratti si scende o ci si muove con copiosi contorcimenti. Buio, freddo, pareti rocciose e viscide. A 240 metri, su un terrazzino, i sette pongono il campo base e iniziano la seconda parte dell'esplorazione. Scendono per una stretta fessura e (alle otto di lunedì) arrivano al Grande Pozzo: è profondo ottanta metri, largo cinque-sei e vi precipita un torrente sotterraneo. Gli speleologi lo trovano in magra e quattro di loro (Giancarlo Zuffa, Pavanello, Canducci e Lenzi) vi si calano. Hanno raggiunto il fondo e gli altri tre stanno per seguirli quando avviene il finimondo. Da parecchie ore infuria sulla montagna il temporale e gli speleologi non lo sanno. La pioggia alimenta questo canale sotterraneo, che si gonfia in pochi minuti. Ora la massa d'acqua che precipita nel pozzo lo ostruisce quasi completamente. Una cascata alta ottanta metri divide i quattro di sotto dai tre di sopra. Si grida, non ci si intende. Sembra di capire che Giancarlo Zuffa è ferito, ha una gamba rotta: invece è illeso.

I tre risalgono, alle 15 sono in superficie, telefonano chiedendo aiuto ai colleghi di Bologna. («Non abbiamo avvertito le autorità — dicono ora, — perché non fossero allarmate le famiglie». Ma questa reticenza ha complicato e forse ritardato la riuscita dell'operazione di salvataggio). La sera di lunedì parte da Bologna una squadra di soccorso, arriva, si rende conto che la situazione è peggiore del previsto e chiede aiuto ai gruppi speleologi di Torino, Milano, Trieste.

«Perché, è stato domandato oggi, *non avete chiesto aiuto al gruppo di Bergamo, il più vicino e quello che conosce meglio la zona?»*. Risposta: *«Non abbiamo ritenuto gli speleologi di Bergamo particolarmente preparati all'operazione salvataggio»*. Domanda: *«Perché non avete informato anche don Rocco Zambelli, il quale ha scoperto questa grotta, l'ha esplorata parecchie volte, la conosce meglio di chiunque altro?»*. La risposta è vaga, insoddisfacente. Comunque, don Zambelli, saputo per caso della disavventura, è accorso con tutta la sua esperienza, ma non è stato gradito e oggi se ne è andato amareggiato. E anche ciò ha nuociuto all'opera di soccorso e ha attizzato le polemiche.

Martedì alle 5 la squadra bolognese si infila nella grotta, raggiunge il Pozzo. Si grida il nome dei quattro intrappolati. E il grido rimbomba, nei cunicoli, nei «saloni», nei labirinti. Parecchie volte, altissimo, poi smorzandosi. E non si sente che il fragore della cascata. Si chiama ancora. Finalmente, da sotto, una risposta: *«Siamo tutti vivi. Aspettiamo che finisca l'acqua per risalire»*. Due della squadra di soccorso — Gigi Donini e Carlo Pelegalli — ritengono che lo Zuffa abbia una gamba fratturata. Rischiano e si calano nel Pozzo con della morfina. Un gesto generoso, ma restano anch'essi intrappolati. (E

Gianni Ribaldone, il torinese che ha raggiunto gli speleologi bloccati

feriti. Questo si è saputo soltanto oggi, ma si ignora la gravità delle lesioni).

La squadra di soccorso bolognese ritorna all'aperto — è rimasta in grotta diciassette ore — e trova quelle di Torino, Milano, Trieste, Udine, e anche di Bergamo, venuta di sua iniziativa.

E' già mercoledì. Gruppi di speleologi scendono all'orlo del pozzo, risalgono dopo qualche ora sfiniti, sfiduciati, i vestiti lacerati e le mani ferite dalle corde. Alle 20 Gianni Ribaldone entra in grotta, strisciando e contorcendosi raggiunge il campo base, poi l'imboccatura del Grande Pozzo. Studia la situazione, affronta la discesa. La pila sull'elmetto gli illumina i gradini d'una scala metallica fissa cui afferrarsi con forza, si tiene schiacciato alla parete quasi verticale per non essere strappato via dalla cascata. Scende: l'acqua cadendo in un condotto chiuso crea vortici spaventosi, spumeggia, ribolle, si polverizza, e in questo polverone turbinoso respirare è penoso, le forze se ne vanno. Così per sessanta metri. Ne restano venti, e sono i peggiori. In questo tratto il pozzo si restringe ed è completamente ostruito dalla cascata. Ribaldone inspira a lungo e si immerge, cerca a tastoni i gradini: un minuto e più sott'acqua, poi torna a respirare in una caverna a campana. E' l'ampio fondo del pozzo. E qui la cascata si trasforma in altri torrenti sotterranei. Ribaldone accende la pila, vede, su diversi terrazzini dell'antro, i sei speleologi bolognesi.

Sono aggrappati a spuntoni di roccia, zuppi d'acqua. Volti disperati o terrorizzati, ma presto vi appare la speranza e la gioia. *«Che giorno è?»*, chiede uno di loro. E un altro: *«E' giorno o notte?»*. Bisogna gridare per farsi sentire sopra il fragore della vicina cascata. Ribaldone si accorge che Donini e Pelagalli sono feriti e soffrono. («Non sono un medico e non posso giudicare le loro condizioni», ci ha detto oggi).

Non c'è tempo da perdere. Ribaldone è sceso con una corda, che ha un capo fissato all'imboccatura del pozzo, e mediante questa si riesce a stabilire un contatto e fare scendere sacchi da bivacco, viveri, acetilene, thermos di caffè. E' la salvezza per i sei speleologi bolognesi.

Dopo due ore Ribaldone affronta ancora lo spaventoso pozzo e, con l'acqua che gli si rovescia sul capo e sulle spalle e spinge con forza, la salita è più lenta e pericolosa della discesa. Alle 8,30 di stamane esce dalla grotta. Dopo oltre dodici ore di caverna, l'improvvisa luce d'una giornata di sole è intollerabile e Ribaldone deve tenere chiusi gli occhi per qualche secondo. Quando li riapre, vede attorno a sé i familiari dei ragazzi bolognesi che sono ancora laggiù, ma adesso con viveri, con sacchi a pelo, con della luce, con della speranza. E i genitori e le mogli di quei giovani sono stati anch'essi in angoscia per due notti e un giorno tra i pini davanti alla caverna e ora tutti vogliono abbracciare Ribaldone.

Ha 24 anni e studia ingegneria mineraria al Politecnico di Torino. E' uno degli alpinisti che contano di più (la prima invernale sulla via Gervasutti del Tacul, la via Bonatti alla Brenva, la Bonatti del Grand Capucin) ed è un sicuro speleologo (le grotte Spluga della Preta, profonde 875 metri).

La sua impresa di questa notte ha dato nuovo slancio e fervore all'opera di soccorso. La squadra di Trieste cerca ora di stabilire un contatto telefonico con i sei. Intanto la massa d'acqua incomincia a diminuire. Se non pioverà entro 24 ore non sarà difficile agli speleologi calarsi nel pozzo. Ma il dramma dei sei giovani non finirà qui. Occorrerà parecchio per il loro trasporto alla superficie. Il problema è preoccupante soprattutto per i due feriti. Bisognerà farli passare attraverso «chiocciole» e cunicoli che una persona allenata e in perfette condizioni trova ardui e deve «avvitarsi», contorcersi per superarli. Si afferma che occorreranno due, tre giorni, anche di più, per concludere l'opera di salvataggio. *«Consideriamo la situazione con cauto ottimismo»*, ha detto questa sera il colonnello Putzolu, dei carabinieri di Bergamo. E il prefetto Cappellini: *«La situazione è drammatica, non disperata»*.

Luciano Curino

Forse non è morto il nipote del Kaiser

Il principe Federico di Prussia nascosto in un castello in Austria?

Sarebbe fuggito per ritardare la causa di divorzio chiesta dalla moglie - Lo ospiterebbero dei vecchi amici, i principi di Schaumburg-Lippe

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 28 aprile.

Il principe Federico di Prussia, nipote del Kaiser Guglielmo II, scomparso martedì della scorsa settimana dalla residenza di Reinhartshausen, in Renania, si troverebbe nascosto in Austria, nel castello di Pfaffstätten, presso Mattinghofen (Austria superiore). Lo affermano oggi alcuni quotidiani viennesi, basandosi su una serie di indizi. I tentativi finora compiuti di superare le porte ermeticamente chiuse del castello sono rimasti senza risultato: la servitù ha l'ordine di respingere ogni visitatore, e di precisare che i signori sono fuori, probabilmente a Monaco di Baviera.

Proprietari del castello sono i principi di Schaumburg-Lippe, amici intimi dello scomparso, il quale veniva spesso a passare lunghi *week-end* in questa casa, partecipando a battute di caccia. Nessuno li ha visti uscire dal castello nelle ultime settimane e potrebbe darsi che siano effettivamente partiti. Ma in questo caso i fattori e la polizia dovrebbero saperlo.

Il principe Ferdinando Hohenzollern, fratello di Federico, ha cercato in Salisburgo (dove è giunto improvvisamente due giorni fa) di porsi in contatto telefonico con il castello, ma senza risultato. La casa di Schaumburg-Lippe è guardata a vista da giornalisti e fotografi, che si dicono «certi» della presenza del nipote del Kaiser.

All'origine del misterioso episodio sarebbe una telefonata fatta due settimane fa al principe dalla moglie, che lo informava della sua irrevocabile decisione di divorziare e della necessità di presentarsi insieme per i primi di maggio dinanzi al giudice inglese. La consorte di Federico di Prussia è la miliardaria Brigid Guinness, figlia del «re della birra» inglese, da lui sposata nel 1946 e dalla quale ha avuto cinque figli. L'intenzione della moglie di divorziare avrebbe profondamente turbato il principe, il quale avrebbe cercato di ritardare la data della separazione scomparendo dalla circolazione e rifiutandosi in tal modo di comparire dinanzi al giudice. **b. t.**

Il fratello dello scomparso giunto in territorio austriaco

Si attenua l'ipotesi che il principe sia morto

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 aprile.

Il mistero della scomparsa del principe Federico di Prussia, allontanatosi dal suo castello di Reinhartshausen, in Renania, la sera di martedì 19 aprile, si infittisce. La polizia criminale di Wiesbaden, che fino a ieri non propensa a ritenere che il principe si fosse tolto la vita a causa di dispiaceri familiari, comincia a sospettare oggi che — come supporta il fratello dello scomparso, principe Luigi Ferdinando — egli sia fuggito e si tenga nascosto in luogo sicuro.

Nelle ultime ventiquattr'ore sono venuti alla luce tre fatti:

1) Il giorno prima di allontanarsi dal castello, Federico era andato senza una ragione al comando di polizia di Francoforte per segnalare la propria presenza. La polizia ne deduce che in quel momento o non intendesse allontanarsi oppure che volesse in qualche modo mascherare la propria scomparsa. Certo il suo fu un gesto strano.

2) Il fratello di Federico, Luigi Ferdinando, si è recato senza informare gli inquirenti a Salisburgo, in Austria e pare che abbia cercato di telefonare a un amico dello scomparso, proprietario del castello di Pfaffstätten. Poi è partito per ignota destinazione. I suoi familiari, che abitano in una tenuta presso Brema, non sanno dove si trovi.

3) La moglie di Federico, la miliardaria inglese Lady Brigid Guinness, che ier l'altro era stata interrogata dalla polizia e aveva ottenuto l'autorizzazione a ritornare in Inghilterra, è rimasta in Germania, ma nessuno sa dove. La notte scorsa era stato preannunciato da una telefonata il suo ritorno a Reinhartshausen, ma nessuno l'ha vista.

Questi strani e oscuri movimenti di persone, le quali forse cercano di rintracciare lo scomparso, uniti alla scoperta che ieri notte sono state rubate le chiavi del castello di Reinhartshausen, hanno indotto la polizia a concentrare le indagini nell'ambiente familiare di Federico di Prussia.

t. s.

Impalcatura crolla a Voghera su passanti e auto: due feriti

Nessuno è grave - Il traliccio (alto 10 metri) serviva per la costruzione di una banca - Il sinistro provocato dal cedimento di un muro vicino

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 28 aprile.

(c. gr.) Con un pauroso boato, oggi alle 14, è crollata, in via Emilia a Voghera, l'impalcatura della costruenda nuova sede della «Banca nazionale del Lavoro». Il traliccio alto dieci metri, è stato travolto dal cedimento del muro di uno stabile adiacente: gli operai, avvertiti dagli scricchiolii, sono riusciti a porsi in salvo pochi attimi prima del crollo.

Al momento dell'incidente in via Emilia transitavano una «1500» con a bordo il commerciante Giovanni Cazzola di 35 anni, una passante, Rosa Ricci in Motta di 46, moglie del proprietario di una drogheria, e una ragazza in bicicletta, Gioacchina Bennici, quattordicenne, tutti di Voghera.

La donna e la ragazza sono state investite dall'impalcatura. La Bennici, sbalzata contro la saracinesca di un negozio di giornali, ha riportato la sospetta frattura dell'avambraccio sinistro ed è rimasta imprigionata dalle macerie: l'ha liberata il vigile urbano Guido Negri, il quale è accorso tra i primi sul posto, incurante del pericolo di altri crolli.

La Ricci ha lamentato contusioni escoriate alle gambe. Sia lei che la ragazza sono state ricoverate all'ospedale in preda a choc e giudicate guaribili la donna in dieci giorni e la Bennici in venti giorni. Il Cazzola è rimasto illeso: soltanto la sua auto ha subito danni.

Le macerie hanno interrotto la via Emilia; la circolazione nel tratto interessato dal crollo verrà riattivata domani.

Respinte a Ivrea le dimissioni dell'assessore che oltraggiò un vigile

Più nessuno parla dell'episodio della multa - Tutti dicono: «E' un buon amministratore comunale» - Il sindaco gli ha chiesto di rimanere in carica - Dichiarazioni dell'avvocato difensore che ha firmato il ricorso in appello

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 28 aprile.

La condanna a otto mesi dell'assessore alle finanze di Ivrea, Angelo Alfieri, per oltraggio al vigile Domenico Scialla, ha suscitato commenti disparati nella città. Nessuno, però, si riferisce all'episodio come all'abuso di un personaggio che non ammette di essere stato colto in fallo da un vigile. All'origine del fatto c'è bensì una contestazione di sosta irregolare: l'assessore Alfieri lasciando la propria macchina in uno spazio di parcheggio riservato alle macchine municipali, aveva ostruito l'uscita di un'altra auto. In casi simili, gli uscieri o i vigili comunali provvedevano cortesemente a rimuovere le macchine ingombranti.

Quel giorno (nel luglio dell'anno scorso), il proprietario dell'auto bloccata non potendo subito ripartire esclamò: «Chi ha lasciato questa macchina in sosta irregolare meriterebbe la contravvenzione». Era il presidente del tribunale, dott. Luigi Guglielmi, che usciva dal municipio dove s'era recato a conferire, per certe pratiche, proprio negli uffici dell'Assessorato alle finanze. Le sue parole furono udite da un carabiniere, che invitò il vigile Scialla a compilare la contravvenzione.

Questo è l'antefatto. Poi l'assessore Alfieri volle chiedere spiegazioni al vigile, alla presenza del comandante delle guardie, e, nel dialogo concitato furono pronunciate le parole ritenute offensive. Lo Scialla stava per lasciare l'impiego di Ivrea, non essendo stato promosso agli esami per il passaggio in ruolo. Non era stato accettato nemmeno a Casale e infine aveva trovato impiego, come vigile, a Caserta, città che deve raggiungere in questi giorni.

Nel colloquio fra l'assessore e la guardia, alla presenza del comandante dei vigili, si accennò alla situazione dello Scialla e l'assessore Alfieri pensando che la guardia avesse agito per ripicca, parlò di azione compiuta per vendetta o rappresaglia. Queste furono le espressioni che determinarono la querela per oltraggio a pubblico ufficiale. *«Le parole dell'assessore* — disse l'avv. Oberto che difendeva l'imputato in tribunale — *non avevano intenzioni offensive, e si riferivano al mancato consenso intervento dei vigili nello spostare le macchine ingombranti che, come quella dell'assessore, erano munite di un contrassegno di riconoscimento»*.

Ma la legge è severa per i reati del genere, e la condanna è stata di otto mesi di reclusione.

L'assessore ha presentato subito le dimissioni dalla carica, ma la Giunta comunale all'unanimità le ha respinte, esprimendo a Angelo Alfieri comprensione per il fatto specifico e piena apprezzamento per l'opera da lui svolta nell'amministrazione comunale. *«Questi stessi sentimenti* — ci ha detto il sindaco Giorgio Cavallo Perin — *glieli ho confermati anch'io, personalmente, invitandolo a recedere dal suo proposito»*.

L'assessore Alfieri è considerato un uomo onesto, leale e di carattere, anche se talvolta un po' burbero, e la sua vicenda è dispiaciuta. L'avv. Oberto ci ha confermato di avere presentato ricorso contro la sentenza. *«Sono anche capogruppo della democrazia cristiana* — ci ha detto — *e ritengo che la Dc esaminerà il caso, ma, come difensore dell'Alfieri, voglio tenermi in una posizione di riserbo»*.

Il giudizio di appello si avrà probabilmente in autunno, verso ottobre, a Torino. Nella vicenda s'inserisce anche la probabilità che venga concessa l'amnistia. Siccome la condanna a otto mesi concede le attenuanti generiche dichiarate prevalenti sulle aggravanti, se interviene l'amnistia per i reati fino a quattro anni, potrebbe fruirne anche l'assessore Alfieri, il quale, probabilmente, la rifiuterebbe. **e. d.**

Vittorie degli italiani al torneo mondiale di bridge

St-Vincent, 28 aprile.

(a. a.) Il bollettino degli incontri odierni al 14° Campionato mondiale di bridge fino alle ore 22 porta i seguenti risultati: Stati Uniti battono Olanda per 107 punti a 25. Italia batte Venezuela per punti 32 a 29. Italia batte Thailandia per punti 103 a 10. Venezuela batte Stati Uniti per 63 a 65.

Ne deriva finora un punteggio complessivo di Italia p. 436, Stati Uniti 342, Venezuela 276, Olanda 254, Thailandia 118. La Thailandia, ultima arrivata nella scienza bridgistica, ha avuto anche la sfortuna di avere due dei suoi migliori membri ammalatisi improvvisamente.

Mobili antichi per 4 milioni rubati in una villa a Piossasco

L'edificio, disabitato, è di una contessa

(Dal nostro corrispondente)
Piossasco, 28 aprile.

Ancora un furto di mobili e oggetti antichi. Questa volta è stata presa di mira la villa secentesca della contessa Elena Seyssel d'Aix, in borgata Carola. I ladri hanno rubato mobili antichi e quadri per oltre 4 milioni. L'edificio in questa stagione è disabitato: la proprietaria risiede a Torino in via S. Maria 1. La villa è affidata alla sorveglianza del fattore Giuseppe Paschetta.

I ladri hanno potuto agire indisturbati. Forzata una finestra a cinque metri da terra, sono entrati: con calma hanno scelto i mobili e gli oggetti di maggior pregio e li hanno calati con delle funi sul prato. Con un camioncino la refurtiva è stata portata in un nascondiglio sicuro. **c. s.**

Rinviate al 3 maggio le trattative per le mondine

(Dal nostro corrispondente)
Verrelli, 28 aprile.

(c. s.) Le trattative su scala interregionale per il contratto salariale dei lavoratori addetti alla monda e al taglio del riso, hanno segnato oggi il passo per una manovra della Cgil. I rappresentanti degli agricoltori si sono rifiutati di continuare nelle trattative, in quanto sono venuti a conoscenza che la Cgil ha cercato di concludere contratti con le singole aziende. Nel pomeriggio la Cgil ha allora assicurato i rappresentanti degli agricoltori di ritirare i contratti. E' stato così deciso un nuovo incontro per il 3 maggio.

a Genova
dal 30 aprile all'8 maggio
un avvenimento eccezionale
nella luce della riviera
tutti i fiori del mondo
per ornare la casa e il giardino
GENOVA - EUROFLORA
euroFlora
la gita di primavera .....
eurodomus
mostra internazionale della casa moderna ispirata dalla rivista "domus"
Genova 30 aprile 15 maggio
AGEVOLAZIONI SPECIALI
Le seguenti Compagnie concedono sconti ed agevolazioni per viaggi in comitiva: Società Traghetti Sardi - Lloyd Triestino - Soc. Italia di Navigazione - Soc. di Navigazione Tirrenia - Autotravel - Coe & Clerici - Mediterranean & Overseas Shipping Agency.

il cuore della vostra macchina è per Total

Total dà più cordialità alla sosta, più cortesie alla macchina, più spinta al motore.

Total Super E, il carburante calibrato per l'estate. Total GT, l'olio dei lunghi viaggi veloci.

Total è vita è gioventù è potenza del motore

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

ISOLA d'Elba bellissimo terreno panoramico servito, spiaggia splendida, vendo permuto appartamento Milano. Telefonare 23-67-007 Milano.

LOANO - Borghetto vendonsi alloggi viste a mare. Telef. 293-529 Torino. A44048

LOCALE nuova costruzione 4 piani zona Porta Nuova attualmente autorimessa ottimo investimento adatto anche altri usi vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1314 — Torino».

LOCALE nuovo 200 mq. luminoso industrie, deposito occasione vendo rateizzabile. Telef. 853-575.

LOTTI terreno 1000 mq. vendo 800.000 nord Torino. Tel. 988-621.

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-566 Furbatto.

MADONNA Campagna [illegible] con giardino edificabile vendesi. Telefonare 210-850. A43333

MIRAFIORI 2 alloggi 3 camere cucinino 6.000.000 caduno. Telefonare 761-064. A43952

NICHELINO, ottima posizione, saloncino 2 camere servizi, 5.200.000. Telefonare 530-163. O872

NONE (Pinerolo) da Torino km. 20 vendesi terreno mq. 10.000 frazionabile a piccoli lotti, fronte strada asfaltata, tutti servizi, adatto villette. A richiesta si costruiscono villette con mutuo 80%. Telefonare 95-587 ore pasti. O956

OCCASIONE vendesi grandioso negozio con alloggio, grande passaggio. Telef. ore ufficio 310-070, 323-705.

OCCASIONISSIMA svendo salone 2 camere tinello, box, nuovo, stradale Orbassano, mutuato, facilitazioni. [illegible] Umberto 28, telefono 517-803.

PECETTO, terreni mezzogiorno, altitudine 500, panoramicissimi, convenzionati, pullman. Telefonare 82-216.

PIANI d'Invrea S. Giacomo, Varazze, appartamenti sul mare pronti palazzine terreni per ville. Telefonare Torino 850-973. A40533

PIAZZA Carducci 5 camere servizi termo ascensore 9.000.000. Telefonare 761-064. A43952

PICCO, Marconi 26, vendo terreno bellissimo in Chieri, fronte strada, 500 mq. complessivi, 1.000.000 trattabili. A44449

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Veltina, v. A. Doria 15.

OTTICO
f. de carlo
L'AMICO DEI VOSTRI OCCHI
V. PIETRO MICCA 3
TORINO - TELEF. 519.738
Lenti a contatto TRISPHER
Esame gratuito della vista
Nuove creazioni occhiali sole
OTTICA - CINE - FOTO

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 537.565

PRECOLLINARE VALSALICE ALLOGGIO SALONE QUATTRO CAMERE TRIPLI SERVIZI, 4000 MQ GIARDINO COMUNE, NUOVA COSTRUZIONE. SOCIETA' PIAZZALE ADUA, TEL. 682-206. 1001

PRECOLLINARE vendesi alloggio signorile saloncino camera cucina servizi garage. Telefonare 519-770.

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

PRIVATO acquista contanti 1-2 camere tinello S. Rita, barriera Nizza, Mirafiori. Tel. 352-630.

PRIVATO vende corso Unione Sovietica casa 120.000.000 ed alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1823 — Torino». A45821

PRIVATO vende 1 camera tinello cucinino 2 camere tinello cucinino servizi termo centrale 1.700.000 camera zona Cibrario, via Nera 16. Visita 15-16. A43955

RIVOLI palazzine vendonsi panoramicissimi alloggetti mutuati. Telefonare 893-928. 1001

SANREMO in signorile condominio vendiamo alloggi 2-3-4 camere servizi mutuati S. Paolo. Ifir. Telefonare 535-000, 535-948. 027

SETTIMO centro, condominio dei Fiori, vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti, 2.150.000 mutuo ventennale, 1.150.000 dilazione quinquennale rate affitto. Telefonare 581-659. 1001

SETTIMO di fronte scuole medie vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinotto servizi spaziosi 5.400.000 liberi subito. Telef. 561-852 Di Pietro.

SETTIMO via Galilei vendonsi negozi liberi con retro grande 2.500.000 qualsiasi licenza, oppure affittasi 25 mila mensili. Tel. 561-852, Di Pietro.

SOCIETA' acquista terreno casa demolizione pagando massimo contanti. Telefonare 580-832. A42081

SPOTORNO casa signorile vendo due camere e servizi. Tel. 81-[illegible] Torino.

SUPERGA vendo terreno progetto approvato villa. Telefonare 681-607.

TERRENO Castiglione Torinese panoramico, fronte strada Chieri, mq. 900, costruibile villetta 12 camere, 2.700.000. Gabetti 578-044.

TERRENO collinare acquistasi, eventualmente permutando con alloggi costruiti. Telefonare 774-215.

TERRENO Piossasco 2700 mq acqua luce vendesi. Racca, telef. 519-656.

TERRENO Rivalta mq. 900 lire 1.800.000 trattabili. Telef. 395-660.

TORRE del Mare, Bergeggi (Savona), appartamenti ville terreni tutti vista mare grande spiaggia riservata, tennis, sci nautico. Ogni servizio per l'autonomia del centro. Mutui, facilitazioni. Informazioni in luogo: telefono 74-091; Milano: corso Sempione 62, tel. 332-190; Torino: c/o Hurrà Juventus, tel. 516-222.

UFFICIO signorile centrale mq. 110 con seminterrato mq. 210 vendo. Telefonare 599-654.

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi Vidua 7.

UNMILIONE contanti più rate mensili impresa vende spaziosissimi alloggetti Cascina Vica. Tel. 321-671.

URGEMI acquisto stabile valore 150-250.000.000 purché buona posizione, reddito, dettagliare offerte a «Pubblicità Stampa 358 — Torino».

VALSALICE alloggio 210 mq. giardino, base 18.000.000 più mutuo vendesi. Telef. 655-825.

VENDESI AFFITTASI NEGOZI MAGAZZINO SEMINTERRATO (MQ. 500) ZONA PARADISO. CORSO FRANCIA. TEL. 723-596, 793-551.

VENDESI affittasi terreno per uso deposito, zona periferica. Telefonare 722-617. A43906

VENDESI alloggio libero tre vani e servizi, primo piano, corso Francia. Telef. Celliano 544-227.

VENDESI appartamento 2 locali più servizi, in parte ammobiliato, in via San Marino. Affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7537 — Torino».

VENDESI [illegible] edificabile zona Parella-Telesio. Telef. 885-805.

VENDO due camere cucina ingresso pressi via Po vecchia casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1432 — Torino».

VENDO due camere servizi affittato 3.600.000. Telef. 876-291.

VENDO permuto signorile appartamento a Roma anche tenuto agricolo. Telefonare 271-469 Torino.

VENDO permuto villa signorile collina Sassi, camere 8 ampi terrazzi. Telefonare 883-687. 1001

VENDO terreno panoramico in località Rosta (Rivoli) mq 1200. Telefonare 912-619. 2001

VENDO urgentemente alloggio moderno 2 camere tinello servizi. Telefonare 279-287. 1001

VENDO 2 casette sei vani caduna libere, Carignano (Ceretto). Cauta.

VENDONSI lottini terreno zona indesit Fiat Rivalta. Telef. 798-197.

VIA Veglia vendo camera tinello cucinino servizi libero. Tel. 389-417.

VILLA collina San Mauro 8 camere doppi servizi giardino bellissimo panorama vendesi privatamente. Telefonare 587-681. A44532

VILLA precollinare bellissima posizione parco vista Torino vendo. Telefonare 599-654. A44130

VILLA 12 camere panoramica sul fiume, 7 km. Asti, vendo permuto alloggio Torino. Telefon. 337-652.

VILLETTA cercasi salone camera servizi collina Torinese soleggiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 399 — Torino». 2001

CERCASI affitto 2 camere tinello cucinino servizi possibile garage paraggi piazza Nizza sino via Madama Cristina. Telef. 382-165 20,30-21,30 oppure rivolgersi: Palazzi, via Saluzzo 83. 2001

CERCASI magazzino 40-60 mq. uso deposito. Telef. 211-194.

CERCO alloggio 4-5 stanze possibilmente ultimo piano zona tranquilla escluso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7541 — Torino».

CONIUGI affitterebbero annualmente alloggio minimo, viste mare. Telefonare 486-827 oppure scrivere: Melano, via Massena 109, Torino.

CONIUGI soli piemontesi cercano affittare appartamento 2-3 camere servizi possibilmente zone Francia Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1439 — Torino». A44109

DUE alloggi stesso stabile 2 e 3 camere giugno cercansi. Tel. 590-663.

GIOVANI coniugi torinesi con bambino cercano camera tinello servizi barriera Milano. Telefonare 271-500.

GIOVANI sposi cercano alloggio 1-2 camere servizio zona Porta Nuova piazza Sofia. Telefonare 546-405.

A. AFFITTASI grande negozio, divisibile, angolo S. Teresa, S. Tomaso 24. Telefonare 541-433.

A. VANCHIGLIETTA affittasi bella camera indipendente libera subito. Telefonare 273-571. O927

A Piossasco affittasi villetta nuova 3 camere cucina servizi garage giardino. Telefonare 769-800.

A qualsiasi destinazione affittasi soffitta; camera tramezzata centrale. Telefonare 873-771. A43950

A referenziati affittasi zona Francia bellissimo alloggetto nuovo 2 camere cucinetta. Telefonare 741-364.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefono 538-594.

A 27 km. Torino, tre camere, terrazzo, subito. Telef. 760-890, 538-539.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O516

ADIACENZE Mirafiori 21.000 affittasi alloggetto camera tinello cucinino. Telefonare 366-734.

AFFITTANSI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, centro La Loggia, camera 1-2 servizi. Tel. 965-209.

AFFITTASI alloggio camera cucina servizi primo maggio. Telef. 383-095 dalle 16 alle 19. A45757

AFFITTASI alloggio salone 3 camere cucina bagno via Fogazzaro. Telefonare 471-073. A42478

AFFITTASI capannone industriale mq. 800 con tutti i servizi, Nichelino. Telef. 955-128. A45704

AFFITTASI corso Racconigi piano rialzato 3 camere cucina servizi. Telefonare 389-417. O955

AFFITTASI due camere ufficio centrale piano rialzato con-senza arredamento oppure una camera in compartecipazione. Telefonare 878-325.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI in villa recente costruzione alloggio 8 camere, servizi, giardino particolare, garage; non divisibile, zona Villa Regina. Telefonare 541-433. A43917

AFFITTASI in villa Valle Susa alloggio panoramico. Tel. 876-392.

AFFITTASI magazzino mq 170, Borgo S. Paolo. Telef. 337-844.

AFFITTASI negozio zona commerciale 25.000 mensili. Rivolgersi portineria via Scarlatti 25.

AFFITTASI negozio retro, via San Secondo 103. Telef. 593-997.

AFFITTASI nuovo palazzo centralissimo ampi locali uso ufficio mq. 315 anche frazionabili. Telef. 682-202.

AFFITTASI o vendesi alloggio 9 camere doppi servizi soffitta cantina libero maggio via delle Rosine 8. Visibile dalle 14 alle 16.

AFFITTASI Settimo alloggetto nuovo libero subito 14.500. Telefonare mattino 695-737. 1001

AFFITTASI subito alloggetto centrale bene ammobiliato senza bagno. Telefonare 687-145. A44210

AFFITTASI ufficio centrale signorile sei locali servizi. Telefonare 535-176 interno 22. A43004

AFFITTASI vendesi villetta cinque locali termo vicino Torino. Telefonare 764-642. A44036

AFFITTASI 250 mq. salone ufficio centrale adatto commercio laboratorio. Telefonare 851-821.

APPARTAMENTO piano nobile, prospiciente Largo Vittorio Emanuele: 4 saloni, 9 camere e servizi; mq. 500, ingresso da due scale, autorimessa. Affittasi direttamente per sede importante società od abitazione lussuosa. Telefonare 553-873. A43789

AUTOTRASLOCHI accurati concorrenza garanzie interpellateci personale specializzato. Telefonare 669-200, Valsania. A38723

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telefonare [illegible] Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti, Telefonare 657-051 Montalto. A43978

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia. Furgoni imbottiti. Telefonare 60-787.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia autofurgoni attrezzati telefonate 592-483 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera; autofurgoni attrezzati garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati, garanzia. Telefonare 676-361 Quarenta.

BASSO fabbricato pressi piazza Bengasi mq. 130 affittasi. Tel. [illegible].

BASSO fabbricato zona Crocetta mq. 150 affittasi uso magazzino, laboratorio. Telef. 582-831. A43753

BORDIGHERA via Romana 92 affittasi alloggio vuoto 2 camere cucina salone salotto garage termo particolare, Ghiberti, via Boccherini 12, Torino, telefono 286-512.

BOX o magazzino affittasi vicinanza Piazza Rivoli. Tel. [illegible].

CAMERA grande uso ufficio centralissima su corso subaffittasi eventualmente indipendente. Telefonare ore pasti 742-252. A43819

CAMERA, salone, cucina, servizi termo, bagno, affittasi. Borgo Rossini. Telefono 878-367.

CASELLE Torinese nuova costruzione affittasi signorili alloggi tricamere. Telefonare 296-280.

CENTRALE magazzino piccola industria mq. 170, acqua luce forza telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7540 — Torino». A43768

CORSO Agnelli 8 affittasi camera cucina servizi. Telefonare 345-089.

CORSO Agnelli 56 affittasi alloggio signorile panoramico ingresso due camere cucina bagno, ottavo piano. Telefonare 545-089. A43784

CORSO Vercelli 28 affittasi locale od. uso negozio laboratorio magazzino. Telefonare 545-089.

CORSO Vittorio 108 affittasi due uffici 3-5 locali unibili. Tel. 537-561.

COSTRUZIONE nuova luminosissima con ufficio ingresso carraio su via mq. 200 affittasi. Telef. 290-316.

CROCETTA affittasi uffici vani 3 e 5 piano rialzato. Telef. 582-831.

CROCETTA affitto ammobiliato 2 camere cucina comodità moderne. Telefonare 581-341. A44171

DA 41.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE CUCINA E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 516-426.

DESTEFANIS affitta precollinare signorile ampio salone tre camere doppi servizi cucina giardino terrazzo 130.000. Telefonare 598-240.

DUE locali uso studio archivio, massima serietà (Valsalice). Telefonare 487-971. O933

FRATELLI Carle affittasi negozio con ampio retro e magazzino sottostante più autorimesse. Telefonare ore ufficio 534-440. O722

GRUGLIASCO affittasi 3 camere servizi moderni volendo garage. Telefonare 381-287. A43878

LAGRANGE 8 affittasi 7 camere possibilità subaffitto. Telef. 545-089.

LOCALE corso Casale 228 mq. 250 adatto legna carbone depositi vari. Scrivere Calcamuggi Vittorio, Quargnento, Alessandria.

LOCALE frazionabile da mq. 50 a 10.000, uso industriale, commerciale, artigianale, esposizioni; affittasi, vendesi. Telefonare 377-995.

LOCALE retro vetrina adatto idraulico tappezziere gommista mancanti zona altri generi affittasi. Telefonare 61-502. A44026

MADAMA Cristina 62 affittasi locale fondo cortile mq. 100 circa, due cantine. Ricciardi, Vitt. Emanuele 74.

MAGAZZINI con cortiletto pressi piazza Vittorio 18.000 mensili. Telefonare 870-447. A43826

NEGOZI magazzini con carrelo affittansi pressi Fiat Mirafiori. Telefonare 390-953. A44249

NEGOZIO Pollenzo 22 presso Piazza Sabotino affittasi 17.000. Telefonare 544-826. A44247

NEGOZIO, retro Lingotto c. Plinio 36, affittasi. Tel. 544-826.

NEGOZIO vastissimo frazionabile adatto qualunque genere, affittasi, vendesi. Telefonare 377-995.

OASI Residence, corso Peschiera 223, affittansi alloggi signorili da 1 a 5 camere più salone cucina doppi - tripli servizi. Telefonare 383-122 o rivolgersi custode. O126

OFFRESI 6 camere cucina servizi mq 190 alloggio o/e ufficio, zona centrale. Telefonare 540-935.

ORBASSANO - Indesit affittansi alloggi due camere tinello 21.000, laboratori 6000. Telef. 987-335.

PIAZZA Statuto, due camere, cucina, posto bagno, termosifone. Telefonare 546-439. O908

PINO Torinese affitto villetta panoramica quattro camere salone ampi garage uso officina. Telef. 881-149.

PINO Torinese, in complesso residenziale con parco affittansi bellissimi appartamenti, tre camere più servizi doppi, autorimessa cantina. Telefonare 881-535. A44221

PRIVATO affitta appartamentino comodo recente costruzione signorilmente ammobiliato. Telef. 790-229.

RIVOLI affittasi camera tinello servizi, prezzo modico. Telef. 855-590, 232-456. A45159

RIVOLI affittasi vendesi signorile due camere tinello servizi 22.000. Telefonare 685-839. A43568

RIVOLI, due camere tinello servizi, luglio, 18.000. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1442 — Torino». A44120

S. MAURO affittasi precollinare salone due camere cucinino doppi servizi garage. Telefonare 772-621.

S. SALVARIO affittasi seminterrato mq. 120 industria silenziosa deposito. Tel. 650-461. A43857

SALUZZO 1 affittasi alloggio 5 camere cucina piano 3°, rivolgersi portineria. A42759

SEMINTERRATO 85 mq. servizi, tutti usi affittasi, zona piazza Bengasi. Telefonare 677-006, ore 19-21.

STATUTO libero subito affitto bella soffitta. Telefonare 294-825.

UFFICI e magazzini centrali parcheggio garage trattative dirette. Telefonare 523-881. A43973

(Continua a pag. 12)

Salone de LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 517.958

Tariffa dei Dazi Doganali di importazione della Repubblica Italiana - ediz. 1965.

Note Esplicative alla Tariffa dei Dazi doganali di importazione della Repubblica Italiana - Volumi 1° - 2° e 3° - ediz. 1965.

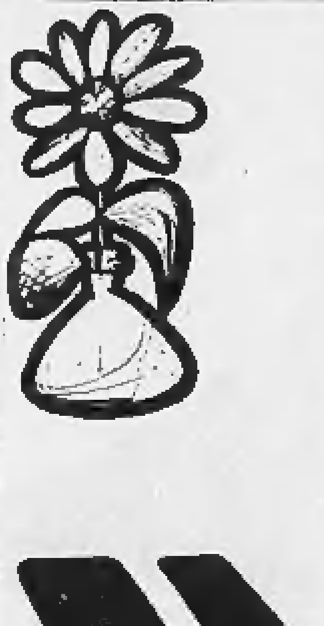
Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Imposte Dirette - Raccolta delle Circolari - Anno 1963.

Ministero delle Finanze - Decisioni della Commissione Centrale per i Reclami riguardanti le Imposte Dirette - Anno [illegible]

Ruoli di Anzianità del Personale insegnante delle Università e degli Istituti Superiori d'Istruzione - Situazione al 1o febbraio '65.

Ruolo di Anzianità della Magistratura - Anno 1965.

Disposizioni per la prevenzione e la repressione delle frodi nel settore degli oli minerali - Provvedimenti legislativi e istruzioni ministeriali - Ristampa agg.ta.



torino esposizioni 29 aprile 10 maggio 1966

visitate il 2° salone internazionale della profumeria e dei cosmetici

OMAGGI E NOVITA'

ESPOSITORI DI 15 NAZIONI OFFRIRANNO NUMEROSISSIMI OMAGGI A TUTTE LE VISITATRICI.

Esperti a Vostra disposizione per dimostrazioni di Maquillage e consigli gratuiti.

Le più importanti 300 Case del mondo presenteranno le loro ultime novità.

PITTURA E FOTOGRAFIA

Mostra - Concorso internazionale di pittura «Bellezza e Profumi»: 40 famosi pittori espongono le loro opere (acquisto libero mediante offerte in buste chiuse).

Mostra fotografica «La bellezza nel mondo» organizzata dall'ENAL (il giudizio sulle opere esposte verrà espresso dal pubblico con apposite schede abbinate al biglietto d'ingresso).

CANTANTI E FOLKLORE

DOMANI, sabato, ore 18: «100 anni di Bellezza nel mondo».
80 modelle in costumi ed acconciature d'epoca sfileranno su vecchie automobili e modernissime spider (percorsi: p.za Castello, via Roma, c.so Vittorio Emanuele, c.so Massimo d'Azeglio, Torino Esposizioni).

DOMANI, sabato, ore 18: nel Padiglione centrale di Torino Esposizioni - Gran Premio Voci Nuove - (organizzato dalla FONIT CETRA). FRED BONGUSTO e FRANCO TOZZI canteranno per i visitatori e lanceranno nuovi cantanti.

ORARIO:
Feriali: 9,30 - 12,30; 14,30 - 23,30
Festivi: 9 — - 23,30

INFORMAZIONI:
Torino Esposizioni
Telefono 65-03-03

VILLA S. Vito adatta locale pubblico mq. 7000 giardino vendo. 693-291.

1.800.000 via Barge 7. camera cucina, gabinetto interno. Torincase 515-316. O150

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

ABBISOGNA affittare 2 camere tinello, referenziati coniugi piemontesi. Telefonare 751-826. O918

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CERCASI affitto casetta tre, quattro camere servizi piccolo giardino oppure cortile indipendente periferia Torino o dintorni. Telef. 393-006.

CERCASI alloggio 4 camere e cucina piccolo condominio con giardino nuova costruzione zone S. Mauro, Moncalieri, Rivoli. Telefonare 327-914.

CERCASI due camere cucina corso Casale, Belgio, Sassi. Telef. 695-703 ore ufficio. 1001

GIOVANI sposi impiegati referenziatissimi cercano alloggetto Barriera Milano. Tel. 853-601.

LOCALE industriale cercasi mq. 700-900 preferibilmente zona Francia, Collegno, Rivoli. Telefonare 539-077.

PENSIONATI Rei cercano due camere, cucina, servizi, zona centro. Telefonare 872-027. A44236

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente anche signorile cercasi. Telefonare 650-503. A44177

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi camera, tinello, servizi, Honesty, via Bogino 10.

A. AFFITTASI centrale 4 camere cucina servizi doppio ingresso adatto uffici-abitazione. Telef. 769-800.

A. AFFITTASI corso Novara negozio più retro' adatto diverse attività. Tel. 237-775. O839

A. LIBERO subito alloggio signorile corso Corsica zona Mirafiori 3 camere salone ampia cucina doppi servizi. Telefonare 788-452. A44095

AFFITTANSI centralissimi sei vani, servizi, uso uffici. S. Tomaso 24. Telefonare 541-433. A43785

AFFITTANSI locali [illegible] uso deposito piccola industria zona Porta Palazzo. Telefonare 690-610 mattino.

AFFITTANSI locali uso laboratori silenziosi, magazzini, box mq. 64-150 paraggi piazza Rivoli. Tel. 514-646.

AFFITTANSI semicentrale 1-2-3-5 camere servizi, Geom. Martinat, telefono 769-800. A45722

AFFITTANSI tre camerette rurali, magazzino, tettoia per camioncino. Telefonare 722-617.

AFFITTANSI 2 soffitte, 1° piano indipendente, presso corso Novara 39. 775-075. 1001

AFFITTASI adatto pensionati Vaichisone Pinerolo 2 camere cucina entrata 8000. Telefonare 80-256.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino.

AFFITTASI basso fabbricato mq 100 luminoso con cortile. Telef. 660-417.

AFFITTASI centrale negozio 5 vetrine angolare. Tel. 543-422.

AFFITTASI locale industriale oltre 1000 mq con o senza uffici, paraggi corso Grosseto. Telefonare 678-381.

AFFITTASI locale luminoso uso officina magazzino mq 100 circa. Telefonare 798-197. 1001

AFFITTASI locale mq. 130 con centralino Sansovino 243. Tel. 293-979.

AFFITTASI locale [illegible] riscaldato con tettoia chiusa totale mq 130 uso magazzino - deposito, via Arduino. Telefonare 679-635. 1001

AFFITTASI locale riparazioni motocicli con retro, fronte Fiat nuova. Telefonare 699-590. A43787

AFFITTASI locale uso magazzino mq 40, via Sperino 17. Tel. 970-133.

AFFITTASI locali uso laboratorio magazzino mq. 60-130 via Corio 11. Tel. 743-952. A44196

AFFITTASI luminoso locale 220 mq. cortile via Vibò 25.

AFFITTASI negozio mq. 65, adatto qualunque genere, seminterrato luminoso, ingresso carraio, mq. 450, riscaldato, adatto laboratorio magazzino. Via San Donato 58, telefono 471-021. O837

AFFITTASI 160 mq. nuovi luminosi magazzino industria semisilenziosa visibile sempre via Orbetello 89/14 vicino corso Grosseto. Tel. 296-498.

AFFITTO Crocetta sei camere servizi primo piano uso abitazione, studio professionale; altro sei vani secondo piano uso ufficio, Gioberti 78.

AFFITTO tre camere tinello cucinino servizi ripostiglio signorile, corso [illegible]nelli, cinquantamila. Tel. 396-420.

A[illegible]GIO laboratorio silenzioso mq. 200 affittasi centralissimo soleggiato servizi moderni. Tel. 578-954.

ALLOGGIO 2 camere, cucina, servizi, 25.000, Borgata Lesna. Telefonare 344-826. A44247

AMMOBILIATO camera cucina servizi affittasi corso S. Maurizio. Telefonare 634-064. A45458

AMMOBILIATO centrale due camere perfetto ordine trattative dirette affittasi. Telefonare 523-881.

AMMOBILIATO lussuosamente appartamentino pied-à-terre riservatissimo affittasi. Telefonare 731-214.

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti lavoro assicurato vantaggio prezzo. Tel. 238-813 Grillo. A41214

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

La [illegible] internazionale del campeggio a Torino

Tende e roulottes per le vacanze d'estate

[illegible] un settore in forte espansione: si viaggia senza doversi preoccupare delle spese d'albergo L'Italia (mezzo milione di campeggiatori contro 8 milioni [illegible] francesi e [illegible] di tedeschi) dispone d'una vasta e bene organizzata [illegible] di «parchi» per i turisti dell'aria aperta Quanto costano l'attrezzatura più semplice, tenda e accessori, e [illegible] roulottes più confortevoli

Il settore delle roulottes alla mostra torinese: i prezzi vanno da [illegible] minimo di 495 mila lire (modello trainabile dalla «500 Fiat») a più di un milione [illegible] mezzo

L'economia italiana sta uscendo dalla congiuntura, taluni settori hanno ancora un andamento pesante, altri sono già ravvivati; ma ce n'è uno che costituisce una eccezione in quanto si trova in pieno «boom». E' il settore del campeggio [illegible] delle «roulottes». Addirittura questo «boom» è esploso proprio in coincidenza con la fase più grave della crisi economica. Non è un controsenso, c'è una ragione logica: chi voleva continuare a fare del turismo [illegible] lesinare sul tempo [illegible] contemporaneamente [illegible] preoccupato per i conti degli alberghi, ha deciso di passare alla tenda [illegible] alla «roulotte».

Nel 1960 l'industria italiana costruì poche centi[illegible] di «roulottes», nel 1963 [illegible] costruì 1000, nel '64 1500 [illegible] nel 1965 addirittura 3500. E' [illegible] settore [illegible] grande espansione: i nostri costruttori hanno raggiunto un elevato grado di perfezione tecnica e [illegible] raffinatezza per cui sono in grado di contrastare, sul mercato interno, la concorren[illegible] delle fabbriche straniere e addirittura di esportare [illegible] altri mercati. In Italia sono ancora pochi, rispetto agli stranieri, coloro che praticano il campeggio: cir[illegible] mezzo milione, contro otto milioni di campeggiatori francesi, sei milioni di [illegible] peggiatori tedeschi, quattro milioni di olandesi. Ma anche sulla buona strada: i negozi di articoli sportivi in questi ultimi tempi hanno dovuto ampliarsi, trovare altro spazio per ospitare [illegible] cento, i mille articoli che l'industria mette a disposizione di chi vuole viaggiare e vivere a diretto contatto con la natura.

Tutta questa vasta gamma di prodotti è esposta nella 17ª «Mostra mercato internazionale del campeggio [illegible] del *caravanning*» che si è aperta ieri nel quinto padiglione di Torino-Esposizioni, al Valentino.

Il turismo all'aperto lo possono fare tutti, giovani e anziani, ricchi e poveri. Non ci sono limitazioni: anche chi vuole affrontare il viaggio soltanto con [illegible] l'aiuto delle proprie forze, addirittura a piedi, può trovare una tenda minima da legarsi sulle spalle insieme con un palo di pentolini; o chi vuole ampl[illegible] comodità ha [illegible] disposizione «roulottes» (perché non chiamarle all'italiana con il termine di rotoville?) dalle più svariate prestazioni, che sono direttamente proporzionali al prezzo.

Facciamo qualche esempio, dai mezzi più semplici. La tendina canadese «bivacco», cioè del tipo a V rovesciato, per due persone: pesa 6 chilogrammi, può quindi [illegible] trasportata anche in bicicletta, misura metri 2 per 1,30, si monta in 5 minuti, è dotata di doppio tetto e di tappeto impermeabile; costa dalle 17 alle [illegible] mila lire, cui sono da aggiungere un materassino gonfiabile (dalle 3 alle 10 mila lire), un sacco a piuma (da 6 a 20 mila lire) e gli accessori per le vivande (dalle 10 alle 15 mila lire).

La gamma delle tende è vastissima: dalla «bivacco» si sale attraverso misure e qualità diverse fino alla tenda per una dozzina di persone; ce n'è una di metri 7 per 4,50, ha tre camere da letto, la cucina, il soggiorno, la veranda e costa 240 mila lire.

Le «roulottes» vanno giudicate all'interno: possono essere paragonate [illegible] salottini e utilizzano nella maniera più razionale ogni più piccola parte di spazio. Una vettura media come la Fiat «124» può trainare un veicolo che ospita comodamente una famiglia di quattro persone ed è provvisto di toeletta, lavandino, frigorifero, armadio, fornello: il prezzo è inferiore alle 800 mila lire. C'è anche una piccola «roulotte» per la Fiat «500»: pesa tre quintali, porta tre persone e costa 495 mila lire. La più grossa, adatta per auto con cilindrata minima di 1800 cc., quattro posti più due, lunghezza metri 5,20, larghez[illegible] 2,15, completa di frigo a gas, fornelli e doppi vetri, costa un milione e 585 mila lire.

La mostra del campeggio offre ai turisti dell'aria aperta una grande varietà di accessori, gli utilissimi aggeggi che servono per essere indipendenti e per rendere la vita comode quasi quanto quella casalinga. In questo settore la gara fra le varie case produttrici [illegible] sviluppa su tre direzioni: il minor prezzo, [illegible] minor ingombro [illegible] il minor peso. I campeggiatori, quando montano la tenda o fermano la «roulotte» per dar vita all'abitazione viaggiante, sembrano prestigiatori: da piccoli involucri riescono a tirar fuori tavoli, sedie, lettini, fornelli; [illegible] tutto è robusto, bello, funzionale.

In Italia il campeggio ha certamente un avvenire, non soltanto per l'ottimo materiale che viene offerto ai turisti dall'industria, ma anche per la vasta rete dei parchi di campeggio: ce ne sono 850, dislocati nelle località più suggestive, perfettamente attrezzati con servizi, negozi, chiese e talvolta anche con le banche, nei quali si può soggiornare con 150-300 lire al giorno per persona. Gli stranieri li conoscono bene e li frequentano con grande assiduità. All'estero questa nostra attrezzatura è citata come esempio. Piano piano se ne accorgeranno anche gli italiani.

Remo Lugli

Battaglie per gioco con [illegible] soldatini di piombo

[illegible] tratta di «ripetere» i grandi combattimenti della storia - Speciali carte (una per Waterloo, una per la Beresina ecc.) indicano come disporre le truppe all'inizio - Poi i due avversari si scontrano, ciascuno muovendo i suoi pezzi, granatieri e cannoni, secondo determinate regole

I «soldatini di piombo» diventano sempre più perfetti. Le armi e le divise sono riprodotte con scrupolo storico dopo accurati studi sulle stampe d'epoca. La «vecchia guardia» di Napoleone o i granatieri prus[illegible] rivivono ridotti all'altezza di tre o quattro centimetri. Da gioco per ragazzi, i soldatini si sono trasformati in oggetto di collezione [illegible] adulti); mutata natura grazie alla plastica, il loro costo si è dimezzato moltiplicando il numero degli appassionati.

Le collezioni, anche le più complete, lasciano sempre un rimpianto inconfessato: il desiderio di poter muovere centurioni romani e fanti britannici, dragoni della regina e cavalleggeri americani, come si faceva [illegible] piccoli, di farli caricare o fuggire dopo aspri scontri. Ma come può conciliare un di[illegible] professionista il suo [illegible] di dignità con l'impulso di mettersi in ginocchio sul tappeto e combattere accanito «battaglie» con l'amico o il collega?

Un compromesso ingegnoso è stato ideato da alcune case di giuochi che hanno iniziato [illegible] stampare artistiche e precise «mappe» di storici combattimenti. Alla «battaglia di Waterloo», prima ad essere pubblicata, seguirà [illegible] «battaglia di Pavia», e poi le altre, dalla Beresina allo sbarco [illegible] Normandia, da Gettysburg a Villafranca.

Alle «mappe» [illegible] unite precise indicazioni sull'epoca e lo svolgimento degli scontri, sulla dislocazione delle truppe, sul [illegible] e sulla qualità dei combattenti, sulle artiglierie e sulle fortificazioni.

Il regolamento è abbastan[illegible] semplice. Il «campo» [illegible] divise in due e sul «confine» si alza una specie di sipario per impedire al «nemico» di scorgere il nostro schieramento. Ogni contendente dispone a [illegible] piacere i pezzi sulla «mappa», coperta da una fitta rete di quadratini numerati (come nelle battaglie navali dei lontani tempi di scuola).

Ogni «pezzo» ha una sua velocità ed un suo valore: un fante può avanzare di due quadratini alla volta, un cavaliere di sei o sette, più il numero segnato con i dadi. Quando due pezzi nemici si trovano a contatto i giocatori lanciano i dati e sommano al numero ottenuto il valore fisso della pedina (un granatiere 4 ed [illegible] fante 3): il pezzo sconfitto è eliminato. L'artiglieria può «far fuoco» sul nemico (nella direzione indicata [illegible] precedenza dal giocatore) sommando al valore fisso del [illegible] di due o tre [illegible].

Per la vittoria finale è sufficiente uno scarto di dieci punti (un soldato vale un punto, un cannone due); se gli effettivi dei due eserciti si riducono della metà senza lo scarto previsto [illegible] battaglia è data pari. Gli scontri sono regolati da altre norme più complicate e prevedono molteplici ostacoli come il grado di un fiume o valicare una fila di colline, diversa velocità in pianura ed in un bosco che, sfruttati con intelligenza, possono risultare decisive per l'esito finale, spesso [illegible] differente da quello storico.

E se alla fine del gioco, riposti i pezzi e ripiegata [illegible] «mappa», l'illusione di [illegible] tornati indietro di venti o trent'anni svanisce, rimane sempre l'intima soddisfazione di aver fatto meglio di Buonaparte.

r. gia.

[illegible]

Pincopalo (ma costoso) [illegible] in casa una scimmietta

Si può tenere in casa una scimmietta e farle acquistare all'incirca le nostre abitudini? Sarebbe molto divertente!

(segue la firma)

E' incredibile pensare fin dove [illegible] può spingere lo spirito imitativo [illegible] scimmie, soprattutto di quelle che hanno facoltà psichiche più vicine alle nostre e quindi più elevate. [illegible] è affatto difficile allevare una scimmia in casa e abituarla al [illegible] genere di vita. [illegible] tratta di una delle specie d'intelligenza più spiccata, [illegible] lo scimpanzè o il gorilla, in un tempo brevissimo la scimmia imparerà a destreggiarsi [illegible] abilità e sicurezza tra le mura [illegible] un'abitazione [illegible], imitando i gesti dell'uomo. Come avvenne vari anni or sono a Londra, dove diven[illegible] celebre un giovane gorilla che viveva con la [illegible] padrona, una certa Miss Cunningham, nel suo appartamento londinese. Il gorilla, che si chiamava John Daniel, si comportava come un perfetto *gentleman*: mangiava a tavola servendosi delle [illegible], beveva l'acqua nei bicchieri, sorbiva tè e caffè nelle tazzine e dormiva in [illegible] vero e proprio letto. Si aggiunga che se apriva un rubinetto, [illegible] dimenticava mai [illegible] chiuderlo dopo l'uso e che [illegible] era reso perfettamente conto che entrando in una stanza buia occorreva girare l'interruttore per accendere [illegible] luce.

Proprio attualmente [illegible] in [illegible] negli Stati Uniti e precisamente nella Facoltà di Psicologia dell'Università di Oklahoma un esperimento che riveste il massimo interesse. Vengono allevati dei piccoli scimpanzè in condizioni assolutamente artificiali, vale a dire né più [illegible] che come [illegible] si trattasse di bambini. Si dà loro il latte artificiale nel poppatoio, [illegible] rivestono di pannolini e di camiciole e si cura scrupolosamente l'igiene degli eccezionali neonati. Quali saranno i risultati di questo allevamento di scimmie a livello umano? E' an[illegible] presto per prevederlo, ma si [illegible] di ottenere [illegible] questo esperimento, [illegible] più vasto del genere intrapreso finora, risultati di grande interesse.

Chi vuol fare un'esperienza analoga in scala più ridotta, allevando in [illegible] una sola scimmietta, sappia però che avrà che fare con una pensionante molto esigente, per la quale occorreranno ogni giorno da mezzo a 1 litro di latte, due o tre uova, circa 500 grammi di pane a inoltre marmellata, carote, patate, molta frutta assortita (banane, mele, arance, frutta secca) e biscotti. S'intende che questa razione vale per una scimmia non neonata, [illegible] già [illegible]bastanza avanti nello sviluppo e addirittura adulta.

Isabella L. Coifmann

[illegible] DI MODA ED [illegible] PER MISTRI NUOVI

Come allestire una cantina con vino saporito e genuino

Un'attività domestica alla quale [illegible] si può dedicare con la passione d'un collezionista - Il vero intenditore preferisce i prodotti locali, di cui [illegible] esattamente l'origine - Dove provvedersi di barbera, dolcetto, nebbiolo e moscato - Rimpianto per il grignolino, introvabile [illegible] quasi

(Nostro servizio particolare)

S. Stefano Belbo, 28 aprile.

Un tempo, almeno da noi in Piemonte, quando giungeva un ospite il padrone di casa dopo i primi convenevoli immancabilmente diceva: «Attendi un istante. Vado in cantina a prendere una bottiglia. Una bottiglia speciale...».

Oggi le usanze sono radicalmente cambiate. [illegible] apre il frigo e si offre una qualsiasi bevanda d'acqua gassosa oppure si ricorre al whisky. Ma avere e curare una cantina [illegible] invece molto più impegnativo in tutti i sensi. Anzitutto implica una spesa che, se non è favolosa, è superiore tuttavia a quella d'un paio di bottiglie di whisky; in secondo luogo bisogna avere un locale adatto che nelle case moderne [illegible] difficile ottenere. Nei nuovi edifici quasi sempre in cantine sono piccoli cani, attraversati per di più dai tubi del termosifoni, mentre la conservazione del vino richiede temperatura fredda in ogni stagione. All'inconveniente del termosifone si può tuttavia ovviare [illegible] in applicazione d'un rivestimento isolante che costa poche migliaia di lire. Per lo spa[illegible] bisogna arrangiarsi: insomma a tutto si può rimediare, [illegible] lapalissiano ci vuole la passione e la conoscenza del vino.

Per vero dire negli ultimi tempi vi è stato un sensibile ritorno — almeno tra un certo pubblico — verso l'enofilia (parola greca, chissà perché, che vuol dire amore del vino). La bufera commerciale pastbellica che aveva disturbato i gusti del consumatore con diluci di sofisticazioni, è terminata. La nuova legge sul vino qualifica in modo sicuro determinati prodotti e dà una certa garanzia. Perché qui sta il problema: come solo la buona musica educa l'orecchio, così soltanto il buon vino educa il palato.

Vediamo un po' in dettaglio come un amateur può costituirsi una cantina. Per le attrezzature è semplicissimo. Qualche ripiano; qualche damigiana (l'importante è che sia ben pulita, che non conservi all'interno residui di olio); bottiglioni con la chiusura ermetica automatica; bottiglie; una macchinetta per imbottigliare; una gomma [illegible] «tirare» il vino. Poche migliaia di lire in tutto.

Sorta del prodotto. Qui il discorso si fa difficile. I profani ritengono che per avere una bella cantina sia necessario possedere un vasto repertorio di vini, delle varie regioni italiane, e magari anche stranieri. Andiamoci piano. E' un po' come per [illegible] collezioni del francobolli: solo i ragazzini si estasiano per le serie esotiche del Camerun o del Togo.

Anche per costituirsi una scorta di vini consigliamo il neofita dell'enofilia di limitarsi ai prodotti della [illegible] terra dove gli riuscirà più facile trovare prodotti genuini.

In Piemonte esistevano un tempo decine di vini, alcuni caratteristici di limitati settori, [illegible] il fiabesco tentenna (farse il classico cacarolat), di cui ci parlò in altri tempi il poeta Tino Richelmy che per lunghi [illegible] si [illegible] dilettò a pellegrinare dal Monferrato al Canavese, dalle Langhe alla Val d'Aosta e così via. Oggi molti di questi vitigni si sono perduti o si va perdendo persino quello, preziosissimo, del grignolino che rende troppo [illegible] e [illegible] facilmente soggetto a malattie.

Quindi ben accogliendo, anzi accogliendo con entusiasmo una piccola damigiana di grignolino che per caso gli riuscisse di scaffignare, il collezionista si limiti almeno inizialmente a ricercare un buon quantitativo di barbera comune da bere a bocca nei pasti normali, due o tre bocce di dolcetto, una bocca di barolo [illegible] barbaresco [illegible] nebbiolo [illegible] senza particolari qualifiche; quindicinetti litri di moscato da imbottigliare e da servire molto fresco con i dolci.

Dove trovare questi prodotti? Evidentemente in questa sede [illegible] è possibile indicare nomi ed indirizzi, si tengano tuttavia presenti i seguenti criteri: a) i commercianti [illegible] possono aiutare il cliente meglio di qualsiasi altro; b) per avere un buon prodotto bisogna pagarlo quanto vale (e il vino in Italia è pagato assai poco); c) per modeste partite, quali quelle suggerite ad un collezionista privato, è consigliabile ricercare direttamente un produttore; d) ottimo e gradevole barbera si ritrova, oltre che in tutto il Monferrato, anche in alcuni settori del Canavese e persino sulla collina di Torino, il dolcetto va ricercato nelle Langhe, barolo e barbaresco [illegible] nei rispettivi comprensori attigui alla città di Alba, il moscato nel triangolo Castiglione-Nizza-Canelli.

Ricordiamo infine che questo è il periodo dell'anno più idoneo per imbottigliare.

Remo Grigliè

Un disco di Gervase de Peyer

Una suite di Schoenberg e quattro sonate di Berg

Arnold Schoenberg, Suite op. 29. *The Melos Ensemble of London. Alban Berg* Quattro pezzi per clarinetto e pianoforte op. 5. *Gervase de Peyer clarinetto e Lamar Crowson pianoforte. L'Oiseau Lyre* [illegible] *OL 256.*

Un disco ben congegnato, questo. Esso si apre con la *Suite* op. [illegible] (del 1926) di Schoenberg. Si tratta, dopo la *Suite per pianoforte* e il *Quintetto per fiati*, della terza opera totalmente dodecafonica scritta da Schoenberg. La seguono, sulla seconda facciata [illegible] disco, i quattro pezzi per clarinetto di Berg, [illegible] specie di sonata. E' datata del 1913 ed è stata dedicata dall'autore a [illegible]oenberg.

Come è strano ascoltare oggi un'esecuzione discografica di queste opere! Ciò che trent'anni [illegible] sembrava pres[illegible] incomprensibile (la *Suite op. 29*), sembra oggi classico, «vecchio» [illegible] nei confronti del «nuovo» che sarà poco comprensibile alla nostra generazione. La comprensione, comunque, delle due opere raccolte in questo disco è facilitata dagli esecutori. Primo tra tutti il clarinettista Gervase de Peyer, il quale nella *Suite* [illegible] Schoenberg guida i [illegible] clarinetti e impone al resto dell'ottimo Melos Ensem[illegible] la propria verve e il proprio gusto interpretativo. Nei *Quattro pezzi* di Alban Berg, egli è accompagnato da un altro [illegible] del Melos Ensemble, bravo anch'egli, Lamar Crowson. I due ci offrono un'esecuzione [illegible]plare, in alcuni momenti addirittura non priva di genialità di questa bella composizione (soprattutto nel [illegible]condo e terzo movimento: *Molto lento* e *Molto veloce*).

Ma l'opera importante del disco anche se meno «orecchiabile», è la *Suite op. 29* di Schoenberg. Ascoltando i *Passi di danza* (secondo movimento) e *Tema e variazioni* (terzo) [illegible] percepisce la grandezza e la genialità dell'invenzione schoenberghiana. E lo si assimila [illegible] godimento grazie alla brillante e intelligente interpretazione del complesso inglese.

r. la.

MUSICA, PROSA E BALLETTI

Una ricca serie di festivals

Per comodità dei lettori che intendano prenotare i posti, diamo un elenco dei principali festivals che si terranno quest'estate in Europa e nei Paesi vicini, ad esclusione dell'Italia. Informazioni precise potranno ottenersi dalle agenzie turistiche specializzate.

Avignone (Francia) — Dal 15 luglio al 13 agosto. Spettacoli di prosa (con nuova edizione del «Riccardo III» di Shakespeare presentata dal teatro di Villeurbanne). Balletti del XX secolo di Maurice Béjart.

Aix-en-Provence (Francia) — Dal 10 [illegible] luglio. Programma: «Idomeneo» di Mozart, «Pelléas et Mélisande» di Debussy; recital di Emile Guilels.

Bayreuth (Germania) — Dal 24 luglio al [illegible] agosto. Programma: inaugurazione col «Tannhäuser» e poi: «Tristano e Isotta», «Parsifal», «L'Oro del Reno», «Siegfrido» e «Il Crepuscolo degli Dei».

Salisburgo (Austria) — [illegible] luglio [illegible] 30 agosto. Prog[illegible]: Karl Boehm (Brahms e Bartok), Kiji Osawa (Schubert, Schumann Strauss), von Karajan (Mo[illegible].

Edimburgo (Inghilterra) — Dal 21 agosto [illegible] 10 settembre. Programma: «Il matrimonio [illegible] Figaro» eseguito dal Teatro di Francia; esecuzioni della English Chamber Orchestra; Orchestra della Radio [illegible] Mosca; Complesso nazionale scozzese.

Hammamet (Tunisia) — Luglio e agosto. Programma: balletti americani contemporanei, balletti negri di Alvin Ailey, spettacoli folcloristici di Joan Littlewood, teatro arabo.

Baalbek (Libano) — Dal 15 luglio al 10 settembre. Programmi: folclore libanese, orchestra sinfonica di Cincinnati, recital delle canzoni [illegible] Oum Koulsoum.

VIAGGI-RITE-SPORT
VILLEGGIATURE

ANNA C. a Andrea, crociere soggiorno: Enrica, Cabo S. Vicente, S. Roque, Sidney, crociere cativo. Tutti i programmi da FERLO Viaggi e Crociere, p. S. Carlo 205, (c). 540.667 - 534.163.

AQUILA 35 km da Torino abbondante neve primaverile, impianti funzionanti sabato e festivi inizio ore 8. Pullman festivi da Torino. Agenzia BOROTTI, XX Settembre 6, telef. 531.803.

ATIV prepasqua: pullman 19-22/5: Elba-Corsica L. 29.500. Crociere: 11 gg. Grecia-Turchia L. 49.000; 8 gg.: Rodi L. 34.350. Tunisi L. 49.000; 8 gg. Spagna L. 27.000. Aerei: 3 gg. Parigi L. 39.000. Tel. 547.069

BORGATA SESTRIERE - Sciovie Anfiteatro funzionanti sabato-domenica ore 9 - Neve primaverile. - Hotel «[illegible] servizio «L'Hermitage» aperti.

FERIE economiche per giovani. Soggiorni quindicinali sulle spiagge di Vulcano, Ischia, Ustica, Sardegna, Grecia, Canarie, Mahon, Majorca. Tossa. Nivar. Quote da L. 49.000. Viaggi ATIV, t. 541.069.

GIOVANI (sotto i 30) sono usciti i nuovi [illegible]rammi Vacanze 1966: Vulcano - Mahon - Ustica - Canarie - Tossa - Majorca. Prenotaz. PERLO Viaggi, S. Carlo 205, tel. 540.667.

HOTELPLAN Organizz. Int. di viaggi ricorda i suoi programmi speciali 1966: 15 gg. ad Acapulco L. 260.000, a Miami L. 275.000, alle Bahamas L. 242.000, dal 2-8 al 25-10. Posti limitati. 17 gg. a Malindi sull'Oceano Indiano, L. 220.000 con partenze aeree tutti i lunedì. Fotosafari in Africa Orientale da lire 306.000 con partenze aeree il 18-7, 1-8 e 12-9. Rivolgersi a: Milano - Corso Italia 1 - Telefoni: 886.223 - 876.493.

ISOLA D'ELBA - Il Villaggio turistico Picchiale Residence [illegible] attende [illegible] a settembre; prezzi tutto compr. L. 2800 bassa stag. L. 3300 alta stag. Revoir Costem, v. Zuccheli 9, Milano, t. 204.2803.

ISOLA d'[illegible] Umbria, Toscana, Digione e Strasburgo, Ginevra, Zermatt, viaggi brevi di 3-4 giorni, partenza 10 e 30-5 quota da L. 16.000. MALAN Viaggi, via Accademia Scienze 1, tel. 531.518.

KUONI Estate 66 - Giappone, Estremo Or. 28 gg. partenze garantite con jet: 30-5, 4/25-7, 1-8, 26-9, 10-10. Grande giro dell'America del Sud 28 gg. partenze a luglio, agosto, sett., ott. Vacanze balneari: Tunisia, Majorca, Costa del Sol, Canaria, Formentera, Marocco, Grecia, Jugoslavia. Crociere Dorian [illegible] Grecia e Turchia. Programmi presso le principali Agenzie Viaggi e Viaggi [illegible], via P. [illegible] Cannobio 10, tel. 873.478/9 Roma - Galleria Esedra, telefono 485.813.

[illegible] Parigi e Castelli Loira part. 22 - 7 gg. pull. L. 65.000; part. 18 in treno L. 49.000. Altri viaggi in Spagna 16 gg. L. 135.000; Marocco 12 gg. L. 223.000. Milan, t. 531.518.

MONTI della LUNA Soggiorno e sciistico funzionano sul versante di Crissolo. Piste ancora perfettamente innevate.

PARCHI [illegible] Versailles in treno. Part. 18-5 sera, ritorno 23-5 ore 7. Prossime partenze 1-6, 8-6, 28-6, 30-7. Combinazioni aeree. Organizz. PERLO Viaggi, piazza S. Carlo 205, tel. 540.667, 534.163.

PARIGI in treno e aereo, part. regolari 18-5, 1-6, 25-6 ecc. L. 39.500; altri viaggi: Londra e Scozia, Austria, Jugosl., Loira, Lourdes, Svizzera, Dolomiti, ecc. F. ROSSO, v. Roma 250, tel. 517.376.

SPAGNA con Raffaello e pullman part. 14-25/5, 15 gg. L. 139.000; Olanda in pullman part. 26-5, 21-7 ecc. 11 gg. L. 95.000; Crociere in tutto il mondo. F. Rosso, v. Roma 250, t. 517.376.

PESCATORI alla Pullsparta troverete tutto per il vs. hobby. Attrezzi e articoli sportivi in migliori marche. Corso Roma angolo p. Bengasi, Borgo S. Pietro.

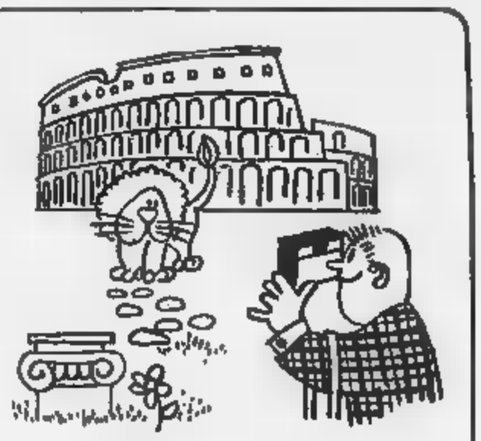
SPORTIVI da MELANI troverete tutto l'abbigliamento ed attrezzature per lo sportivo esigente ed elegante - Via Cavour 6 - Telefono 510,294 - Torino.

TUTTI I GIORNI FESTIVI [illegible] 1° [illegible]
I VIAGGI BREVI DEL CAVALLINO ALATO
[illegible] TRAFORI - [illegible] DEL MONTE BIANCO L. [illegible]
GIRO GASTRONOMICO DELLE LANGHE L. 3.600
Escursioni in autopullman di lusso SAOEM
Accompagnamento di hostess - Visita Stabilimento Cinzano e Museo Enologico Martini & Rossi - Pranzo a Bassolesco
PRENOTAZIONI PRESSO TUTTE LE AGENZIE VIAGGI

POGGIO RADIOSO - Centro residenziale impianti sportivi
NEBBIUNO sopra [illegible] (Lago Maggiore)
[illegible] LOTTI PANORAMICI FACILITAZIONI - PERSONALE
[illegible] LUOGO ANCHE NEI FESTIVI - TELEFON[illegible] 0161 - [illegible]
Informazioni a: MILANO - VIA PODGORA 1 - TELEFONO 706.022

HOWARD HOTEL - LONDRA
Uno dei migliori alberghi di Londra in posizione centrale e tranquilla, nel West-End all'orlo della City ed al fianco del Tamigi. 200 camere tutte con termosifone e telefono, molte con bagno privato. Ristorante con ottima cucina internazionale. Ogni comodità con efficiente servizio personale. Riduzioni in tariffa per Week-end e mesi invernali. Chiedere opuscolo al direttore generale SEVERINO COTTI.
NORFOLK St. Strand W. C. [illegible] (telefono: TEMPLE BAR [illegible] Telegrammi): Howdotel Lo[illegible]

MOSCA
[illegible] VIAGGI [illegible] [illegible] JET «TU 104»
SOVIETICI IN SERVIZIO SPECIALE
[illegible] AD INIZIATIVA ISTITUTO NAZ. ARCHITETTURA, VIAGGIO PER INGEGNERI E ARCHITETTI
PRAGA - MOSCA e LENINGRADO - 9 giorni
25 maggio - 2 giugno 1966
Eccezionale ! ! !
Alberghi di 1ª categoria.
L. 172.000
[illegible] MOSCA dal 2 al 6 giugno - 5 giorni.
Alberghi 1ª categoria.
L. 133.500
[illegible] ITALIA
Milano - Piazza Fontana 7, tel. 896.328
Torino - Piazza Solferino 1, t. 570.282



i viaggi sono meravigliosi...
...e non dimenticate le pellicole
Kodak
Andate sul sicuro: scegliete pellicole Kodak!
Colore o bianconero, vi danno il vantaggio che conta: la qualità.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI o TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag.)

SUPERGA affitto alloggio tre camere servizi. Telefonare 681-607.

VALSALICE affittasi signorile salone due camere servizi terrazzi garage. Telefonare 50-812 A45597

VENDONSI o affittansi locali mq. 200 circa adatti in proprio ufficina zona semicentro. Tel. 551-626.

VIA Bruino affittasi alloggio tre camere cucina doppi servizi. Telefonare 545-089. A43763

VIA Principe Tommaso 6 angolo via B. Galliari 15 bis affittansi box ufficio modernissimi, piano primo.

VIA Stampatori 9 affittasi negozio angolare con eventualmente magazzini piano seminterrato. A42761

centrale, palazzo moderna costruzione, affittasi alloggio quattro camere doppi servizi, libero 1° luglio. Telefonare 870-994.

65.000 MENSILI, TO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA LIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 5 CAMERE, CUCINA, DOP. . TELEF. 517-358, 518-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A mezza montagna affitto camere ammobiliate servizi 10.000-15.000 Quagliuzzo, telef. 76-300. 22931

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi villa nuova mezza montagna 35 Torino, persona adulta. Telefonare 963-912. A45744

AFFITTASI Castelsanpietro Monferrato camera cucina servizi moderni annuale ammobiliato e non. Telefonare 40-487 Ivrea. 2001

AFFITTASI ammobiliato vicino mare maggio giugno. Telefonare 684-594. A43859

AFFITTERESI alloggio - casetta con giardino montagna - mezza montagna. Telefonare 723-156. 1805

ALASSIO affittasi alloggio vicina mesi primaverili. Telefonare 546-108, 541-775.

ALBISOLA Capo affittasi annualmente vuoto privati servizi, moderno, soleggiato, 50 metri ma non vista mare, piano rialzato, 22.000 mensili. Secco, corso Ferrari 125, Isola Capo. Tel. 40-879. A44261

AMMOBILIATO 8 vani servizi tegna affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1332 — Torino».

BEAULARD. Affittasi alloggetto due camere servizi ammobiliato, . Tel. 328-121. A43735

S.S. alloggio nuovo, 3 posti letto affittasi maggio giugno luglio agosto. Telefonare 727-163.

CERES, soggiorno Miramonti, casa nuova signorile affittasi alloggetti vuoti. Rivolgersi Ires, Dughet. Telefono 240-114. 2001

CHIOMONTE affittasi vicino seggiovia alloggio piccolo, grande, arredati, tennis, divertimenti. Telefonare . A43480

FINALMARINA affittasi alloggetto 2 matrimoniali cucina frigo servizi, maggio e settembre. Telefonare 547-389, 683-817.

maggio giugno affittasi ammobiliato due camere cinello servizi. Telefonare 885-426.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio nuovo ammobiliato mesi estivi. Telefonare ore pasti 732-492. A43554

oltre alloggetto 8 matrimoniale servizio, luglio agosto. Telefonare 553-488. A43743

LOANO affittasi mensilmente alloggetto tranquillissimo, tutto nuovo. Telefonare 540-351.

PIETRA Ligura grande alloggio fronte mare quattro balconi, piano quarto, ascensore doppi servizi vendesi. Bersani, Unità Italia 1, Finalmarina.

PRESSI St. Vincent affittasi annualmente appartamento cinque camere, servizi. Telefonare 887-133.

RAPALLO golf vendonsi appartamenti 1-4 camere, cucina arredata, parcheggio condominiale coperto. Sorei, Monelli 262-5, telef. 50-094 Rapallo. 22869

S. AMBROGIO affittasi camera linea cucina vuota 138.000 annue. Telefonare 93-925. 1001

SAMPEYRE affittasi estate appartamento nuovo, ogni confort. Scrivere: Magnasco, via Chiodo 28, Genova. 22949

SANREMO affittasi maggio giugno alloggetto mobiliato centrale. Telefonare 772-408, Torino. A44175

SANREMO affitto alloggetto centralissimo ammobiliato confortevole. Telefono 520-575, 597-030, Torino.

moderno ammobiliato due camere servizi terrazzi affittasi. Telefonare 501-151. A43977

SARDEGNA, Lido del Sole, Affittansi cottages, villette panoramica sul mare, camere ammobiliate, complessi di ogni confort prezzi economici. 545-956.

Giovane affittasi alloggio servizi giardino altitudine 700. Tel. 365-210

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

APPARTAMENTI estivi sul mare, finalmarina arredati affittansi. Scrivere Montalti, Igeamarina, Tibullo 54 , Albergo vicinissimo mare, anche camere bagno, rimodernato, prezzi modici.

CATTOLICA, Albergo Turismo, centrale, giardino, posteggio macchine, ottimo trattamento. Giugno e settembre lire 1700; luglio lire 2300; agosto lire 2500. Comm. Piva Ulderico. 036

CELLE Ligure, Hotel Marina, fronte mare. Primavera prezzi miti. Telefono 98-112. 22909

FINALE Ligure, Pensione Stalamerla, piazza sul mare. Maggio 1800, Giugno 2000. 2001

FINALMARINA, pensione confort parcheggio, maggio 1800, anche camera cucina. Telef. 487-509 Torino.

Centrale, Riccione. Giugno settembre 1500 per oltre 2 persone stessa camera, prezzi speciali per nuova gestione. 23036

MIRAMARE Rimini. Pensione Villa Diego, prezzi speciali giugno settembre 1200 per quattro persone stessa camera. 23036

RIMINI Hotel Aquila, sul mare. Camere servizi. Balconi. Vasto giardino. parcheggio. Giugno .

RIMINI piazza Tripoli, Villa Bianchini d'Oro, telefono 28-435. Tobruck 5. Vitto richiesta. Maggio giugno settembre 1300 complessiva. Luglio agosto modici. 23012

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, tel. 97-062. Aprile, maggio 2300. PrenotateVi. 23036

VARAZZE, Rossella, via Rezagno, tel. 96-205. Maggio, giugno 1800 complessive. 23036

VISERBA, Pensione Stelladoro, sul mare, cucina genuina, anche camere bagno, prezzi modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

BOIDOCL (Istituto internazionale): Nizza 27: corsi celeri stenodattilografia, contameter, contabilità Specializzazioni moderne.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DICIANNOVENNE interprete perfetto francese offresi traduzioni a domicilio. Tel. 294-218.

ESAMI materie letterarie scientifiche preparano rapidamente coniugi professori. Tel. 482-929.

INGLESE francese russo: londinese laureata lettere esperienza decennale lezioni traduzioni. Telef. 579-060.

SIGNORA 24enne lingua madre tedesca eseguo traduzioni domicilio. Telefonare 272-819. A43779

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A distinto affittasi ammobiliata centralissimo ogni comodità. Telefonare 541-516. A43964

A signora signorina bella camera familiare Crocetta. Serietà. Telefonare 591-762. A43947

signora signorina in affitto bella camera mobiliata via Po. Telefonare 882-819. A43998

AFFITTANSI bella camera ammobiliata piazza Castello, Tel. 542-440.

AFFITTASI camera ammobiliata pensione. Telefonare 794-983.

AFFITTASI piazza Solferino silenzioso mobiliata eventuale cucina. Telefonare 512-241.

AFFITTO o ammobiliato 1 - 2 letti centrale. Telefonare 84-259.

AFFITTO unica bellissima mobiliata a persona distinta, stabile. Telefonare

MOBILIATA singola cercasi presso non affittacamere preferenza zona Statuto, autobus 51. Scrivere: «Pubblicità 7645 — Torino».

PIED-A-TERRE libero subito esigo serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13.

VICINANZE Mole ammobiliata matrimoniale due letti, tutti conforts. Telefonare 878-998. A41397

DOMANDE IMPIEGO L. per parola

A. ASSISTENTE stradale 35enne praticissimo direzione lavori ed operatore rulli finitrici occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1606 — Torino». A45716

A. CAPO assistenti reparto produzione carteria, trentaduenne, esperienza pluriennale laboratorio, capacità, esaminerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 413 — Torino ».

A. ESPERTISSIMA contabilità partita doppia veramente capace lavoro al concetto occuperebbesi mattino. Telefonare 372-059 ore 13-16.

ABILE disegnatrice diplomata 18enne pratica pubblicità occuperebbesi adeguatamente. Tel. 665-282.

CAPO officina esperto lavorazioni meccaniche, linea produzione grandi serie, macchine automatiche, automazione produzione, esperienza decennale, serio, esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8017 — Torino ».

CHIMICO INDUSTRIA FARMACEUTICA LAUREATO, 36ENNE PRODUZIONE ED RICERCHE APPLICATE OFFRESI: «PUBBLICITA' STAMPA 8087 — TORINO ».

CHIMICO laureato 40enne esperienza estero tedesco francese parlati offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1580 — Torino». A45289

COMMESSA 23 anni pratica merceria abbigliamento in genere. Telefonare 292-253. 1001

CORRISPONDENTE stenodattilografa inglese-francese, 23enne, esperienza quinquennale ufficio esportazione importante industria metalmeccanica pratica mercati lingua inglese esaminerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8058 — Torino ». A45506

diciottenne impiego offresi, Telef. 726-124.

DICIANNOVENNE II impiego, stenodattilo, libera subito offresi seria ditta. Telefonare 82

stenodattilografa bella presenza offresi. Tel. 237-368.

DICIASSETTENNE stenodattilografa, paghe, contameter, impiegherebbesi presso seria ditta, Telefono 872-452 ore 15,30-18. A45509

dattilografa contametter offresi 1° impiego. Telefono 372-248. A45182

DICIOTTENNE licenza steno-dattilo pratica lavori ufficio, libera subito. Telef. 735-897.

DIPLOMATO ESPERTISSIMO ORGANIZZATORE COMMERCIALE VARI SETTORI LOGICI DOCUMENTABILI SUCCESSI COORDINATORE RETE VENDITORE, DISTRIBUZIONE PRODOTTI, SALES PROMOTION, MARKETING ALTO LIVELLO INDUSTRIALE ITALIANO PERSONALITA', MASSIME RENZE BANCARIE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8086 — TORINO». A45812

DIPLOMATO militesolto volenteroso impiegherebbesi subito qualsiasi mansione. Telefonare 657-317.

DIRETTRICE governante, ottime referenze, lunga esperienza conoscenza francese e inglese occuperebbesi albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

DIRIGENTE, esperto organizzatore commerciale ed amministrativo, libero subito, offresi, Telef. 362-967.

DISEGNATORE meccanico progettista II categoria 34enne offresi a seria ditta scopo miglioramento disposto anche trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1589 — Torino ». A45614

ELEMENTO QUALIFICATO. ESPERIENZA VENTENNALE PRODUZIONE, CICLI LAVORAZIONE, CONDUZIONE PERSONALE, ADEGUATAMENTE. TELEFONARE 487-261.

ESTETISTA diplomata offresi tre giorni settimanali. 84-831 ore pasti.

libero subito per qualsiasi lavoro offresi, Telef. 653-768.

GEOMETRA abile esente cerca impiego. Telefonare 334-531.

21enne, militesente, pratica biennale progettazione edile, 2° anno Economia e Commercio, referenziato, offresi qualsiasi impiego. Torinese 632-511. A45624

GEOMETRA 23enne, buona conoscenza inglese, esperienza impianti industriali e conduzioni piccoli cantieri, scopo miglioramento esaminerebbe proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8058 — Torino ».

GEOMETRA pratico per strisci, stradali, frazionamenti, lottizzoni. Referenziato, offresi, Tel. 553-630.

IMPIEGATA offresi lavoro ufficio anche mezza giornata oppure orario ridotto. Telefonare 80-091 pasti.

IMPIEGATA pratica contributi paghe offresi seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8085 — Torino ». A45503

torinese detentrice esperienza settore economico commerciale offresi zione filiale agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8077 — Torino». A45552

MILITEASSOLTO volenteroso serio scuole superiori commerciali pratico lavori ufficio ed spedizioni occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 535-640. A45906

OTTIMA conoscenza inglese e tedesco traduttrice interprete ragioniera capacità ed esperienza lavoro autonomo stenodattilo trilingue offresi scopo miglioramento. Tel. 885-788.

PAGHE e contributi, dattilo - contametter 24enne offresi. Tel. 582-748.

PERITO elettrotecnico, militare assolto, patente B, disposto trasferirsi offresi per qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5074 — Torino».

PERITO meccanico offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 412 — Torino ».

PERITO meccanico volo 1° impiego offresi, miti . Telefonare 683-890. A45681

RAGIONIERA 27enne praticissima tutti lavori ufficio occuperebbesi anche s.. mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1621 — Torino».

scegliere con cura il proprio abbigliamento primaverile; trovare con sicurezza ciò che serve alla propria eleganza in un assortimento veramente eccezionale e conveniente: centri della confezione

marus

confezioni: Cori per signora • Facis e Sidi per uomo

Facis JUNIOR per ragazzo ■ giovanotto • Cori per le più giovani • Kit-kat per ragazze, bambini ■ bambine

MARUS Piazza Solferino, 1 □□ Via Roma, 343 □□ Via Nizza, 193 □□ Piazza Statuto, 24
Via Monginevro, 18 □□ Via Chiesa della Salute, 35 □□ TORINO

CENTRI della confezione MARUS a: Torino - Biella - Milano - Venezia - Mestre - Livorno - Parma - Reggio E. - Ferrara - Napoli - Catania - Palermo

PRATICA VENTENNALE TRATTATIVE CLIENTI, FORNITORI, ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, COMMERCIALE, DISPOSTO ANCHE VIAGGIARE OFFRESI. TEL. 487-261. SCRIVERE: « PUBBLICITA' 1600 — INO ». A45684

RAGAZZO 17enne, attitudine disegno offresi qualsiasi ufficio o studio pubblicitario. Tel. 538-502.

RAGIONIERA dattilografa, 20 anni, primo sbocco, parerebbesi presso seria ditta. Tel. -598.

RAGIONIERA stenodattilografa pratica contabilità generale e meccanizzata (Audit). Telef. 485-001.

RAGIONIERE, militesente, ventisettenne, esperienza quadriennale, mille pratiche, occuperebbesi subito. Telefonare 667-259. A45613

RAGIONIERE pratica contabilità generale partita doppia rapporti clienti fornitori banche corrispondenza, esaminerebbe adeguata proposta seria ditta. « Pubblicità Stampa 8071 — Torino ». A45523

RAGIONIERE pratico qualsiasi lavoro ufficio offresi. Telef. 634-234.

RAGIONIERE 22enne militesolto, telefonista pratico contabile amministrativa, contabilità meccanizzata offresi. re 634-765. A45751

32enne pluriennale esperienza contabile-amministrativa impiegherebbesi, Tel. 350-090.

RAGIONIERE 33enne pluriennale esperienza tecnico-commerciale offresi livello direttivo media industria. Scrivere: « Pubblicità pa 1584 — Torino », A45642

SEDICENNE piemontese licenza commerciale offresi lavoro serio. Telefonare 514-731. A45510

stenodattilografa offresi. Telefonare 667-993. A45481

SEGRETARIA direzione, bella presenza, precisa stenodattilo, buon pratica tutti lavori ufficio, conto, risamata, capace lavoro autonomo, responsabile. 130 mila mensili. Scrivere: «Pubblicità 1489 — Torino».

SEG stenodattilografa conoscenza francese e inglese. Telefonare 791-223. A45513

SERIO volenteroso giovane ragioniere pratica triennale lavori amministrativi referenziati militesente occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8012 — Torino».

SIGNORA distinta lunga pratica lavori ufficio impiegherebbesi posto fiducia, anche giornata. Telefonare 522-536 ore 15-18.

SIGNORA, occuperebbesi dama compagnia, custodia bimbi (esclusi lavori casalinghi) altro lavoro decoroso. Telefonare 330-560.

SIGNORA pratica libri paga contributi contabilità offresi ore libere, Telefonare 350-090. A45580

SIGNORA 33enne pratica lavori ufficio e ramo assicurativo impiegherebbesi. Telefonare 383-643 ore pasti.

SIGNORINA piemontese presenza offresi cassiera commessa. Telefonare 281-673. A45429

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 335-436. A45901

STENODATTILOGRAFA conoscenza lingue impiegherebbesi presso seria azienda. Telefonare 512-584.

STENODATTILOGRAFA 40enne, praticissima lavori ufficio, impiegherebbesi due ore al giorno o saltuariamente. Telefonare 332-061 riggio. A45701

TRENTAQUATTRENNE lunga esperienza pratico Torino e provincia esaminerebbe proposte come magazziniere autista o altro, libero subito. Telef. ore ufficio 559-149.

VELOCISSIMA stenodattilografa quinquennale esperienza lavori ufficio serio dinamico offresi anche mezza giornata. Telefonare 284-547.

in elettronica industriale esperienza settennale campo tecnico commerciale impiegherebbesi presso seria ditta scopo miglioramento posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1593 — Torino ». A45636

TRENTASEIENNE quindicennale positiva esperienza commerciale importantissima Società, moralità indiscusse, massima referenze, esaminerebbe, scopo miglioramento, adeguata proposta impiego direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8060 — Torino ». A45454

VENTENNE disposta viaggiare pratica lavori ufficio interno ed esterno nozioni inglese e francese. Telefono 948-257. A45917

VENTISEIENNE presenza licenza istituto tecnico superiore patente di disposta viaggiare trasferirsi offresi per qualsiasi impiego. Telefon. 599-105.

VENTISETTENNE velocissima precisa dattilografia, stenografia, pratica studi professionali, offresi pressimo settembre, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8081 — Torino».

valenteroso, ottime referenze, patente auto, offresi presso seria ditta nel campo amministrativo organizzativo. Telefonare 293-784.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento 25-45enne anche libero a turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro assistivo produttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

giovani dinamici ottimismo possibilità una rapida e brillante presso la Italiana di importante società estera per vendite e la propaganda di nuovi elettrodomestici. Corso istruzione teorico e pratico. Ai migliori assunzione mediate con provvigioni e premi. Scrivere: « Pubblicità Stampa Torino ». 0329

AFFERMATA CERCA CAPO REPARTO RESPONSABILE, PRODUZIONE ARTICOLI LEGNO VERNICIATI POLIESTERE PIGMENTATO, CONOSCITORE TUTTE FASI LAVORAZIONE, DISPOSTO TRA- PROVINCIA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7823 — TORINO ». A43668

AZIENDA commerciale cerca procuratore legale. Telef. 765-222, ore ufficio. A43613

CERCASI apprendista sedici diciotto negozio Lingotto. Telefonare 563-377. 1001

apprendista calza maglieria. Telefonare 500-369 ore 15-17.

CERCASI dimostratrici privati prodotto affermato fisso più premi. Presentarsi via Lavagna 1.

CERCASI impiegato 20-30enne. Presentarsi Autodestriani, corso Grosseto 55, 9

COMPAGNIA internazionale offre ottima sistemazione giovani ambosessi, cultura media o superiore, età minima anni 25, militesenti. Dopo breve periodo istruzione, inquadramento contratto nazionale, stipendio più interessenze e previdenze legge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 487 — Torino ».

società ricerca personale maschile, età minima anni 25, per trattative clientela, organizzazione generale e conduzione Richiedesi titolo studio medio, immediata disponibilità, Lavoro. Dopo periodo massimo tre mesi istruzione pratica con rimborso spese, assunzione base contratto nazionale, iniziali lire 1.500,000 Possibilità riera, Scrivere « Pubblicità Stampa Torino ». 0302

IMPORTANTE STABILIMENTO ELETTROMECCANICO AMERICA LATINA CERCA INGEGNERE TORE FABBRICA PRATICO LAVORAZIONI PROGRAMMAZIONE AI TREZZAMENTI E COSTI. RICHIEDESI LUNGA E PROVATA ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE E CONE STABILIMENTO. VERIN CONSIDERAZIONE SOLO RISPOSTE CURRICULUM VITAE ET PRETESE. CASELLA POSTALE 328/P SIP, MILANO. 22870

IMPRESA costruzioni per nuova impostazione aziendale ricerca tecnico-amministrativo 30-40enne disposto trasferirsi Sanremo. Richiedesi: provata capacità settore; personalità; attitudine comando; massimo senso responsabilità; capacità organizzative, commerciali, fiscali. Inviare curriculum, pretese: Casella Postale 249, Sanremo. 22854

INDUSTRIA elettromeccanica cerca giovane regolare sul impiegato esperto tutti lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1447 — Torino».

MAGAZZINIERE massimo trentenne, presenza, patente, assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

MAGAZZINO ingrosso assume stabilmente apprendista commessa licenza commerciale massimo 18enne. Te- 548-431. A43

Industrie gomma ricerca capo gruppo disegnatori per progettazione attrezzature e macchinari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1601 — Torino ». A45687

confezioni uomo donna cerca commesso esperienza pluriennale sul stabilire zione negozio. Manoscrivere posti occupati a: « Pubblicità Stampa 1485 — Torino ». A44227

ODONTOTECNICO dentista anche neolaureato per collaborazione provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 388 — Torino ».

PENSIONATA pensionata pratica lavori vari ufficio possibilmente sterno. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7664 — Torino ». A44033

PROPAGANDISTE personalità e desiderose guadagnare e migliorare propria posizione assume sede Italiana importante società mondiale per propagandare in Torino ultimissime novità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 405 — Torino ». 0329

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

APPRENDISTA quindicenne piemontese cerca lavoro commessa od operaio possibilmente zona Mirafiori. Tel. 323- 0150

AUTISTA con libero offresi ottimo pratico Torino e Provincia. Telefonare 329-361. A45577

AUTISTA magazziniere lunga pratica libero subito offresi. Tel. 353-083.

AUTISTA patente D-E subito pratico città offresi. Telef. 796-157.

AUTISTA ventiseienne con patente B e mezzo proprio offresi ditta praticissimo città e dintorni. Tel. 385-209

AUTISTA 20 anni esperienza qualsiasi mezzo libero subito anche mezza giornata offresi. Telef. 323-745.

AUTISTA 24enne volenteroso, libero subito, referenziato, occuperebbesi. Telefonare 781-965. A44623

CAMERIERE sala offresi per servizi extra o stagione riviera. Tel. 537-830

CINQUANTAQUATTRENNE dipendente grande industria tessile, volenteroso, qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1618 — Torino».

CONIUGI con bimba cercano portineria Torino. Telefonare 292-605 ore pasti. A45202

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare . A45334

E tappezziere abilissimo per cotimo economia oppure fisso offresi. Telefonare .

DEMICHEF buona esperienza offresi possibilmente o zona Lago Maggiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

aiutante offresi fisso o stagione. Tel. 332-115 Torino.

DICIOTTENNE baby-sitter offresi moralità. Telef. 895-907 ore pasti.

DICIOTTENNE militesente stenodattilo certo occupazione presso seria , Telefonare 867-7 .

DISPONENDO camion accetterei lavoro fisso consegna Torino e provincia. Tel. 737-284.

DUE sorelle una cuoca l'altra cameriera guardarobiera referenziate offronsi 'a famiglia. 759-913.

45enne civile industriale manutenzioni schemi occuperebbesi turnista. Telef. 877-955.

EX carabiniere con patente offresi come guardia notturna o qualsiasi altra mansione di fiducia. Telefonare 539-703. A45811

FATTORINO militesente patente B subito offresi. Telefono A45718

GARAGISTA notturno esperto libero subito offresi. Telefonare 323-745.

GARAGISTA praticissimo 40enne libero subito offresi. Telef. 578-436 ore 8-13. A43738

GIOVANE operaio 3° addetto presso, macchine, lavori officina, serietà fiducia offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1611 — Torino ».

INFERMIERA offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 335-438.

OFFRESI panetteria. Telefonare 671-765. A45816

garagista notturno pratico libero subito. Telefonare 853-090.

OFFRESI panettiere 28enne pratico impastatore, informatore. Telefonare 93-296 ore pasti. A44866

OFFRESI tuttofare dalle ore 8 alle 16. Referenziato. .

OPERAIA 32enne occuperebbesi pratica cucito macchine motore o lavori. Telefonare 388-192.

OTTIMA offresi stagione o ristorante. Tel. 551-337.

PANETTIERE informatore offresi ovunque anche saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8021 — Torino ». A44928

PASTAIO cinquantaquattrenne offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8062 — Torino ».

PENSIONATO torinese con moto offresi fattorino pulizia ufficl. Telefonare ore 9-12.

PROVETTO gradevista, patente D-E, abilissimo escavatorista pulista offresi. Telefonare 736-422. A45547

QUARANTACINQUE anni aiutante cuoco pulizia cucina offresi subito. Telefonare 856-563. A45652

QUARANTOTTENNE agricoltore pratico giardino frutteto offresi. Telefonare 876-317. 2001

REFERENZIATA 8 persone sol casa, Telefon. 683-582.

RETTIFICATORE interno esterno pluri esperienza ventennale, offresi, Telefonare 651-955.

SIGNORA distinta offresi baby sitter casa signorile giornata. Tel. 522-538 ore 10-12. A45576

SIGNORA praticissima panetteria pasticceria, offresi mezza giornata Nichelino o vicinanze, Razza Nella, via Pinerolo 21, Nichelino. A45485

SIGNORA sola offresi domestica qualsiasi altro lavoro. Telef. 588-239.

tuttofare offresi a Borgata o paesi limitrofe Torino. Telefonare 278-177.

SIGNORA 40enne offresi lavoro presso famiglie sole 9 alle 19 oppure 8 giornaliere. Telefonare pomeriggio 689-591. A45632

offresi custodia bambina a giornata o mezza. Tel. 588-174.

SIGNORINA offresi governo bimbi a giornata. Telefonare 699-297.

TERMO idraulico anni 28 ottime referenze offresi. Tel. 485-358.

TORNITORE attrezzista 1° offresi miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1571 — Torino ».

TORNITORE 1° cinquantatienne pratico manutenzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1561 — Torino ». A45181

TORNITORE 1° 37enne referenziato precisione libero subito offresi. Scrivere: « Stampa 1604 — Torino ». A45709

TORNITORE II offresi a seria ditta libero subito. Telef. 798-465.

pittore industriale offresi ditta o qualsiasi altro lavoro. Telef. 510-415.

TUTTOFARE offresi giovane, referenziato, libera subito. Rivolgersi Adeld, via Boucheron 9.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CERCASI apprendista Rivolgersi via Giannone 9. 23051

A. CERCASI apprendista rammessa pelletterie. Via 5, Tommaso 16,

A. CERCASI brava stiratrice maniconi libella. Telef. ore pasti 388-273.

B. personale femminile propaganda possibilità guadagno 5000 giornaliere. Presentarsi v. Stampatori 9/A. 641-813.

A. CONIUGI referenziati, marito occupato e pensionato, offre ballissimo alloggio Pino piccoli lavori. Telefonare 881-846. 1001

B. FALEGNAMI assume industria mili e mobili. Buone retribuzioni. Telefonare 97-138 Carmagnola. A44405

A domestico, pratici casa signorile, stipendio. Telefonare 881-129. A44240

ABBIGLIAMENTO Moraly Telefon. 471-100. Cibario 40.

(Continua a pag. 19)

L'estremo [redacted] della Vallée ai morti [redacted] Ceva

Trentamila valdostani ai funerali delle otto vittime della sciagura aerea

Sono scesi [redacted] nel capoluogo della Regione - Chiusi i negozi, le scuole, gli uffici, le fabbriche Presenti le maggiori autorità, rappresentanze [redacted] Savoia e del Canton [redacted] - Una corona inviata [redacted] presidente Saragat - La figura dell'on. Gex rievocata [redacted] Chabod [redacted] presidente Caveri

La folla assiste commossa nella piazza della cattedrale di Aosta alla commemorazione delle vittime (Moisio)

(Dal nostro corrispondente) Aosta, [redacted] aprile.

Si [redacted] svolti stamane [redacted] Aosta i funerali delle otto vittime [redacted] sciagura [redacted] di Castelnuovo di Ceva. Sono state esequie solenni, imponenti, alle quali hanno partecipato non meno di trentamila persone. Chiusi i negozi e gli uffici, ferme le industrie, deserte le [redacted] delle scuole, i valdostani si sono ritrovati oggi per rendere l'estremo omaggio alle sventurate vittime. Trentamila persone che hanno fatto ala al passaggio degli otto autofurgoni [redacted] un silenzio impressionante; trentamila persone venute in gran parte dalle vallate laterali e anche dai paesi sperduti sulla montagna.

Alle [redacted] il corteo s'è mosso dalla piazza antistante il palazzo regionale, dove da [redacted] tedì sera le [redacted] erano vegliate dalla commossa pietà di tutti. Dietro ogni furgone i parenti e gli amici più intimi. Per l'on. Corrado Gex la madre e il padre e la fidanzata Renée, figlia del martire valdostano Emilio Chanoux, per Giuseppe Andorno e la figlia Wilma la moglie e madre Maria Fontana, stretta al braccio [redacted] della figlia Secondina, l'unica rimastale. Per Giuseppe Chiavenuto la moglie Gina, che pur gravemente ammalata ha voluto seguire il feretro del marito con la figlia Luisella, di 11 anni. Per Maria Coudra, la madre Denise, venuta da Parigi. Per il maggiore del Genio Plinio Maglione, la madre e la sorella. Per Eddy Tillot la zia e i cugini; per Marussa Zagari la madre e il padre.

Poi le autorità: l'on. Mitterdorfer, [redacted] del gruppo misto della Camera, l'on. Battistella, della commissione dei trasporti e aviazione civile, della quale l'on. Gex faceva parte; il senatore valdostano Chabod e gli uomini di governo [redacted] Regione: il presidente della giunta avv. Caveri, l'ex presidente del Consiglio regionale avv. Oreste Marcoz, gli assessori regionali, i consiglieri del piccolo parlamento valdostano, i sindaci dei settantaquattro comuni della regione, le autorità civili e militari, le rappresentanze delle guide e [redacted] maestri di sci, le scolaresche, i rappresentanti dei partiti, degli Aero-Club della Valle d'Aosta, della Savoia, del Cantone Vallese, tra cui il pilota dei ghiacciai Ermanno Geiger; le rappresentanze del triangolo dell'amicizia con alla testa il sindaco [redacted] Chamonix, avv. Payot, il consigliere del Cantone Vallese, avv. Dupuis, e il [redacted] Diemoz per la Valle d'Aosta; il console Masini, venuto espressamente in aereo [redacted] Geiger da Briga. Centotrenta erano le corone, tra cui quelle del presidente della Repubblica Saragat e del presidente della Camera.

Un corteo di tre chilometri almeno, dal palazzo regionale alla cattedrale, dove si è svolto l'ufficio funebre, officiato dal parroco canonico Giulio Rosset.

Dopo la cerimonia funebre, sulla piazza della cattedrale, ha preso [redacted] parola il sen. Chabod per illustrare la vita di Corrado Gex.

Dopo il sen. Chabod ha preso [redacted] la parola il presidente Caveri, che ha ricordato tutti gli scomparsi. «*A nome della giunta regionale, rivolgo l'estremo saluto all'on. Corrado* [redacted] *e alle altre sette vittime del tragico volo*, — egli ha detto fra l'altro. — *Quelle oll giacciono spezzate e arse in una solitaria boscaglia e a noi spetta il triste compito di rendere le estreme onoranze a questi nostri amici, a questi nostri concittadini, a questi nostri compagni e a queste nostre compagne del lavoro quotidiano, e queste otto persone tutte care al nostro cuore e tutte degne dell'affetto e della stima degli abitanti della città e della Valle. Ricordo fra loro Corrado Gex, di cui tutti i valdostani di nascita e di cuore o di adozione hanno ammirato la maturità precoce, la viva intelligenza, la brillante eloquenza. Membro del* [redacted] *centrale dell'Union Valdôtaine da molti anni, assessore regionale alla pubblica istruzione a ventisette anni, deputato al Parlamento a 32 anni. Tutti i valdostani hanno seguito la sua attività parlamentare coraggiosa e nel medesimo tempo equilibrata. Oggi i valdostani tutti, senza distinzione di partito o di opinioni, piangono la sua morte e si dispiacciono che la sua vita, simile a una luminosa meteora, abbia traversato troppo presto il cielo della Valle*».

Dopo il discorso dell'on. Caveri, le [redacted] che erano state trasportate a spalle o in furgone dagli amici, rappresen[redacted] d'arma e colleghi, sono state lasciate alla pietà dei parenti. L'on. Gex è stato traslato ad Arvier, la professoressa Coudra a La Salle, Eddy Tillot a Porossan, frazione di Aosta, il maggiore Maglione a Milano, padre e figlia Andorno a Borgo d'Ale (Vercelli), Marussa Zagari e Giuseppe Chiavenuto al cimitero di Aosta. Con quest'ultimo atto sono terminate le esequie dei caduti [redacted] Castelnuovo di Ceva.

Italo Vaglienti

Gli esperti [redacted] i resti dell'[redacted] precipitato

Da Ceva sono stati trasportati alla base aerea di Novara Particolare attenzione all'elica e al motore - Prima di un [redacted] non si potranno conoscere i risultati dell'inchiesta

(Dal nostro corrispondente) Novara, 28 aprile.

I resti del Pilatus «Porter», l'aereo [redacted] *Gex, precipitato lunedì pomeriggio sulle montagne di Ceva,* [redacted] *stati trasportati oggi alla base aerea di Cameri. Chiusi in una aviorimessa,* [redacted] *a disposizione* [redacted] *Commissione d'inchiesta nominata dai ministeri della Difesa-Aeronautica e dei Trasporti e dell'Aviazione civile, presieduta dal generale Bruno Alessandrini, della 1ª Regione aerea, della quale fanno parte il capitano pilota Guglielmo Canhan dell'aerobase di Cameri, il capitano Angelo Bertolotti dell'Aeronautica militare, il dott. Varo Castagneris direttore* [redacted] *aeroporto, in servizio presso il ministero, e l'ing. Corrado Naddeo del Registro aeronautico italiano con sede a Roma.*

La Commissione aveva compiuto, il giorno prima, un minuzioso sopralluogo a Castel[redacted] *di Ceva. In particolare* [redacted] *stati sentiti alcuni testimoni* [redacted] *esaminati attentamente il motore e l'elica. Nello schianto e nell'incendio che ne è conseguito, ben poca cosa è rimasto del velivolo, ma se l'incidente fosse dovuto ad un guasto meccanico del motore o dell'elica, come qualcuno ha ipotizzato) l'inchiesta lo potrà forse accertare. Proprio elica e motore verranno esaminati nei prossimi giorni da esperti nominati dal capo della Commissione, esperti che dovranno rispondere ad alcuni quesiti.*

Il più importante riguarda l'attaccatura al mozzo di una delle tre pale dell'elica. La commissione ha constatato ieri che alla base d'attac. . di [redacted] *delle pale mancava un bullone. I periti dovranno stabilire se è andato perso nell'urto al suolo o se si era già staccato quando l'aereo era ancora in volo. In questa seconda ipotesi* [redacted] *la pala avrebbe potuto distorcersi, piegandosi alla base e bloccando il funzionamento dell'elica. E' un'ipotesi come un'altra, anche se molto azzardata, ma che la commissione d'inchiesta,* [redacted] *i pochi elementi a disposizione, non può fare a meno di prendere in considerazione. Immediatamente dopo questo primo esame verrà disposto perché il motore venga smontato, onde ricercare eventuali avarie.*

La commissione tornerà a riunirsi la prossima settimana, probabilmente alla base aerea di Cameri, ma passerà un [redacted] *prima che depositi i primi risultati dell'inchiesta.*

La casa svizzera Pilatus che costruisce il «Porter» ha messo a disposizione dei periti un fascicolo contenente i dati tecnici del velivolo, elementi anche questi di cui l'inchiesta dovrà tenere conto in rapporto alla condotta del pilota. Si tratta di uno degli aerei da turismo più sicuri e maneggevoli, adatto ad atterraggi di fortuna su terreni erbosi e su ghiacciai. Può trasportare, compreso il pilota, sino ad otto persone, purché non venga superato al decollo il peso totale di 1950 chili. Può raggiungere una velocità [redacted] *km orari, ma grazie alla sua sportanza, apertura alare, eccetera, può mantenersi in volo (limite di «stallo») a settanta chilometri orari. Sembra che dei trecento esemplari sino ad oggi costruiti (al ritmo* [redacted] *tre al mese, dal 1958) nessuno sia mai precipitato per guasti meccanici.*

p. b.

Ci vuole una nuova legge per sostituire l'on. Corrado Gex

Aosta, 28 aprile.

(i. v.) In [redacted] s'è molto parlato [redacted] giornali dell'eventuale sur[redacted] dell'on. Corrado Gex, eletto al Parlamento nel '62 per il collegio uninominale della Valle d'Aosta. Il sen. Chabod, a tale proposito, ci ha dichiarato: «Fin dal 1964 mi sono preoccupato del problema [redacted] una eventuale sostituzione di [redacted] parlamentare valdostano in caso di morte, essendo in tal senso la legge lacunosa. In quell'anno, eravamo alla quarta legislatura, ho presentato una proposta di legge che reca il n. 822 e che contempla elezioni suppletive. La [redacted] che riguarda il Senato, una volta approvata, avrebbe potuto essere presa in [redacted] anche per il deputato della Valle d'Aosta.

Fino a quando dunque non verrà approvata una legge che preveda la surrogazione del senatore e del deputato della Valle d'Aosta, la Regione rimarrà [redacted] il suo rappresentante alla Camera.

Tornata ad Avigliana [redacted] sposa [redacted] marito e [redacted]

Dopo [redacted] mese di assenza - Dice di essere stata ospite della sorella per sfuggire [redacted] maltrattamenti del marito

(Dal nostro corrispondente) Avigliana, 28 aprile.

La giovane sposa, madre di due bimbi, che il 26 marzo scorso aveva abbandonato la sua abitazione a Sant'Ambrogio di Susa, è ritornata a casa questa sera dopo oltre un mese di assenza. Si tratta di Carla Valeriano, di [redacted] anni, nata in provincia di Ancona e residente a Sant'Ambrogio in via Beriassi F/2 con il marito Osvaldo Menguecci, [redacted] 26 anni, e i loro due figli, Stefanina di 3 anni e Stefano di 2. La donna ha detto di [redacted] trascorso questo periodo presso la sorella Anna, sposata e residente a Brescia, dove a suo dire si [redacted] rifugiata per sfuggire ai maltrattamenti e [redacted] scenate [redacted] gelosia del marito. La Valeriano, il [redacted], aveva messo i suoi indumenti e quelli dei figli in [redacted] valige e poi, portando [redacted] i bambini, si era fatta accompagnare da un'auto pubblica alla stazione di Porta Nuova.

Il marito, rientrato dal lavoro, dopo averla cercata in [redacted] era venuto a conoscenza della sua partenza. Con un fratello della moglie era allora corso alla stazione di Porta Nuova. Qui, la donna, alla vista del marito, abbandonava i bambini, che venivano presi [redacted] padre, e faceva perdere le [redacted] tracce confondendosi [redacted] la folla.

La [redacted] è stata perdonata dal marito. Questi, dieci giorni fa, viste inutili le sue ricerche, l'aveva denunciata alla questura di Torino per abbandono [redacted] tetto coniugale e mancata assistenza ai bambini. Per questo motivo la sposa sarà ugualmente processata.

a. v.

L'ASSEMBLEA DELLA FEDERCONSORZI

La funzione dei Consorzi agrari ribadita di fronte alle nuove esigenze dell'agricoltura - Il Piano Verde [redacted] strumento indispensabile per le finalità della programmazione - Obiettivo fondamentale: l'unità organizzativa dei produttori agricoli sul piano economico - I fatti salienti delle attività Federconsortili nel 1965 - L'organizzazione, sviluppando i compiti d'istituto, partecipa sempre più efficacemente al progresso integrale dell'agricoltura - «Muoviamo con successo — afferma la relazione — gli strumenti dell'assistenza di produttori [redacted] alcuna posizione di privilegio, forti della nostra buona [redacted]

Si è svolta a Roma [redacted] 74ª assemblea ordinaria dei soci della Federazione italiana dei Consorzi agrari. L'assemblea ha ascoltato il presidente ing. Aldo Ramadoro, che ha letto la relazione [redacted] Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1965. Il documento ampio e concreto, [redacted] riassunto l'attività dell'Ente inquadrandola nelle vicende della decorsa campagna agraria, nella realtà dei problemi attuali, nelle prospettive dell'integrazione europea, nella finalità della programmazione nazionale e negli sviluppi che Federazione e Consorzi intendono perseguire in conformità degli scopi d'istituto.

Tra le principali realtà che condizionano il processo evolutivo della nostra agricoltura — rileva la relazione — le esigenze dell'integrazione europea, con l'attuazione ormai prossima della politica agraria comune, appaiono destinate ad improntare il futuro di tutti i settori dell'economia, e principalmente di quello agricolo, così come la programmazione economica nazionale, con il piano di sviluppo previsto per il quinquennio 1966-70, postula finalità ed esigenze che trovano in primo piano gli interessi dell'agricoltura.

Le realtà della politica [redacted]

Altri due punti — ha proseguito il presidente Ramadoro — e cioè il rilancio del Piano verde e il conseguito accordo fra le organizzazioni degli agricoltori, dei coltivatori diretti e dei Consorzi agrari sul piano [redacted] nomico, possono essere considerati come esigenze derivate dalle due realtà della politica economica di programmazione.

Per secondare il ruolo di profonda trasformazione che investe tutta l'agricoltura, è indispensabile un adeguato intervento di incentivazione e di sostegno, giacché i mutamenti e le trasformazioni, i ridimensionamenti e le ristrutturazioni non possono essere sopportati dalle sole forze dell'iniziativa privata; di qui la necessità che venga rapidamente approvato e reso operante il nuovo Piano verde, poiché il provvedimento «ponte» predisposto lo [redacted] anno, ha esaurito la sua funzione.

Ma, [redacted] la relazione, per il raggiungimento delle indicate finalità, insieme agli aiuti dello Stato, è strumento indispensabile un'efficiente organizzazione economica dei produttori. Il comitato nazionale d'intesa fra le dette confederazioni e la «Federazione», persegue appunto questo scopo, come espressione della decisa volontà [redacted] autogoverno degli imprenditori agricoli, nel campo dell'organizzazione economica e della difesa dell'agricoltura, in un vasto [redacted] organico discorso al livello europeo.

La costituzione e l'avvio di salde organizzazioni economiche, basate sulla cooperazione e sull'associazione dei produttori per le diverse categorie di prodotto, sono stati l'obiettivo indicato dal comitato d'intesa, ed alla sua realizzazione la Federazione ha dato e dà concreto [redacted] apporto.

Nel settore dell'olivicoltura [redacted] no state già costituite 13 associazioni di zona, e con l'ultima in via di costituzione, risulterà praticamente interessata quasi l'intera produzione nazionale. Per il settore ortofrutticolo sono in via di costituzione quattro associazioni nella regione emiliana e nelle province di Rovigo e Cremona: associazioni regionali si stanno costituendo nella Campania e in Sicilia, in Toscana, in Sardegna e nella Puglia e Lucania. Fra queste regioni e l'Abruzzo si prevede anche un'apposita associazione per le uve da tavola. Nel settore vitivinicolo, in Piemonte, in Toscana, nell'Emilia, in Sicilia, in Puglia e in Calabria si stanno costituendo [redacted] associazioni di zona. Anche nel settore zootecnico [redacted] sono state delimitate e [redacted] iniziative sono in movimento nel Veneto, in Emilia, in Toscana, in Campania, in Calabria e in Sardegna, sotto la guida [redacted] comitati provinciali d'intesa opportunamente coordinati.

Organizzazione unitaria

L'iniziativa a vasto raggio lineare e concreta, nella quale converge la partecipazione degli enti e delle organizzazioni esistenti e che gioverà mediante raggiunte intese, a favorire una soluzione il più possibile unitaria nella rappresentanza degli interessi economici dei produttori.

Questo [redacted] d'azione — conclude la relazione nella sua parte introduttiva — sono vive e presenti alla [redacted] organizzazione. «Con le nostre antiche e salde tradizioni, [redacted] stra preparazione ed esperienza, intendiamo impegnarci maggiormente in questo campo, nella fiducia di partecipare in un momento delicato e difficile, alla realizzazione di migliori condizioni economiche e sociali».

La relazione [redacted] riassunto l'andamento della campagna agraria 1965, mettendo in evidenza le più salienti vicende produttive, l'evoluzione [redacted] mercato interno e degli scambi, le spese ed i ricavi, giudicando positiva l'annata soprattutto per effetto dei favorevoli raccolti. Infatti, l'elevata produzione di grano, di uva, di frutta estive, di alcuni ortaggi, di bietole e di olio, ha compensato le flessioni o la stazionarietà in altri settori (granoturco, riso, frutta autunnale, agrumi, patate, legumi, foraggi). Il problema delle carni e dei mangimi è dominante; l'offerta della produzioni animali è ben lontana dal seguire la potenzialità della domanda che progredisce in funzione [redacted] redditi, dell'incremento dei consumi individuali e dell'aumento della popolazione. Conseguentemente crescono le importazioni, le quali — considerati i prodotti lattiero-caseari ed i mangimi — hanno totalizzato 500 miliardi, cifra imponente che rappresenta, grosso modo, un terzo del valore della produzione zootecnica lorda vendibile ed è la principale [redacted] del *deficit* del commercio estero agricolo.

In linea economica, [redacted] cifre che [redacted] riassuntivamente l'anno, è il valore della produzione lorda vendibile: 4046 miliardi di lire, contro 4801 del '64, cioè un incremento dell'8,4% determinato per il 5,3% dalla maggiore produzione e per il 2,9% dall'aumento dei prezzi. Tali risultati sono stati conseguiti impiegando mezzi tecnici e servizi che hanno comportato spese pari all'11,5% in più di quelle sostenute nell'anno precedente. Il prodotto netto risulta pertanto superiore del 7,3% al 1964. Questi valori — osserva la relazione — dimostrano che l'agricoltura, pur nella sua costituzionale povertà, ha contribuito, anche nel 1965, alla formazione del reddito nazionale in misura proporzionalmente più elevata degli altri settori presi nel loro insieme.

Secondo q[redacted] panorama economico-agricolo, la relazione osserva che, se nel complesso gli agricoltori hanno realizzato prezzi più alti o uguali, la situazione delle aziende, nonostante l'annata favorevole, non può dirsi sostanzialmente migliorata; permangono infatti quasi immutati gli squilibri nei confronti degli [redacted] settori produttivi.

Collaborazione alla Comunità Europea

Nella rassegna dell'attività svolta dall'organizzazione Federconsortile, la relazione ha dedicato una trattazione particolare alla Comunità economica europea, la quale nella realtà delle regolamentazioni in atto e nelle prospettive di imminenti o prossime regolamentazioni, domina la scena della politica agraria dei sei Paesi. L'opera nostra — ha detto l'ing. Ramadoro — procede su tre direttrici: azione informativa nella fase di preparazione dei provvedimenti comunitari; affiancamento dei produttori nel difficile lavoro di trasformazione delle aziende allo scopo di rapportarle alle esigenze comunitarie; orientamento della nostra organizzazione verso la soluzione dei vari problemi della commercializzazione, assumendo una posizione duplice di assistenza ai produttori e di eliminazione dell'intermediariato pletorico.

Nel campo internazionale l'attività della Federconsorzi [redacted] svolge in forma sempre più intensa, con gli obiettivi [redacted] stabilire contatti con organismi residenti nei Paesi terzi interessati alla produzione ed al commercio dei prodotti regolamentati dalla Comunità, di sviluppare rapporti con enti cooperativi sul piano della analogia degli scopi, di [redacted] ed intensificare i rapporti con organizzazioni, quali [redacted] Cea, [redacted] Fipa, la Camera [redacted] Commercio internazionale, ecc., di sviluppare [redacted] studio dei mercati esteri.

Molto circostanziata la relazione nella parte riguardante il lavoro [redacted]. Al progresso della meccanizzazione dell'agricoltura — dove l'indice più significativo è rappresentato dai trattori, il cui parco ha raggiunto 120 mila unità — i consorzi agrari hanno partecipato con 23.672 trattori ed il notevole risultato si deve alla capillare insistente azione di propaganda e di assistenza meccanica e tecnica. Vi è tuttavia ancora molto da fare, poiché siamo lontani dalle possibilità e necessità di assorbimento della nostra agricoltura, [redacted] è all'ultimo posto tra i Paesi dell'Europa Occidentale per numero di trattrici riferite alla superficie servita.

Nel campo dei fertilizzanti e degli antiparassitari, l'ing. Ramadoro, ricordato che il 1965 [redacted] segnato un [redacted] passo avanti nell'impiego [redacted] concimi chimici, [redacted] dichiarato che è migliorata la partecipazione dei consorzi agrari al rifornimento del consumo generale. I fatti salienti sono: ripresa accentuata della richiesta di perfosfato minerale e di perfosfato triplo; aumento d[redacted] azotati, risalita dei concimi complessi, in[redacted] to anche dei concimi potassici. Per gli anticrittogamici sono da rilevare lievi riduzioni nel solfato di rame, negli o[redacted] e negli zolfi, incrementi negli anticrittogamici vari e negli acaricidi; in espansione è l'impiego degli insetticidi.

In complesso l'intero settore degli approvvigionamenti ed in particolare quello dei fertilizzanti, ha migliorato la sua posizioni. Abbiamo fiducia di realizzare ulteriori progressi — ha dichiarato il presidente — per effetto del rafforzamento del nostro sistema organizzativo, con conseguenza tanto [redacted] favorevoli agli agricoltori, quanto più il movimento associativo saprà realizzare i presupposti dell'azione concorde.

La relazione ha poi affrontato il settore degli allevamenti, dimostrando come la organizzazione abbia sviluppato il lavoro nella prospettiva di favorire il miglioramento del patrimonio zootecnico, di determinare una più adatta e conveniente alimentazione e [redacted] assistere i produttori nell'espletamento delle pratiche rivolte ad ottenere le facilitazioni governative per l'acquisto di bestiame e di mangimi. I propositi [redacted] sviluppare gli interventi, perfezionare le attrezzature, predisporre i quadri affinché l'assistenza [redacted] sempre all'altezza del compito. Nei riguardi dei mangimi la partecipazione federconsortile alla distribuzione, si è mantenuta sulla stessa percentuale dello scorso anno, tenuto conto che il consumo è notevolmente aumentato nel 1965.

Nel settore delle [redacted] il concorso dell'organizzazione è determinante ed è destinato a svilupparsi in tutti i settori produttivi, specialmente ora che la auspicata trasformazione delle aziende agricole [redacted] più efficienti forme di conduzione, è maggiore incentivo all'impiego [redacted] sementi migliorate.

Illustrata l'attività della Federexport — che [redacted] 1965 ha realizzato un aumento complessivo del 9% circa nei prodotti ortofrutticoli ed agrumari movimentati — la relazione è passata a considerare il volume delle vendite consortili di [redacted] vegetali, definendolo soddisfacente ed ha sottolineato l'utilità dell'ammasso volontario come fattore di equilibrio del mercato e quindi di difesa della produzione. Analogo discorso la relazione ha [redacted] nel settore dell'uva e del vino, rilevando che il momento, sul piano generale, è caratterizzato dalla massiccia concentrazione in complessi industriali di rilevanti quantitativi di vino di consumo corrente; tuttavia oltre il 30% del prodotto è ancora vinificato presso i singoli viticoltori in cantine spesso non razionali, per cui vi è ancora spazio per sviluppare le lavorazioni collettive ed il col[redacted] diretto al [redacted] del vino prodotto.

In tema di commercializzazione [redacted] grano, l'ing Ramadoro ha commentato l'azione regolatrice [redacted] mercato svolta dalla Federconsorzi nella duplice veste di assuntore di servizio, anche per conto dei consorzi agrari, e di coordinatore dell'ammasso volontario. L'ammasso volontario — sottolinea la relazione — continua ad avere una notevole funzione a vantaggio dei produttori; [redacted] n'è avuta conferma nella campagna 1965, anche per altri prodotti (bozzoli, lana, cotone, carrube, formaggio «grana»), per i quali, sia pure in condizioni ed in misure diverse, l'Istituto dell'ammasso ha rappresentato un'efficace salvaguardia.

La relazione ha quindi esaminato le condizioni finanziarie dell'agricoltura, parlando della tendenza alla riduzione degli investimenti, della situazione del risparmio, del volume e dell'impiego delle risorse presso le banche e concludendo che nel 1965, il credito agrario non è mancato ai produttori, soprattutto per le necessità di condu[redacted] e di dotazione. Il credito ha largamente assolto [redacted] sue funzione e pertanto ulteriori allargamenti andranno attenta[redacted] seguiti agli effetti dell'indebitamento dell'agricoltura.

Propaganda e [redacted] culturale

Nel settore tecnico-agrario l'attività sul piano della sperimentazione dimostrativa, dell'aggiornamento tecnico e della propaganda capillare, si è evoluta con la crescente collaborazione dei consorzi affinché l'opera di assistenza tecnica risultasse aderente [redacted] esigenze ambientali. Per la determinazione degli indirizzi e nell'aggiornamento dei tecnici, nella scelta e nell'impiego dei vari mezzi e metodi di propaganda, si [redacted] tenuti in evidenza i molti problemi che l'imprenditore agricolo deve affrontare e per i quali una efficiente assistenza deve possedere particolare sensibilità. Sono state intensificate le visite aziendali, le campagne di propaganda la divulgazione di note tecniche ed informative.

Particolare apprezzamento la relazione ha espresso [redacted] riguardi del centro studi e pubblicazioni, che si presenta con le [redacted]all [redacted]ità rivolte [redacted] ricerca economica ed alla edizione di giornali e libri. Nel 1965 è uscito il quinto volume dell'Enciclopedia Agraria Italiana, che conferma l'importanza, l'elevatura e l'originalità dell'opera nettamente differenziata da ogni altra iniziativa del genere. La collegata società R.E.D.A., [redacted] sta sviluppando il [redacted] programma nel campo dell'insegnamento professionale, pubblicherà prossimamente l'[redacted] quarta edizione del «Manuale dell'Agronomo», in gran parte rifatto e per intero aggiornato. Nell'ambito [redacted] Mercato Comune riscuote viva considerazione la rivista [redacted] mensile «Agri Forum» dedicata al progresso dell'agricoltura ed alla collaborazione europea. Sono largamente apprezzati, l'agenzia di informazione «Agra Europa» [redacted] il «Notiziario».

Dopo avere illustrato l'attività degli uffici generali che presiedono alla funzionalità dell'Ente — servizio ragioneria, gestione del patrimonio, servizio organizzazione, [redacted] le società collegate, coordinamento amministrativo, personale, attività legale e tributaria, di segreteria, di collegamento con i [redacted] attraverso gli uffici interregionali — la relazione dichiara [redacted] il consuntivo 1965 conferma il [redacted] multiforme dell'azione federconsortile, [redacted] realizzazioni sempre più concrete negli approvvigionamenti, nella trasformazione dei prodotti e nella difesa dei prezzi e delle qualità.

Afferma la relazione: «L'azione si basa sul presupposto della libera concorrenza, tanto in linea commerciale, come industriale e creditizia. Nessuna particolare posizione di privilegio abbiamo; muoviamo con successo gli strumenti dell'assistenza economica ai produttori, spesso in mezzo a forze che ci contrastano con l'obiettivo di indebolire la nostra funzione, approfittando della disunione dei produttori e ricorrendo alle falsità.

«E' tanto importante la nostra capacità di intervento nei settori più svariati e nei [redacted] più difficili delle vicende produttive, che proprio nelle contrarietà di tutti i giorni è facile vedere la essenzialità di un'opera ampia e disinteressata che rappresenta un grande fattore di difesa dell'agricoltura, sia per ciò che realizziamo [redacted] per quello che abbiamo l'intenzione e la capacità di fare. Operiamo in collegamento ed in collaborazio[redacted] con tutte [redacted] amministrazioni dello Stato al centro ed in provincia; i nostri rapporti, per vecchia consuetudine, si allacciano alla generalità degli operatori economici; il Consorzio Agrario è un punto fermo del sistema che asseconda sia le iniziative pubbliche, sia quelle private sulle direttrici fondamentali dell'economia di mercato e del rispetto della libera iniziativa.

«L'esposizione delle attività realizzate dai nostri servizi rappresenta quest'anno [redacted] documento particolarmente significativo, perché l'organizzazione intera vi si riflette con tutte le sue possibilità e sono queste possibilità che offriamo alla politica agraria del governo con onestà d'intenti, [redacted] la capacità [redacted] ci proviene dall'esperienza e non l'efficienza delle attrezzature e [redacted] preparazione dei tecnici».

Illustrate le voci di bilancio dell'esercizio 1965 — che si chiude con un utile netto di lire 151.456.281 — la relazione dichiara [redacted] che l'impegno per la costruzione di una sempre più salda forza associativa [redacted] produttori agricoli nel campo economico, costituisce la direttrice sulla quale l'organizzazione procede [redacted] decisione.

La benemerenze della Federconsorzi

La linea evolutiva dell'economia mondiale — prosegue la relazione — sembrano indirizzata verso una progressiva concentrazione delle imprese, in grado di meglio adattarsi all'ampliato mercato ed alla rafforzata concorrenza internazionale. Anche tenuto conto di tali fatti e della concentrazione che si [redacted] verificando nel settore industriale, è chiaro che una contraddittoria limitazione che [redacted] dovesse verificare nel settore agricolo, non potrebbe che indebolirne le forze a tutto beneficio di altri settori. Sia pure con i necessari adattamenti, [redacted] vin[redacted] federativo appare, più che mai, strumento indispensabile alla vita economica ed al rafforzamento delle strutture periferiche. Se le mutate condizioni e [redacted] strumenti di organizzazione e di difesa dei mercati, apprestati in sede comunitaria, hanno fatto perdere d'importanza ai metodi del passato, ciò non significa che quei metodi non abbiano a [redacted] tempo rappresentato utile e decisivo strumento per soddisfare le esigenze dei produttori e dei consumatori. La Federazione rivendica pertanto, come suo merito indiscutibile, l'azione svolta per il soddisfacimento dei compiti affidatile dallo Stato, dei quali è stata già fornita ampia documentazione. Con la soddisfazione di aver risposto allora [redacted] una esigenza di pri[redacted] importanza per l'alimentazione e [redacted] ricostruzione del Paese, la Federazione, ormai libera da tali impegni, vuole essere sempre maggiore e più efficiente strumento al servizio delle categorie che costituiscono [redacted] la sua base. *(Vivi generali applausi)*.

Il presidente Ramadoro ha completato la lettura della relazione con un ringraziamento alla Confederazione nazionale dei coltivatori diretti ed alla Confederazione generale dell'agricoltura italiana per il concorso, l'incitamento, [redacted] consiglio manifestati in appoggio all'attività federconsortile. Ha poi ringraziato il personale della Federazione e dei consorzi per l'opera e per il rendimento dei servizi [redacted] ha rivolto un pensiero riconoscente a quanti operano in Italia ed all'estero in collaborazione con l'[redacted]azione. Un particolare sentimento [redacted] gratitudine e di plauso il Consiglio di amministrazione ha rivolto al direttore generale cav. [redacted] lav. Leonida Mizzi.

Il presidente del Collegio sindacale dott. Alberto Piccioni ha dato lettura della relazione collegiale che esprime il più vivo compiacimento per l'attività svolta dagli amministratori, dal Direttore generale, dai dirigenti e dal personale, dichiarando che tutti hanno validamente contribuito al conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

L'Italia [redacted] il Feoga

Aperta [redacted] discussione, [redacted] intervenuti alcuni presidenti di Consorzi Agrari per prospettare problemi di viva attualità, come quello dell'organizzazione dei produttori (Ascoli Piceno), della posizione dell'agricoltura italiana di fronte al Mercato Comune (Reggio Calabria), dell'insegnamento professionale (Udine), della contabilità degli ammassi (Treviso). Hanno risposto, dando ampi chiarimenti ed approfondendo i problemi stessi, il presidente ing. Ramadoro ed il direttore generale cav. del lav. Mizzi.

Particolarmente importanti sono state le dichiarazioni del direttore generale nei riguardi della necessità di procedere sollecitamente alla costituzione delle rappresentanze legittime dei produttori, come è richiesto dai regolamenti comunitari. Su questo argomento l'intervento è valso a precisare [redacted] posizione italiana anche nei confronti del Feoga, tema svolto dal dott. Genovese Zerbi per richiamare i produttori sulla urgente necessità di organizzarsi.

L'assemblea ha approvato il bilancio all'unanimità [redacted] ha proceduto all'elezione di un consigliere nella persona dell'avv. Ettore Perriello, presidente del Consorzio Agrario [redacted] Benevento, i lavori si sono conclusi fra vivi generali applausi.

Borse economia e finanza

Al «Seminario 1966», organizzato dal Politecnico di Torino

Qual è il costo di costruzione per uffici fabbriche ed ospedali

Uffici: da 12 mila lire a 30 mila lire il metro cubo (esclusi gli impianti) - Stabilimenti: da 25 mila a [redacted] mila lire il metro quadro - Ospedali: 4 milioni ogni letto

E' in corso a Torino-Esposizioni organizzato dal Politecnico il «Seminario 1966» sul costi di costruzione. Le sedute precedenti erano state dedicate alla casa, ieri si è parlato di stabilimenti e ospedali.

L'ing. Genero, vicedirettore della sezione Costruzione e Impianti Fiat, si è soffermato anzitutto sugli uffici. Il [redacted] costo per le sole opere edili varia a seconda [redacted]a destinazione, della grandezza e di altri fattori. Per esempio, gli *uffici sedi di società*, con autorimessa sotterranea, possono avere un costo medio [redacted] 15 mila a 24 mi[redacted] lire il metro cubo a [redacted] da che si tratti di edifici tradizionali o moderni con condizionamento d'aria. Per gli *uffici di stabilimento*, che devono ospitare le direzioni, i settori tecnici e commerciali, e hanno in genere l'autorimessa all'aperto il costo a metro cubo varia da 18 mila a 18.500 lire; si può scendere sia per gli uni sia per gli altri a 12 mila lire con finiture modeste e salire a 30 mila.

Assai importante agli effetti dei costi è l'utilizzazione [redacted] spazio, cioè il rapporto tra superficie lorda e utile: può variare da 0,60 in costruzioni tradizionali per salire sino a 0,90 se [redacted] pareti sono sottili e l'in[redacted] accuratamente studiato.

L'incidenza degli impianti (elettrici, telefonici, ascensori, condizionamento, idrico-sanitari) sul costo unitario varia dal 15 per cento negli edifici più modesti fino al 40 per cento. Concludendo: «*Il costo di costruzione di un ufficio riferito al posto-uomo può variare da mezzo milione a 3 milioni, a seconda del grado di finiture e del coefficiente [redacted] utilizzazione*». Circa i metodi costruttivi, secondo l'oratore, si continua a far largo ricorso ad elementi prefabbricati (chiusure perimetrali, soffitti fonoassorbenti, pavimenti termoplastici, tramezze interne).

Circa gli stabilimenti l'ing. Genero ha documentato con diapositive l'infinita gamma di questo tipo di edifici, il cui costo di costruzione è subordinato non soltanto alla forma e struttura, ma all'altezza, vastità, copertura, tipo di lavorazione che è destinato a ospitare ecc.

Qualche esempio: un'officina per il montaggio degli autocarri, area 50 mila metri quadri, è costata (esclusi gli impianti) 25 mila lire il metro quadro: 30 mila lire si sono spese [redacted] un'officina più piccola ma più alta che costruisce cuscinetti a rotolamento; 33 mila lire per uno stabilimento dieci volte più piccolo, che fabbrica carburatori. (Gli impianti fanno salire il costo unitario a metro quadro di circa il 70 per cento).

Nel caso di un'officina [redacted] nata all'industria elettrica pesante, il costo di costruzione, esclusi gli impianti, è stato di 80 mila lire; di 105 mila per un'officina stampaggio-lamiere munita di uno scantinato di servizio per la manutenzione delle presse e di poderosi carri-ponte, mentre [redacted] fabbrica per la produzione di vernici (tassativi gli accorgimenti per il rapido sfollamento, obbligatorio il cemento armato) è [redacted] stata 30 mila lire il metro quadro e uno stabilimento per la produzione di materiali refrattari, 17 mila.

Negli stabilimenti centinaia, talvolta migliaia di persone vivono, lavorano e mangiano: il costo medio dello spogliatoio (compresa l'incidenza del posto di lavaggio e doccia) si può valutare in 30 mila lire; il posto mensa 70 mila, il posto ristorante (self service) [redacted] mila.

Per mettere una fabbrica in grado di funzionare occorrono le costruzioni accessorie (centrale termica, rete di distribuzione [redacted] sottostazione elettrica ecc.). In uno stabilimento con 5 mila dipendenti, queste opere hanno richiesto 15 mila lire al metro quadro di superficie utile; per un medio stabilimento l'aumento del costo unitario a metro quadro è stato di 35 mila lire e per un piccolo stabilimento di 16 mila lire.

L'ing. Genero ha concluso rilevando l'orientamento dell'e[redacted] industriale verso la prefabbricazione e in particolare la tendenza all'impiego [redacted] strutture di tipo metallico. Una delle prime applicazioni della prefabbricazione integrale si è fatta alla Fiat nel '61; per [redacted] officina di 41 mila metri quadri, pronta ad entrare in funzione in 8 mesi, si sono spese 20 mila lire al metro qua[redacted] (esclusi gli impianti, compresi i servizi).

L'ing. Brunetta, ordinario [redacted] ingegneria all'Università [redacted] Padova, [redacted] parlato dell'ospedale detto «generale» in quanto destinato ad accogliere tutti i normali servizi che caratterizzano un centro di cure per una data comunità di persone. «*Dal punto di vista organizzativo ed economico* — ha detto — [redacted] *essere ormai considerato uno stabilimento industriale, cioè la macchina per guarire*».

Ogni letto implica 200 metri cubi di costruzione (tenendo conto della degenza, trattamenti particolari, cure comuni e servizi amministrativo-tecnici), cioè una spesa, a 20 mila lire per metro cubo, di 4 milioni per letto, esclusi i costi dell'area e dell'attrezzatura. Questa cifra [redacted] così divisa: 38 per cento il servizio degenza, 15 per cento servizio cure particolari (sale operatorie, sale parto ecc.), 17 per cento il servizio cure generali (radiologia, fisioterapia, laboratori, centri ambulatoriali ecc.), 30 per cento il servizio tecnico amministrativo (cucine, lavanderie, disinfezione, farmacia, amministrazione ecc.). In un ospedale moderno le camere non dovrebbero avere più di due letti e per ridurre in limiti economici i costi, nessun ospedale dovrebbe avere più di 300, al massimo 600 posti: «*Con mille è un elefante, o, se si preferisce, una catena di colline di cemento*».

Conclusa la riunione [redacted] Bruxelles

Buoni progressi del Mec per i prodotti agricoli

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 28 aprile.

Si è conclusa stasera la riunione del Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura del Mec. Prezzi agricoli e defini[redacted] delle norme comunitarie per la protezione degli ortofrutticoli sono stati i temi dominanti della sessione, alla quale ha partecipato per l'Italia il ministro dell'Agricoltura Franco Restivo.

Era la prima volta che le proposte relative al livello [redacted] dei prezzi agricoli in tutti e sei i paesi del Mercato Comune venivano discusse a livello ministeriale: il risultato del primo scambio di idee è stato giudicato «positivo» da parte di quasi tutte le delegazioni. A parte lo zucchero — prodotto per il quale sussistono non poche difficoltà, data la differenza di prezzi attualmente esistente nel [redacted] — per [redacted] altri prodotti [redacted] si è rivelata una frattura insormontabile. Tutto lascia supporre perciò che il livello stesso dei prezzi potrà essere approvato entro il 30 giugno di quest'anno, e che potrà entrare in vigore come previsto a partire dal primo luglio dell'anno prossimo. a. d.

Aumento di 14 miliardi

La circolazione è salita [redacted] 3876 miliardi di lire

Roma, 28 aprile.

(ar. bo.) [redacted] circolazione bancaria al 31 marzo, [redacted] do le risultanze della situazione provvisoria della Banca d'Italia, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* di oggi, ammontava a [redacted] miliardi, registrando, rispetto alla fine del mese precedente, [redacted] aumento di 14 miliardi.

La voce oro in cassa ha subito una contrazione di 21 miliardi, in relazione all'avvenuto versamento al Fondo monetario internazionale della quota in [redacted] dovuta, a seguito dell'aumento della partecipazione italiana al fondo stesso per 125 milioni [redacted] dollari.

Quanto al conto corrente del Tesoro, in seguito al prevalere dei pagamenti sugli incassi per le operazioni compiute il mese scorso, esso presentava alla data del 31 marzo un saldo a debito del Tesoro [redacted] quasi 817 miliardi, con un aumento di 139 miliardi rispetto alla fine [redacted] febbraio.

L'inchiesta dell'Istituto per la congiuntura

Più ottimisti gli industriali sull'andamento dell'economia

Aumenta il numero [redacted] chi prevede un miglioramento nelle ordinazioni e nella produzione - Per i prezzi [redacted] conferma la fiducia in una maggiore stabilità

Roma, 28 aprile.

Dalla consueta indagine mensile, svolta dall'Istituto per lo studio della congiuntura nelle scorse settimane, le aspettative a tre-quattro mesi degli imprenditori appaiono improntate a maggiore ottimismo di quelle precedenti.

Le previsioni fino a giugno-luglio sull'andamento degli ordinativi rivelano un ulteriore sensibile miglioramento rispetto agli elevati livelli di febbraio; il saldo è passato infatti da +13 a +[redacted] *tra febbraio e marzo.*

I giudizi per ciò che riguarda la produzione e l'andamento dei prezzi, rimangono sostanzialmente invariati sulle posizioni raggiunte nel mese di febbraio. Per il ritmo produttivo continuano infatti le aspettative [redacted] *una certa sostenutezza (con* [redacted] *saldo positivo di +18 in marzo, contro +17 in febbraio e +11 in gennaio), mentre le previsioni sull'andamento dei prezzi continuano ad essere orientate ad una diffusa stabilità; sono diminuite* [redacted] *risposte che prevedono aumenti e cresciute quelle che prevedono stabilità.*

Il clima d'opinione sull'andamento complessivo dell'economia italiana nei prossimi mesi risulta caratterizzato da un ottimismo crescente, dopo che in gennaio — per la prima volta dal 1963 — il saldo fra giudizi «favorevoli» e giudizi «sfavorevoli» era ridiventato positivo.

In marzo si sono, infatti, sensibilmente contratte le percentuali degli imprenditori che hanno espresso previsioni di stazionarietà (da 79% a 73%) o di deterioramento (da 10% a 7%), mentre è notevolmente aumentata la percentuale di coloro che hanno formulato previsioni ottimistiche (da 11% a 20%). Il saldo è passato da +1 in febbraio a +13 nell'inchiesta di [redacted].

r. s.

«La lira è di nuovo [redacted]» [redacted] un giornale [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 28 aprile.

L'odierno *Journal de Genève* dedica un ampio supplemento all'Italia, diffondendosi con giudizi sostanzialmente favorevoli sulla vita economica, industriale e turistica [redacted] nostro Paese. Nell'articolo di presentazione, intitolato «*Il secondo miracolo economico*», l'autorevole quotidiano ginevrino rende anzitutto omaggio alla «*intelligenza e all'energia del governo italiano e della Banca d'Italia*», aggiungendo che la P[redacted] ha felicemente superato la crisi economico-finanziaria.

L'Italia — prosegue l'editoriale — è il [redacted] Paese che è riuscito sinora [redacted] appli[redacted] misure deflazionistiche in una maniera coerente senza timori [redacted] impopolarità. La lira è di nuovo una moneta forte, i capitali hanno ripreso [redacted] via [redacted] madre patria. Concludendo il *Journal de Genève* constata: «*Il caso italiano merita uno studio approfondito soprattutto da parte dei Paesi che incontrano delle difficoltà per controllare una espansione economica eccessiva. Anche se la ricetta italiana deve essere adattata e situazioni speciali, la Penisola è stata sinora il solo Paese a mostrare la via da seguire in questa direzione*».

TITOLI	21/4	28/4	TITOLI	21/4	28/4
[redacted] [redacted] [redacted]			[redacted] [redacted] [redacted] ALLA BORSA [redacted] MILANO		
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	22.000	21.100	O. G. E.	12.100	12.100
Ital Vita	2.950	2.985	C G S.	4.815	4.815
Reale Grandine	850	850	Olivetti ord.	3.800	3.235
S A I.	275.000	283.000	[illegible]	1.860	1.858
BANCARI			Cant. Tirreno	29.750	30.450
America Ital.	2.190	2.185	Acc. Vanzetti	188	180
Comm. Ital.	24.111	24.000	Ferro Met. Carr.	1.150	1.150
Comm. Industria	6.900	6.880	Metalli Breggi	1.600	1.300
Naz. Agric.	6.850	7.000	Minerva	38	38
Pop. di Milano	7.255	7.233	**TESSILI**		
Pop. di Novara	18.925	18.955	Cot. [redacted]	2.250	2.210
Prov. Lombarda	5.300	5.100	Cot. Olcese	28.100	28530ex
Unione	6.580	6.380	Cot. Sabaude	850	850
[illegible]	10.975	10.976	Fratti & C.	2.800	3.510
Ambrosiano	9.575	9525	Borgomanero	2.700	2.700
Roma	24.100	25000ex	Mass. Cuorgnè	3.000	3.010
[illegible]	825	860	**TRASPORTI**		
Credito Italiano	3.470	3590	Aut. Torino-Milano	10.100	10.900
Ist. Banco Lariano	51.000	57.000	[illegible]	10.350	10.350
CARTIERE			Cart. [illegible]	[redacted]	[redacted]
Milano	47	47	**DIVERSI**		
Verona	25.100	25.100	[illegible] priv	750	705
[redacted]	25.950	25.950	[redacted]	1.775	1.760
CHIMICI			Frig. Milan	10.890	10.600
Bertelli & C.	4.800	4.800	[redacted] Landini	7.750	10.100
Max Mayer	18.000	18.000	Impianti F. B.	9.500	9.500
[redacted] Farmaceut.	790	780	Calz. Varese	5.000	5.000
Zambeletti	10.850	10.850	Arti Grafiche	12.550	12.550
Rutta & C	5.850	5.350			

La media degli industriali è scesa da 944,54 a 937,41

A Wall Street nuovi ribassi

Una parziale ripresa in chiusura ha ridotto le perdite - Tra le [redacted] della flessione: le perplessità del governo per i progetti di fusione [redacted] alcune società ferroviarie e l'accusa alla General Motors di avere violato a Los Angeles la legge contro i monopoli

New York, 28 aprile.

La fase di ribasso del mercato azionario si è accentuata questa mattina a seguito [redacted] un maggiore volume di vendite. I valori ferroviari continuano a reagire negativamente alle decisioni governative, una d'approvazione condizionata e l'altra contraria, in merito a due progetti di fusione. Un altro fattore che ha contribuito a deprimere il mercato è la sentenza di una Corte suprema statunitense, secondo [redacted] quale la General Motors [redacted] violato la legge antimonopolio cercando di impedire le vendite di automobili Chevrolet da parte delle ditte che applicano sconti nell'area di Los Angeles.

Una ripresa sviluppatasi negli ultimi scambi ha consentito al listino di ridurre l'ampiezza del suo quarto declino consecutivo.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 937,41 (944,54); ferroviari 252,76 (257,46); obbligazioni interne 84,45 (84,34); pubbliche utilità 140 (139,65).

Londra: da 440,6 a 443,6

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di [redacted]ri): Snia Viscosa 59 1/2 (58); Snia Viscosa priv. 45 (45); Montecatini (n. uff.) 24 3/4 (24 1/4).

Parigi: da 100,4 a 101

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,95 (26,90); Finsider 6,40 (6,40); Snia Viscosa 34,30 (33,90); Fiat 21,15 (21,15); Fiat priv. 16,20 (15,90).

Zurigo: 201,2 (invariato)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 74,50 (74,50); Rumianca 13 (13); Italcementi 114 (116); Snia Viscosa 30,35 (31); Bastogi 16,15 (16,60); Condotte 4,15 (4,05); Fiat 19,70 (19,70); Imm. Roma 4 (3,05); Invest 23,60 (23,65); Ledoga priv 44,75 (44,25); Magneti Marelli 7,65 (7,70); Pirelli 25,50 (25,90).

Unione Banche Svizzere 2800 (2805); Società di Banca Svizzera [redacted] (2000); Credito Svizzero 2340 (2340); Electrowatt 1450 (1450); Interhan[redacted] [redacted] (3775); Italo-Suisse 259 (255); Aare-Tessin 945 (940); Adolph Saurer 1250 (1250); Bally 1330 (1325); Brown Boveri 1760 (1765); Ciba 5800 (5840); Fischer 1300 (1300); Lonza [redacted] (1000); Nestlé 2595 (2575); Sulzer [redacted] (2960 ex)

Francoforte 111,38 (111,63)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Edison 17,50 (17,40); Fiat 17,80 (17,80); Fiat priv. 13,65 (13,50); Finsider 5.30 (5,25); Magneti Marelli 6.50 (6,55); Montecatini 11.80 (11,65); Olivetti 22,35 (22,40); Pirelli 23,95 (23,50); Snia Viscosa 27,50 (27,50).

L'indice generale passa da 75,05 [redacted] 74,77 (—0,35 per cento)

Seduta di assestamento per le azioni

In apertura il mercato sviluppa i rialzi precedenti, poi le vendite di realizzo prendono l'iniziativa - Chiusura in lieve flessione - Nel pomeriggio graduale ripresa, con le Generali [redacted] 101.900, le Fiat [redacted] 2815, le Montecatini a 1805, le Viscosa a 4365

LE QUOTAZIONI A TORINO

[redacted]	28	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	100 —	+ 0 30
» eset.	107 90	+ 0 30
Redimibile 3½	100 90	—
» eset.	100 80	—
Ricostruz. 3½	88 95	—
» eset.	88 85	—
Ricostruz. 5%	99 10	+ 0 10
» eset.	99 —	+ 0 10
Rif. Fond. 5%	98 10	— 0 20
Pr. R. 5% Tr.	98 25	—
» 84	98 10	+ 0 10
B.T.N. 5% '68	100 —	— 0 12
» » '69	100 10	—
» » '70	100 30	— 0 10
» » '71	100 30	— 0 20
» » '72	100 35	—
» » '74	100 40	+ 0 20
B.T.E. 5% '66	99 95	— 0 10
[redacted]		
ENEL 6%	99 20	— 0 30
» [illegible] 6%	[redacted]	+ 0 10
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('64) 6%	99 80	—
» mut. 6%	98 40	— 0 20
» ('58) 6%	99 20	— 0 30
» '61 5.5%	99 —	—
» ('68) 6%	98 —	—
» ('74) 6%	99 20	—
» '58 5½%	94 50	—
» '60 5½%	93 70	—
» '61 5½%	92 975	—
» '63 5½%	92 80	—
» ('64) 6%	99 225	+0 325
» '65 [redacted]	98 20	+ 0 15
» [redacted]	98 85	— [illegible]
» Elettr.5½%	109 50	—
» » 5½% spl	92 90	—
» Sider 5½	97 20	—
Eller (III) 4½	98 50	—
Eller (IV) 6%	94 20	—
FF. SS. 5½%	95 30	—
» » '63	95 70	—
» » '65	94 75	—
» » '58	94 20	—
» 5% '60	90 75	—
» 5% '61	90 30	—
» 6% '65 I	98 —	—
» 6% '65 II	96 70	+ 0 10
F.S.Agr. 5% I	89 95	—
» » » 5% II	92 —	—
» » » 5% (II)	92 —	—
» » » 6%64 I	96 60	—
» » » 6%64 II	96 80	+ 0 20
» » » 6%65 III	96 75	—
» » » 6%65 IV	96 70	+ 0 20
BB.PP. 5%	99 60	—
» » 5½%	93 —	—
» » 6%	97 50	—
» » » Sp.64	97 —	— 0 10
» » » Sp.65	97 —	—
CCOP ss. A 6%	97 10	— 0 15
» alt '60 6%	96 90	—
Ent Petrolio 6%	99 25	—
» » 6% '57	99 20	—
» » 6% '56	98 70	—
» Sp. 6% '58	97 65	— 0 10
» Sud 6%	97 775	—
» » 5½%	93 30	+ 0 20
» » 5½ '61	93 30	+ 0 20
» 5½ '61	92 80	—
» 5½ '62	92 50	—

Titoli	28	Variaz.
E. P. 5½ '62	92 60	—
» 5½ '63 I	93 30	+ 0 70
» 5½ '63 II	93 10	—
» 6% '64	96 575	—
» Gela 5½%	92 70	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 5%	90 55	—
» 5% '63	91 —	—
» Ifiv. 5%	91 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	95 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 40	+ 0 10
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	91 50	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	94 50	—
» » » 65 6% II	96 30	—
C.T.S. ripr. 5%	90 75	—
Ipsimei 5½	[redacted]	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 80	—
» 5½ 62	93 —	—
» 5½ 62	92 —	—
» 5½ 62	91 60	— 0 40
» 5½ 63 I	92 —	—
» 5½ 63	92 —	—
» 6% 64	97 —	— 0 40
» 6% 64 I	97 —	—
» 6% 65 II	[redacted]	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. [redacted]	97 65	+ 0 20
» » 5½	92 60	—
» Edison6%51	99 50	—
» » 6% 53	98 —	—
» » 6% 56	98 30	—
» Calini 6%	98 75	—
» St.Merz.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Esp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	99 95	—
» XVIII 6%	98 90	+0 075
» XIX 6%	99 60	—
» XX 6%	98 70	— [redacted]
» XXI 5%	94 —	— 0 20
» XXII 6%	91 20	—
» XXIII 5%	90 —	— 0 20
» XXIV 5½	92 10	—0 125
» spec. '64	99 25	+ 0 05
» Cr.N. 6%	97 —	—
Torino '37 5%	98 —	—
» '52 6%	97 90	—
» AEM5½60	91 75	—
» AMS5½62	93 —	—
Genova 6% '59	98 40	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '49	99 70	—
Fiat 6% '56	99 50	—
Fiat 6% '57	99 90	—
Fiat 5½% '60	95 —	— 0 20
RIV 5½%	91 20	—
Pirelli 6% '49	100 —	—
» 5½ '62	92 —	—
Oliv. '46-48 7%	106 —	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-75 7%	103 50	—
» '58 7%	104 —	—
» '59 5½%	101 75	+ 0 75
» '62 5½ I	91 45	+ 0 20

Titoli	[redacted]	Variaz.
Oliv. '62 5½ 2°	91 50	+ 0 10
Gen. El. 6½%	91 70	+ 0 50
Magneti M. 7%	104 —	—
» 40 7%	104 25	—
» 58 7%	104 —	+ 4
Olivetti 7%	104 —	—
» 6% '58	96 —	— 0 80
» 5½ '63	91 30	—
Viberti 7% '56	101 20	— 0 80
» 7% '57	100 50	—
» 7% 58 I	101 90	—
» 7% 58 II	101 30	—
Cost.-Gen. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrero 7%	105 —	—
» 7% '58	108 —	—
Ang.-Frau 6%	97 —	—
Cert. It. 7% '43	103 50	—
» 5½ '62	90 10	+ 0 05
Calini 6%	99 80	—
» 6% '58	96 80	—
» 5½% '60	92 20	—
» 5½% '61	92 —	—
» 5½% '62	92 —	+ 0 30
Meridelett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	96 —	— 1 50
» 6% '64	97 50	+ 0 20
Stipel 6%	101 50	—
Timo 6%	100 50	—
Tetre 6%	100 50	—
Terni 6%	98 30	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	98 50	— 1 25
SIP 6%	99 40	—
Pibigas 6½%	99 70	—
Mediofina 7%	102 50	+ 3
Fergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 58	82 —	+ 3 50
» 5,50 62	81 —	+ 2 50
Rumianca 5½	90 —	— 0 50
» 5,50 62	90 40	—
Lancia 5½%60	89 —	— 0 70
» 5½%62	89 40	—
Liquigas 6% '59	94 —	—
Cova-Sav. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	91 65	—
It. Gas 5½ '61	92 —	+ 0 50
Tr.S.S.Bar. 5½	92 50	—
Autostrade 5½	92 20	—
» 6% '65	97 55	+ 0 10
Motta 6%	96 30	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	97 30	+ 0 90
Ar. P. 5½%	177 —	—
Imm. Roma 6%	209 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7130	— 35
Ass. Tora priv.	5500	— 80
Ass. Generali	100800	— 600
Finm. Finanz.	1125	—
STET	2897	— 5
Invest	3300	—
Finsider	818	— 5
Mediobanca	72900	—
La Centrale	9485	+ 95
Merid. Finanz.	2600	+ 10
Ferr. Merid.	2290	— 48

Titoli	[redacted]	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2290	—
N.A.I.	8200	—
Torino-Nord	26 50	—
SIP	2729	+ 29
METALMECCANICI		
FIAT	2790	— 12
FIAT privil.	2140	— [redacted]
[redacted]	695	— 15
[illegible]	1245	—
Italsider	1058	+ 1
Westinghouse	960	—
Ferrera	390	—
Dalmine	1525	+ 5
Olivetti priv.	3475	—
Terni	375	+ 4 75
E. Marelli	725	—
M. Marelli	1080	— 20
TESSILI		
Borgosesia	9300	+ 25
Viscosa	4345	— 5
Viscosa privil.	3275	— 10
Châtillon	5480	— 40
Finac	340	—
CHIMICI		
Italgas	1245	+ 12
Paramatti	1300	—
Schiapparelli	6000	+ 375
Mira Lanza	19500	— 500
SAFFA	9540	— 60
ANIC	1668	+ 6
Rumianca	1636	— 3
Montecatini	1799	— 6
Liquigas	210	— 8
Pibigas	102	—
S.A.B.O.M.	1120	—
Cir	3810	+ 110
MINERARI		
Monteponi	695	— 5
Talco-Grafite	20350	—
M. Amiata	13045	— 205
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	215	—
Florio	98	—
Venchi-Unica	242	+ 2
Eridania	5350	+ 150
Motta	14900	+ 300
IMMOB[redacted]		
Beni Stabili	3300	—
Sites	3600	—
Risan. (Napoli)	6300	—
Imm. Roma	572	+ 1
Gilardini	2110	—
[illegible]	139	— 1
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	980	+ 5
C. Acqua Roma	587	+ 17
Acq.Deferr.-G.	1200	—
Cartiere Ital.	1400	— 7
Cartiere Burgo	16600	— 200
Fornaci Riun.	15300	—
Eternit	4450	—
Pirelli	3590	— 50
Ceram. Pozzi	805	— 0 50
Rinascente	377	— 2
Rinascente pr.	305	— 1
Ind. [illegible]	1640	—

Ieri a Torino la Borsa ha sviluppato in apertura il rial[redacted] *del precedente dopoborsa. Sostenute in particolare le Olivetti, per l'impressione positiva lasciata dall'assemblea. A metà seduta* [redacted] *tendenza è stata rovesciata dalle vendite di realizzo e la chiusura è avvenuta su livelli lievemente inferiori al listino della vigilia. Titoli* [redacted] *Stato ed obbligazioni stazionari.*

Dopoborsa dapprima [redacted] *trastato, p*[redacted] *orientato a graduale ripresa, con i massimi segnati in serata. Ultime quotazioni: Fiat 2815-20, Viscosa 4365-75, Montecatini 1805-10, Ass. Generali 101.900-102.100.*

Milano, [redacted] aprile.

Seduta di assestamento, dopo i recenti, vistosi rialzi. [redacted] una apertura [redacted] sensibili spunti di progresso, sono seguite fasi alterne di prevalenza degli acquisti e delle vendite. Queste ultime si sono fatte più insistenti in chiusura. L'indice generale de «Il So[redacted] - [redacted] Ore» passa da 75,05 a 74,77, con una flessione dello 0,35%. Equilibrato il reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 57 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 890 milioni 100 mila lire; azioni n. 2.804.675, per [redacted] valore di [redacted] miliardi 514 milioni di lire.

Le quotazioni a [redacted]

FINANZIARI E ASSICURATIVE			
[redacted]	72.900	Ifir	1150
[illegible]	4955	[illegible]*	2896
Centrale *	9455	Italpi	3145
Invest	3310	Generali*	101.000
Bastogi *	2271	Ras*	41.495
Sviluppo	2230	Incendio	9800
Finmare	419	Assicur.	82.000
Finsider *	815	Ass. Tor.	7145
Breda	3850	Ass.Tor.pr.	5520
Safop	96	Ass. Mil.	28.300
Sme *	2600	Ass.Mil.pr.	18.090
[illegible]	987	Fond. Vita	26.700
Pirelli C.	4250		
[redacted]			
M. Milano	1500	Ausiliare	2410
Mittel	2150	Sip*	2726
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.680	Lanerossi*	3120
Val Ticino	15,75	[illegible]	235
[illegible] *	751	Fisac	349
De Angeli*	2890	Cascami *	3640
Cucirini *	7320	[illegible]	1000
Linificio	550	Châtillon *	5492
Rossari	19.300	Snia Visc.*	4330
Rotondi	26.950	Viscosa pr.	3265
[illegible]	[redacted]	Pacchetti	650
Unione M.	29.100	[illegible]	159
[illegible]	1800	Marz. pr.	2250
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider*	1051	[redacted]	[redacted]
Magona	1058	[illegible]	1298
Metallur.*	3840	Falck	4121
Amiata *	13.099	Falck pr.	4150
Montec.*	1792	Trafilerie	722
[illegible]	699	[illegible]	688
Dalmine *	1580	Terni Sid.*	575
M[redacted]ICI E [redacted]TOMOBILISTICI			
Fiat *	2792	Fr. Tosi	950
Fiat priv.	[redacted]	Westingh.	955
[illegible]	710	Olivetti	3440
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible] *	2780	Magneti	1074,50
Emiliana	2250	Tecnom.*	1505
Orobia	2575	[illegible]	1800
Marelli *	725		
ALIMENTARI			
Distillerie*	2750	[illegible]	5145
Eridania *	3340	Motta *	14.490
[illegible]	1496	R. Zucch.	198
CHIMICI			
Anic *	1664	Rumianca *	1631
Saffa *	5560	[illegible]	1110
Italgas *	1845	C. Erba	10.450
Liquigas	215,25	Erba priv.	6950
[illegible]	795	Brioschi	17.100
Pibigas	101,50	Caffaro	212
Larderello	3015	Ledoga	4795
Mira L.*	29.750	Ledoga pr.	6300
Ossigeno	1560	[illegible]	7370
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2070	Milano C.	28.295
[illegible]	2300	Sites	3750
Sagi	2175	[illegible]	670
Beni Stab.	3330	Risan. N.	4336
[illegible]*	566		
DIVERSI			
Edison *	2748	Pirelli Jt.*	3870
[illegible]	40.000	[illegible]	5795
Burgo *	14.650	Rinasc.*	371
Ginori	545	Rinasc. pr.	303,25
Ciga	4210	[illegible]	3320
Italcem.*	16.000	C. Acqua	985
Cementir	5210	De Ferrari	1190
Cer. Pozzi	207,75	[illegible]	4340
Eternit	4501	[illegible]	1743
[illegible]	1000	[illegible]	5000
[illegible]	108,50		

[redacted] quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale milanese.

Assemblee [redacted] dividendi

Snia Viscosa

Oggi in Milano [redacted] terrà [redacted] seconda convocazione l'assemblea [redacted] Snia Viscosa per l'approvazione del bilancio [redacted] [redacted] dicembre [redacted] che, come è noto, presenta un utile netto di lire 6 miliardi 279 milioni (lire [redacted] miliardi 274 milioni nel 1964), dopo aver destinato ad ammortamento impianti lire [redacted] miliardi 524 milioni, cifra pressoché uguale a quella stanziata sull'esercizio 1964. Il dividendo verrà proposto nella misura immutata di lire [redacted] lorde per azione.

La produzione del gruppo Snia di fibre artificiali e sintetiche è stata nel 1965 di 136,1 milioni di chilogrammi, contro 162,1 milioni di chili del 1964, con una diminuzione del [redacted] per cento. La fatturazione in quantità [redacted] stata di 138,8 milioni di chili contro 158,2 milioni di chili, con una diminuzione del 12,4 per cento.

Aedes

Il bilancio 1965 della Società Ligure Lombarda per imprese e costruzioni, approvato dagli azionisti, presenta un u[redacted] netto di 283 milioni di lire (100 milioni più [redacted] 1964). Dividendo, [redacted] lire, in pagamento dal [redacted] maggio (nel '64, L. 40).

Piaggio e C.

Ieri mattina a G[redacted], presso la sede sociale della Piaggio e C., subito dopo lo svolgimento dell'assemblea, nel [redacted] della quale sono stati nominati consiglieri il dott. Agostino Canonica, l'ing. Nello Vallecchi e l'avv. Giuseppe Manzitti, si [redacted] riunito il consiglio d'amministrazione per procedere all'assegnazione delle cariche sociali ed alla nomina del direttore generale della [redacted] cietà.

Al presidente dott. Umberto Agnelli è stata pure conferita la carica di amministratore delegato; vice [redacted]dente il dott. Agostino Canonica, [redacted] [redacted] ing. Nello Vallecchi, già direttore generale della Autobianchi, è stato conferito l'incarico di direttore generale della società.

Richard Ginori

L'assemblea degli azionisti [redacted] approvato [redacted] bilancio 1965 che chiude con [redacted] utile netto di 412 milioni di lire. Sarà distribuito, tuttavia, un dividendo di [redacted] lire per azione, in pagamento dal 9 maggio, prelevando 500 milioni dalle riserve.

Italcementi

L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio 1965. Fatturato 39 miliardi 508 milioni di lire (con una flessione del 14,58% sul 1964); utile 2 miliardi 662 milioni, dopo ammortamenti ordinari per 4 miliardi 162 milioni. Dividendo 310 lire, più 100 lire attinte alla riserva [redacted] straordinaria (dividendo precedente 570 lire, più 80 lire di assegnazione straordinaria).

Sip

Ieri si [redacted] riunito il Consiglio di amministrazione della Sip, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico. Dopo aver preso atto del buon andamento dell'esercizio chiuso al 31-12-1965, [redacted] Consiglio ha deliberato di proporre alla prossima assemblea (che si terrà negli ultimi giorni [redacted] maggio a Torino) l'approvazione del bilancio, che consentirà la distribuzione di un dividendo (immutato) di lire 140 lorde per azione.

Cinzano

L'assemblea degli azionisti ha approvato [redacted] bilancio 1965, che [redacted] è chiuso con un utile di 202 milioni 800 mila lire (l'anno [redacted] 200 milioni 400 mila lire). Dividendo, 900 lire per azione [redacted] nominali lire 10.000

Florio

L'assemblea della società vinicola Italiana Florio Ingham-Whitaker-Woodhouse e C., ha approvato il bilancio 1965, [redacted] presenta un utile di [redacted] milioni 200 mila lire (14 milioni 900 mila nel '64). Le riserve della società [redacted]nsentono un dividendo di lire 2,50 pari al 5 per cento del valore nominale delle azioni (L. [redacted]).

Italsider

L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio 1965, chiuso con [redacted] utile netto di 13 miliardi 809 milioni di lire, dopo ammortamenti per 21 miliardi 750 milioni. Dividendo, 50 lire, in pagamento dal [redacted] maggio (nel 1964, il dividendo fu di [redacted] lire).

Magneti Marelli

L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio 1965, che chiude con un utile netto [redacted] 719 milioni [redacted] lire, dopo aver destinato ad ammortamento impianti 1595 milioni. Dividendo, 65 lire, in pagamento dal [redacted] maggio (nel '64 L. 65, alle sole privilegiate).

Carlo Erba

Gli azionisti hanno [redacted]vato il bilancio 1965, che presenta un utile netto di 1 miliardo [redacted] milioni di lire (77 milioni più del 1964), dopo [redacted] ammortamenti ordinari e anticipati per 3042 milioni. Dividendo, [redacted] lire, [redacted] alle azioni ordinarie che privilegiate, in pagamento dal 12 maggio (nel '64, L. 135).

Baratti [redacted] Milano

L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio 1965, chiusosi con una perdita [redacted] 20 milioni [redacted] mila lire, dopo aver destinato 24 milioni 600 mila lire ad ammortamenti ordinari.

E[redacted]ata corrige

A rettifica di quanto pubblicato [redacted] 22 aprile nella [redacted]tizia sull'assemblea della Westinghouse, si precisa che il capitale [redacted] società è rimasto invariato a 1 miliardo 250 milioni [redacted] lire.

CREDITO ITALIANO

Società per azioni — Banca di interesse nazionale
Sede sociale: GENOVA — Direzione centrale: MILANO
Capitale L. 15.000.000.000 versato — Riserva L. 7.400.000.000

L'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci, tenutasi [redacted] Genova il [redacted] aprile 1966, ha approvato il seguente

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1965

ATTIVO			PASSIVO		
[redacted]	L.	[redacted]	Capitale (n. [redacted] azioni da L. 500)	L.	[redacted]
Fondi presso l'Istituto [redacted] emissione	»	138.402.801.816	Riserva	»	8.700.000.000
Titoli di Stato, garantiti dallo Stato, obbligazioni di Enti parastatali e Istituti di credito speciale	»	387.508.891.809	Libretti di risparmio ed conto corrente L. 489.921.273.801		
Obbligazioni diverse e azioni	»	11.830.738.473	Conti correnti creditori	» [redacted]	[redacted]
Portafoglio	»	319.649.153.457	Cedenti di effetti per l'incasso	L.	[redacted]
Riporti	»	8.227.377.240	Cessionari di effetti riscontati	»	[redacted]
Conti correnti debitori	»	1.156.588.322.782	Accettazioni e avalli	»	[redacted]
[redacted] riscontati	»	480.271.800	Fideiussioni, crediti confermati e cauzioni	»	131.222.913.143
Debitori per accettazioni e avalli	»	3.486.306.382	Assegni in circolazione	»	[redacted]
Debitori per fideiussioni, crediti confermati e cauzioni	»	131.222.913.143	Partite varie	»	[redacted]
Partecipazioni [redacted]	»	7.801.143.810	Risconti a favore esercizio [redacted]	»	[redacted]
[redacted] per uso della banca	»	10.348.427.000	Avanzo utili esercizi precedenti	»	69.193.343
Mobili e impianti	»	1	Utile netto dell'esercizio	»	[redacted]
	L.	2.349.294.561.893		L.	2.349.294.561.893
CONTI D'ORDINE			C[redacted] D'ORDINE		
Depositi a cauzione	L. 4.648.442.900		Depositanti a ca[redacted]e	L. 4.648.442.900	
Conto titoli	» 1.385.135.868.801	1.389.784.311.701	Conto titoli	» 1.385.135.868.801	1.389.784.311.701
	L.	3.639.078.893.594		L.	3.639.078.893.594

L'Assemblea ha inoltre:
- destinato ad aumento [redacted]a riserva L. 700.000.000;
- determinato il dividendo per l'esercizio 1965 in L. 50 per ciascuna [redacted] da nom. L. 500;
- proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione, scaduto per compiuto triennio. Sono stati rieletti amministratori i signori: avv. Giuseppe Cassano, dott. Angelo Costa, conte dott. ing. Enrico Pietro Galeazzi, dott. Mario Lazzereschi, [redacted] Schiavi, Arturo Stoffel, Giovanni Stringher, prof. dott. Vittorio Valletta, prof. avv. Francesco Vito [redacted] eletti nuovi consiglieri i signori: avv. Fausto Calabria, dott. Luigi Chialvo, dott. ing. Giorgio Valerio, dott. Franco Viezzoli;
- nominato sindaco effettivo il dott. Ugo Tabanelli e sindaco supplente il dott. Eugenio Annovazzi;
- approvato l'aumento del capitale sociale da L. 15 miliardi a L. [redacted] miliardi mediante emissione di [redacted] milioni [redacted] azioni [redacted] nominali L. 500, godimento 1° luglio 1966, da riservare in opzione agli azionisti in ragione di [redacted] azione [redacted] per ogni azione vecchia posseduta, alla pari di L. [redacted] pagabili all'atto dell'esercizio dell'opzione più L. 15 per azione per contributo spese;
- approvato le modifiche [redacted] artt. 3 6 38 39 e 40 dello statuto sociale.

Il dividendo è pagabile presso le Casse sociali a partire dal 29 aprile 1966 su presentazione dei certificati azionari, a sensi delle vigenti disposizioni [redacted] legge.

Il disegno di legge presentato alle Camere

Per dare la pensione a tutti occorrono 130 miliardi l'anno

E' la cifra minima per concedere 10 mila lire mensili ai cittadini bisognosi con più di 60 anni, anche se non hanno versato contributi - Il progetto è di difficile attuazione perché l'Inps non può sopportare altri oneri

E' stato recentemente presentato al Parlamento un progetto di legge con cui si propone il pensionamento di tutti i cittadini bisognosi che abbiano superato il 60° anno di età. E' una prospettiva confortante per moltissime persone, perché attualmente hanno diritto alla pensione di vecchiaia soltanto coloro che abbiano compiuto l'età prescritta (60 anni per gli uomini e 55 per le donne) e possano far valere, in complesso, almeno 15 anni di contributi assicurativi.

Se la proposta venisse convertita in legge, la pensione spetterebbe invece anche a chi è sprovvisto della contribuzione richiesta, purché l'interessato non abbia altre fonti di reddito. Pertanto, il cittadino diventerebbe pensionabile per il solo fatto di essere anziano e privo di mezzi per vivere.

Il principio è formalmente ineccepibile: esso vuole attuare il precetto costituzionale secondo cui la società è in obbligo di provvedere agli invalidi e ai vecchi privi di risorse. Non si tratta quindi di una proposta rivoluzionaria e, teoricamente, nemmeno inattuabile, perché in questi ultimi anni l'estensione dell'obbligo assicurativo a sempre nuove categorie di lavoratori — dipendenti o autonomi — ha sensibilmente ridotto il numero degli anziani che, in forza delle leggi vigenti, non possono essere pensionati.

Le persone di età superiore ai 60 anni costituiscono il 15 per cento di tutta la popolazione italiana. Sono quindi complessivamente 8.500.000 di cui però oltre 5 milioni già pensionate: dallo Stato, dagli Enti locali, dall'Inps e dagli altri Istituti che gestiscono le assicurazioni obbligatorie per le diverse categorie di lavoratori pubblici e privati.

Si può quindi calcolare con buona approssimazione che gli ultrasessantenni senza pensione (perché sprovvisti di assicurazione o di contribuzione sufficiente) *siano 1.760.000.* Non tutti bisognosi, però, sicché il numero dei pensionabili verrebbe ad essere sensibilmente inferiore, ma comunque sempre tale da costituire un difficile problema per il relativo finanziamento. Infatti, anche se i pensionabili fossero soltanto un milione e gli si volessero dare 10.000 lire al mese, ne verrebbe una spesa complessiva annua di 120 miliardi. E' un onere ingente, e non potrebbe essere certo accollato all'assicurazione generale obbligatoria gestita dall'Inps, che ha già dovuto colmare con più di 400 miliardi il deficit via via accumulato dalla speciale assicurazione pensionistica dei coltivatori diretti.

Del resto, e proprio in questi giorni, si faceva a Milano presente a questo proposito in sede industriale, asserendo che circa 80.000 lire del costo di produzione di ogni automobile sono destinate a finanziare (sotto forma di contributi assicurativi) le prestazioni previdenziali degli agricoltori. Non sappiamo se tale incidenza sia esatta, ma possiamo dire che finora l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (cioè i lavoratori dell'industria, del commercio e dei servizi) ha sempre dovuto correre al soccorso delle gestioni pensionistiche deficitarie, destinando così alla mutualità mezzi ingenti di cui avrebbe potuto invece valersi per un miglior adeguamento delle sue pensioni.

La mutualità è doverosa, ma non deve avere una faccia sola e pesare sempre su di un'assicurazione che — proprio per essere la più antica — non può sacrificarsi a favore di altre, sorte molto più di recente e soltanto dopo che le categorie interessate si erano lungamente e sospettosamente tenute discoste da ogni forma di previdenza organizzata. Vogliamo dire che il costo della progettata pensione a favore degli anziani poveri dovrebbe far carico unicamente allo Stato e quindi a tutti i contribuenti. I motivi che hanno suggerito la presentazione di questo progetto di legge sono moralmente e socialmente validissimi, e in un paese più prospero del nostro avrebbero subito il generale consenso. Ma in Italia, dove l'Erario atenta già a racimolare i mezzi occorrenti per finanziare i servizi essenziali, la proposta ci sembra, almeno per ora, soltanto una lodevole iniziativa.

Osvaldo Paita

Ciclo di conferenze ad Ivrea sui problemi del socialismo

Ivrea, 28 aprile.

(r. a.) Un ciclo di sette conferenze sui problemi di ieri e oggi del socialismo italiano è stato organizzato ad Ivrea dalla sezione locale del psi. La prima conferenza sul tema: «Il psi dalla nascita all'avvento del fascismo», sarà tenuta domani sera nella sala delle conferenze da Gaetano Arfé. Le prossime conferenze saranno svolte da Aldo Garosci, Antonio Giolitti, Ugoberto Alfassio Grimaldi e Carlo Mussa Ivaldi.

Si è riunito a Milano il consiglio dell'Istituto accertamento diffusione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 aprile.

(g. m.) Si è riunito a Milano, nella nuova sede di corso di Porta Romana 63 il Consiglio direttivo dell'Istituto accertamento diffusione presieduto dal cav. del Lavoro Alberto Casali. Erano presenti il cav. del Lavoro Arnoldo Mondadori e il dott. Gianluigi Botter, vice presidenti e i consiglieri: dott. Bassetti, presidente U.P.A.; dott. Aimo Cimarosti; comm. Maestro; dott. Palazzi; dott. Peduzzi; dott. Pelloni e dott. Rizzoli. Il Consiglio ha preso atto con soddisfazione del crescente sviluppo conseguito dall'Istituto che sinora ha eseguito 402 accertamenti di tiratura e diffusione dei giornali quotidiani e periodici.

Il presidente, cav. del Lavoro Casali, ha fatto rilevare che lo «I.A.D.» offre oggi, per la pubblicità a mezzo stampa che rappresenta anche nel nostro paese il veicolo più usato, quella base di certezza e quella garanzia che torna a vantaggio agli inserzionisti e agli editori che volontariamente sottopongono all'accertamento le loro pubblicazioni.

Il cav. del Lavoro Mondadori, che ha presieduto lo «I.A.D.» per i primi quattro anni della sua attività, ha fatto rilevare la prova di maturità data dagli editori di quotidiani e periodici con l'adesione pressoché totalitaria all'Istituto accertamento diffusione.

Oggi a Moncalieri la Fiera di meccanizzazione agricola

(Nostro servizio particolare)

Moncalieri, 28 aprile.

(c. r.) Oltre al grande mercato bestiame del bue grasso di Natale, da qualche anno Moncalieri ha dato vita ad una moderna fiera primaverile di meccanizzazione agricola, sostitutiva della fiera dei cavalli che si svolgeva da molti decenni nella città posta alla periferia di Torino.

Domani, venerdì, il mercato bestiame sarà più importante per la presenza di un maggior numero di capi: si prevede la partecipazione di 2300 bovini contro i 1250 di ogni venerdì. Saranno presenti anche 220 capi fra cavalli, muli e asini di varie razze. I cavalli, provenienti gran parte dalla Jugoslavia, dell'età di 4-5 anni, saranno quotati dalle 170 alle 180 mila al capo; i muli di pari età da 140 a 200 mila e gli asini (gran parte provenienti dalla Sardegna) da 25 a 50 mila. In alcune piccole aziende condotte ad economia diretta e nelle piaghe orticole oltre alle macchine agricole è ancora in uso mantenere un equino per i lavori superficiali del terreno.

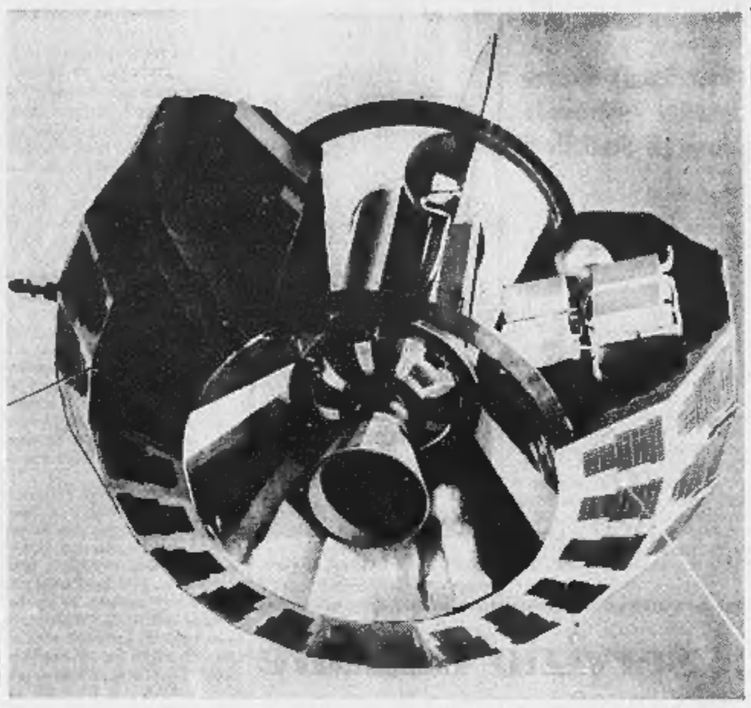
I bovini destano sempre un particolare interesse per gli agricoltori della zona ed i prezzi previsti si aggirano sulle 720-800 lire al chilo per i vitelli della coscia, 580-600 per quelli nostrali di prima categoria, 400-440 per quelli di seconda categoria compresi quelli importati dalla Francia. I tori di prima categoria da 530 a 570.

La motorizzazione agricola nei dintorni di Torino ha assunto un particolare sviluppo poiché la manodopera è più difficile da trovare che in altre località e domani saranno presentati a Moncalieri gli ultimi modelli di trattori, pressaraccoglitrici, voltafieno, ecc., nonché le piccole attrezzature per l'orticoltura.

Le macchine trovano posto anche nella nuova piazza del mercato in corso di sistemazione.

Satelliti ed aerei italiani al grande Salone di Hannover

La Fiat presente alla rassegna, che si apre oggi, con tre modelli: il «G. 91 Y», un «caccia» da ricognizione; il «G. 222», apparecchio da trasporto a decollo verticale; l'«F. 104 S», che vola a velocità doppia del suono - L'industria torinese ha preparato anche i satelliti dei programmi spaziali europei



Il satellite «Eldo AS» la struttura del quale è stata progettata dalla Fiat

(Nostro servizio particolare)

Hannover, 28 aprile.

Domani si inaugura ad Hannover-Langenhagen la sesta edizione della «Deutsche Luftfahrtschau», la rassegna che presenta le più recenti realizzazioni nei settori dell'aeronautica, della missilistica e dell'elettronica. La Fiat Aviazione vi partecipa, con altre industrie italiane, con un vasto «stand» nel quale è compendiata la sua attività in materia di velivoli, di motori, di avioelettronica e di spazio.

Di particolare interesse sono i modelli dei nuovi aerei «G.91Y», «G.222» e «F.104F». Il «G.91Y» è un caccia tattico ricognitore leggero, dotato di due turbogetti di elevato rapporto pesospinta. Rispetto al «G.91», ha un notevole incremento della spinta al decollo ed un aumento rilevante del carico militare e di combustibile, che ne aumenta il raggio d'azione. Due prototipi sono in avanzata fase di costruzione. Il primo volo è previsto per la fine dell'anno. Seguirà una pre-serie di 20 unità, e successivamente una serie.

Elevate caratteristiche per il decollo e l'atterraggio corti e verticali contraddistinguono il «G222», velivolo da trasporto civile e militare a medio raggio, studiato dalla Fiat in varie versioni per lo svolgimento di una vasta gamma di missioni. Nel tipo convenzionale, la «gondola» accoglie un solo motore a turboelica. Nella versione per il decollo e l'atterraggio corti e verticali, è prevista, oltre al motore a turboelica, l'installazione di quattro motori a sostentazione. Il Ministero della Difesa-Aeronautica ha incaricato la Fiat della costruzione di due prototipi nella versione convenzionale, ed è prevista una futura serie. Alla realizzazione dei due prototipi, collaborano con la Fiat le società Aerfer, Macchi, Piaggio e Siai.

L'altro nuovo apparecchio presentato dalla Fiat è il caccia bisonico polivalente «F. 104 S», costruito su licenza della Lockheed, scelto per i reparti dell'Aeronautica Militare dopo estese ed oculate valutazioni comparative. Equipaggiato con un turboreattore di grande potenza e armato di missili aria-aria, rappresenta un notevole miglioramento della versione «G» costruita in passato nel quadro del programma integrato europeo.

La produzione in serie dell'«F 104 S» viene eseguita dalla Fiat Aviazione in qualità di capo-commessa, con la collaborazione di altre industrie italiane. Interessa anche molti altri settori industriali nazionali, tra cui quelli dell'elettronica, della meccanica di precisione, della metallurgia, dei prodotti della plastica e della gomma. In materia di collaborazione, giova ricordare che la Fiat è impegnata con l'industria aeronautica tedesca nello sviluppo del progetto «Vak 101 B», un caccia tattico ricognitore in grado di compiere atterraggi e decolli verticali, del quale è prevista la costruzione di sei prototipi.

Completano la rassegna delle realizzazioni Fiat ad Hannover i modelli dei congegni messi a punto negli stabilimenti torinesi nell'ambito dei programmi spaziali europei «Eldo» ed «Esro». In particolare il satellite «Eldo Stv» costruito in collaborazione con l'Aerfer, quello per comunicazioni «Eldo As» e quello scientifico «Heos A», nonché riproduzioni degli scudi termici del vettore «Europa 1» che sarà presto lanciato a Woomera.

a. v.

La tragedia per una questione di interesse

L'omicida di Roma aveva scavato la fossa per nascondere il corpo della sua vittima

L'assassino, un generico cinematografico, ha infierito sul cadavere con un piccone - Quando è stato scoperto il delitto, era già in carcere arrestato per altri reati - Interrogato in cella ha confessato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 aprile.

Il mistero che circondava l'uccisione dell'uomo trovato assassinato ieri sera in un appartamento al n. 7 di via Adriano Balbi è durato soltanto poche ore: Vincenzo Ziravo, l'ex generico cinematografico di 43 anni che abitava insieme alla sua amica nell'appartamento del delitto e che nella notte fra il 27 ed il 28 aprile era stato arrestato per altri motivi, ha confessato nel corso dell'interrogatorio cui è stato sottoposto durante la notte nel carcere di Regina Coeli.

La vittima dell'orribile fatto di sangue è il pensionato Virginio Di Fronzio, di 56 anni, con il quale lo Ziravo era da tempo in contatto per portare a termine un affare di compravendita di formaggi e salumi. Il delitto avvenne lunedì mattina al termine di un litigio causato appunto da questioni di interesse. Lo Ziravo stordì con un pugno il Di Fronzio, poi gli sparò un colpo di rivoltella sotto la mandibola infierendo infine sul suo corpo con un piccolo piccone da muratore. I medici legali, i quali hanno sottoposto oggi ad autopsia il corpo dello sventurato, hanno contato una quarantina di ferite.

Vincenzo Ziravo, che da alcuni anni svolgeva un'attività commerciale, era da tempo ricercato dalla polizia in seguito a due mandati di cattura spiccati dai tribunali di Roma e di Perugia per truffa ed emissione di assegni a vuoto. Compiuto il delitto lo Ziravo aveva architettato un piano diabolico per cancellare ogni traccia. Sapeva che gli unici parenti del Di Fronzio risiedono negli Stati Uniti e che il pensionato aveva l'abitudine di cambiare spesso domicilio. La proprietaria della camera in cui abitava non avrebbe quindi dato troppo peso alla sua scomparsa.

L'assassino aveva perciò scavato una fossa nel giardino della villetta, che divideva con un altro inquilino, e si era trasferito in una pensione di via Marsala per attendere il momento più opportuno per seppellire il corpo della vittima. I suoi piani furono però sconvolti dalla polizia. Al commissariato Viminale notarono infatti il suo nome sulle schede inviate dal proprietario della pensione e alcuni agenti andarono subito ad arrestarlo per quei suoi precedenti penali.

Per evitare che il delitto fosse scoperto chiese allora di telefonare all'amica, la ventinovenne Antonietta Zangari, che si trovava da parenti presso Salerno. Voleva dirle di non preoccuparsi e di non tornare a casa, ma non gli fu permesso. La donna, informata del suo arresto dalla madre dello Ziravo, decise di partire subito per Roma. Entrata in casa trovò il cadavere del pensionato e avvisò la polizia che non ha avuto difficoltà a scoprire il responsabile del delitto.

g. fr.

Vincenzo Ziravo, arrestato a Roma (Telef.)

Dieci banditi a Palermo

Immobilizzati i custodi rubano una cassaforte

Palermo, 28 aprile.

(f. d.) Dieci rapinatori stanotte poco dopo le 24 hanno sequestrato un metronotte, il custode dello stabilimento Liquigas della borgata palermitana di San Lorenzo e la sua famiglia (la moglie e tre figli), hanno staccato dalla parete degli uffici di ragioneria della società una cassaforte nella quale erano custoditi circa due milioni in denaro liquido e quindi sono fuggiti. I banditi forse credevano che, come al solito, il forziere contenesse almeno venti milioni.

A mezzanotte il vigile notturno Francesco Fazioli, sotto un acquazzone torrenziale, stava effettuando il solito giro di controllo attorno agli stabilimenti della Liquigas quando veniva affiancato da due giovani che minacciandolo con pistola e fucile gli intimavano di bussare alla porta del custode e di farsi aprire.

Il guardiano, Vincenzo Conigliaro, di 33 anni, alzatosi ed udita la richiesta del vigile notturno apriva la porta ma veniva subito minacciato con le armi dai rapinatori che gli imponevano di non gridare. Frattanto dall'ombra uscivano ben otto complici dei due malviventi che, portando vari attrezzi da muratore si dirigevano verso gli uffici di ragioneria. Mentre iniziavano a demolire la parete nella quale l'armadio blindato era incassato i due «duri» costringevano la moglie del custode, Giovanni Vinci di 34 anni ed i tre figli Salvatore di 14 anni, Rosalia di 13 e Rosaria di 9 ad entrare in una stanza da bagno dove li rinchiudevano. Con le armi in pugno controllavano, invece, il Conigliaro ed il metronotte.

Dopo due ore di lavoro la cassaforte veniva staccata dal muro. I banditi imponevano allora al custode di consegnare le chiavi della sua auto a bordo della quale caricavano l'armadio blindato, e servendosi anche di altre vetture si dileguavano verso Palermo.

Applicata l'amnistia all'ing. Dalla Verde

Processato per la morte di una mondana - Il P. M. chiede 4 anni - Il tribunale lo riconosce colpevole soltanto di violenza privata ma concede il provvedimento di clemenza

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 aprile.

(g. m.) L'ingegner Roberto Dalla Verde, processato per la quarta volta per la morte della mondana Paola Del Bono, è stato ritenuto responsabile soltanto di violenza privata e non di omicidio colposo: il reato è estinto dall'amnistia. Questa la sentenza emessa stasera dai giudici della Corte di appello di Milano dopo tre ore di riunione in camera di consiglio. Il procuratore generale, dott. Zenga, aveva chiesto la conferma della condanna di primo grado (quattro anni di carcere di cui uno condonato) per tentata violenza privata seguita da morte.

I difensori dell'ingegner Roberto Dalla Verde — l'avvocato Giovanni Bovio ieri, l'avvocato Michele Lener oggi — avevano invocato l'assoluzione con formula piena e, in subordine, per insufficienza di prove. La Corte ha ritenuto non vi sia stato alcun nesso di causalità tra l'atteggiamento tenuto in quella circostanza dall'imputato e la morte di Paola Del Bono.

Ora, in teoria il procuratore generale potrebbe interporre appello avverso la sentenza odierna ma la cosa appare poco probabile. L'imputato da tempo si trova in Sudamerica.

Il 13 marzo di sette anni fa venne trovato in una roggia presso Milano il cadavere completamente svestito di una donna, identificata poi per la mondana Paola Del Bono, trentottenne. Le indagini, nei primi giorni, non approdarono a nulla di concreto finché il 18 marzo l'ingegnere Roberto Dalla Verde (che allora aveva 37 anni) venne chiamato in questura per abbrigare alcune pratiche relative al passaporto.

Equivocando sui motivi della convocazione, il Dalla Verde confessò ai funzionari di polizia di essere lui l'uomo che si ricercava come uno degli ultimi «clienti» della mondana. Egli disse di avere accompagnato quella sera la Del Bono in località «Pantigliate» per un convegno. Giunta lì la donna rifiutò di togliersi un indumento intimo. Alle insistenze del Dalla Verde, la Del Bono fuggì dall'auto ma cadde nella roggia che fiancheggia la strada. Impaurito il Dalla Verde era fuggito.

Arrivata ieri a Genova

Mezzo miliardo i danni della «Michelangelo»

L'ondata in Atlantico ha devastato 26 cabine - Già iniziati i lavori di riparazione: il transatlantico potrà riprendere il mare (diretto a New York) l'8 maggio

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 28 aprile.

La «Michelangelo» è giunta a Genova oggi a mezzogiorno e un quarto ed ha attraccato alla stazione marittima di Ponte Andrea Doria pochi minuti dopo le 13.

Compiute tutte le operazioni, sbarcati i restanti passeggeri e parte dell'equipaggio, i giornalisti sono saliti a bordo per visitare la parte danneggiata del transatlantico nella tempesta al largo delle Azzorre. Lo spettacolo della distruzione all'interno è impressionante: di ventisei cabine fra le più belle della nave l'ondata ha fatto «tabula rasa». Alla luce delle lampadine appese quà e là con cavi di emergenza si ma indovinano a malapena i resti. Per terra, ogni tanto, un quadrato di ceramica rosa o verde e si capisce che lì c'era il bagno o la doccia.

Le pareti che dividevano le cabine non sono che una traccia sul pavimento come in una pianta in grandezza naturale. Divani, poltroncine, armadi, letti, tutto è in pezzi, ammassato negli angoli o in qualche cabina vicina che l'acqua, mista all'olio uscito dalle tubature tranciate, ha rovinato.

A quanto ammontano questi danni? Anche oggi la risposta dei dirigenti della Società «Italia» non ha potuto essere che vaga: alcune centinaia di milioni, ma secondo calcoli ufficiosi che possono ritenersi attendibili dovrebbe trattarsi di mezzo miliardo o poco più.

Il costo di ciascuna cabina si aggira sui cinque milioni. Ci sono poi le sovrastrutture che dopo la riparazione provvisoria di New York vanno rifatte completamente. I tecnici e gli operai dell'Ansaldo e dell'«Oarn» (Officine allestimento e riparazioni navi) sono saliti a bordo subito dopo l'attracco per iniziare il lavoro mentre un grosso pontone dotato di una gigantesca gru si è affiancato alla nave.

A New York i lavori provvisori hanno impiegato operai per circa 600 giornate lavorative, a quattro dollari l'ora per operaio. Si parla di circa ottantamila dollari, compresi i materiali. A tutto questo dovrà aggiungersi, poi, una quota per la mancata utilizzazione delle cabine della nave che, come è noto, saranno riparate in un periodo di bassa stagione. La capienza della «Michelangelo» (1775 passeggeri) diminuirà di una cinquantina di posti: infatti si dovrà isolare l'intero settore con la chiusura delle porte stagne sicché altre cabine, altrimenti utilizzabili, resteranno inagibili.

Il settanta per cento dell'equipaggio è sbarcato questo pomeriggio; ci sono state anche commoventi di abbracci coi familiari che hanno passato giorni di apprensione. Sulla «Michelangelo» è rimasto soltanto il personale di guardia. Fino al 7 maggio la nave sarà popolata da operai impegnati in un febbrile lavoro. La partenza è già stata annunciata per l'8 maggio, con soli quattro giorni di ritardo sul previsto.

f. d.

L'imperatrice Farah Diba ha avuto il terzo figlio

Ottime le condizioni della madre, 28 anni, e del piccolo (che pesa 3 chili e 800) - Lo Scià gli ha imposto il nome di Ali Reza

Farah Diba, la giovane moglie dello Scià (Telefoto)

Teheran, 28 aprile.

Stamane alle 8,30 (ora locale) è nato il terzo figlio dell'imperatrice Farah Diba. Il bimbo al momento della nascita pesava 3 chili e 800 grammi. Ha assistito la puerpera il dottor Jehanshah Saleh, lo stesso ostetrico che aveva presieduto ai due precedenti parti dell'imperatrice.

Il dottor Saleh ha comunicato che la puerpera e il neonato sono in eccellenti condizioni. Il parto non ha presentato alcuna difficoltà e si è svolto regolarmente, così come la fase conclusiva della gravidanza aveva lasciato prevedere.

Lo Scià, che attendeva in una stanza accanto è stato immediatamente informato e a quanto si è potuto apprendere dagli ambienti di corte avrebbe espresso la propria soddisfazione per la nascita di un altro figlio maschio a cui ha imposto il nome di Ali Reza.

Alla popolazione di Teheran l'annuncio è stato dato con 21 salve di cannone che sono state sparate dalle caserme della guardia imperiale nei pressi del palazzo.

A causa dell'attuale periodo di lutto religioso degli sciiti non vi saranno immediatamente pubbliche manifestazioni di giubilo per il lieto evento della corte imperiale, ma festeggiamenti e ricevimenti si svolgeranno non appena tale periodo di lutto sarà cessato.

Farah Diba, che ha ora 28 anni e non ha neppure una goccia di sangue reale nelle vene, aveva sposato lo Scià nel dicembre del 1959 e nell'ottobre del '60 aveva assicurato l'erede al trono persiano, antico di 2500 anni. Nel marzo del 1963, aveva dato allo Scià Reza Pahlevi una figlia.

(A. P.)

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali tirreniche annuvolamenti irregolari con residue precipitazioni su Appennino e tendenza a ulteriore miglioramento. Sulle altre regioni nuvoloso o molto nuvoloso. Temperatura: tendente a graduale diminuzione. Venti: variabili. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	21	Pescara	14	19
Bolzano	8	25	L'Aquila	5	12
Trento	12	24	Roma	13	21
Verona	10	25	Campob.	10	12
Trieste	17	25	Bari	13	17
Venezia	12	26	Napoli	9	19
Milano	8	27	Potenza	9	13
Genova	13	27	Catania	11	16
Bologna	14	24	Reggio C.	13	15
Firenze	12	24	Messina	13	15
Pisa	11	21	Palermo	12	17
Ancona	14	18	Catania	12	17
Perugia	11	16	Cagliari	10	20

Che passionante avventura andare alla loro scoperta! L'enigmatico Quetzalcoatl, il Serpente Piumato che ha sorvolato tutto l'antico Messico, mezzo-dio, mezzo-personaggio storico, ecco tutto pieno di un significato culturale e religioso, tema di misteriose leggende, è il simbolo di tutta una civiltà... La sua impronta si ritrova in numerose vestigia precolombiane.

L'incanto delle città coloniali con le loro piazze ombreggiate ed i loro giardini sempre in fiore, le eccellenti attrezzature alberghiere unite all'accoglienza calorosa dei Messicani finiranno col conquistervi.

Numerosi voli quotidiani collegano l'Europa al Messico.

Non aspettate la scadenza dei Giuochi Olimpici del 1968...

ANDATE ADESSO IN

MESSICO

Ufficio di Informazioni Turistiche del Messico
Via Boncompagni 53-55, ROMA - Tel. 482986
CONSEJO NACIONAL DE TURISMO - DEPARTAMENTO DE TURISMO, MEXICO D. F.

E' IN VENDITA

Stabilimento Metallurgico Funzionante, sito in Favria Canavese

Lo stabilimento copre un'area di circa 4000 mq. di un unico vasto appezzamento sul quale insiste anche un piccolo fabbricato ad uso di civile abitazione.

La superficie complessiva del terreno è di circa 15.000 mq., con un fronte su strada di circa 100 m.

Oltre alla vendita in blocco, si tratta anche la vendita di un minor lotto di area con il sovrastante stabilimento, di lotti di terreno libero da costruzioni, nonché di singoli impianti.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1359 - TORINO

BLAUPUNKT

L'AUTORADIO PERFETTA

CONCESSIONARIO DI VENDITA CON STAZIONE DI SERVIZIO PER TORINO

CARMINE Casa dell'Autoradio e TV

LA PRIMA DITTA TECNICAMENTE SPECIALIZZATA IN IMPIANTI AUTORADIO

CORSO FILIPPO TURATI 63 - TEL. 50.13.13/14

ULTIME NOTIZIE

Annuncio ufficiale a Washington

La Cina sta per far esplodere la terza atomica: forse una bomba H

Lo scoppio avverrebbe fra 2-3 settimane - I cinesi (secondo calcoli americani) dispongono di 25 atomiche di bassa potenza e non trasportabili - Ma stanno costruendo missili e sottomarini nucleari - Tra qualche anno potrebbero minacciare gli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 28 aprile.

Il portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey ha dichiarato oggi che la Cina è sul punto di esperimentare per la terza volta una bomba nucleare. Le prime due esplosioni sono avvenute nell'ottobre del '64 e nel maggio del '65. Gli americani si aspettano che la prossima sia più potente e produca nell'atmosfera una maggiore radioattività. Non è da escludere, ha detto McCloskey, che i cinesi vogliano provare un ordigno all'idrogeno, un'arma cioè molto più potente delle comuni bombe atomiche.

Sia l'esplosione dell'ottobre '64 che quella del maggio '65 furono preannunciate dagli americani. McCloskey questa volta non è stato in grado di anticipare la data scelta dai cinesi: si pensa comunque che dovrebbe cadere entro due o tre settimane. Non è probabile che la notizia modifichi la politica degli Stati Uniti verso la Cina i cui progressi atomici continuano come previsto. Passeranno ancora molti anni, pensano i militari americani, prima che la Cina possa minacciare seriamente l'America. Essi ritengono infatti che la Cina debba aver cominciato a produrre sistematicamente materiale fissile — cioè per costruire bombe atomiche — nella primavera del 1965 e che abbia attualmente la possibilità di fabbricare circa due bombe tra i venti e i cinquanta chilotoni al mese. Dovrebbe disporre oggi di venticinque bombe.

Questi calcoli sono fatti in base a notizie piuttosto precise sulla capacità delle attrezzature atomiche cinesi. Il segretario alla Difesa Robert McNamara ha detto ai primi di marzo, parlando di fronte a un comitato del Senato, che i cinesi dovrebbero tra non molto essere in grado di colpire con armi atomiche territori che si trovano fino a mille chilometri dalle loro frontiere: il Pakistan, l'India, tutta l'Asia sud orientale Vietnam incluso, il Giappone e parte della Siberia sarebbero quindi esposte ai loro attacchi, che verrebbero condotti per mezzo di aerei forniti alla Cina dai sovietici e costruiti dai cinesi stessi le cui capacità in questo campo sono cresciute di molto negli ultimi tempi. Entro il 1970 i cinesi potranno aver approntato missili a corta gittata (mille chilometri), verso il '75 a distanza intermedia, mentre missili intercontinentali non dovrebbero essere pronti molto prima del 1980. Una possibilità teorica di attaccare il continente nord americano i cinesi potrebbero tuttavia averla anche prima di quest'ultima data. Si sa infatti che stanno lavorando a sommergibili capaci di lanciare razzi a testata atomica.

Gli sforzi cinesi, si fa osservare al Pentagono, non sono tali da modificare i rapporti di forza con gli Stati Uniti. Un ipotetico attacco cinese non potrebbe aver luogo prima di alcuni anni, secondo McNamara prima del '75, e ad ogni modo avrebbe una potenza distruttiva infinitamente inferiore a quella di un contrattacco americano: i cinesi potrebbero forse tra qualche anno distruggere alcune città americane, ma la Cina cesserebbe di esistere.

E' in base a ragionamenti di questo genere che la Casa Bianca e il Dipartimento alla Difesa seguono senza allarme i progressi atomici cinesi. Ma va osservato che la loro calma non è condivisa da tutti: la Commissione per le Forze Armate del Senato, contro il parere di McNamara, ha votato oggi 167 milioni di dollari come prime difese per costruire un sistema antimissili (il cui costo totale dovrebbe essere di circa 17 miliardi) intorno alle grandi città americane.

Nicola Caracciolo

Proposta del russo Gromyko

Erhard accetta la conferenza europea

Ma a patto (dice) che vi partecipino gli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 aprile.

La proposta fatta ieri a Roma dal ministro degli Esteri sovietico Gromyko, di convocare una conferenza paneuropea per discutere la sicurezza del continente, è stata accolta con interesse nella Repubblica Federale. Il cancelliere Erhard, in una prima presa di posizione (è annunciata una dichiarazione ufficiale per i prossimi giorni), ha detto che *«Una conferenza del genere si potrebbe tenere»*. Ha però subito aggiunto: *«Se la proposta nasconde l'intenzione di eliminare gli Stati Uniti dall'Europa e di ritornare a pensare in termini di continenti, allora sono assolutamente contrario»*.

Il Cancelliere ha detto che l'Europa, nonostante il suo peso culturale e spirituale, è nulla senza l'appoggio economico degli Stati Uniti. Non è vero — secondo Erhard — che gli Stati Uniti sono interessati a mantenere l'Europa in condizioni di debolezza. Al contrario, tanto Kennedy quanto Johnson hanno detto più volte con chiarezza che un'Europa economicamente unita e una Germania riunificata sono necessarie.

Nettamente contrario alla proposta di Gromyko si è dichiarato invece il capo del gruppo parlamentare democristiano-cristiano sociale, Barzel. *«Un regolamento di pace per l'Europa è impensabile senza la partecipazione dei due "giganti atomici", gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica»*. Barzel ha aggiunto: *«Se penso a una conferenza europea alla quale partecipi l'Unione Sovietica, ma dalla quale siano esclusi gli Stati Uniti, mi vengono i brividi»*.

t. s.

Alpino mentre torna in caserma muore sulla moto in uno scontro

Aveva 21 anni e abitava nel Pinerolese - Apparteneva al battaglione «Susa», reduce dalle manovre in Norvegia

Dario Beltramone, il giovane alpino morto ieri

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 28 aprile.

Mentre stava rientrando in caserma, dopo essersi recato a trovare il padre ammalato, un alpino del «Susa» reduce dalle recenti manovre in Norvegia, è morto sulla motoretta che si è schiantata contro un'autovettura. Il tragico incidente è avvenuto la notte scorsa nel centro di Pinerolo, a pochi passi dalla caserma dei carabinieri. La vittima è Dario Beltramone, aveva 21 anni e abitava a Roletto, presso Pinerolo. Era effettivo alla 38a compagnia del battaglione Susa, del 4° reggimento alpini, che ha sede nella nostra città. Era l'unico figlio maschio di una famiglia di agricoltori, che hanno un'altra figlia di 16 anni.

Ieri, col permesso dei superiori, aveva trascorso la serata con la famiglia; alle 23 era risalito sulla motoretta, preoccupato di non rientrare tardi in caserma. Era perciò in perfetto orario quando, in via Lequio, al centro di Pinerolo, ha visto venirgli incontro un'auto alla cui guida era il commerciante Nicola Caccavone, anni 20, abitante a Pinerolo via Duomo 23. La via percorsa dall'alpino gode del diritto di precedenza assoluta, per cui il giovane non immaginava che, proprio quando stava per incrociare l'autovettura, questa iniziasse la manovra di svolta a sinistra per immettersi in piazza S. Croce. La manovra lo ha colto di sorpresa, anche perché il Caccavone si è accorto del motociclista all'ultimo momento, quando ormai stava tagliandogli la strada.

La brusca frenata di entrambi i veicoli non ha evitato lo scontro molto violento, nel quale l'alpino è stato sbalzato dalla moto e catapultato in avanti. Ha sfondato con il capo il parabrezza della vettura del commerciante ed è finito sull'asfalto.

Al fragore dell'urto dalla vicina caserma dei carabinieri sono accorsi il brig. Ceccato, comandante la squadra di polizia giudiziaria, con alcuni militi che hanno provveduto a soccorrere l'alpino facendolo trasportare all'ospedale Agnelli. I sanitari si rendevano subito conto della gravità del caso. Nell'incidente il giovane aveva infatti riportato la frattura dell'osso frontale, dei malleolari superiore ed inferiore e del femore sinistro. Tutte le cure sono state tentate e, per oltre cinque ore i medici si sono prodigati in trasfusioni di sangue e somministrazione di ossigeno. Verso le 6 di stamane però l'alpino cessava di vivere, senza avere ripreso conoscenza.

Accanto al giovane erano la madre, la sorella, il cappellano militare e il suo capitano. Nel corridoio sostavano gli amici, accorsi nella notte, non appena appresa la notizia della grave disgrazia. Il Caccavone intanto, uscito illeso dal pauroso incidente, è stato sottoposto ad un interrogatorio da parte dei carabinieri che hanno aperto un'inchiesta.

m. g.

Invece del servizio militare due anni di lavoro all'estero

La legge, approvata dalla Camera, permette al Ministero di risolvere i casi di obiezione di coscienza - Deve passare al Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

Un primo passo verso l'obiezione di coscienza è stato compiuto ieri dalla commissione Difesa della Camera la quale, a grande maggioranza, ha approvato in sede legislativa la proposta di legge del democristiano on. Pedini in base alla quale il ministro della Difesa ha la facoltà di dispensare, in tempo di pace, dal servizio di leva «i cittadini che, in possesso, alla data di chiamata alle armi, di una laurea, di un diploma o di una qualifica professionale, chiedano di prestare la loro opera nei Paesi in via di sviluppo fuori dell'Europa». Tale opera, che rientrerà nel quadro dei programmi di assistenza tecnica previsti da accordi bilaterali o multilaterali contratti dallo Stato italiano, dovrà essere data per un periodo non inferiore a due anni, equivalente così alla «ferma» più lunga, che è quella per gli arruolati nella Marina. Il provvedimento dovrà essere ora esaminato dal Senato per divenire operante.

Prima che la Commissione votasse e approvasse a scrutinio segreto la proposta di legge, gli onorevoli Pacciardi e Messe avevano annunciato il loro voto contrario. Ai loro rilievi aveva risposto il relatore De Meo il quale aveva precisato che il provvedimento offre precise garanzie nei confronti di ogni eventuale fraudolenta evasione e non coinvolge «aspetti quantitativi di rilevante importanza». L'alternativa — servizio di pace o servizio militare — verrà infatti concessa — egli ha notato — a insindacabile giudizio ministeriale e limitatamente al numero di posti e alle specialità professionali richieste dagli accordi stipulati dal nostro paese.

Il sottosegretario Cossiga aveva a sua volta riconfermato l'adesione del governo osservando che esistono i precedenti delle esecuzioni accordate ai cittadini italiani che si recano a lavorare all'estero. Egli aveva anche sottolineato l'alto valore umano e sociale dell'assistenza tecnica ai paesi sottosviluppati, svolta in zone quasi sempre difficili e in condizioni assai disagiate.

La commissione Difesa della Camera dovrà ora esaminare altri provvedimenti, che parlano esplicitamente della «obiezione di coscienza» e del suo riconoscimento giuridico. Si tratta di quattro proposte di legge che recano le firme del socialdemocratico Pellicani, del democristiano Pistelli, scomparso recentemente (tra i firmatari di tale proposta vi è anche l'on. Cossiga, attuale sottosegretario alla Difesa), del socialista Paolicchi e del socialproletario Basso.

g. fr.

Conferita dal Capo dello Stato

Medaglia d'argento al direttore dell'ospedale di Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 28 aprile.

(m. g.) Il presidente della Repubblica on. Saragat con suo recente decreto ha accolto la proposta del Ministro della Sanità ed ha conferito la medaglia d'argento «al merito della sanità pubblica» al prof. dott. Mario Ferrando, primario di chirurgia e direttore sanitario dell'ospedale civile «Edoardo Agnelli» di Pinerolo.

L'onorificenza è stata concessa dal Capo dello Stato al prof. Ferrando in riconoscimento dei suoi alti meriti acquisiti con il potenziamento dell'ospedale «Agnelli» e il suo ampliamento, che rappresentano un inestimabile vantaggio per la popolazione di Pinerolo e del circondario.

Nei prossimi giorni il primario sarà festeggiato e gli saranno consegnate ufficialmente le insegne dell'onorificenza.

La Corte Costituzionale sull'istruttoria del pretore

Nessuno può essere rinviato a giudizio senza prima essere interrogato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

(g.) La Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 398 del codice di procedura penale nella parte che autorizza il pretore a rinviare a giudizio l'imputato senza averlo prima interrogato sui reati contestatigli. Secondo la Corte, la disposizione viola il diritto alla difesa, che deve essere fatto salvo all'imputato in ogni stato e grado del giudizio e non consente all'imputato di prospettare tempestivamente ed utilmente al giudice le proprie deduzioni difensive.

La questione era stata sollevata con ordinanze dei pretori di Iseo, Ferrara, Codigoro, Chieti, Reggio Emilia e Padova e dal comandante del porto di Trapani.

E' la seconda volta nel giro di pochi mesi che la Corte Costituzionale dichiara illegittima una norma del codice di procedura penale.

Diciottenne uccisa a colpi di scure dal fidanzato che tenta di violentarla

In provincia di Cosenza - L'assassino è un bracciante di 20 anni - Folle d'ira per la resistenza della giovane, l'ha colpita al capo e al collo con l'accetta - Quindi ha infierito sul cadavere col piccone ed è fuggito

(Dal nostro corrispondente)
Cosenza, 28 aprile.

Una bella ragazza di 18 anni è stata assassinata a colpi di scure dal fidanzato che aveva tentato invano di violentarla. Il raccapricciante delitto è avvenuto a Rossano, grosso centro della costa a circa cento chilometri dal capoluogo. La vittima è Serafina De Cutto; l'assassino il bracciante agricolo Leonardo Palermo, 20 anni. Dopo il delitto il giovane è fuggito dal paese e tutte le ricerche sino a questa sera sono risultate vane.

I due giovani si erano fidanzati un mese fa, ma la ragazza aveva aderito senza entusiasmo alle pressioni del padre che vedeva di buon occhio il matrimonio della figlia con il giovane bracciante. Serafina, infatti, covava nell'animo il desiderio di abbandonare la Calabria per raggiungere alcuni parenti emigrati anni fa a Milano. Spesso aveva manifestato questo desiderio ai familiari che però si erano sempre opposti.

Stamane la giovane era rimasta sola in casa con la sorellina Lucia di 5 anni: i genitori e il fratello erano partiti di buon mattino per fare degli acquisti in un paese distante pochi chilometri. Verso le dieci, il Palermo, probabilmente sapendo che Serafina era rimasta sola con la sorella, si è presentato in casa della giovane e dopo aver giocato un poco con la piccola le ha consegnato 100 lire dicendole di andare a comperarsi le caramelle. Rimasto solo con la fidanzata, il bracciante si è gettato sulla giovane tentando di usarle violenza. Serafina ha lottato disperatamente reagendo con tutte le sue forze agli assalti del giovane, che folle d'ira, a un certo punto ha brandito una scure che era in cucina e ha colpito la ragazza al capo e al collo. Quindi ha infierito sul cadavere a colpi di piccone. Entrambi gli arnesi sono stati trovati dai carabinieri vicino alla salma che giaceva orribilmente sfigurata, con le vesti strappate sul pavimento della cucina.

La macabra scoperta è stata compiuta dalla sorellina della vittima: rientrata in casa, ella ha scorto il corpo della giovane in una pozza di sangue ed è fuggita terrorizzata a chiamare aiuto. Sono accorsi alcuni vicini di casa, che hanno immediatamente informato i carabinieri che hanno iniziato immediate indagini.

a. l.

Il P. M. chiede per Dietl 3 anni e 6 mesi di carcere

La sentenza forse stamane

Milano, 28 aprile.

(g. m.) Al processo contro l'on. Hans Dietl, il deputato del Sudtiroler Volkspartei che deve rispondere di fronte ai giudici della Corte d'Assise di cospirazione politica, attentato all'integrità dello Stato e detenzione di materie esplosive, il P. M. dott. Bonelli ha chiesto tre anni e sei mesi di carcere, più l'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici, per il reato di cospirazione politica.

Prima del P. M. avevano parlato il *leader* del partito popolare sudtirolese on. Sylvius Magnago, che ha difeso l'opera di Dietl ed il difensore on. Loris Fortuna.

Domattina dovrebbe essere pronunciata la sentenza.

Manifesto neofascista a Lodi provoca proteste degli operai

Lodi, 28 aprile.

(c.) I rappresentanti delle Commissioni interne di tutti gli stabilimenti industriali di Lodi si sono recati in Comune, dove hanno chiesto al sindaco, prof. Riatti, che sia vietata l'affissione di un centinaio di manifesti del msi.

Il manifesto incriminato raffigura Mussolini e la Petacci in piazza Loreto, nella mattina del 28 aprile 1945, con la scritta seguente: «Per lui e per i caduti della repubblica sociale italiana presente! — A cura della federazione provinciale del movimento sociale italiano». In testa al manifesto è una croce intrecciata con un fascio littorio.

L'affissione era stata chiesta ieri all'ufficio comunale, ma si era soprasseduto alla divulgazione del manifesto, sottoposto all'autorità giudiziaria locale ed al commissariato di P. S. che peraltro non vi hanno ravvisato apologia del fascismo od altri reati.

Il sindaco di Lodi, dopo avere informato il prefetto di Milano, ha riunito d'urgenza la Giunta municipale; probabilmente il manifesto incriminato non verrà affisso sui muri della città per motivi di ordine pubblico.

L'amministrazione comunale ha fatto ricoprire in tutta la città una trentina di manifesti, affissi abusivamente durante la notte da alcuni agitatori neofascisti e riproducenti l'effige di Benito Mussolini con la scritta: «Viva il duce».

Arrestato un biellese che truffò un miliardo a mobilieri della Brianza

Acquistava la merce con cambiali false - Quindi la rivendeva a basso prezzo - Poco tempo fa in una casa da gioco perse cento milioni - Catturati anche 4 suoi complici

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 aprile.

Il capo della banda di truffatori che aveva raggirato con cambiali false più di centocinquanta mobilieri della Brianza per una somma che si aggira sul miliardo è stato arrestato. Si tratta di Filippo De Angelis, di 48 anni, residente a Biella, ricercato dalle Questure di tutta Italia per una serie di furti. Il De Angelis si nascondeva sotto il nome di Giulio Ronchi di 39 anni, nato a Cossato (Vercelli) e abitante a Milano in corso Lodi 20. Nella sua abitazione gli è stato trovato un documento di identità dal quale risultava essere anche Franco Cerutti nato a Chivasso (Torino) e abitante in corso XII Marzo 23.

Il De Angelis, che tempo fa lasciò sul tavolo verde a Saint Vincent oltre 100 milioni di lire, è stato inviato a San Vittore e dovrà rispondere di truffa aggravata continuata e associazione a delinquere. Con lui sono state arrestate altre quattro persone: Pietro Pasina di 77 anni, Paolo Tumiati di 50, Angelo Baroffo di 74 e Ignazio Cutaia di 42.

Le indagini iniziarono quando la polizia sfogliando il bollettino dei protesti cambiari, notò che alcuni nomi ricorrevano con frequenza. Le indagini partirono dai negozi di mobili di via Mincio e di via Marco Agrate, dove un certo Giulio Ronchi aveva comprato mobili con cambiali false. Dalla descrizione fatta dalle vittime è stato possibile arrivare al De Angelis che viveva a Milano sotto falso nome. A perdere il truffatore è stata la sua imprudenza: firmò infatti alcune cambiali col suo vero nome senza immaginare che la sua vittima parlando col titolare del negozio di via Mincio stabilì che il De Angelis e il Ronchi erano la stessa persona. L'uomo è così stato acciuffato e condotto in Questura dove ha confessato facendo il nome dei suoi complici.

Spacciandosi per commercianti il De Angelis e i suoi soci si recavano in Brianza e acquistavano mobili per cifre notevoli pagando con cambiali a firma falsa. Il mobilio comprato, appena giunto a Milano, veniva fatto subito dirottare per altre città, da dove poteva essere venduto con facilità. Soltanto una piccola parte della merce truffata è stata recuperata: stamane ad esempio ad un mobiliere, Virginio Cesana, abitante a Lissone in via Baracca 37 che con il sistema delle cambiali era stato truffato di mobili per un valore complessivo di cinque milioni è stata riconsegnata al commissariato gran parte della merce che gli era stata sottratta con la frode e che la polizia ha potuto ricuperare.

L'inchiesta sul De Angelis e i suoi complici non è ancora conclusa in quanto pare che altre persone siano implicate nelle grosse truffe.

g. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

27 aprile 1966

NATI — Colaci Roberto; Tesco Marco; Paletto Marco; Dalla Torre Luca; Romanzin Susanna; Boetti Claudia; Cavallieri Jean André; Bertelli Barbara; Sciré Calabrisotto Marco; Marino Gianmario; Nicastro Giacomo; Velardi Claudia; Bigica Claudio; Bongiovì Calogero; Pesando Luca; Meotto Ornella; Massola Manuela; Tarabolo Cristina; Mazzilli Silvia; Del Vecchio Cristina; Bruno Giuseppe; Baldi Dario; Cassandrin Paolo; Micoletta Iris; Turrini Claudio; Fabbro Riccardo; Genovese Emanuele; Agrusa Giovanni; Agrusa Maria; Merandino Carlo; Boni Ermanno; Chimenti Patrizia; Botta Rosanna; Barone Antonino; Beoris Antonella; Lancetta Monica; Amprimo Paolo; Messina Antonella; Baletti Marina; Marengo Marco; Sandalo Gabriella; Penna Andrea; Brezzo Alberto; Tregnanrara Sergio; Caranzano Franca; Camarco Giovanni; Tafuri Paola; Murare Sergio; Chiri Laura; Menegatti Roberto; Bardini Cinzia; Milani Carla; Cazzola Irene; Stepazzola Eliana; Fioni Maria; Medana Claudio; Ciprinai Silvia; Geron Renato; Bianco Cinzia; Borgobello Guido; Genco Davide; Prinotti Roberto; Santina Massimo; Bona Alessandro; Cussone Luigi; Cozzolino Maurizio; Messina Daniele; Venesia Ivano; Tortoreti Salvatore; Paolini Valeria; Mariotti Claudio; De Ambrosiis Ettore; Pella Rosanna; Bruno Renato; Minore Liboria; Bersano Carlo; Cialdini Stefano; Chiapperro Giovanna; Dilillo Rossana; Lega Marco; De Salvo Pasqualino; Comino Massimo; Levrino Franco; Levrino Paolo; Pentimalli Isabella; Ceppola Roberta; Zafferani Manuela; Villata Alberto; Bonno Marco; Villa Marina; Ru Giuseppe; Salvetti Pierluigi; Claudano Franco; Candeliero Silvia; De Vecchi Dario; Vercellio Giuliana; Cocozza Giancarlo; Nagi Daniele; Ferrero Eugenio; Perotino Mariarosa; Tauriello Rosalba; Tauriello Maria Pia.

MORTI — Petracchi Immacolata Maria in Castriotta, di anni 60, nata a Melendugno, casalinga, abitante in corso Monte Grappa 30; Balsa Palmina in Di Mauro, a. 62, Casalvecchio, casalinga, p. Bottesini 1; Adriano Fanny in Bordizzo, a. 40, Nizza Mare, pensionata, viale E. Thovez 57; Bollero Giuseppina in De Federicis, a. 62, Vicoforte, pensionata, c. Peschiera 229; Cavicchioli Lorena, a. 38, Torino, casalinga, c. Peschiera 124; Zungrone Tomaso, a. 16, Milano, studente, c. Lione 38; Gerthoux Eusebio, a. 63, La Turbie, artigiano, v. Silvio Pellico 6; Priaglio Celestina, a. 80, Torino, religiosa, v. Consolata 20; Revel Mario, a. 32, Torino, operaio, v. Verolengo 115; Sacco Maria ved. Capobianco, a. 83, Melfi, casalinga, v. Monte Asolone 63; Campanella Francesco, a. 64, Asti, avvocato, v. Mazzena 55; Bertolin Monica, a. 1, Torino, c. Re Umberto 59; Medda Cosimo, a. 80, Serramanna, pensionato, c. Racconigi 118.

Deceduti in ospedale: Steffenino Giuseppe, a. 74, S. Damiano, pensionato; Bastino Pietro, a. 66, S. Damiano, pensionato; Chiaraviglio Orsola in Bonaga, a. 73, Carignano, casalinga; Barbaso Carlo Giovanni, a. 72, Torino, pensionato; Carrera Bice ved. Cavanna, a. 76, Acqui, casalinga; Gualla Gregorio, a. 63, Trino, pensionato; Mostafia Antonia in Gaffino, a. 73, Caselle, pensionata; Busso Maura ved. Castellano, a. 78, Bibiana, casalinga; Peyron Gemma ved. La Feria, a. 80, Torino, pensionata; Passera Maria Virgilia, a. 78, Cupolago, religiosa; Cerutti Corinna ved. Rizzi, a. 76, Busca, casalinga; Sera Anna, giorni 1, Torino; Teghillo Metilde vedova Grospietro, a. 90, Vìù, casalinga; Vernet Emilia, a. 73, Alpignano, casalinga; Vignola Angela in Guarneri, a. 65, Sommariva Perno, casalinga; De Maria Angela ved. Mautino, a. 78, Montevideo, pensionata; Fassone Giuseppe, a. 65, Asti, pensionato; Finetti Adriano, a. 27, Donada, operaio.

Nati 102 - Matrimoni 40 - Morti 31

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fedele Saracco

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Ugolina Secco con le figlie: Bianca, Fausta e Carla e rispettive famiglie; fratello Luigi e moglie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 alle ore 9, partendo da corso Giulio Cesare 61, indi la Cara Salma sarà tumulata a Pecetto.
— Torino, 28 aprile 1966.

Il Presidente, i Consiglieri, il Corpo Sanitario, la Direzione Amministrativa, il Personale Religioso e Dipendenti tutti dell'Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide, partecipano vivamente al cordoglio della Dottoressa Carla Saracco per la scomparsa del Padre

Fedele Saracco
— Torino, 28 aprile 1966.

Giorgio Martini e Famiglia partecipa al lutto della collega e collaboratrice Dott.ssa Carla Saracco Ruella per la perdita del padre

Fedele Saracco
— Torino, 28 aprile 1966.

La famiglia Gaggero partecipa al lutto.

Dino Olivetti
Francesco Forte
Ruggero Caminetti
Roberta Gerevini
Lionello Jona Celesia
Gianni Zandano
e i Collaboratori della Soris s.p.a. partecipano al dolore delle famiglie e degli amici valdostani per la tragica scomparsa dell'

On. Dr. Corrado Gex

e dei suoi amici compagni di volo:

Wilma e Giuseppe Andorno
Maria Coudre
Giuseppe Chiavenuto
Plinio Magliona
Eddy Tillot
Maria Adriana Zagari
— Torino, 28 aprile 1966.

La partecipazione di condoglianze della Società SITAV e SAAV di Saint Vincent per il lutto che ha colpito la Valle d'Aosta, va estesa alla famiglia della signorina

Maria Coudre

il cui nome era stato erroneamente omesso.
— Saint Vincent, 28 aprile 1966.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della piccola

Monica Bertolin

Corriere Economico
Prof. Mario Carradi
G. V. Salem
Carla Lucco
Ada Carrera.
— Torino, 28 aprile 1966.

Gli amici Carla e Bruno Boglio, Rosella ed Enzo Beninato, Marisa e Mario Boldi, Teresa e Renzo La Rocca prendono parte al dolore di Maria Laura e Pier Sandro per la perdita della piccola

Monica Bertolin
— Torino, 27 aprile 1966.

E' spirato serenamente

Giuseppe Bertino
detto Michelin

Desolati lo annunciano la moglie Gelmira Guerra; sorelle Candida, Rita, Maria; il figlioccio Franco e Mamma; cognati Gariglio e Demo; nipoti Franco ed Emanuele. Funerali venerdì 29, alle ore 16, da via Pietrino Belli 51. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1966.

E' mancato in Trento

Bartolomeo Abbate
(Talmin)

Ne danno l'annuncio il figlio Battistino e famiglia, la figlia Massimina e famiglia, la sorella Mina con il marito Pierre Massiera e famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno alle ore 15 al Cimitero di Rivoli oggi venerdì.
— Rivoli - Nizza Marittima, 28 aprile 1966.

Improvvisamente in Loano è mancato ai suoi cari

Giuseppe Villata

Addolorati lo annunciano la sorella Ida Villata ved. Torello, cognata, figlioccia Rita, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16, da via Oseasco 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Pirastu Usai
nata Carpignano

I figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti ne annunciano la dolorosa perdita. Funerale oggi ore 14,30 da corso Trapani 47. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1966.

E' mancato

Giovanni Ferrero Varsino
elettricista

Lo annunciano la moglie, bimbi e parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 15.
— Chivasso, 29 aprile 1966.

Condomini ed inquilini di corso Francia 87 si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del compianto

Col. Arturo Williams
— Torino, 28 aprile 1966.

Dal 28 aprile non è più con noi il

Prof. Giorgio Falco

marito, padre, nonno, amico preziosissimo. A funerali avvenuti lo annunciano, con immenso rimpianto, la sua Nelda, le figlie Giorgia col marito Antonino Piazzese, Giuliana col marito Pietro Lombardini, la cognata Ada Sampò, i nipoti Franco, Adriana, Sandro, Marco, Martina, tutti i parenti. Ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore, particolarmente i dott. Lavatero e Grassi per l'affettuosa aiuto.
— Torino, 29 aprile 1966.

La Deputazione Subalpina di Storia patria partecipa al grave lutto per la scomparsa del

Prof. Giorgio Falco

dell'Università di Torino, suo illustre socio e valoroso collaboratore.
— Torino, 28 aprile 1966.

L'Istituto di Storia moderna e del Risorgimento della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile Maestro

Prof. Giorgio Falco
— Torino, 28 aprile 1966.

Partecipano al lutto:
Clara Maturi Egidi
Franco e Gigliola Venturi
Aldo e Irene Garosci
Narciso e Anna Maria Nada
Gianfranco e Nanda Torcellan
Giovanni e Luisa Levi
Giuseppe Ricuperati
Adriana Ley
Maria Teresa Manca
Dora Marucco
Maria Luisa Perna
Luisa Posenio
Ada Rusta
Alba Tirone
Elena Schiapparelli.

I Direttori e Redattori della Rivista Storica Italiana si uniscono alla Famiglia nel dolore per la scomparsa del condirettore

Prof. Giorgio Falco
— Torino, 28 aprile 1966.

Arturo Carlo Jemolo si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo amico della prima giovinezza e di sempre

Prof. Giorgio Falco
— Roma, 28 aprile 1966.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino annunciano, con profondo cordoglio, la morte del

PROFESSORE EMERITO
Giorgio Falco

già Ordinario di Storia medioevale nella Facoltà di Lettere e Filosofia.
— Torino, 28 aprile 1966.

Il Preside ed i Professori della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino, con vivo dolore, partecipano la morte del

PROFESSORE EMERITO
Giorgio Falco

già Ordinario di Storia medioevale.
— Torino, 28 aprile 1966.

L'Accademia Nazionale dei Lincei ha il dolore di annunciare la morte del Socio Nazionale della classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche

Prof. Giorgio Falco

avvenuta in Torino il 28 aprile 1966.
— Torino, 29 aprile 1966.

Guido Strocco, Teresita e Axel Gerie piangono l'amato, indimenticabile Maestro

Prof. Giorgio Falco
— Torino, 28 aprile 1966.

Luisa Rossi Alasonatti costernata condivide affettuosamente il grande dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Giorgio Falco
— Torino, 29 aprile 1966.

Ugo Pistarino partecipa profondamente addolorato la scomparsa dell'illustre, amato maestro

Prof. Giorgio Falco
— Genova, 28 aprile 1966.

Gli Editori S. Lattes & C. prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la perdita del

Prof. Giorgio Falco

loro illustre collaboratore ed amico.
— Torino, 28 aprile 1966.

Amministrazione e Condomini tutti del Condominio Sole partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Giorgio Falco
— Torino, 29 aprile 1966.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'illustre Socio Nazionale residente

Prof. Giorgio Falco
— Torino, 29 aprile 1966.

L'Amministratore, Condomini ed inquilini di corso Adriatico 6, prendono parte al lutto della famiglia Piazzese per la scomparsa del

Prof. Giorgio Falco
— Torino, 28 aprile 1966.

Alex Sisto, profondamente addolorata, è affettuosamente vicina alla signora Nelda ed ai familiari tutti del

Prof. Giorgio Falco

suo caro e venerato Maestro.
— Torino, 28 aprile 1966.

I Professori Raoul Manselli e Alessandro Sisto e l'Istituto di Paleografia e Storia Medioevale dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'illustre Maestro

Prof. Giorgio Falco
— Torino, 28 aprile 1966.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Irma Sari

Addolorati lo annunciano: mamma, papà, fratelli, sorelle, cognati, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Dottoressa Viney per le assidue cure; alle Rev.de Suore Nazzarene, alle infermiere; alla Contessina Franca Scotti; alle Signore Antonietta Giacomini ed alle amiche per la loro continua ed amorevole assistenza. La salma sarà benedetta sabato 30 aprile alle ore 15,30 in via Silvio Pellico 19, indi verrà trasportata a Ponte di Piave, ove domenica 1° maggio alle ore 10,30 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1966.

Il 27 aprile è mancato ai suoi cari all'età di 74 anni il

Rag. Francesco Villani
Segretario del Credito Italiano a riposo

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angela Camurati, le figlie dott. Fiorenza con il marito prof. Francesco Borgognone e figli Carlo e Licia che tanto amava, la sorella Irene e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 aprile alle ore 10,30 partendo da piazza Matteotti 9.
— Alessandria, 29 aprile 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Billi
ved. Monaco

Con profondo dolore l'annunciano: il figlio Giacomo con la moglie Maria Pelà e figlie Domenica e Luisa, sorelle, fratello, cognate, parenti tutti. Funerali sabato 30 corr. ore 14,30 da via Caserta 11, indi la cara salma sarà sepolta a Bosconero. Pullman a disposizione.
— Torino, 29 aprile 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Squassino
di anni 76
rappresentante

Ne danno il doloroso annuncio fratelli, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali a Castiglione sabato 30 c. m. alle ore 10,30.
— Asti, 28 aprile 1966.

1965 1966

Tomaso Ansaldi

La moglie e figli con immutato affetto lo ricordano. S. Messa domenica 1° maggio ore 16 parrocchia S. Giovanni Evangelista, Caselle Torinese.
— Torino, 29 aprile 1966.

1965 1966

Dott. Vincenzo Schinco

vive indimenticabile nel cuore di Robertina e dei Suoi cari.
— Torino, 29 aprile 1966.

Nella triste ricorrenza della grave crudele sciagura che ha rapito alla vita le giovani esistenze di

Renato Bernardi
Maria Bernardi Conella

verrà celebrata una Messa nella Chiesa parrocchiale della Gran Madre di Dio lunedì 2 maggio alle ore 11. Le famiglie Bernardi e Conella saranno riconoscenti a quanti si uniranno a loro nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 29 aprile 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Salvagno

Lo piangono: la Mamma; la moglie e bimbe; il fratello e famiglia; suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 29 aprile alle ore 16 partendo dall'Ospedale Traumatologico (via Zuretti 1).
— Torino, 29 aprile 1966.

Le Famiglie Corrado e Barruto prendono viva parte al lutto occorso alla cugina Pia per il decesso del marito

Gianni Salvagno
— Torino, 28 aprile 1966.

Rosella e Giovanni Marengo ricordano l'amico carissimo

Gianni Salvagno
— Torino, 28 aprile 1966.

I cugini Podio e Rocca partecipano con animo addolorato al grave lutto per la scomparsa del caro

Gianni Salvagno
— Torino, 28 aprile 1966.

Ha chiuso cristianamente la sua serena vita dedicata all'amore per la sua famiglia

Scarpina Spinola Idrusa
Terziaria Francescana

Marito, figli Donato e moglie Caterina, Anna Pelizzetti e marito Dott. Dario Gromata, Roberto, parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Il funerale avrà luogo il 29 aprile 1966 ore 14,30 da via Mazzini 19. La Messa di trigesima sarà celebrata il 28 maggio 1966 alle ore 8 nella Chiesa Madonna degli Angeli; per desiderio della cara estinta non fiori ma opere di bene all'Ospedaletto Santa Filomena via Cottolengo 24, Torino.
— Torino, 28 aprile 1966.

La Famiglia Pelizzetti si unisce al dolore della Famiglia Scarpina per la perdita della cara MAMMA.

Dipendenti della Ditta Scarpina Donato partecipano al cordoglio del titolare e famiglia per la scomparsa della madre

Scarpina Spinola Idrusa
— Torino, 28 aprile 1966.

Ufficio Assicurazioni Roberto Scarpina partecipa al dolore del Titolare per la perdita della Madre

Scarpina Spinola Idrusa
— Torino, 28 aprile 1966.

Partecipano al dolore della Famiglia Scarpina:
Teresina Bosco
Mirella e Ermanno Rolle
Luciana e Dario Rolle
Francesco Rolando
Vanna e Rodolfo Zapello
Famiglia Valgimigli.

Si uniscono con profondo cordoglio le Famiglie Quaranta, Rosa, Raineri.

Partecipano al dolore di Roberto:
Madjid Bayat
Franco Bosso
Fausto Carnieri
Claudio Cazzola
J. Christen
Antonio Dechdenis
Pierluigi Fieni.

Ida e Valla sono vicine al dolore di Anna.

La Famiglia Brunetti con immenso dolore annuncia l'improvvisa scomparsa, a soli 46 anni di età, del fratello

Mario Brunetti
Sindaco di Villanova Solaro

I funerali si svolgeranno sabato 30 c. m., alle ore 15,30, in Villanova Solaro.
— Villanova Solaro, 28 aprile 1966.

L'Amministrazione Comunale di Villanova Solaro, il Parroco e le Associazioni religiose della parrocchia, gli Enti e le Opere Pie, addolorati e commossi per l'improvvisa scomparsa dell'illustrissimo Sindaco

Mario Brunetti

ne danno il mesto annuncio partecipando vivamente al lutto della famiglia.
— Villanova Solaro, 28 aprile 1966.

Il Consigliere provinciale Cav. Giuseppe Rolando, profondamente colpito dall'immatura perdita dell'amico

Mario Brunetti
Sindaco di Villanova Solaro

prende parte viva al cordoglio della famiglia e di tutto il paese.
— Racconigi, 28 aprile 1966.

L'Amministratore Unico, le Suore, le Ostetriche e Personale della Casa Cura Salus, partecipano al dolore del Dott. Gian Piero Schiavina per il decesso della mamma

Giovanna Marabotti
ved. Schiavina
— Torino, 29 aprile 1966.

Partecipano al lutto del Dott. Gian Piero Schiavina, i Colleghi ed Amici:
Armando Borrè
Danilo Castelli
Mario Dalla Porta
Paolo Ferraris
Corrado Mensa
Timoteo Nobile
Carlo Petruzzelli
Dino Scala
Marco Tanferna
Giovanni Voglino.

Una morte serena e cristiana ha coronato la lunga vita laboriosa di

Giovanni Giacoletti
Maestro del Lavoro
d'anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Ballesio, la figlia Metilde col marito e bimbi, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 corr. alle ore 17 partendo dalla propria abitazione, corso Repubblica n. 6.
— S. Maurizio Canavese, 28-4-1966.

Il 26 aprile è cristianamente mancata

Gemma Peyron
ved. La Feria

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore a quanti La vollero bene il figlio Guido con la moglie Anna Feyles ed i figli Sandro e Franco, Vittoria Villa ved. Feyles, Irene Danecchi, Stefano e Paola Calco, i cognati Bosco, La Feria, Camurati, Inghilleri, e rispettive famiglie.
— Torino, 29 aprile 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Fiorino Camarino
Anziano FIAT

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio e famiglia, fratello e sorelle, parenti tutti. Funerali oggi 29 alle ore 14,30 partendo da via Villa Giusti 42, indi la cara Salma proseguirà per Murisengo Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1966.

Ha reso la sua anima a Dio in Napoli, il 27 aprile 1966

Teresita Nulli
ved. Filippini

Il figlio G. Battista e la nuora Margherita, costernati, ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.
— Napoli, 28 aprile 1966.

Gianna e Giorgio Lucci, Paola Quaglia e Faly Viotto partecipano il loro cordoglio profondo ad Elena Spada ed ai suoi fratelli Luigia e Riccardo per la scomparsa immatura della loro mamma signora

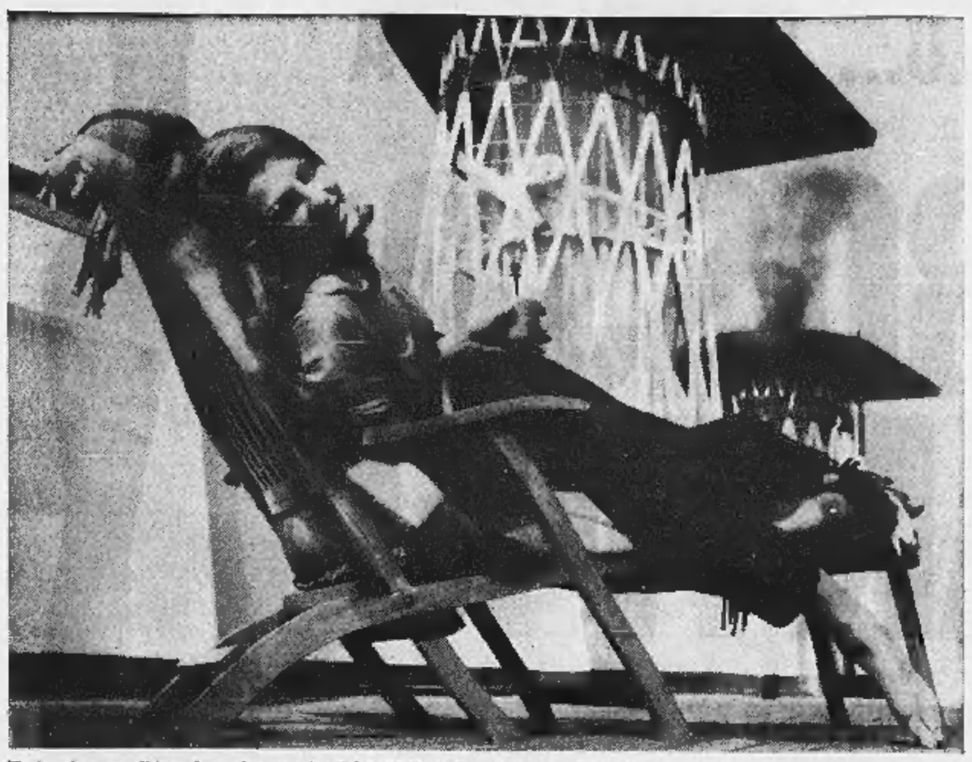
Emilia Minatti
vedova Spada
— Torino, 29 aprile 1966.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari della compianta

Evelina Crocchi
ved. Zaccagni

profondamente commossi per la grande dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara estinta sentitamente ringraziano quanti con presenza e preghiere hanno partecipato al loro dolore.
— Druento, 29 aprile 1966.



Il viaggio verso l'America sui transatlantici dell'"Italia" sarà un ricordo indimenticabile... e vi costerà meno di quanto possiate immaginare.

Voi avete almeno 5 motivi per viaggiare così

L'incantevole "rotta del sole"... e l'America vi verrà incontro nel breve giro di una vacanza serena, entusiasmante.

La gioia di vivere per alcuni giorni una "vita nuova" alternando relax, mondanità, sport, a vostro piacere in un'atmosfera sempre cordiale e interessante.

Un impeccabile servizio anticiperà premurosamente ogni vostro desiderio e vi farà sentire in ogni momento ospite privilegiato e gradito.

Una famosa cucina, autentica accademia gastronomica navigante, in grado di soddisfare i gusti più diversi e raffinati.

Un prezzo conveniente - a parità di qualsiasi altro mezzo di trasporto e praticamente senza limitazione di bagaglio, l'"Italia" vi offre sulle sue navi una splendida opportunità nel più completo comfort.

Prezzi minimi Italia - New York (Leonardo e Colombo): cl. turistica L. 155.000 - cl. cabina L. 195.000 - cl. prima L. 260.615.

La Società Italia collega il Mediterraneo con: **Nord America** - Servizio Espresso tn. «Michelangelo» e «Raffaello» - Servizio crocieristico di Linea: tn. «Cristoforo Colombo» e «Leonardo da Vinci». - **Sud America** - mn. «Giulio Cesare» e «Augustus». - **Centro America-Pacifico** - mn. «Donizetti», «Verdi» e «Rossini».
Principali porti d'imbarco: Genova, Napoli, Palermo, Messina, Trieste, Venezia, Cannes.

Italia
NAVIGAZIONE
una grande tradizione al vostro servizio

Riduzioni per viaggi andata e ritorno e per comitive - Per ulteriori informazioni e per notizie sui nostri programmi anno-cruciani rivolgetevi al vostro Agente di viaggio o agli uffici dell'Italia Navigazione.

CERCASI operaio elettricista impianti civili qualificato. Telef. 561-682.

CERCASI ragazza aiuto cameriera ed donna tuttofare per piccolo albergo vitto alloggio. Telef. 631-332.

CERCASI ragazza giovane anche primo servizio; altre ore mattino. Zona Cernaia. Telefonare 535-086.

CERCASI ragazza 15-16anni per piccoli lavori abrasivi. Telef. 832-548.

CERCASI signora signorina giovane bella presenza per vendite guanti ore serali. Telefonare 695-277 ore pasti.

CERCASI signorina tuttofare per caffè possibilmente di provincia solo fissa. Telefonare 70-717.

CERCASI sottocuoco o pratico cucina e ragazza custodia bimbo disposti trasferirsi stagione al mare. Telefonare 894-048. A43989

CERCASI tuttofare abile referenziata fissa o giornata. Telefonare 773-937 mattino. 2001

CERCASI tuttofare giornata oppure ora. Telefonare 595-340.

CERCASI tuttofare ore 8,30-11,30 zona Crocetta. Tel. ore pasti 599-920

CERCO falegname abanista. Volta, via Duronzo 7. A45922

CERCO pratica cucito tendaggi pomeriggio. Tel. 564-717.

CERCO sorelle, madre-figlie, coniugi tuttofare. Rocca 47, tel. 81-608 ore pasti. A45293

CERCO subito brave lavoranti aiutanti sarte, zona Statuto. Tel. 547-827.

CERCO tuttofare donna semplice fissa per Savigliano. Telefonare 580-690.

CONIUGI cercano domestica preferibilmente fissa zona residenziale comodità moderne. Telefonare 543-610.

CONIUGI cercano tuttofare mezza giornata residenti paraggi via Valeggio. Telefonare 580-756.

CONIUGI due bambini cercano tuttofare fisso massimo stipendio. Telefonare 539-151. 2001

CONIUGI impiegati con bimbo 3anni cercano referenziata fissa, ottimo trattamento e stipendio. Tel. 670-279.

CUOCA referenziata fissa assumesi da famiglia quattro persone. Zona Crocetta. Telefonare 599-658.

CUOCO pratico e commis di sala assume ristorante centrale. Telefonare 547-019. A45808

DOMESTICA fissa cercasi ottima retribuzione, famiglia tre adulti. Profumeria Saluzzo 3, telef. 60-480, 654-432. A43571

ESPERTO orologiaio e meccanico di precisione cercasi per riparazione macchine fotografiche a ore o mezza giornata. Non necessaria conoscenza specifica del ramo. Corso preventivo di specializzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 381 — Torino».

FALEGNAME cercasi mezza giornata anche pensionato. Martorelli 21.

FALEGNAMI serramentisti praticissimi cercasi. Via Brunetta 8.

FAMIGLIA con 2 bambini cerca tuttofare fisso finito referenziatissima massimo stipendio. Telefon. 599-238 ore pasti. A42123

FAMIGLIA signorile cerca bambinaia referenziatissima libera fine maggio. Telefonare dopo i pasti 682-092.

FAMIGLIA signorile cerca signorina fissa 30-35enne possibilmente massima custodia ed assistenza bambini. Disposta trasferirsi ville precollinare provincia Alessandria. Scrivere specificando referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 1437 — Torino».

FAMIGLIA tre persone cerca domestica disposta villeggiatura. Telefonare 592-564. A45267

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE CERCA AGGIUSTATORI MONTATORI MACCHINE I E II CATEGORIA ORARIO NORMALE NON ULTRA QUARANTENNI. PRESENTARSI PER PRIMA CONTATTO INFORMATIVA VIA ARTISTI 9 SABATO 30 APRILE DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 18.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca fresatori, aggiustatori stampisti, Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1461 — Torino». A44204

IMPORTANTE industria torinese cerca personale femminile età non superiore 30 anni adibire montaggio circuiti elettronici. Telefonare 382-541 Torino. A45464

INDUSTRIA confezioni uomo assume fascinista, macchinista, abili pantalonisti. Via Aosta 21. 043

LAMIERISTI trecciatori inversazione lamiera conoscenza disegno cercasi. Telefonare 277-946. A45427

MAGAZZINO ingrosso cerca impiegato e commesso 16enni. Telefonare 588-654. A45755

MAGLIERISTE rettilinea 12/14 esterne interne lavoro continuato. Silvetty, Giulio Cesare 16. A45773

MAGLIFICIO cerca abilissime magliariste rettilinea interne esterne e rimagliatrice piatto. Massima retribuzione. La Rondine, A. Bernezzo 62, Torino, semiinterrato. 1001

MAGLIFICIO cerca tagliatrici e macchiniste cucitoglie Singer. Presentarsi via Vinadio 22. 2001

MAGLIFICIO via Bossolasco 5 assume magliariste rettilinea interne esterne confezioniste cucitoglie esterne

MARTELLERIA cerca operaio battilastra esperto ed apprendisti. Presentarsi via Calabria 31.

MECEDIO confezioni uomo donna cerca commesso esperienza pluriennale cui affidare direzione negozio. Manoscrivere età posti occupati a: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino». A44227

ODONTOTECNICO attivamente qualificato per importante laboratorio cercasi. Scrivere: Pubblicità Stampa 6057 — Torino». A45445

OFFICINA artigiana in Torino assume tornitori ed aggiustatori montatori qualificati, conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7680 — Torino». A44089

OFFICINA lavorazioni lamiera cerca apprendisti. Tel. 694-720.

OFFICINA rettifica motori cerca operai specialisti ramo. Telef. 582-998, 655-945. A43848

PELLICCIAIA, abile foderatrice, cercasi lavoro domicilio. Tel. 882-690.

PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 375-892.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa referenziata anche primo servizio ottimo trattamento. Telefonare mattinata 773-210. 0184

RAGAZZE 15enni cerca urgentemente travettiricio centralissimo. Ottimo orario. Tel. 545-722.

RISTORANTE cerca cuoco aiuto e giovane lavapiatti. Telef. 774-051.

RISTORANTE tipico cerca aiutante cuoco, cameriere giovane. Telefonare 926-039, Corio. 1001

SEGHERIA cerca apprendista 15-18 anni, Telefonare 481-666.

STABILIMENTO PERIFERIA TORINO RICERCA AGGIUSTATORI STAMPISTI, PREGATORI PROVETTISTI PER STAMPI MINUTERIE METALLICHE DI ALTA QUALITA'. TELEFONARE 882-700. 1001

TORNITORE 1ª categoria cerca azienda meccanica. Telefonare 790-550 ore ufficio. 2001

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 590-453.

TUTTOFARE fissa referenziatissima cerca famiglia tre adulti in ville. Telefonare 692-009. A45255

TUTTOFARE fissa 30-40anne pratica cucina stiro cercasi. Telef. 591-545.

TUTTOFARE referenziata preferibilmente fissa cercasi. Tel. 585-273.

URGE panettiere con patente. Telefonare 593-674. A45493

100.000 mensili facile lavoro ambosessi, «Gueca», Giulia di Barolo 18 (corrito). A44164

LA LAMA DELLE DUE SPADE

Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

L'arte di dare il filo più forte e tagliente a lame in acciaio è dal 1772 una tradizione della Wilkinson Sword, la Casa che da due secoli produce le più famose spade del mondo.
Il prestigio della lama Wilkinson è pari alla sua alta qualità:

- mantiene perfetto il filo per un maggior numero di rasature
- scorre più dolcemente sulla pelle e rade più liscio
- è in acciaio inossidabile, affilata con arte.

PROVATE "LA LAMA DELLE DUE SPADE"

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

A coniugi soli occorre persona fiducia capace andamento casa fissa buon trattamento. Telef. 353-103.

A coniugi soli occorre tuttofare fissa buon mensile permessi uscite. Telefonare 759-913. 0878

ABILE tuttofare cercasi coniugi soli ottimo stipendio. Telefonare 683-239 dopo le ore 20. A44405

AD abili valenti lavoranti maglie fuori e mano offresi lavoro continuativo domicilio. Telefonare 556-249 ore pasti. A44215

ADDETTI macchine e apprendisti uomini e donne assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 341 — Torino».

AFFERMATE distillerie aventi qualità esclusive nazionali cercano venditori introdotti provincia Torino altre zone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 402 — Torino». 1001

AGGIUSTATORE generico II categoria cerca officina meccanica in regione Vanchiglietta. Preziosa età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1389 — Torino». A43594

AMBOSESSO cerchiamo, 100.000 mensili. Presentarsi tutti giorni via 5, Ansaimo 26 F.

APPRENDISTA tornitore cerca officina meccanica. Ilas Mauro, via Milano 19. A45586

APPRENDISTE abili taglio confezioni cappotti. Presentarsi Gamna, via Aosta 3. A44862

APPRENDISTE ragazze 16-18anni cerca industrie elettromeccaniche per facili lavori officina. Indicare età, posti occupati, studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7828 — Torino».

APPRENDISTI lavorazione lamiere e carpenterie metalliche leggere cercansi. Presentarsi via Gandino 35.

ASSUME piccola famiglia tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 60-451. A45170

ASSUMIAMO autista grado E per trasporti e aiuto magazzino, presentarsi sabato 30, ore 9-11, Sorain, corso Vercelli 384, Torino.

ASSUMIAMO operai carpentieri saldatori, possibilmente conoscenza disegno e carrozzieri generici, età non superiore 25 anni, militesente. Presentarsi sede stabilimento dopo ore 17,30 per colloquio e prove: Orecchia & C., corso Savona 29 bis, Moncalieri. A43038

ASSUMIAMO provetto operaio laboratorio confezioni femminili. Ibac, Padova 55. A45826

ASSUMO aggiustatori stampisti, lamieristi, tornitori lastra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8072 — Torino».

ATTREZZISTA maschere finito libero cercasi da azienda metalmeccanica. Telefonare 491-585.

AUTOCARROZZERIA cerca subito verniciatori fissi, a ore, settimanalmente. Telefonare 855-590.

AUTORIMESSA centrale affitta officina e meccanico con clientela. Telefonare 546-108. A43985

AUTORIMESSA cerca motorista meccanico solo mezza giornata. Telefonare 540-780. 1001

AUTORIMESSA cerca operaio diurno e serale specializzato referenziatissimo. Telefonare 693-933.

AUTORIMESSA cerca provetto lavaggista referenziato. Telef. 697-226.

AUTOTRASPORTI assume lattorino dattilografo per mansioni di fiducia massimo 18anne. Telefon. 232-501.

AZIENDA trasporti cerca autisti max 30anni, militesenti, patente D-E pubblica. Scrivere Pubbliman Casella 488, Pinerolo. 22933

BAMBINAIA referenziata cercasi per due bambini anni 1 e 2 e mezzo. Telefonare 631-982.

AVIGLIANA villa cerca coniugi marito praticissimo orto-giardino, moglie tuttofare, offresi alloggio stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 332 — Torino». 2001

AZIENDA petrolifera cerca elementi introdotti campo riscaldamento domestico, disposti abbinare loro attività vendita olio combustibile. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1256 — Torino».

BARISTA aiutante cercasi subito. Telefonare 538-191. A45733

BORDIGHERA, coniugi soli benestanti cercano donna per lavori casalinghi, vitto, alloggio, buon stipendio. Scrivere: Bordighera, Ferma Posta Palenia 34891.

BOUTIQUE cerca sarta abilissima pratica taglio cucito su misura lavoro stabile. Telefonare 779-221.

CAMERIERA esperta personale per signora cercasi. Richiedonsi bella presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1551 — Torino».

CAMERIERA pratica sala cercasi. Presentarsi ristorante piazza Solferino 3.

CAMERIERE et cuoca tuttofare senza figli disposti trasferirsi 150.000 mensili. Inviare referenze età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino». A43575

CAMICERIA uomo assume abilissime aiutarici. Telefonare 585-340.

CERCANSI aiuto commesse e commesse magazzino ingrosso abbigliamento. Scrivere dettagliando posti occupati a: «Pubblicità Stampa 1406 — Torino». A43649

CERCANSI apprendisti meccanici età 15-17. CVQ, via Chiesa Salute 35.

CERCANSI coniugi soli 40-50enni piemontesi custodia villa precollinare provincia Alessandria. Munito patente auto, moglie disposta lavori casalinghi. Scrivere dettagliando referenze ai pretese a: «Pubblicità Stampa 1437 — Torino». A43946

CERCANSI apprendisti tornitori rettificatori età 15-18 anni. Tel. 733-001.

CERCANSI falegnami arredatori pratici negozi frigoriferi e apprendisti. Telefonare 324-595. AA5457

CERCA operai praticissimi taglio lamiera su cesoie ghigliottina. Telefonare 254-044. AA5775

CERCANSI tornitori e aggiustatori di prima categoria. Fratelli Rinaldi, via Venezia n. 13, Beinasco.

CERCASI abile aiutante sarta ed apprendista. Telefonare 652-055.

CERCASI abile giardiniera, moglie disposta cooperare per villa collina torinese dando alloggio in villetta indipendente. Scrivere Fiorioli, via Volta 3. A45750

CERCASI abilissima sarta bambini. Curriculum. Tel. 560-150.

CERCASI aiutante impianti termici giovane, pratico. Presentarsi ore 7,30 via Crapa 132. A45557

CERCASI aiutante pattinatrice. Telefono 531-937. 1001

CERCASI aiutante pattinatrice. Telefonare 683-336. A45555

CERCASI aiuto commesse profumeria via Saluzzo 2, tel. 60-480, 654-432.

CERCASI apprendista barista volenteroso massimo 16-17 anni. Telefonare 330-158. 0955

CERCASI apprendista commesse abbigliamento 15-16enne. Presentarsi Rag via Andrea Doria 8.

CERCASI apprendista commesse commestibile. Presentarsi via Pasquale Paoli 50. A44255

CERCASI apprendista pattinatrice 15-16 anni. Telefonare 870-559.

CERCASI apprendista verniciatore. Via Sella 10 (Borgo S. Pietro) Moncalieri. Telefono 685-997. 1001

CERBASI apprendista 16-18 anni pratico laboratorio falegnameria. Telefonare 783-346. 1001

CERCASI apprendista tornitore rettificatore. Presentarsi c. Brescia 10 bis.

CERCASI apprendisti da piccola officina meccanica. Telef. 772-330.

CERCASI apprendisti serigrafi. P.A.R. via Napione 11/A, dalle 14 alle 19.

CERCASI astuccisti preferibilmente pratica nel campo astucci per orificerie, ottimo stipendio. Tel. 682-348, ore pasti.

CERCASI bambinaia referenziata disposta trasferirsi vicinanze Sicilia. Telefonare 539-580. A44267

CERCASI commessa o apprendista commessa salumeria, zona centro. Telefonare 518-315. A43851

CERCASI donna per custodia bimbo e piccoli lavori pomeriggio. Telefonare 585-171 dopo le 14.

CERCASI donna tuttofare fissa. Telefonare 572-334. A45790

CERCASI domestica luglio agosto settembre esperta ottime referenze. Bolla, via Piave 18.

CERCASI escavatorista pratico Ruston anche non completamente finito. Telefonare 290-191 ore 18-20 festali.

CERCASI fattorino, aiutista referenziato pratico Torino e ragazzo 16enne aiuto negozio. Telef. 544-932.

CERCASI fresatori e tornitori 18-20enni e aggiustatore stampista. Telefonare 321-065. 2001

CERCASI lavorante finita mezza giornata per tintoria. Telef. 852-432.

CERCASI lavorante sarta interna esterna, apprendiste 15-17enni confezioni camiciotte. Telefonare 539-805.

CERCASI operaio praticissimo cesoie circolari per taglio nastri acciaio. Telefonare 254-044. AA5775

CERCASI personale pratico stazione servizio benzina lavaggio vetture. Telefonare 394-759 dalle 20 alle 21.

CERCASI portinaia case signorile cortinuata senza prole. Rivolgersi Geom. Dasil, corso Vincaglio 1.

CERCASI ragazza aiuto e apprendista parrucchiera. Telefonare 882-698.

CERCASI ragazza aiuto cameriera ed donna tuttofare per piccolo albergo vitto alloggio. Telef. 631-332.

CERCASI ragazza giovane anche primo servizio; altre ore mattino. Zona Cernaia. Telefonare 535-086.

CERCASI ragazze 15-16anni per piccoli lavori abrasivi. Telef. 832-548.

CERCASI signora signorina giovane bella presenza per vendite guanti ore serali. Telefonare 695-277 ore pasti.

CERCASI signorina tuttofare per caffè possibilmente di provincia solo fissa. Telefonare 70-717.

CERCASI sottocuoco o pratico cucina e ragazza custodia bimbo disposti trasferirsi stagione al mare. Telefonare 894-048. A43989

CERCASI tuttofare abile referenziata fissa o giornata. Telefonare 773-937 mattino. 2001

CERCASI tuttofare giornata oppure ora. Telefonare 595-340.

CERCASI tuttofare ore 8,30-11,30 zona Crocetta. Tel. ore pasti 599-920

CERCO falegname abanista. Volta, via Duronzo 7. A45922

CERCO pratica cucito tendaggi pomeriggio. Tel. 564-717.

CERCO sorelle, madre-figlie, coniugi tuttofare. Rocca 47, tel. 81-608 ore pasti. A45293

CERCO subito brave lavoranti aiutanti sarte, zona Statuto. Tel. 547-827.

CERCO tuttofare donna semplice fissa per Savigliano. Telefonare 580-690.

CONIUGI cercano domestica preferibilmente fissa zona residenziale comodità moderne. Telefonare 543-610.

CONIUGI cercano tuttofare mezza giornata residenti paraggi via Valeggio. Telefonare 580-756.

CONIUGI due bambini cercano tuttofare fisso massimo stipendio. Telefonare 539-151. 2001

CONIUGI impiegati con bimbo 3anne cercano referenziata fissa, ottimo trattamento e stipendio. Tel. 670-279.

CUOCA referenziata fissa assumesi da famiglia quattro persone. Zona Crocetta. Telefonare 599-658.

CUOCO pratico e commis di sala assume ristorante centrale. Telefonare 547-019. A45808

DOMESTICA fissa cercasi ottima retribuzione, famiglia tre adulti. Profumeria Saluzzo 3, telef. 60-480, 654-432. A43571

ESPERTO orologiaio e meccanico di precisione cercasi per riparazione macchine fotografiche a ore o mezza giornata. Non necessaria conoscenza specifica del ramo. Corso preventivo di specializzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 381 — Torino».

FALEGNAME cercasi mezza giornata anche pensionato. Martorelli 21.

FALEGNAMI serramentisti praticissimi cercasi. Via Brunetta 8.

FAMIGLIA con 2 bambini cerca tuttofare fissa finito referenziatissima massimo stipendio. Telefon. 599-238 ore pasti. A42123

FAMIGLIA signorile cerca bambinaia referenziatissima libera fine maggio. Telefonare dopo i pasti 682-092.

FAMIGLIA signorile cerca signorina fissa 30-35enne possibilmente massima custodia ed assistenza bambini. Disposta trasferirsi ville precollinare provincia Alessandria. Scrivere specificando referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 1437 — Torino».

FAMIGLIA tre persone cerca domestica disposta villeggiatura. Telefonare 592-564. A45267

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE CERCA AGGIUSTATORI MONTATORI MACCHINE I E II CATEGORIA ORARIO NORMALE NON ULTRA QUARANTENNI. PRESENTARSI PER PRIMA CONTATTO INFORMATIVA VIA ARTISTI 9 SABATO 30 APRILE DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 18.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca fresatori, aggiustatori stampisti, Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1461 — Torino». A44204

IMPORTANTE industria torinese cerca personale femminile età non superiore 30 anni adibire montaggio circuiti elettronici. Telefonare 382-541 Torino. A45464

INDUSTRIA confezioni uomo assume fascinista, macchinista, abili pantalonisti. Via Aosta 21. 043

LAMIERISTI trecciatori inversazione lamiera conoscenza disegno cercasi. Telefonare 277-946. A45427

MAGAZZINO ingrosso cerca impiegato e commesso 16enni. Telefonare 588-654. A45755

MAGLIERISTE rettilinea 12/14 esterne interne lavoro continuato. Silvetty, Giulio Cesare 16. A45773

MAGLIFICIO cerca abilissime magliariste rettilinea interne esterne e rimagliatrice piatto. Massima retribuzione. La Rondine, A. Bernezzo 62, Torino, semiinterrato. 1001

MAGLIFICIO cerca tagliatrici e macchiniste cucitoglie Singer. Presentarsi via Vinadio 22. 2001

MAGLIFICIO via Bossolasco 5 assume magliariste rettilinea interne esterne confezioniste cucitoglie esterne

MARTELLERIA cerca operaio battilastra esperto ed apprendisti. Presentarsi via Calabria 31.

MECEDIO confezioni uomo donna cerca commesso esperienza pluriennale cui affidare direzione negozio. Manoscrivere età posti occupati a: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino». A44227

ODONTOTECNICO attivamente qualificato per importante laboratorio cercasi. Scrivere: Pubblicità Stampa 6057 — Torino». A45445

OFFICINA artigiana in Torino assume tornitori ed aggiustatori montatori qualificati, conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7680 — Torino». A44089

OFFICINA lavorazioni lamiera cerca apprendisti. Tel. 694-720.

OFFICINA rettifica motori cerca operai specialisti ramo. Telef. 582-998, 655-945. A43848

PELLICCIAIA, abile foderatrice, cercasi lavoro domicilio. Tel. 882-690.

PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 375-892.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa referenziata anche primo servizio ottimo trattamento. Telefonare mattinata 773-210. 0184

RAGAZZE 15enni cerca urgentemente travettiricio centralissimo. Ottimo orario. Tel. 545-722.

RISTORANTE cerca cuoco aiuto e giovane lavapiatti. Telef. 774-051.

RISTORANTE tipico cerca aiutante cuoco, cameriere giovane. Telefonare 926-039, Corio. 1001

SEGHERIA cerca apprendista 15-18 anni, Telefonare 481-666.

STABILIMENTO PERIFERIA TORINO RICERCA AGGIUSTATORI STAMPISTI, PREGATORI PROVETTISTI PER STAMPI MINUTERIE METALLICHE DI ALTA QUALITA'. TELEFONARE 882-700. 1001

TORNITORE 1ª categoria cerca azienda meccanica. Telefonare 790-550 ore ufficio. 2001

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 590-453.

TUTTOFARE fissa referenziatissima cerca famiglia tre adulti in ville. Telefonare 692-009. A45255

TUTTOFARE fissa 30-40anne pratica cucina stiro cercasi. Telef. 591-545.

TUTTOFARE referenziata preferibilmente fissa cercasi. Tel. 585-273.

URGE panettiere con patente. Telefonare 593-674. A45493

100.000 mensili facile lavoro ambosessi, «Gueca», Giulia di Barolo 18 (corrito). A44164

11 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE a livello europeo cerca agenti di vendita per articoli speciali per uffici. Condizioni particolarmente vantaggiose per elementi dotati. Presentarsi: Hotel Genio Torino lunedì 2 maggio ore 9,30-12 ed 15-18, martedì 3 maggio ore 9-12 ed 15-18. A44509

CERCANSI piazzisti anche abbinare pasta, riso, oli forte provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino». A44151

CERCASI agente provincia Asti Alessandria per vendita nuovi estintori. Scrivere: SpA «Casco», Milanera Almese (To), tel. 935-281.

CERCASI agente Torino e provincia per vendite nuovi estintori. Scrivere: SpA «Casco», Milanera, Almese (To), tel. 935-281.

CERCASI rappresentante vetture marcerie profumerie Piemonte Liguria Lombardia articolo moda donna bambini. Mensile, rimborso spese, provvigione. Indicare referenze, articoli trattati scrivendo: «Pubblicità Stampa 7510 — Torino». A44719

IMPORTANTE fabbrica motori elettrici cerca rappresentante bene introdotto per vendita Torino e provincia. Inutile scrivere se non possiede esperienza specifica nel settore. Scrivere «Pubblicità Stampa 222 — Milano».

INDUSTRIA petrolifera sigla internazionale introdotta mercato italiano assume per settore lubrificanti rappresentanti riservando ottimo trattamento provvigionale provincia Piemonte. Scrivere GO, Casella 3230, Milano

QUARANTENNE dinamico, presenza, macchina accetterebbe rappresentanza per Lazio ramo tipografico affini. Scrivere: Apostolico, via Sannio 44, Roma. A44075

RADIO televisione agenzia torinese assumerebbe ottime condizioni viaggiatore esperto ai ben introdotto rivenditori Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7662 — Torino».

RAPPRESENTANTE con ufficio in Torino centro ricerca esclusiva. Telefonare 322-731. AA3837

RAPPRESENTANTE Torino città referenziato, introduttissimo grossisti doiciari assumerebbe mandato prodotti inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino».

SOCIETA' italo-svizzera importanza nazionale cerca per Torino e Provincia abili venditori per prodotto pubblicizzato esclusivo alimentaristi polleria et macelleria, provenienti qualsiasi ramo vendita da inserire in gruppi di vendita mobili. Offresi elevati guadagni giornalieri. Telefonare 342-147, Torino. A45436

STIPENDIO, provvigione e vavamente introduttio vendita pasta, riso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1451 — Torino». A44151

VENDITORE, capofiliale, macchine utensili normali, speciali, controllo numerico vasta introduzione Italia nord-occidentale cerca nuovo incarico scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1431 — Torino». A43919

13 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti indebiti documentabili, indagini, informazioni commerciali, recupero crediti. Pio V 20, telefoni 682-110, 692-878, 682-162.

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. 0495

INFORMAZIONI rapide scrupolose ed esatte. Brunello, S. Ottavio 47, tel. 81-328. A41947

ISTITUTO presente Istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Petrenali, telefono 875-109, Accademia Albertina 1. 0429

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-674; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DELTA SA': INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INTELLETTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PESCHIERA 221, TEL. 337-703, 385-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santarosa 10, telefono 511-024. 21580

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ABILISSIMA massaggiatrice dimagrante anticellulite garantiti depilazione, sauna, vacuum. Tel. 587-693.

MASSAGGIATRICE diplomata proveniente Abano Terme. Tel. 386-210.

SIGNORE, massaggiatrice diplomata, dimagranti, anticellulite, sauna. Servizio domicilio, Abbonamenti. Telefonare 538-667, 766-592.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo garanzia annuale 500, 600, 850, 1100, Appia, Giulietta TI, sprint, spider, BMW coupé, 1100 coupé, Dauphine, Taunus 17 TS, 500 panoramica bevederà 600 multipla. C. Mercalieri 19.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, telefono 351-496, prenota alle migliori condizioni vende con garanzia compra pagando massimo, visitateci vi convincerete. 0104

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300 1100 special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Telefon. 322-493. Corso G. Agnelli 22.

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, 1500 Fiat, Innocenti S, 850 coupé, Abarth 850 TC, 1300 Giulia TI nuove, Simca 1000, molte mensili 500 semestrali, Austin A 40 combinata; permuta, garanzie. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi).

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Seorgio 39.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodesteloni 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). 0756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, cameioncini. Tel. 322-493

A.A.A. ASSORTIMENTI furgoni Volkswagen con gas o senza, 1100 T 3, 615 ribaltabile, 615 trasporto bestiame garanzia permute. C. Giovanni Agnelli 22, telefono 322-493.

(Continua a pag. 18)

VAI TRANQUILLO... BEVI IN COPPA

ROSSO ANTICO

L' APERITIVO CHE VI DA'
LA TRANQUILLITA'
DEL BUON TEMPO ANTICO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A. CORSO Francia 343 minimo anticipo 500, 600, 1100 da 150.000 a 540.000 inoltre 1300, 1500 coupé, Appia II, III, Flavia, Giulietta TI, sprint, spider, Nürburgring permutiamo. O158

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 98, conto clienti vendiamo permutiamo garantite 500, 600, 750, 1100, 1300, multipla. O79

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia. O546

A.A. VIA Sacrario 37 angolo Chiesa della Salute, vendiamo, permutiamo 500, 600, 750, 1100, 1300, giardiniere, multipla, Appia III serie, Flavia, Giulia, garantite. O286

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O780

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI, sprint, spider. Vigone 44. O546

A. AUTOSOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O752

A. CONTANTI compro qualunque automobile. Corso Turati 82.

A. FULVIA, IM 3, Fiat 1300 14.000 km, 1500, 1100 D motore revisionato nuovo, coupé 850, BMW, NSU, Giulietta TI, Appia III - II serie, giardinetta 500. Tel. 380-800. O336

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 150.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. Corso Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500. Garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A-1. AUTOCCASIONI Italcar, corso Filippo Turati 63, tel. 500-835.

A prezzi modici abbiamo vastissimo assortimento auto ogni tipo. Corso Turati 82. O1002

A prezzo conveniente autorimessa vende per conto clienti 500 F, 600, 750, 850, 1100, 1100 familiare, 1200, via Monte Ortigara 7. Telefonare 331-561. O923

A privato vendo 850 blu km. 4500 semestrale. Telefonare 562-156.

A 650.000 trattabili privato vende 850-C semestrale. Telefon. 650-047.

A 40 combinata '62 km. 28.000 eventuale permuta 850. Tel. 585-828

ABBIAMO rateazioni: Fiat 1500, 1100 D, Renault R 8, 600, 500, Leoncino ribaltabile, camion 615, furgone 1100 T2, Saviem 52, telefono 60-622. O208

ACQUISTIAMO vendiamo autovetture ottime condizioni Fiat 1300 S e berline, Fulvia 2 C, Fiaminia coupé 3 S, Fiat 1500 spider, Giulia 1600 coupé e spider, Fiat 1300 1500, 1100 D. Via Nizza 125, tel. 690-136.

AFFARONE Fiat 750 anno 1965, 250.000. Giulietta 1963. 500 D. Franco, via Lauro Rossi 16.

AFFARONE 2100 nera vera rarità, Appia II serie. Telefonare 641-787.

ALLA Sale concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 D '61 160.000, 500 giardinetta 1962 260.000, 600 1959 180.000, 1100-103 '56 100.000, 1100-103 D '63 400.000, 1500 '61 380.000, Appia guida destra '61 380.000, Fiaminia Touring 3 C '62 1.000.000, Giulietta TI '61 350.000, Giulietta '58 100.000, Renault R 4 '64 300 mila, Renault R4 '64 500.000, Volkswagen 1200 '63 360.000, Volkswagen 1200 '64 460.000, Anglia '63 400.000, Anglia 4 stagioni '62 430 mila, Peugeot 404 tetto apribile '62 550.000, Opel Kadett Caravan '64 670.000, Rekord '64 780.000, Kadett L '64 680.000. Lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11, tel. 759-924 761-080. O164

ANGLIA Torino seminuova, 5 mesi, vende privato. Via Bologna 60.

ANTICIPO niente, completamente a rate, autoveiture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13. O20

ARCIOCCASIONISSIME: 55 Giulietta '62, Flavia 1800 coupé '64, Appia Zagato, Appia III serie, giardiniere 500, 600, Giulietta sprint, 850, 1100 da scegliere, furgone 500, Flavia '61, Vigonia 750, Leoncino cassone. Via Malta 36/10, telef. 386-847.

ASSICURAZIONI Fratelli Selvaggio agenti Lombarda. Sconti assenza sinistri. 545-025, 511-324. 2001

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia, Vigone 44. O546

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, Triumph TR 3, Simca, Anglia, Dauphine, Giulietta, 600 D, N. 500, 600 furgoni, 1100 E. Saluzzo 29. 1001

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino-provincia Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O42

AUTO CASINO COMMISSIONARIA FIAT SAVA, NUOVO PUNTO VENDITE CORSO S. MAURIZIO 65, TELEFONO 879-079. SOLLECITE CONSEGNE. MASSIME VALUTAZIONI.

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate, garanzia. Via Ventimiglia 156, telef. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti - Ciana 2 (cortile). Sempre bellissima occasione Giulietta, 1500 coupé, 750 coupé 4 posti, 1500, 1300, Appia '63, Opel Kadett, 850, 750, 500, Simca 1000, Bianchina panoramica, 500 giardinetta, 103 familiare '62, 103 diverse. Rateazioni. Visitateci.

AUTONOLEGGI Autoglaccosa tariffe per 24 ore più 50 km. compresi, 500 lire 2200, 600 lire 2700, 850 lire 3000, 1100 lire 3300, 1300 lire 4400; non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestela-si acquista permuta vende, garanzia 8 mesi (anche festivi). Grossato 55 vicino corso Vercelli. O756

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telef. 233-992, Ferrari spider, Mercedes 220 SE, Fiaminia sport, Touring, 1500 coupé, 2300 coupé e berlina, Giulia, Abarth 1000, Fulvia sprint veloce, TV spider, Consul 315, R 4. Permute rateazioni, massima garanzia. O944

AUTOSCUOLA «Antonelliana», lezioni accurate. Via delle Rosine 1 bis, telef. 876-490. A40985

A-1. Garanzia speciale autoveicoli usati. Italcar, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777. O737

BELLA 600 (1959) 190.000, 103 buonissimo stato 170.000, privati. Telefonare 483-579. A41866

BELLISSIMA 1100 H Lusso ottimo stato, privato vende. Tel. 532-037.

CAMION 545 650 lunghi, Leoncino ultimo tipo ribaltabile; garanzia, vendo rateizzo. Telefonare 890-628.

CAMPAGNOLA, jeep carro attrezzi, Tigrotto, 682 vendo Coppa, Strada Mongrè 91, telefono 890-709.

BIANCHINA Giardiniera 63-64 compro. Tel. 781-678. A44250

CISAL, Andrea Doria 13, massimo anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

CITROEN officina autorizzata vende DS 350.000. Ami 8. Bertolot, Lorenzini 5. 1001

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19. O103

COMPERIAMO immediatamente autovettura qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateizzando massimo 6 mesi. Autodesteleni, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usata, Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO GARANZIA. VIGONE 44.

CORSO Dante 131, telef. 651-753, aperto festivi, vasto assortimento 750. O230

CORSO Dante 131, Giulietta spider, sprint, ogni tipo, 1200 spider.

CORSO Dante 131, coupé Flavia, coupé Fiat 1500, Fiaminia Zagato.

CORSO Dante 131, 2300 1962 1963 cwerdral, 1300 gas.

CORSO Dante 131, Bellia 1934, Giulietta, 1100 familiare, 500 westrall. O230

CORSO Siracusa 158 vende tutti i tipi 500-600-1100. O104

CORSO Siracusa 158 vende BMW come nuova 380.000, NSU 350.000.

CORSO Siracusa 158 vende Giulia 750.000, sprint 350.000, Giulietta 180.000. O104

CORSO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 compra vende autovetture, facilitando.

CORSO Siracusa 158 prenota vende acquista auto alle migliori condizioni. O104

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, vastissimo assortimento auto compera vende cambio. O104

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionaria Falavigna, Madama Cristina 93.

DAUPHINE 1961 ultimo tipo unico proprietario commessa Michelin. Galileri 11. O238

FLAVIA e Fiaminia coupé vende cambio con qualsiasi tipo auto. Telefonare 331-561. O923

FLAVIA 1961, 1962, altre 1963, buone condizioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Telef. 593-182. 0329

FORD 17 M-62, perfetta bellissima vende privato. Via Bologna 60.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lemar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIA super 5 mesi, altre 1 anno vita, ottime occasioni vendonsi. Cottino, Fabro 10 bis, tel. 519-682.

GIULIA Super 11 mesi perfettissima come nuova privato vende cambia interiore. Telefonare 722-554.

GIULIA TI 1600 bellissima 1963 privato vende contanti. Telef. 330-709.

GIULIETTA T.I., Dauphine, 850 D, 600, 500, 500 C, Rekord 1700, 1100 familiare, 850. Via Cigna 3.

INNOCENTI A 40 bellissima vende privato. Via Bologna 60. O1003

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

LOTUS Cortina 1965 come nuova vendesi. Telefonare 500-835.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni Cisal, Andrea Doria 13.

NSU, NSU provate la ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

NUOVA 500 1964 e 600 1962 vendo via Susa 28. 0894

OCCASIONE giardinetta Auto Union Dkw motore 2 tempi, collaudata trasporto promiscuo, 8 posti oppure 5 q.li, particolarmente adatta trasporto operai ed attrezzature. Rivolgersi Commissionaria Lancia Frassati corso Turati 12, Torino. Telefonare 593-182. 0329

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo Familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint, Visitateci, Vigone 44.

OPEL Record 1700 lusso quadriporte vende privato. Via Bologna 60.

PANHARD '64 seminuova altri tipi controllo vende Bertolot, Lorenzini 5.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfetta. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodesteleni, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PEUGEOT 404 berlina perfetta vende privato. Via Bologna 60.

PRIVATI minimi anticipi 500, 600, 750, 1100, 1300, multipla, garanzie permuta, Corso Agnelli 98.

PRIVATI: 500, 600, 1100, 1300, Appia da 150.000 a 640.000, vasto assortimento minimi anticipi permute, Corso Francia 343, via Sacrario 37 angolo Chiesa della Salute.

PRIVATO unico proprietario vende anche ratealmente perfetta Appia 3 pochi km. Telefonare 545-298.

PRIVATO vende a privato 500 F mesi 8. Telefonare 888-436.

PRIVATO vende a privato 500 F semestrale, acquamarina, ottima. Telefonare 765-322. - A34047

PRIVATO vende Giulia 1300 e Giulia G.T. Tel. 877-225 o 857-030 ore ufficio. A45620

PRIVATO vende Jaguar massimissima attacco roulotte. Tel. 670-100.

PRIVATO vende Jaguar spider, km. 28.000 come nuovo. Tel. 293-992.

PRIVATO vende perfetto 1100 1937 bellissima Bianchina panoramica 1963. Telefonare 876-435. A43716

PRIVATO vende Peugeot 404 ottime condizioni. Telefonare 553-585 ore ufficio. A43996

PRIVATO vende 500 D 1963. Telefonare 854-359. A44161

PRIVATO vende 600 luglio 1959 buonissime condizioni. Tel. 534-949, 472-188. 2001

PRIVATO vende 600 modello '60 pomma nuova 280.000. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO vende 600 -958 bellissima km. vantiremila reali. Telefonare 563-582. 2001

PRIVATO vende 600 D bellissima 1962 anche ratealmente. Telefonare 644-131. A44146

PRIVATO vende 600 D perfette condizioni meccaniche carrozzeria, rateizzando. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende 600 D 1962, 850 B mesi, Telef. 232-328, 328-156.

PRIVATO vende 850 17 mesi km. 7500 reali, Telef. 395-968.

PRIVATO vende 1100 D 1963 come nuova causa decesso. Telefonare 381-714. A44035

PROFESSIONISTA vende Jaguar MK 10 come nuova. Telefonare 793-266.

PROVENIENZA sequestro vendonsi totalmente a rate autovetture ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

RENAULT R 8 1963-'64, giardinetta 1963-'64 vende rateizza Commissionaria Renauta, corso Turati 74, telefono 594-675. O866

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permettiamo ogni vetture. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SPIDER Giulietta, sprint 1300, 850 coupé, appia III, 1965 permute. Telefonare 793-266. 1001

SVENDO ultima Opel Rekord 1962 quattro porte, 1600. Tel. 881-646.

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine, Permute. Cisal, Andrea Doria 13 anche festivi.

TRE posti in cabina: nuova serie camioncini o furgoni 1100 T Pianale Torino: c. Tassoni 47, c. Corsica 9; Chivasso: str. Torino 46; Carignano: via S. Pellico 75.

VENDESI 600 del '61 causa trasferimento 120.000. Telef. 540-672.

VENDO Leoncino, Campagnola, 2300, 2000, 600 furgone, Rumeo. Telefonare 678-965. 1001

VENDO 500 bianca semestrale. Telefonare 480-446. A44233

VENDO 500 semestrale sabbia a Lire 425.000. Telef. ore pasti 582-151.

VENDO 600 multipla perfetta carrozzeria e meccanica. Tel. 275-589.

VISITATECI anche festivi Autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN occasioni con garanzia, furgone 1200 rosso 1964, altro 1959, familiare 1963, 1200 1963-1963, Rinaldi, corso Francia 262.

VOLKSWAGEN '64 seminuova bellissima vende privato. Via Bologna 60

500 semestrale bianca vendesi privato. Telefonare 652-960.

500 semestrale acquamarina interno rosso km. 3900 vendo. Tel. 547-827.

500 1962 ottime condizioni vende facilitando pagamento. Tel. 725-000.

850 sei mesi bianca perfetta vendo. Telefonare ore pasti 692-827.

850 sei mesi grigio medio privato vende. Telef. 360-081.

850 semestrale privato vende 630 mila. Telefonare 343-266.

850 1965 perfette condizioni, pochi chilometri, eventuali agevolazioni. Telefonare 323-913. O333

1300 1500 vasto assortimento vendo cambio facilito. C. Siracusa 158.

1500 Spider '63 hard-top unico proprietario vende. Telefonare 757-686.

2300 coupé S 1962 molto bello, Cadillac Eldorado convertibile. Autorimessa 3000, corso Traiano 14.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CANOTTI pneumatici vasto assortimento esposizione nuovo, usato. Fabbrica Garma, via Aosta 3.

LAMBRETTA consegna immediata, procuriamo patente. Rateazioni. Occasioni. Agenzia Ronco, Vigilardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.

VESPA Ape nuovi modelli, minime rateazioni, consegna pronta. Coyolo, Giulio Cesare 157. O972

VESPA, motolurgoncini Ape, consegna pronta, combi, occasioni. Moroni, Lambro Sovietica 188.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SCAMBIAMO alloggi anche acquistiamo rottami oggetti veri. Telefonare 471-577. A43914

AL Mobilificio Sicilia vasta esposizione veneziane 400.000, camò antico 400.000, camere letto, pranzo, svedesi, salotti americani. Castelnuovo 10 telef. 876-392. A43480

AL Mobilificio Unvrel, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del mobile camere polstrona da 135.000 in poi; cucine formica complete 95.000. Ritira mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 236-705.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino.

AT privata vende camera letto et sala pranzo lussuose nuove e metà prezzo. Telefonare 535-382.

500 semestrale bianca vendesi privato. Telefonare 652-960.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BARBONCINO nano nero due mesi pedigree vendo. Telefonare 90-931 Rivalta. A44214

CERCASI impianto stereo occasione, organo elettronico, chitarra elettrica. Telefonare 878-532. A45298

CINCILLA' vende 10.000 lire cadauno allevamento provincia Alessandria. Telefonare 553-720. A44110

COMO' antichi, tavolo rotondo, sedie, poltrone salottino Luigi XVI, lampadari, vasi, ribaltina trumeau, vari, privato vende. Tel. 510-122.

CUCCIOLA bellissima Schnauzer media pepe-sale iscritta vendo. Telefonare 530-930. A43565

GRANDE quadro 2 x 150 episodio Gerusalemme liberata, vetrina stile, vendo. Telefonare 539-037. 1001

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, Telefono 531-107. O376

MOBILI nuovi vera liquidazione vasto assortimento, prezzi convenientissimi. Telefonare 60-958. O247

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci. Francia 280, Issiglio 74.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabellino 1. Matrimoniali 130.000, sala 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO Crep vendite propaganda camere da 119.000 alla famosa patiessere 269.000, tinelli 49.000, ecc. Approfittatenci 20 rate; ritiro mobili usati. Garibaldi 5 (cortile).

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 5 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-853

PELLICCE visone scuro, grigio Lutetia, salvaggio, canadesi, ocelotte, leopardo, pantera, bianco nero, lontre, persiani modelli. Tel. 389-425.

PIANOFORTI Blüthner altre migliori marche mondiali. Via Po 25, Capitani.

PRIVATO vende salotto stile Luigi XV primo Novecento dorato. Telefonare 885-915. A43752

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza, tel. 572-218.

SINGER, Pfaff, altre marche, applicazione mobiletti motorini, Agagliate, Gioberti 1. 2001

SINGER, Pfaff, Borletti, Necchi, altre marche nuove da 38.000, usate 12.000. Granato, via Torino 65, 634-460. 1001

SPOGLIO guardaroba primavera estate 44-46 vendo, tel. mattino 672-775

SVENDO bellissimi abiti taglieurs soprabiti primavera estate primarie sartorie boutiques. Telef. 36-525.

SVUOTIAMO cantine e locali pulizia moderna comprando rottami libri in genere. Telefonare 722-601.

TENNIS assortimento racchette abbigliamento, accordature, riparazioni. ATAsport, Torino, San Secondo 31.

VENDESI mobili diversi. Telefonare 741-446. A43777

VENDESI vetrina Irigo Costen metri 240 come nuova. Telef. 676-927.

VENDO carrozzella per infanti. Telefonare 257-738 ore pasti.

VENDONSI 14 cristalli 70 x 180 e 40 tavolini nuovissimi per bar. Telefonare 511-141. A43731

BASTA UN PARTICOLARE PER RICONOSCERE UN CAPOLAVORO

IL DAVID di MICHELANGELO

DAI PARTICOLARI SI DISTINGUE LA LAVATRICE LAVAMAT

CLARA AEG

Infatti solo con CLARA si ottiene il perfetto lavaggio di colletti e polsini delle camicie

perchè la temperatura dell'acqua raggiunge effettivamente 95 gradi, la sola temperatura che consente di lavare a fondo la biancheria di cotone, lino e canapa.

- Lo speciale dispositivo **Thermo-Chron,** « esclusiva AEG », regola e mantiene, per tutta la durata del lavaggio, la temperatura corrispondente al programma scelto.
- Per il perfetto risultato di lavaggio e la durata della biancheria, affidateVi interamente a CLARA.

LAVAMAT CLARA è la superlavatrice costruita per durare ■ che non dà luogo ad inconvenienti e spese supplementari ■ che lava veramente tutto e bene.

LAVAMAT CLARA è costruita interamente in Germania nella grande fabbrica AEG di Norimberga ed è in vendita in Italia presso tutti i Rivenditori Qualificati.

AEG - SOCIETA' ITALIANA PER AZIONI - Via Pirelli, 12 MILANO